IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 1,00
ANNO 127 - NUMERO 14
GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2008
€ 1,00

L'inchiesta sull'Udeur in Campania: 23 coinvolti. Contro il Guardasigilli 7 accuse tra cui concussione a Bassolino. Scontro politica-giudici

Mastella indagato, la moglie agli arresti

Il ministro dà le dimissioni: «Toghe estremiste». Prodi: resta. Lui: rifletterò. Di Pietro attacca

Sì dalla Consulta al referendum elettorale: il voto tra il 15 aprile e il 15 giugno

L'EMERGENZA DEL REFERENDUM

di **Sergio Bartole**

La Corte costituzionale ha, dunque, ritenuto ammissibili i referendum in materia elettorale dai quali si vogliono far dipendere significativi mutamenti della legislazione attualmente in vigore. Pur riservando ogni ulteriore, approfondito giudizio al momento della pubblicazione della sentenza, è bene spendere alcune parole di commento. È evidente che sul piano politico la decisione della Corte costituzionale non potrà non avere riflessi sugli atteggiamenti dei partiti politici. A esempio, verrà messa alla prova la buona fede di quanti si sono attivati in questi tempi per l'adozione di una nuova legge elettorale di riforma della legge in vigore: alludo in particolare ai partiti maggiori, che potrebbero avere un interesse ad andare a eventuali prossime elezioni politiche con l'attuale normativa modificata in via referendaria, giacché essa assicurerebbe – com'è ben noto – al partito che conseguisse la maggioranza anche relativa dei voti un considerevole premio di maggioranza. Per converso, dovrebbe risultare accentuata la spinta dei partiti minori a trovare un accordo a favore di una legislazione che, pur abbandonando i dissennati meccanismi di quello che Giovanni Sartori definisce il porcellum, almeno contempli esigenze di governabilità in termini maggioritari con principi di proporzionalità.

L'una e l'altra speculazione sul futuro dipendono evidentemente dal giudizio che le forze politiche in campo vorranno dare sull'urgenza della consultazione elettorale. In effetti, data anche la situzione politica italiana, la possibilità che si debba andare a nuove elezioni a tempi ravvicinati non va esclusa a priori. Da qui l'esigenza che alcuni partiti possono sentire più di altri l'urgenza di una pronta modifica della legge elettorale. La quale dovrebbe precedere l'effettuazione della consultazione referendaria per evitare che tendenziose interpretazioni dell'esito positivo di questa consolidino la legislazione di risulta: in occasione di precedenti consultazioni referendarie si disse che il polo aveva fatto una scelta precisa e che questa scelta non era modificabile. Affermazione azzardata giacché ciò che vuole il popolo in un referendum abrogativo è anzitutto la rimozione in parte o completamente della legge in vigore.

Se all'esigenza della fretta il Parlamento non fosse in grado di corrispondere, resterebbe comunque sempre aperta la possibilità che il Capo dello Stato, anche di fronte alle dimissioni del governo, rifiuti di sciogliere immediatamente le Camere. Non pare che l'onorevole Napolitano condivida fino alle sue ultime conseguenze l'opinione del suo predecessore senatore Ciampi, contrario a insediare governi alternativi a quello uscito dalla consultazione elettorale. Forse il Presidente della Repubblica Napolitano condivide almeno in parte l'opinione del senatore Scalfaro che riteneva la continuità della legislatura un bene troppo prezioso per legarla alle sorti di un singolo governo e rifiutava il ricorso allo scioglimento ove non fosse stata dimostrata l'impossibilità di sostituire un nuovo governo a quello dimissionario. Ma queste sono soltanto speculazioni, che si possono fare nella consapevolezza, però, che più volte il Capo dello Stato ha manifestato la sua avversione per la vigente legge elettorale. Dal che non si può dedurre che il capo dello Stato rifiuterebbe di dare applicazione alla legge anche se modificata in via referendaria, ma si può trarre l'impressione che egli si attiverebbe per dare al parlamento e alle forze politiche il tempo di arrivare all'adozione di una nuova legge elettorale, anche se il governo in carica dovesse rassegnare le dimissioni. Il che implicherebbe la formazione di un governo temporaneo di transizione.

Se tale eventualità non dovesse realizzarsi, e si dovesse andare a elezioni con la legislazione di risulta post referendaria, questa resterebbe comunque esposta al rischio che la Corte costituzionale sia chiamata a effettuare a riguardo quel giudizio di conformità a Costituzione cui sembra oggi essersi sottratta.

ROMA Terremoto nel mondo della politica: il ministro della Giustizia Mastella indagato per concussione, la moglie presidente del Consiglio regionale campano agli arresti domiciliari, decimato l'Udeur campano con una raffica di arresti, 23 persone coinvolte. Sette le accuse al ministro, tra cui una di concussione nei confronti di Bassolino. Il Guardasigilli spara contro le «toghe estremiste» alla Camera e annuncia le dimissioni. Il presidente del Consiglio però lancia l'appello: resta. Mastella promette di pensarci. Ma poi lo stesso Prodi ha pensato di assumere ad interim la delega di Mastella. Intanto, dalla Consulta arriva il via libera ai referendum elettorali e la fibrillazione nei palazzi della politica sale alle stelle: voto previsto tra il 15 aprile e il 15 giugno.

● *Alle pagine 2, 3, 4*

Benedetto XVI: «Non voglio imporre la fede»

● *A pagina 5*

L'IMPOTENZA DELLO STATO

di **Mino Fuccillo**

Quando una struttura cede, i primi bulloni vengono via lentamente, i successivi invece saltano in sequenza accelerata. Quindici giorni italiani, una raffica di bulloni. Saltato quello del patto sociale elementare di diritti/doveri: l'immondizia, l'impotenza dello Stato e il cupio dissolvi della gente. L'incapacità, l'impossibilità di rimuovere i rifiuti con scienza e consenso. L'immondizia è lì e cresce, lo Stato non usa forza fisica e non ne ha di morale. Saltato il bullone del rispetto della volontà generale: duecento caricature di studenti, duecento comparse dell'avanspettacolo dell'impegno politico hanno sbarrato le porte, non tanto al Papa quanto alla cultura, quella laica per prima.

● *Segue a pagina 2*

PERCHE' MI DIMETTO

di **Willer Bordon**

Ieri pomeriggio ho consegnato al presidente del Senato Franco Marini, la mia lettera di dimissioni da senatore della Repubblica.

L'avevo annunciato da tempo e, ancora ieri, molti mi chiedevano se avessi cambiato idea. Persino in questo vedo uno spaccato dell'idea malsana che in politica tutto sia parte di un teatrino di cui è già scritta la sceneggiatura, fatta di promesse e di impegni che non vengono mantenuti, di dimissioni che si annunciano ma non si rendono mai esecutive. L'idea che dietro un gesto simile non ci sia mai una riflessione profonda, che qualcuno possa fare qualche cosa negli interessi del paese e non per il proprio tornaconto, sembra essere una sorta di chimera.

● *Segue a pagina 6*

Audizione di Peroni in municipio: «L'Ateneo è uno dei motori di Trieste»

Il rettore: un patto per una città universitaria d'élite

TRIESTE Un patto fra ateneo e Comune per fare di Trieste una città universitaria d'élite su scala nazionale e internazionale. Una città concepita a misura di studente, per far sì che i giovani cervelli che arrivano da fuori abbiano voglia di viverla e amarla al di là del proprio impegno accademico. Il rettore Francesco Peroni lancia dunque la sua sfida. Tendendo la mano al Consiglio comunale, di cui ieri sera è stato ospite per un'audizione straordinaria che ha aperto la prima seduta d'aula del 2008. E dal quale ha incassato, al termine dell'intervento, un applauso bipartisan. Il numero uno di piazzale Europa, ricordando il +11% di matricole al primo ingresso registrato nell'ultimo anno, non è entrato in Municipio con i piedi di piombo: si è preso il merito di aver rimesso in carreggiata l'ateneo nei suoi primi 14 mesi di rettorato e ha guardato in faccia gli eletti del Consiglio assicurando che «l'Università sta tornando ad essere il motore di sviluppo principale della città».

● **Piero Rauber** *a pagina 24*

Da oggi la rassegna: 140 film

«Trieste Festival»: il via con Covacich

Lo scrittore triestino Mauro Covacich

TRIESTE Parte oggi la 19.a edizione di Trieste Film Festival che si svolge nei cinema Excelsior, Ariston e al Teatro Miela fino al 24 gennaio. La rassegna, organizzata dall'Associazione Alpe Adria Cinema, propone quest'anno oltre 140 titoli, omaggi a grandi personalità del cinema e della letteratura, inedite monografie e retrospettive dedicate a importanti cineasti dell'Est Europa. Apre il festival «Il mare in una stanza»: dura solo 18 minuti ma è un vero evento, perché unisce lo sguardo dei pluripremiati documentaristi Nene Grignaffini e Francesco Conversano alle emozionanti parole sul mare triestino dello scrittore Mauro Covacich.

● **Elisa Grando** *a pagina 14*

La Regione istituisce una Carta dei servizi per monitorare la situazione. Previsti rimborsi del biglietto

Treni locali bocciati da 9 passeggeri su 10

Ritardi, sovraffollamento, scarsa pulizia le critiche più frequenti

TRIESTE L'87,3% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia bocciano le Ferrovie. Ritardi, sovraffollamento, annunci carenti, pulizia, scarsi controlli: sono le manchevolezze principali che i pendolari imputano al trasporto ferroviario. La situazione attuale del trasporto pubblico regionale, pur non essendo disastrosa per quanto riguarda gli autobus, presenta invece diversi punti critici che interessano soprattutto i treni, come confermato dal monitoraggio effettuato dal comitato dei pendolari del Friuli Venezia Giulia e da un'indagine dell'Osservatorio del Nordest. Da qui il giro di vite della Regione, che sta predisponendo la Carta dei servizi del settore, dove pulizia e ritardi dei treni sono nel mirino. E si prevedono rimborsi del biglietto in casi di disservizi. Un impegno che anche il prossimo gestore unico del trasporto pubblico del Fvg, che uscirà dalla gara europea del 2011, dovrà sottoscrivere.

● *A pagina 9*

Elena Orsi

Lunedì il via ai lavori, nuova pavimentazione entro giugno

Via Cavana isola pedonale

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 21*

IL DIBATTITO

LE «TEORIE» SUI GIUDICI

Il presidente della Corte d'appello di Trieste risponde all'articolo del prof. Valdevit

di **Carlo Dapelo**

L'articolo apparso con grande evidenza sul Piccolo di sabato 12 gennaio 2008 intitolato «Costituzione al capolinea» a firma di Giampaolo Valdevit contiene gravi affermazioni offensive nei riguardi della magistratura italiana che devono essere categoricamente smentite in quanto fondate su presupposti di diritto e di fatto totalmente errati.

● *Segue a pagina 5*

Meno tasse e burocrazia: molte piccole aziende triestine puntano a sedi d'appoggio oltreconfine. Pool di commercialisti già al lavoro per lo «sbarco»

Fisco più leggero, imprese attratte dalla Slovenia

Ma il costo del lavoro non è più concorrenziale, anche l'Italia attira capitali

TRIESTE La burocrazia più snella, il minor drenaggio fiscale nei confronti delle società, la caduta - anche a livello psicologico - dei confini: tutte motivazioni che stanno allettando molte piccole aziende triestine che stanno preparando un eventuale sbarco nella vicina Slovenia. I commercialisti e gli avvocati cittadini (soprattutto i primi) si stanno già attrezzando. Ma avvertono: il costo della manodopera oltreconfine ormai non è più concorrenziale, mentre Trieste, per la sua centralità, potrebbe ancora drenare investimenti.

● *A pagina 20*

Comelli e Tonero

LA STORIA

Il fotoreporter dei «cancellati»

Un'ispirazione, quella di fare il fotografo, nata molto presto, quando a 14 anni ricevette la prima macchina. Poi l'Istituto d'arte e l'incoraggiamento dei professori. Numerose testimonianze della sua bravura ottenute fin dalle prime apparizioni su testate come National Geographic, Panorama, «D» di Repubblica, Sunday Time, l'icarico per la prestigiosa agenzia «G. Neri». Molte ambizioni ancora da soddisfare oggi, alle soglie dei 32 anni. Fabrizio Giraldi, triestino, di strada nella sua professione ne ha già fatta molta, ma non si sente arrivato. L'ultimo servizio: i «cancellati» della Slovenia.

● **Ugo Salvini** *a pagina 27*

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 18 e 33

Scoccimarro e Tononi a giudizio: «Consulenze illecite». Difesa: una beffa

TRIESTE Abuso d'ufficio. Per rispondere di questa ipotesi di reato sono stati rinviati ieri a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito, l'ex presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro; l'ex assessore ai lavori pubblici Pietro Tononi, Luciano Daveri, dirigente dell'Amministrazione provinciale e l'immobiliarista Manlio Romanelli. L'avvio del processo pubblico davanti al Tribunale collegiale è già stato fissato per il primo aprile. Ecco l'accusa: secondo l'indagine diretta dal pm Raffaele Tito, la giunta di centrodestra, presieduta da Fabio Scoccimarro, ha distribuito al di fuori di quanto previsto dalla legge, sette consulenze immobiliari per un valore complessivo di 200 mila euro. Le principali accuse su cui ruoterà ad aprile il processo, sono quelle collegate alle valutazioni di palazzo Arrigoni di piazza Oberdan e dello stabile di via XXX ottobre 7.

● **Claudio Ernè** *a pagina 23*

Terremoto nell'Udeur. Provvedimenti giudiziari per 23 esponenti del partito in Campania tra i quali il sindaco di Benevento e alcuni assessori

Mastella indagato, arrestata la moglie

E' accusato di 7 reati, anche di concussione a Bassolino. Sandra Lonardo coinvolta in un'inchiesta sulla sanità

NAPOLI Un intero partito travolto dalle carte giudiziarie, un sistema di potere sotto accusa. Nella bufera il ministro della Giustizia Clemente Mastella, indagato con sette capi d'accusa, la moglie, che è presidente del consiglio regionale della Campania Sandra Lonardo, agli arresti domiciliari, oltre a assessori, politici, funzionari e docenti universitari tutti in orbita Udeur. In totale 23 ordinanze di custodia cautelare (quattro in carcere, 19 ai domiciliari) emessi dalla procura di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Tra gli altri, i provvedimenti restrittivi hanno colpito gli assessori regionali campani dell'Udeur Luigi Nocera all'Ambiente e Andrea Abbamonte al Personale, il sindaco di Benevento Fausto Pepe e i consiglieri regionali Fernando Errico, capogruppo dell'Udeur e Nicola Ferraro. Sospesi dalle loro funzioni in quanto indagati, il prefetto di Benevento Giuseppe Urbano e il presidente di sezione del Tar della Campania Ugo De Maio.

L'inchiesta è partita da intercettazioni telefoniche relative alla gestione di appalti e servizi pubblici della Provincia di Caserta e ruota attorno a un presunto giro di favori e assunzioni pilotate in alcune aree della Campania. Nelle maglie dell'inchiesta sono finiti pezzi non solo della politica ma anche dell'area giudiziaria. Sette le ipotesi di reato che hanno raggiunto Mastella: una per tentata concussione, due per concorso in concussione, due per concorso in falso, una in abuso d'ufficio, e soprattutto per concorso esterno in associazione a delinquere. Nella sua qualità di leader dell'Udeur, Mastella avrebbe esercitato un controllo sulle attività degli enti pubblici locali campani e «offriva un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario alle finalità dell'associazione». Avrebbe anche dato il suo imprimatur «all'inizio dell'azione criminosa dell'associazione e nel prefigurare agli associati le strategie da adottare per consolidare sul territorio il potere dell'Udeur».

Alla base del blitz intercettazioni telefoniche su appalti e favori

Suscita clamore il concorso in concussione ai danni del governatore Antonio Bassolino per la nomina del commissario Asi di Benevento. Per gli inquirenti Mastella avrebbe ispirato una strategia contro Bassolino, boicottandone l'azione politica suggerendo per esempio assenze nelle riunioni di giunta regionale. Tutto per compensare - sostiene la procura - la mancata attribuzione al suo gruppo politico della carica di presidente Iacp di Benevento.

Bracci armati di questa strategia sarebbero stati gli assessori regionali Udeur Luigi Nocera e Andrea Abbamonte e il consuocero di Mastella Carlo Camilleri. Il leader Udeur è indagato anche per abuso d'ufficio, come presunto istigatore insieme al presidente della terza sezione del Tar Campania De Maio, che avrebbe ricevuto sollecitazioni per un ricorso e non si sarebbe astenuto dal partecipare al giudizio.

Clemente Mastella con la moglie Sandra Lonardo

L'inchiesta

Condotta dalla procura di Santa Maria Capua Vetere, **riguarderebbe un presunto giro di favori e lotta politica**

23 le ordinanze di custodia cautelare ed i provvedimenti interdittivi notificati ad assessori, esponenti politici ed amministratori regionali della Campania

4 le **ordinanze** di detenzione in **carcere**, tra cui
- Carlo Camilleri, succero di uno dei figli del ministro Clemente Mastella e di Sandra Lonardo

19 gli **arresti domiciliari**, tra cui:
- **Sandra Lonardo Mastella**, presidente del Consiglio regionale della Campania
- Luigi Nocera, assessore all'ambiente
- Andrea Abbamonte, assessore al personale
- Fausto Pepe, sindaco di Benevento
- Fernando Errico, consigliere regionale
- Nicola Ferraro, consigliere regionale
- Antonio Barbieri, sindaco di Cerreto Sannita (Bn)

3 le **ordinanze interdittive**
- Ugo De Maio: interdizione dall'ufficio del giudice del Tar
- Luigi Treviso: dall'ufficio di vigile urbano
- Giuseppe Urbano: dall'ufficio di prefetto della Repubblica

ANSA-CENTIMETRI

Ma più grave appare certamente per il ministro il concorso contestatogli in tentativo di concussione con la moglie Sandra Lonardo, l'assessore Abbamonte e il consigliere regionale Udeur Nicola Ferrante per presunte pressioni nei confronti del dirigente della Asl di Caserta. Al centro dell'ipotesi di reato la nomina di primari vicini all'Udeur.

Sandro De Franciscis, presidente della provincia di Caserta, è indicato come uno dei testi dell'accusa ed è il nipote del procuratore capo della procura di Santa Maria. Fatto che aggiunge pepe all'intera vicenda giudiziaria. L'episodio contestato alla moglie di Mastella la riguarderebbe le modalità seguite per una nomina nell'ospedale di Caserta.

Una nomina che non sarebbe stata gradita ai coniugi Mastella di Sergio Izzo, fratello di Mino Izzo, parlamentare di Forza Italia.

Le pressioni sarebbero state respinte grazie alla «fermezza opposta da Annunziata», dirigente dell'Asl. Per il legale della Lonardo, la moglie del Guardasigilli sarebbe finita nel mirino per «una grande sfuriata telefonica che la donna avrebbe fatto al direttore di un ospedale in merito ad una nomina». La lady ha respinto le accuse: «Non ho mai concusso nessuno, sono serena, non ho nulla da temere» ha detto ieri lamentando di aver appreso del provvedimento di custodia cautelare, notificato poi alle 14,30 (quando il marito si era già dimesso) nella sua casa di Ceppaloni, «solo dalle televisioni». Poi ha aggiunto: «Sono trasecolata, mi sembra che in Italia sia a rischio la democrazia». E ancora, sul marito: «Sono fiera di lui, è un uomo eccezionale, come ho sempre pensato in tanti anni di vita insieme».

Ferruccio Fabrizio

L'INCHIESTA

Le indagini dei magistrati svelerebbero l'esistenza di una «lobby» dell'Udeur

NAPOLI Una vera e propria lobby che attraverso un patto di mutua assistenza fatto di scambi di piaceri aveva l'obiettivo di favorire nomine targate Udeur. È questo lo scenario disegnato dall'inchiesta dei pm della Procura di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

L'inchiesta ha portato all'emissione di 23 ordinanze di custodia, delle quali quattro di detenzione in carcere e 19 ai domiciliari, nonchè tre ordinanze interdittive nei confronti di esponenti politici ed amministratori regionali.

E vede indagato anche il leader dell'Udeur, il dimissionario ministro della Giustizia Clemente Mastella.

Un terremoto politico che decapita il Campanile campano: agli arresti domiciliari sono finiti tra gli altri Sandra Lonardo, moglie del ministro Mastella e presidente del Consiglio regionale, due assessori regionali, Luigi Nocera (Ambiente) e Andrea Abbamonte (Personale), il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, due consiglieri regionali, tutti dell' Udeur.

Dalla multa stracciata al consuocero di Mastella, Carlo Camilleri, che dalle carte emerge come un personaggio centrale dell'inchiesta, alle nomine nelle Asl e negli enti pubblici: piccoli e grandi favori che nell'inchiesta della procura sammaritana vedono coinvolti oltre a politici locali, anche un magistrato del Tar e il prefetto di Benevento, Giuseppe Urbano.

Mastella è indagato per concorso in tentativo di concussione con la moglie Sandra Lonardo, l'assessore Andrea Abbamonte e il consigliere regionale Udeur Nicola Ferraro per le presunte pressioni nei confronti del dirigente della Asl di Caserta per nominare determinati primari vicini all' Udeur e non designarne altri.

In particolare tra le indicazioni che il dirigente non avrebbe recepito vi è la nomina, che non sarebbe stata «gradita» ai coniugi Mastella, di Sergio Izzo, fratello di Mino Izzo, parlamentare di Fi. Tutte le richieste sono state respinte «per la fermezza opposta dal dirigente della Asl».

Le accuse contestate vanno dall'associazione per delinquere al falso in atto pubblico, corruzione, concussione e turbativa degli appalti.

Il procuratore di Santa Maria Capua Vetere Maffei parla di «un tessuto - spiega il procuratore di Santa Maria Capua Vetere Mariano Maffei - fatto di trame fitte, di connivenze e di complicità così forti che molti enti pubblici regionali e molti enti locali campani hanno conformato le loro scelte non già improntando ogni valutazione al perseguimento di interessi pubblici, bensì asservendo il bene della cosa pubblica agli interessi di un gruppo ristretto di persone (coordinate da Camilleri) che facendosi forte del potere politico amministrato dal partito Udeur ha orientato di fatto ogni scelta ed ogni decisione di enti locali in cui sia presente uno schieramento politico di tale partito».

Le indagini sono partite da intercettazioni telefoniche sulla gestione di appalti e servizi pubblici della Provincia di Caserta. In particolare «le indagini hanno consentito di accertare che i concorsi pubblici gestiti dagli indagati non venivano vinti dai candidati più bravi e meritevoli, bensì esclusivamente dai candidati "sponsorizzati" da Camilleri e dal suo partito».

Una lobby insomma che - secondo l'accusa - attraverso l'amico giusto sarebbe stata in grado di pilotare nomine in diversi settori dell'amministrazione.

Sopra Luigi Nocera. Sotto Carlo Camilleri

Storia d'amore e di politica nella coppia più famosa di Ceppaloni. Sono insieme da quasi quarant'anni

Lady Sandra: il mio modello è Hillary Clinton

La svolta nel 2005, quando si insedia alla guida del Consiglio regionale campano

ROMA Con Clemente sono insieme da quasi quarant'anni, dal 14 febbraio del 1970, giorno di San Valentino, scelto dal romantico giovanotto per chiederle la mano. Sandra Lonardo, la Hillary di Ceppaloni, appellativo guadagnato nel giugno del 2000 con la festa-evento organizzata a bordo della piscina a forma di conchiglia (i maligni sostengono di vongola), alla quale hanno presenziato vip del calibro di Pippo Baudo e Diego Della Valle e Giuliano Amato, però ci tiene a precisare che la sua passione per la politica non è nata con il matrimonio. «In casa mia la politica c'è entrata molto prima di Clemente, mio nonno Italico, un democristiano irriducibile, faceva comizi dal balcone sulla piazza di Ceppaloni e mi portava con sè», racconta lady Mastella.

«Allora ero solo una bambina e Clemente era solo un ragazzo che cantava con me nel coro parrocchiale: lui nell'Azione Cattolica, io nelle figlie di Maria». Di acqua sotto i ponti ne è passata da allora e Sandra Lonardo, cresciuti i due figli Pellegrino e Elio, ai quali poi si aggiunta Sasha, una bimba biellorussa, è tornata alle passioni familiari, facendo politica in proprio. E con un discerto successo.

Del resto questa bella donna meridionale per la quale Clemente continua a nutrire una gelosia esagerata, tanto che «chiama e controlla mentre io non chiedo mai», ha decisamente i numeri per conquistare consensi.

Sandra Lonardo Mastella

Impeccabile nei suoi tailleur colorati, Sandra parla chiaro e può rivendicare con i suoi conterranei discreti successi. «I fatti parlano da soli: io e Clemente abbiamo promosso la Falanghina del Beneventano, lanciato il caciocavallo di Castelfranco in Miscana, rilanciato lo Strega e scoperto il tartufo bianco di Ceppaloni», dice. Per non parlare dei torroncini di San Marco dei Cavoti, più noti come «mastellini».

Sandra, Sandrina come la chiamano gli intimi, è una lady di ferro con un cuore di mamma.

Nata a Ceppaloni nel '53, a 12 anni si è trasferita con la famiglia in America, paese per il quale continua a nutrire un amore totale. È laureauta in filosofia ma rientrata in Italia il suo primo lavoro è quello di insegnate d'inglese.

Il debutto ufficiale in politica l'ha fatto nel 2001 quando si è candidata nel collegio di Capua nelle liste dell'Ulivo ma non è stata eletta. L'operazione grande salto è riuscita nel 2005 con la candidatura alla carica di presidente del Consiglio regionale.

La sua conduzione rigorosa dell'assemblea la fa paragonare a Irene Pivetti. Ma è quello con Hillary il paragone che preferisce: «Una donna forte non amata da tutti». La signora Lonardo ha modi gentili ma grinta da vendere: polemizza duramente con Bassolino su sprechi e ruoli.

Donna di carattere su Clemente e famiglia, diventati un soap opera all'italiana, non accetta scherzi: è recente il suo pianto pubblico per gli attacchi subiti dal marito in tv.

Maria Berlinguer

I paesani solidali: «Persone perbene»

CEPPALONI Decine di persone si sono radunate nella frazione di San Giovanni di Ceppaloni, dove sorge la villa della famiglia Mastella. È un coro unanime di solidarietà quello che si leva in favore del ministro della Giustizia, Clemente Mastella, e della moglie, Sandra Lonardo, coinvolti nell'inchiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere. «Clemente Mastella si è dimesso? - si chiedono - vogliono arrestare la signora Sandra? Non è possibile, sono persone perbene, umili e con la casa sempre aperta a tutti». Sin dalle nove di ieri mattina, appena è cominciata a diffondersi la notizia dell'arresto di Sandra Lonardo, molte persone hanno raggiunto l'abitazione dei Mastella per esprimere la solidarietà alla presidente del consiglio regionale della Campania. A poca distanza dalla villa dei Mastella c'è un piccolo bar dove i curiosi commentano quanto sta accadendo e le notizie che vengono diffuse dagli organi d'informazione. «Sono persone corrette e sensibili - sostiene il titolare del bar - c'è qualcosa sotto che non quadra. Ma siamo certi che giustizia sarà fatta».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 16 gennaio 2008 è stata di 48.800 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPOTENZA DELLO STATO

E d è stato loro consentito. Da uno Stato che da tempo allenta il bullone della legalità: gli autotrasportari sequestrano autostrade, i contrari alle discariche paesi e porti. E a nessuno è stato detto che prima si sgombera e poi si dialoga e non viceversa. Un'informazione che teme di rovinare l'*appeal* dello spettacolo evita di dire prima e subito che erano solo duecento. Per non sgonfiare l'effetto protesta, fatica a domandare: "Scusi, l'immondizia è anche sua, vuole che la tolgano? Per metterla dove?". Anche il bullone della credibilità gira a vuoto.

Fuori uno, fuori due ed è saltao il terzo bullone, quello che teneva in equilibrio almeno precario i poteri, insomma il bullone della democrazia. Equilibrio? Siamo al reciproco e conclamato disprezzo tra politica e magistratura. Questa disprezza la politica al punto di far finta di non vedere la differenza tra la moglie di un ministro in carcere perchè ha rubato e la moglie di un ministro addidata al pubblico ludibrio dei domiciliari (comunicati coerentemente prima alla stampa e poi a lei) per una storia di volgari raccomandazioni. Magistrati vittimisti e sediziosi in tv, magistrati che considerano criminogena la stessa attività politica e ieri hanno organizzato la "retata Udeur". E la politica, un Parlamento intero, che celebra il suo disprezzo per la magistratura con la calda solidarietà al ministro proclamato d'ufficio e di cuore vittima di vendetta trasversale dei giudici sulle pelle della moglie.

Non cade al mattino il governo per le dimissioni di Mastella. Anche se dovrebbe. Ma non cade perchè è l'ultimo bullone, pur usurato e cigolante. Non c'è una legge decente con cui andare a votare. Non c'è alla testa dell'opposizione un uomo di Stato: appena ieri Berlusconi sta con Mastella, ieri arruolava la Forleo e De Magistris tra gli eroi anti-Prodi. Verdi e An aizzano gli anti discarica, Di Pietro i giudici, l'Udc i soldati di Cristo, la Lega i cacciatori di stranieri. Rifondazione rivuole la scala mobile, il Pd teorizza la mitezza, soprattutto del pensiero.

Mastella ministro vittima e invitato da Prodi a restare. Poi, al pomeriggio, ministro anche indagato con sopravvenuto serale imbarazzo di Palazzo Chigi. Dice che ci penserà a cosa fare, corre dalla moglie, dice di preferire la famiglia allo Stato. Non solo il Parlamento, ma l'Italia sbullonata applaude l'addio alle armi dell'uomo pubblico e giudica nobile la scelta privata. Salta l'ultimo bullone, quello che lega (legava?) Il focolare alla polis. Al cinema, quando saltano i bulloni della paratia, tutti corrono a tappare. Nel sommergibile Italia, tutti si scansano cercando un compartimento stagno che non c'è.

Mino Fuccillo

Beppe Grillo attacca sul blog: «Grande balzo per l'umanità»

ROMA «Un piccolo passo dell'uomo, ma un grande balzo per l'umanità». Così in maniera caustica Beppe Grillo commenta le dimissioni del ministro Clemente Mastella dopo gli arresti domiciliari per tentata concussione in concorso della moglie Sandra Lonardo.

Comunque ha aggiunto Grillo, raggiunto telefonicamente dall'Ansa: «Ho molte altre cose da dire sull'argomento. Le scriverò sul mio blog».

Detto e fatto. «Hanno arrestato l'Udeur!». Si apre così il blog di Beppe Grillo, che affida a una lettera di Marco Travaglio il commento al caso che sta scuotendo la politica. Al momento, scrive tra l'altro Travaglio, nessuno sa nulla delle accuse che vengono mosse alla signoira Lonardo e agli altri 29 arrestati «ma l'intero Parlamento, con l'eccezione, mi pare, di Di Pietro e dei Comunisti Italiani, s'è stretto intorno al suo uomo più rappresentativo, tributandogli applausi scroscianti e standing ovation mentre insultava i giudici con parole eversive, che sarebbero parse eccessive anche a Craxi, ma non a Berlusconi».

Centrodestra e centrosinistra solidali con il leader dell'Udeur. Solo Di Pietro fuori del coro: «Inaccettabili le parole di Mastella sui pm»

Il Guardasigilli si dimette. Prodi: ripensaci

Il ministro: rifletterò. E alla Camera dice: caccia all'uomo da parte di frange estremiste dei giudici

ROMA «Getto la spugna, mi dimetto. Tra l'amore per la mia famiglia e il potere scelgo il primo. Mi dimetto per essere più libero umanamente e politicamente». Al centro di un terremoto giudiziario che lo vede indagato per concussione nei confronti di Bassolino, con mezzo partito sotto inchiesta e dopo aver saputo che anche sua moglie, Sandra Lonardo, presidente del Consiglio regionale della Campania, è accusata di tentata concussione e da ieri è agli arresti domiciliari, Clemente Mastella annuncia le sue dimissioni da ministro della Giustizia e il governo vacilla. Il Guardasigilli è furioso. Ieri mattina si conoscono solo le vicende giudiziarie che riguardano la moglie e lui scarica tutta la sua rabbia sui magistrati che la mettono sotto accusa. Mastella dice di essere percepito da «alcune frange estremiste» della magistratura come «un avversario da contrastare» se non un «nemico da abbattere». Confessa di avere «paura», torna sulla questione delle intercettazioni «manipolate», invita il Csm ad «occuparsi» del procuratore che indaga sulla moglie e spiega con voce rotta di sentirsi sotto tiro: «È iniziato un tiro al bersaglio nei miei confronti, quasi una ostinata caccia all'uomo».

Tutto avviene a Montecitorio, nel giorno in cui il Guardasigilli avrebbe dovuto illustrare la sua relazione sulla giustizia. In mattinata si conosce solo la vicenda giudiziaria della signora Lonardo e Romano Prodi chiama Mastella per testimoniargli la sua solidarietà. Dice che quello fatto al ministero della Giustizia è stato un lavoro «egregio» e gli chiede di ritirare le dimissioni. Ma il ministro tiene il punto. A quell'ora non si sa ancora che anche lui è indagato (la notizia viene diffusa nel pomeriggio) e prende tempo: «Ringrazio il presidente Prodi per la fiducia confermatami, ma in questo momento è più importante che stia accanto a mia moglie. Ogni altra decisione verrà dopo».

Gli esponenti politici, della maggioranza e dell'opposizione, si stringono intorno al Guardasigilli.

Walter Veltroni gli chiede di restare nel governo, Franco Giordano esprime solidarietà, Vannino Chiti assicura che non c'è nessuna volontà di accendere conflitti tra politica e magistratura. L'opposizione chiede a Prodi di riferire alle Camere e, nell'attesa di conoscere la risposta, si scaglia contro le toghe. Al coro si aggiunge Pier Ferdinando Casini, che in mattinata parla a lungo con Mastella di legge elettorale e nuove alleanze.

Ma nel pomeriggio i toni cambiano. Il ministro della Giustizia risulta indagato e la questione si fa più delicata per il governo. La segreteria dell'Udeur fa sapere che il partito non lascerà la maggioranza ma ad ammettere che la situazione è «difficile e complicata» è Walter Veltrini che chiede a Mastella di «ripensarci» e in serata riunisce i vertici del Pd e non nasconde la sua «preoccupazione» per come i fatti potranno evolversi. La crisi di governo è più vicina? I collaboratori di Giorgio Napolitano fanno sapere che il Presidente (al quale spettano precisi compiti in caso di crisi o di sostituzione di un ministro) «segue il caso e attende sviluppi».

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio decide di «congelare» i lavori fino ad oggi e chiede a Prodi di riferire in aula mentre Antonello Soro (Pd) assicura che «non c'è nessuna crisi di governo». Resta il fatto che l'uragano giustizia si abbatte su Palazzo Chigi e nel consueto brifieng serale, i collaboratori del premier fanno capire che la questione Mastella è molto più seria del previsto. «Il presidente del Consiglio - si legge in una nota - ha respinto le dimissioni del Guardasigilli che ha chiesto di poter riflettere e

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella ieri alla Camera

quando dopo una rapida riflessione comunicherà le sua intenzioni si valuterà politicamente che decisioni assumere».

«Mi dimetto sapendo che un'ingiustizia enorme, è la fonte inquinata di un provvedimento perseguito con ostinazione da un procuratore che l'ordinamento giudiziario manda a casa per limiti di mandato e di questo mi addebita la colpa. Colpa che invece non ravvisa nell'esercizio domestico delle sue funzioni per altre vicende che lambiscono suoi stretti parenti e delle quali è bene che il Csm e altri si occupino» ha detto ancora Mastella. È Mariano Maffei, 70 anni, procuratore capo di Santa Maria Capua Vetere ancora per undici giorni, l'obbiettivo degli strali del Guardasigilli.

Prossimo a lasciare la guida della procura che dirige dal 1996 per effetto della riforma che porta il nome del Guardasigilli dimissionario, il magistrato napoletano in toga dal lontano 1969 ha reagito alle pesanti accuse mossegli da Mastella, ieri mattina, nell'aula di Montecitorio parlando di «calunnie e di offese gratuite». «È una polemica disgustosa», ha commentato Maffei annunciando querele. Al Csm, del resto, non risulta nessun fascicolo a suo carico.

REAZIONI

I rappresentanti dell'Anm

I magistrati: «Occorre riprendere il dialogo fra toghe e politica»

CATANIA L'Associazione nazionale magistrati «respinge la condanna unanime del parlamento alla magistratura». È la posizione della Anm espressa a Catania dal segretario generale della Giunta, Luca Palamara, che sottolinea «che è necessario riprendere il dialogo tra politica e magistratura». «Come Anm - afferma Palamara - apprezziamo il gesto del ministro e ribadiamo, prendendo spunto dalle parole del Guardasigilli, che è necessario riprendere il dialogo tra politica e magistratura, richiamandoci anche alle parole del capo dello Stato su coesistenza e reciproco rispetto tra i poteri». Il segretario dell'Anm sottolinea che «molte delle affermazioni del ministro sono state fatte a titolo personale e sono frutto del diretto coinvolgimento emotivo nella vicenda». «Il processo - osserva Palamara - è il luogo dove tutte le doglianze devono essere riportate e anche questa vicenda deve definirsi nell'ambito processuale. I problemi della giustizia - rileva il segretario dell'Anm - sono quotidiani e devono essere separati dalle vicenda giudiziarie, altrimenti siamo lontani dalla soluzione del problema».

Palamara ricorda anche che «la riforma della giustizia è legge» e che «i magistrati la rispetteranno ma segnalando anche quello che sarà l'impatto sull'ordinamento giudiziario».

Anche il Movimento per la giustizia, pur esprimendo «rispetto» per le dimissioni annunciate da Mastella, «rivendica con forza il principio costituzionale dell'indipendenza della magistratura dagli altri poteri dello Stato». E dà la sua «solidarietà» ai magistrati di Santa Maria Capua Vetere. «Sono assolutamente non accettabili» alcune delle affermazioni che hanno caratterizzato l'intervento del ministro della Giustizia e il dibattito successivo in Parlamento e la magistratura italiana deve respingere con forza le accuse che le sono state rivolte. Sono state usate espressioni - sottolinea il Movimento per la giustizia - che «non possono trovare giustificazione nel pur comprensibile coinvolgimento emotivo e personale e che mai avremmo voluto ascoltare da un ministro della Giustizia attraverso il segretario della corrente di sinistra, Carlo Citterio. «Lascia poi esterrefatti - aggiunge Citterio - che il dibattito parlamentare abbia potuto riprendere temi che si sperava in via di superamento».

Solidarietà dal capo di Forza Italia: ha detto cose che sostengo da tempo e che mi hanno causato attacchi della magistratura e della maggioranza di governo

Berlusconi: fatto gravissimo, giustizia a orologeria

ROMA «Quello che è successo al senatore Mastella è di una gravità inaudita. Mi dispiace per lui e per sua moglie Sandra e rinnovo a tutti e due l'espressione della più convinta ed affettuosa solidarietà già espressa in Parlamento dall'onorevole Bondi a nome mio e di Forza Italia». Lo afferma il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. «Ma al di là dell'aspetto umano - prosegue il leader di Forza Italia - c'è un problema politico che è ancora più grave. Il ministro della Giustizia ha detto in Parlamento le stesse cose che dico io ormai da molti anni e che mi hanno fruttato gli attacchi non solo della magistratura, ma anche di tanta parte della maggioranza di governo».

«Che faranno e che diranno adesso - insiste Berlusconi - questi signori davanti alla drammatica denuncia del ministro della Giustizia? La condividono? E come mai in Parlamento tutti hanno dato a lui la solidarietà che non hanno mai dato a me? Era finta e solo a parole o nasceva dalla condivisione di quel giudizio e di quella denuncia? E che dicono il presidente del Consiglio e il governo della "emergenza democratica", della "giustizia ad orologeria", del "pacchetto di mischia" e della "trappola scientifica, mediatico-giudiziaria" denunciate in Parlamento dal loro Guardasigilli?».

Mastella ha ragione nel denunciare la magistratura come «potere inquinato da fazioni politiche». Ma «purtroppo, proprio ora che ha ben compreso come si può restare schiacciati da un sistema giudiziario impazzito, non può restare al suo posto» afferma Gaetano Pecorella, capogruppo di Forza Italia in commissione Giustizia alla Camera. «Mastella - dice Pecorella - ha rappresentato con grande realismo lo stato attuale della magistratura: un potere inquinato da alcune fazioni politiche, senza limiti, nè responsabilità, che decide di uomini, governi e dell'intero Paese, come ha fatto nel 1994 con il presidente Berlusconi e come sta facendo con l'attuale maggioranza. Ci aspettiamo che l'Anm abbia la lealtà e il senso di responsabilità di intervenire perché questa emergenza abbia fine, o che almeno dica perché Mastella avrebbe torto e con lui molti italiani che la pensano allo stesso modo».

Silvio Berlusconi

Mastella ha usato «parole pesanti come pietre ed ora non si può pensare di rimuovere i macigni facendo finta di nulla» rincara Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, tornando a commentare il caso Mastella ai microfoni di «Radiocity», trasmissione di Radiouno.

Il centrodestra ieri si è schierato in modo compatto nel dare la propria solidarietà a Mastella. Una tempesta, quella piovuta sul Guardasigilli, per molti aspetti inaspettata, visto che l'opposizione in questi giorni era concentrata su altri obiettivi. Il primo è Alfonso Pecoraro Scanio: mercoledì prossimo ci sarà il voto di sfiducia nei confronti del ministro dell'Ambiente e nella ex Cdl c'è la convinzione che «anche i diniani si schiereranno contro il ministro». L'allarme nei Verdi è scattato da giorni e nel governo potrebbe aprirsi una nuova ferita. Ma oggi sarà Antonio Bassolino ad essere additato come il «responsabile» del caso «monnezza» che ha danneggiato l'immagine italiana. A Palazzo Madama durante la discussione sui rifiuti campani l'opposizione chiederà di votare una risoluzione contro il governatore della regione Campania, portando alla luce un ampio dossier preparato in queste settimane.

SISTEMA DI VOTO Il ricorso alle urne può essere evitato soltanto col varo di una nuova legge in materia o con lo scioglimento delle Camere

Sì della Consulta ai referendum elettorali

Ammissibili i tre quesiti per i quali sono state raccolte le firme. Il voto fra il 15 aprile e il 15 giugno

ROMA E' bastato poco, molto meno del previsto, circa 5 ore di camera di consiglio, alla Corte costituzionale per decidere il via libera definitivo ai referendum elettorali. La Consulta ha infatti dichiarato ammissibili tutti e tre i quesiti su cui sono state raccolte le firme.

La notizia, nonostante fosse in qualche modo prevista, cambia radicalmente l'intricata partita sulla riforma elettorale. Da questo momento il referendum è una pistola carica. Se non interverranno fatti nuovi, vale a dire una legge che modifichi quella attuale o lo scioglimento delle camere, si voterà fra il 15 aprile e il 15 giugno.

La data della consultazione popolare dovrà essere fissata dal governo, ma il presidente del comitato referendario, Giovanni Guzzetta, già chiede che si voti «il prima possibile».

I partiti maggiori tutti favorevoli al cambiamento che penalizza invece le formazioni minori

Per tutti i partiti minori, da Rifondazione alla Lega, dall'Udc all'Udeur, è un vero e proprio incubo. Non è infatti un mistero che, se si arriverà al referendum, i partiti maggiori, Pd, Forza Italia e An, ma anche qualche piccolo, come l'Italia dei Valori di Di Pietro, sono pronti a schierarsi a favore del «sì". Con la conseguenza principale che potrebbe essere superato il quorum necessario del 50 per cento più uno dei votanti, e con la scontata, larga vittoria del «sì».

La parola passa dunque ora al Parlamento. In teoria c'è tutto il tempo per approvare una nuova legge (che non preveda il premio di maggioranza) e far decadere così il referendum. Il Parlamento, sempre teoricamente, può infatti legiferare fino al giorno del voto referendario.

Il governo dovrà comunque fissare la data del voto fra il 15 aprile e il 15 giugno, con un anticipo di almeno 45 giorni. Dunque presumibilmente non più tardi di aprile.

E il calendario diventa qui anche un elemento politico decisivo. Per fermare il referendum l'ultima carta è infatti quella di provocare una crisi di governo. Se, come è probabile, si dovesse scivolare in elezioni politiche anticipate, il referendum sarebbe automaticamente rinviato di un anno.

E' la tentazione che alletta l'Udeur e il suo segretario Clemente Mastella (fino a quando, ieri, altri problemi hanno agitato la mente del ministro della Giustizia dimissionario dopo gli sviluppi delle indagini giudiziarie che coinvolgono lui e sua moglie). L'Udeur in altre parole spingerebbe per elezioni anticipate se non dovesse ottenere le garanzie che continua a chiedere a Veltroni (una soglia di sbarramento più bassa nella bozza Bianco: il 4 per cento in tre circoscrizioni).

Ma anche la minaccia della crisi diventerebbe un'arma spuntata dopo aprile, quando, per l'appunto con il calendario alla mano, le elezioni politiche prima dell'estate sarebbero impossibili. Ecco perché in una direzione o nell'altra, i tempi stringono.

Andrea Palombi

Il referendum elettorale

I TRE QUESITI

1 e 2) NO ALLE COALIZIONI

Secondo l'attuale legge elettorale a beneficiare del premio di maggioranza possono essere alternativamente liste o coalizioni di liste. I due quesiti propongono di abrogare, per Camera e Senato, la disciplina che permette il collegamento tra liste. Se vincono i sì, il **premio di maggioranza** verrebbe attribuito solo alla lista singola che ha ottenuto il maggior numero di seggi

3) NO A CANDIDATURE MULTIPLE

Il quesito colpisce la possibilità di essere candidato (e quindi eletto) in **più circoscrizioni** sia alla Camera, sia al Senato

IL COMITATO PROMOTORE *158 componenti*

Presidente: Giovanni Guzzetta, avvocato

Coordinatore: Mario Segni

I TEMPI

→ *Ieri*
La Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibili i tre referendum elettorali

→ *15 aprile - 15 giugno 2008*
La finestra di tempo in cui il Governo potrebbe fissare la data della consultazione popolare

ANSA-CENTIMETRI

SISTEMA DI VOTO *Dopo le esperienze del «mattarellum» e del «porcellum»*

Si va verso il bipolarismo

ROMA I tre referendum promossi dal Comitato Segni-Guzzetta cambierebbero infatti la legge attuale, quella votata nel 2005 dal centrodestra e ribattezzata «porcellum», spingendo fortemente verso un sistema bipartitico. Il primo e il secondo quesito puntano infatti ad abrogare la possibilità di assegnare il premio di maggioranza alla coalizione di liste più votata. Il premio andrebbe invece alla singola lista più votata. Ovvio che i partiti, sia di centrodestra che di centrosinistra, sarebbero spinti a confluire in due liste uniche. Tanto più che verrebbero nello stesso tempo alzate le soglie di sbarramento per chi decidesse di andare comunque per conto proprio: il 4 per cento per la Camera e l'8 per cento per il Senato. Il terzo referendum stabilisce invece che sia possibile candidarsi soltanto in un collegio o circoscrizione. Evitando cioè le candidature dei leader principali in molte o addirittura in tutte le circoscrizioni.

In realtà la costrizione verso il bipartitismo sarebbe però solo teorica. L'esperienza concreta ha già dimostrato che un sistema come quello che uscirebbe dal referendum potrebbe essere comunque aggirato. Basterebbe tornare alla trattativa prima del voto (come accadeva per la quota maggioritaria nel «mattarellum») per dividersi il numero di seggi fra i vari partiti e, il giorno dopo le elezioni, tornare a dividersi ognuno nel suo gruppo o gruppetto parlamentare.

Di certo, a guidare la danza sarebbero comunque i partiti maggiori. E questo spiega perché l'ipotesi del referendum sia vista come una questione di vita e di morte per quei partiti, come la Lega, che hanno bisogno della propria autonomia per mantenere una identità riconoscibile e in generale per tutti i partiti minori.

IL CASO

Senato: Bordon si dimette contro la «cattiva politica»

TRIESTE Lo aveva annunciato e lo ha fatto. Nel giorno del suo compleanno. Si è dimesso da Palazzo Madama con una lettera consegnata al presidente del Senato Franco Marini. Spiegando che quella di oggi è «cattiva politica». E lui non ci sta: «Esco dalla casta». Willer Bordon, l'ex sindaco di Muggia, diventa ex senatore. Dice «basta a questa politica con la "p" minuscola che allontana i cittadini dalle istituzioni». Marini ha cercato di convincerlo, «e non è stato il solo». Niente da fare: «Sto maturando queste riflessioni da almeno tre anni: va cambiato il modo di fare politica, la fase che stiamo vivendo è perfino peggiore di quella del 1992». Nella lettera Bordon spiega che il suo non è un atto di rassegnazione né aventiniano «ma di testimonianza di chi sente il dovere di difendere le istituzioni dalla deriva di sfiducia che investe la politica». E ancora: «Non si avverte la dimensione da tsunami dell'ondata che sta per riversarsi sul ceto politico e sulle sue istituzioni. Il sistema politico, e al suo interno l'organizzazione dei partiti, si costituisce come un sistema di rendite, spesso difese da prassi consolidate, connotate dal privilegio quando non dall'illegalità». Non risparmia nessuno, Bordon. Non certo il Pd: «Con Alleanza democratica ho lavorato da tempi non sospetti verso questa direzione ma volevo qualcosa di diverso dal Pd che stiamo vedendo, un partito che rischia di subire i riflessi dei meccanismi ripetitivi della peggior tradizione politica». E il governo Prodi? «Ho una grande stima, spero ricambiata, per il premier. Credo abbia fatto il possibile e l'impossibile alla guida di una macchina che, con linguaggio gentile, si può definire almeno sgangherata. Se oggi si constata che non c'è più una maggioranza politica, non credo si faccia un favore al Paese tenendo in vita il governo».

Willer Bordon

Bordon se ne va e non torna indietro: «Se le dimissioni saranno respinte, le ripresenterò». Precisa: «Non ho mai fatto parte del gruppo di Dini». Conferma: «Ritorno ad attività "normali", nel campo del giornalismo e della formazione. Poi, da cittadino mi candiderò per fare il sindaco di Roma». Annuncia: «In rete, www.willerbordon.it, c'è il mio blog».

m.b.

Bankitalia: record negativo assoluto raggiunto a ottobre. Rispetto al 2006 il disavanzo è aumentato di 25 miliardi

Impennata del debito: ora è di 1629 miliardi

Allarme degli industriali: il Pil 2008 sotto l'1%. Pesa la frenata dell'economia Usa

ROMA Il debito pubblico italiano macina un nuovo record assoluto e si attesta, ad ottobre dello scorso anno, a quota 1.629.700.000.000 di euro. Confindustria lancia intanto l'allarme crescita e prevede, per l'anno in corso, un progresso del Pil inferiore anche all'1% ipotizzato ieri dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda il debito, dividendo, come prassi, il risultato di ottobre per il numero di abitanti presenti in Italia (57 milioni secondo le ultime rilevazioni dell'Istat) si scopre che ogni cittadino (neonati inclusi) si porta addosso un «fardello» personale di 28.591 euro, più o meno il reddito netto medio di una famiglia in un anno. Così, dopo quattro mesi di dati in calo, il debito pubblico italiano rilevato dalla Banca d'Italia nel bollettino statistico, in valori assoluti, torna a salire nel mese di ottobre e tocca un livello mai raggiunto. Sempre in valore assoluto, rispetto a settembre 2007 la crescita del debito è di oltre 10 miliardi di euro e rispetto invece a ottobre 2006 lo stock del debito è addirittura superiore di più di 25 miliardi di euro. C'è da considerare però che normalmente l'ultima parte dell'anno (mancano ancora 2 mesi per chiudere il 2007) rivela buone sorprese.

Confindustria si preoccupa invece per la crescita e in particolare «per il brusco rallentamento» e «le difficili prospettive per il 2008». «Il prezzo del petrolio, un cambio euro-dollaro molto penalizzante, i rischi di recessione dell'economia americana - afferma l'organo direttivo di Confindustria - possono condizionare molto negativamente l'economia italiana, caratterizzata da crescita e produttività tra

Il governatore Mario Draghi

le più basse in Europa, un alto debito pubblico, una spesa pubblica esagerata».

Insomma, sempre sul fronte debito richiamato ieri anche dagli imprenditori, arriva un dato non confortante dopo i risultati brillanti ottenuti sul fronte della riduzione del deficit certificata anche ieri dalla stessa Bankitalia grazie anche al buon andamento delle entrate che hanno segnato lo scorso anno quasi un +5%. In ogni caso, ai fini del patto di stabilità europeo è però il rapporto percentuale del debito rispetto al Pil ad avere valore e sotto questo profilo ieri Bankitalia ha comunicato che nel 2007 questo rapporto scenderà sotto il 105%, ovvero «dovrebbe collocarsi - per ricordare le parole del documento di Palazzo Koch - su livelli inferiori alle stime indicate dal Governo a fine settembre». Ma anche la crescita del Pil - diceva ieri via Nazionale - tenderà a contrarsi durante l'anno in corso arrivando appena all'1% così da rendere decisamente più difficile per il Governo raggiungere il target fissato.

L'Italia continua intanto ad essere un «sorvegliato speciale» proprio per l'elevatissimo debito pubblico (quello dei francesi, ad esempio, è «appena» al 65,9% del prodotto) e la sua tendenza, nel recente passato, a salire piuttosto che a contrarsi (nel 2005 è salito al 106,2% dal 103,8 del 2004).

All'inaugurazione dell'anno accademico de La Sapienza pronte contestazioni per Mussi e Veltroni. I professori dissidenti: «Contro di noi parole offensive»

Il Papa: «Non voglio imporre la fede»

Solidarietà da Napolitano: «Inammissibile intolleranza». L'Università di Udine invita il Pontefice

IL DOCUMENTO

Benedetto XVI nel discorso avrebbe citato anche San Tommaso e Sant'Agostino

Ratzinger: «Cercare la verità»

CITTÀ DEL VATICANO Il testo che il Papa avrebbe dovuto pronunciare all'apertura dell'anno accademico all'università La Sapienza, diffuso dalla sala stampa vaticana e pubblicato sull'Osservatore Romano, non appare modificato nei riferimenti alla presenza del Pontefice nell'Aula Magna dell'ateneo romano.

Non ci sono accenni neanche al tema scelto dall'università per l'inaugurazione dell'anno accademico, cioè i diritti umani e la pena di morte. Ratzinger parla di tutt'altro: del ruolo dell'università, della missione del Papato, della verità che «ci rende buoni», della struttura dell'università medievale, e anche del rischio che l'Occidente si arrenda definitivamente «davanti alla questione della verità».

Cita filosofi come John Rawls e Juergen Habermas, padri della Chiesa come Sant'Agostino e San Tommaso. Ricorda persino la lezione di Ratisbona, dove - dice - «ho parlato, sì, da Papa, ma soprattutto ho parlato nella veste del già professore di quella mia università, cercando di collegare ricordi e attualità».

«La Sapienza era un tempo l'università del Papa - sottolinea in un passaggio particolarmente significativo in rapporto agli eventi -, ma oggi è un'università laica con quell'autonomia che, in base al suo stesso concetto fondativo, ha fatto sempre parte della natura di università, la quale deve essere legata esclusivamente all'autorità della verità».

«Nella sua libertà da autorità politiche ed ecclesiastiche - osserva ancora Benedetto XVI - l'università trova la sua funzione particolare, proprio anche per la società moderna, che ha bisogno di un'istituzione del genere».

E in tale contesto, cioè nell'incontro con «l'università della sua città», il vescovo di Roma «parla come rappresentante di una comunità credente, nella quale durante i secoli della sua esistenza è maturata una determinata sapienza della vita; parla come rappresentante di una comunità che custodisce in sè un tesoro di conoscenza e di esperienza etiche, che risulta importante per l'intera umanità: in questo senso parla come rappresentante di una ragione etica».

Giungendo ai nodi cruciali dell'intervento, particolarmente complesso sul piano teologico-filosofico, Ratzinger sottolinea che «il messaggio cristiano, in base alla sua origine, dovrebbe essere sempre un incoraggiamento verso la verità e così una forza contro la pressione del potere e degli interessi».

La mancata visita del Papa alla Sapienza rappresenta «un'occasione perduta» di dialogo dovuta ad «un gravissimo comportamento di intolleranza antidemocratica da parte di un piccolo numero di studenti e docenti rispetto alla stragrande maggioranza» del mondo universitario. Ne è convinto il presidente della Cei, Angelo Bagnasco. «Mi pare - spiega il cardinale in un'intervista al Tg1 - che sia un'occasione perduta purtroppo per ascoltare in una sede accademica di altissimo livello una grande voce, quella del Santo Padre, che ha un'autorevolezza indiscussa in tutto il mondo e anche una riconosciuta competenza a livello accademico».

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa non può imporre «ad altri in modo autoritario la fede», ma può «mantenere desta la sensibilità per la verità». Nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare oggi alla Sapienza, e che è stato inviato alla comunità universitaria insieme a una lettera del card. Tarcisio Bertone al rettore Renato Guarini, Benedetto XVI sottolinea la «laicità» e «l'autonomia» dell'ateneo romano, istituzione libera da «autorità politiche ed ecclesiastiche», ma chiede anche che la ragione non resti «sorda al grande messaggio della fede cristiana», cioè che non perda quello che chiama «il coraggio della verità».

Intanto non si placa la polemica sulla rinuncia del Papa ad andare all'inaugurazione dell'anno accademico della Sapienza. Oltre alle prese di posizioni di politici e associazioni, e al messaggio personale a Benedetto XVI del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha parlato di «inammissibile intolleranza», è intervenuto anche il cardinale vicario Camillo Ruini, che ha dato a Ratzinger la solidarietà della Roma cattolica, convocando una manifestazione di solidarietà per domenica prossima all'Angelus. Solidarietà al Pontefice l'ha espressa anche la Federcasalinghe con un fascio di 100 rose, simbolo della stima e del rispetto di migliaia di madri di famiglia. Intanto, gli studenti contestatori, soddisfatti per l'esito della vicenda, hanno affermato di non essere integralisti e continuato a programmare le loro attività di protesta per domani, con critiche annunciate al ministro Fabio Mussi e al sindaco di Roma e leader del Pd, Walter Veltroni.

Già martedì in tarda serata

Papa Benedetto XVI

aveva inviato una «lettera personale» al Papa per «esprimere il suo sincero, vivo rammarico, considerando inammissibili manifestazioni di intolleranza e preannunci offensivi che hanno determinato un clima incompatibile con le ragioni di un libero e sereno confronto». Calma all'Ateneo romano, ma i rappresentanti dei collettivi annunciano che domani la protesta si farà lo stesso, perchè «le nostre ragioni esulano dalla visita del Papa». I bersagli saranno Mussi e Veltroni: il ministro sarà contestato «perché ha smantellato l'università pubblica, confermato la legge Moratti, aumentato la selezione alle lauree specialistiche e aumentato le tasse universitarie. Veltroni, perché, è uno dei principali artefici del pacchetto sicurezza, che avvia politiche liberticide e restringe la possibilità del dissenso».

All'udienza del mercoledì in sala Nervi studenti hanno mostrato uno striscione con la scritta «Comunione e Liberazione-Universitari La Sapienza» e ha gridato più volte «Libertà, libertà». Dal Papa nessun accenno alla vicenda. Il card. Ruini, ex presidente della Cei, ha indetto per domenica 20 gennaio una manifestazione di solidarietà in piazza San Pietro per l'Angelus, a cui ha invitato tutti i cittadini romani.

Rimane alta anche la tensione politica sulla vicenda, con l'opposizione molto critica contro il governo e i «professori dissidenti», ma con Giulio Andreotti che invita a non riaprire vecchie tensioni. E mentre il pro-rettore della Sapienza Luigi Frati annuncia che oggi non indosserà la toga per esprimere il disagio per il fatto che al Papa è stata negata la libertà di espressione, i professori dissidenti invitano a misurare le parole: «Siamo stati tacciati di essere cattivi maestri, un'accusa un po' pesantina, visto che la formula era stata coniata per i professori universitari che fondarono le Br» fa notare Carlo Cosmelli. E Asor Rosa chiosa giudicando inopportuno l'invito dell'ateneo e saggia la decisione di Benedetto XVI di annullare la visita.

Da rilevare infine che l'Università di Udine inviterà ufficialmente papa Benedetto XVI a tenere una lezione: lo ha reso noto il rettore dell'Ateneo friulano, Furio Honsell. La proposta - ha precisato Honsell, - è stata avanzata dai rappresentanti degli studenti nel corso della riunione del senato accademico. «L'ho ritenuta un'ottima idea - ha aggiunto - e nei prossimi giorni prepareremo la lettera d'invito».

IL CASO

Capello nasconde al fisco 10 milioni

TORINO Dieci milioni di euro di redditi - o di «elementi», come vuole il gergo tributario - non dichiarati. Secondo le prime stime. È stato questo a portare Fabio Capello nel mirino della Guardia di Finanza e della Procura di Torino, dove il nome dell'allenatore della nazionale di calcio inglese è stato iscritto nel registro degli indagati per evasione fiscale. L'ipotesi è che il tecnico abbia accantonato illecitamente in una società costituita in Lussemburgo, la Sport 3000 (controllata da una sorta di «cassaforte» di famiglia, la Capello family Trust, con sede a Guernsey), una parte dei guadagni derivanti da contratti di sponsorizzazione e dallo sfruttamento dei diritti di immagine all'epoca in cui allenava la Roma e - per un breve periodo - sedeva sulla panchina della Juventus. Capello ha fatto sapere alla Federcalcio inglese, il suo nuovo datore di lavoro, che «le sue questioni fiscali sono a posto». «A quanto sappiamo - ha detto un portavoce della Football Association - le autorità italiane stanno indagando un certo numero di persone importanti nel mondo sportivo. Abbiamo parlato con Fabio e ci ha spiegato i fatti. Le sue questioni fiscali sono a posto».

Fabio Capello

Duello Hillary-Obama. L'afroamericano piace agli ultra-liberal di New York. Wall Street con la Clinton

Romney vittorioso in Michigan

Riaperti i giochi tra i repubblicani. Decisivo il voto in Florida

NEW YORK La vittoria in Michigan dell'ex governatore del Massachusetts Mitt Romney, un mormone, ha riaperto i giochi in campo repubblicano e probabilmente il candidato per la Casa Bianca non emergerà prima delle primarie in Florida, in calendario il 29 gennaio. Cioè, e non è neppure detto, una settimana prima del supermartedì «tsunami» con elezioni in una ventina di Stati, tra cui New York e California. Tra i democratici, intanto, è sempre più duello tra l'ex first lady Hillary Clinton e il senatore nero dell'Illinois Barack Obama, almeno secondo l'ultimo sondaggio Reuters/Zogby, che li vede ambedue intorno al 40%, a livello nazionale. Per Obama si tratta di un buon risultato, accompagnato dalla conferma che una stragrande maggioranza dei neri è pronto ad appoggiarlo ora che la Casa Bianca è un obiettivo possibile. Ma il cammino è lungo, pieno di insidie e di incognite, e una prima indicazione decisiva su Obama potrebbe venire sabato dal Nevada, mentre dalla South Carolina, il 26, è attesa la conferma della sua popolarità tra gli afro-americani, che rappresentano circa la metà dell'elettorato democratico.

Obama, la Clinton ed Edwards salutano gli elettori a Las Vegas

Obama ha difficoltà invece a conquistare l'elettorato ispanico, che potrebbe risultare decisivo oltrechè in Nevada anche in California; mentre l'elettorato operaio, i «blue collar», e i proletari del sud, i «red neck», tendono a tifare per Hillary, una ex first lady dell'Arkansas. Il senatore nero sta seducendo gli ambienti intellettuali, come quelli «ultra-liberal» di New York o anche il mondo di Hollywood, mentre Wall Street continua a tifare Clinton. Dai movimenti futuri dei due candidati si capirà un pò meglio la situazione, ora un po' confusa. È probabile che Hillary si concentrerà, tra l'altro, sulla New York industriale del Queens e di Brooklyn, teoricamente a lei favorevole ma molto difficile da mobilitare. Quando Obama si recherà a far campagna in California, la scelta delle tappe sarà fondamentale per capire la sua strategia.

Trinità dei Monti invasa da 500mila palline colorate

ROMA È stato fermato con l'accusa di interruzione di pubblico servizio Graziano Cecchini, l'uomo che aveva tinto di rosso la Fontana di Trevi, e che ieri mattina ha riversato mezzo milione di palline colorate dalla scalinata di Trinità dei Monti. Insieme a Cecchini sono finiti in manette altri due romani di 21 e 25 anni. Un quarto ragazzo di 17 anni è invece stato denunciato a piede libero e rimesso in libertà. Cecchini ha voluto protestare contro l'emergenza rifiuti.

Doveva colpire un gruppo della Jihad. Aperta un'inchiesta

Razzo israeliano sbaglia bersaglio e uccide un'intera famiglia a Gaza

GERUSALEMME A dispetto delle promesse di pace, in Israele imperversa la bufera, militare e politica. Hamas, che nella sola giornata di martedì ha perso 16 miliziani (su un totale di 25 palestinesi caduti sotto il fuoco israeliano nelle ultime 24 ore), ieri ha messo in atto la sua rappresaglia, mentre il presidente Abu Mazen, nel suo primo contatto diretto in sei mesi ha chiamato la leadership del movimento integralista per porgere le condoglianze. Da ieri la cittadina israeliana di Sderot è sotto una pioggia di razzi Qassam sparati dal Nord della Striscia. Ne sono caduti oltre 50 e gli attacchi continuano: non ci sono vittime per il momento, ma la popolazione è in preda al panico.

Due soldati israeliani pattugliano una strada di Hebron

L'esercito israeliano ha reagito, ma questa volta mancando il bersaglio e provocando una strage di innocenti: invece che centrare il fuoristrada carico di miliziani della Jihad islamica che attraversava le vie di Gaza city, il razzo sparato dall'elicottero militare ha infatti colpito l'utilitaria che lo seguiva. A bordo si trovavano i tre membri di una famiglia palestinese, tutti morti. Le vittime sono Amar Yazji, il figlio Amir di 14 anni e lo zio Mohammed. Un portavoce dell'esercito israeliano ha confermato il tragico errore, e ha annunciato l'avvio di un'indagine sull'accaduto. Ieri sera un nuovo raid aereo è stato compiuto vicino al campo profughi di Al Bureji, al centro della Striscia: due palestinesi (probabilmente questa volta miliziani) sono morti e altri, fra cui alcuni passanti, sono rimasti feriti. E nel pomeriggio il presidente Abu Mazen con un gesto senza precedenti ha telefonato al leader di Hamas a Gaza, Mahmud Al Zahar, il cui figlio (miliziano delle brigate Ezzedin al Qassam) era rimasto ucciso nei raid di martedì.

DALLA PRIMA PAGINA

LE «TEORIE» SUI GIUDICI

Anche a voler prescindere dal rilievo che l'Assemblea costituente non fu per nulla finalizzata a elaborare un testo – l'attuale Carta fondamentale – che rappresentasse un compromesso tra «Chiesa cattolica e ideologia comunista» come sostiene l'articolista, essendo invece l'assemblea intenzionata a rendere nuovamente operanti i principi base della democrazia dopo l'esperienza dittatoriale mussoliniana con l'apporto, fondamentale, del pensiero e dell'opera di grandi personalità di ideologia liberale e liberal-socialista quali Einaudi, La Malfa, Saragat, Salvemini, è preminente su ogni altro il rilievo che l'art. 27 della Costituzione non fu per nulla ispirato a un principio in auge nell'Unione sovietica» – consiste nel correggere il deviazionismo dai principi marxisti impiegando metodi psichiatrici imposti al dissidente – «alla cui realizzazione erano state create strutture come i lager e i manicomi psichiatrici».

Il citato art. 27, invero, prevede che «le pene non possano consistere in trattamenti contrari al senso di umanità», anticipando la previsione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, ratificato dall'Italia, che all'art. 3 stabilisce: «nessuno può essere sottoposto a torture o a pene inumane o degrandanti». Il principio pure enunciato nella Costituzione secondo cui la pena deve tendere alla rieducazione del condannato è finalizzato a consentire un reinserimento nella società del condannato stesso a fine pena e alla fruizione, da parte del medesimo, dei benefici previsti per legge, durante la sua permanenza nella struttura carceraria. È esattamente il contrario di quanto affermato dall'articolista con il riferimento ai «lager» e ai «manicomi».

Secondo il Valdevit poi la magistratura, così come strutturata nella previsione costituzionale sarebbe inaffidabile poiché «di controlli conosce soltanto una forma totalmente fittizia, cioè l'autocontrollo». Il sintomo più evidente di tale patologia sarebbe evidenziato dal fatto che mentre molti politici «sono stati presi a calci nel sedere» come è capitato anche a un Presidente della Repubblica e a un presidente della Banca d'Italia, ugual sorte non sarebbe capitata nemmeno «a uno, dico uno, magistrato, né di basso né di alto rango». La disinformazione dell'articolista, al riguardo, è totale, sicché si può ben dire che costui certamente dice quello che pensa ma non pensa a quello che dice.

In primo luogo va precisato che il Consiglio superiore della magistratura cui «spettano... le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le promozioni e i procedimenti disciplinari nei riguardi di magistrati» non è affatto un organo di autocontrollo dei magistrati stessi poiché: 1) è presieduto dal Presidente della Repubblica; 2) è formato, oltre che da due membri di diritto (primo presidente e procuratore generale della Cassazione) da componenti eletti, per 2/3 da magistrati, e per 1/3 dal Parlamento in seduta comune; 3) il suo vicepresidente è eletto dal consiglio tra i componenti designati dal Parlamento. Si tratta, dunque, di un organo di governo autonomo della magistratura e non già di autocontrollo della stessa.

Quanto poi al fatto che non sarebbe stato preso «a calci nel sedere» nemmeno un magistrato né di alto né di basso rango è appena il caso di ricordare: 1) il presidente della 1.a sezione penale della Corte di cassazione Carnevale è stato sottoposto a processo penale sotto il peso di gravi imputazioni, ed è stato sospeso dal Consiglio superiore fino alla sentenza definitiva pronunciata dalla Corte di cassazione; 2) il capo dei Gip presso il Tribunale di Roma Squillante è stato condannato definitivamente per corruzione, unitamente al consigliere Metta a entrambi, conseguentemente, non fanno più parte dell'ordine giudiziario; 3) il procuratore della Repubblica di Tortona Cuva, sottoposto a procedimento penale per avere alterato elementi di prova a sostegno dell'accusa dallo stesso esercitata per i noti fatti relativi al lancio di sassi da un cavalcavia dell'autostrada nel tratto compreso nel territorio di detta città non è stato riammesso in magistratura dal Consiglio superiore come dallo stesso richiesto dopo avere patteggiato la pena relativa ai reati contestatigli; 4) il presidente vicario del Tribunale di Milano Curtò, accusato di avere percepito una tangente di 400 milioni di lire è stato arrestato e condannato ed è estromesso dall'ordine giudiziario; 5) il magistrato Pone, già componente del Consiglio superiore della magistratura è stato espulso dalla magistratura in sede disciplinare per aver fatto parte della loggia massonica P2; 6) il presidente della Corte d'appello di Trieste Porrecca è stato trasferito d'ufficio, alla Corte di cassazione, dal Consiglio superiore, in applicazione dell'art. 2 della cosiddetta legge sulle guarentigie, nella previgente formulazione.

Ho riferito solamente casi di magistrati di alto rango ma l'elenco potrebbe continuare con riferimento a quelli definiti dall'articolista «di basso rango». Quanto al fatto che la magistratura avrebbe preso a calci nel sedere anche un Presidente della Repubblica, si tratta, palesemente, di un grossolano errore dell'articolista. L'art. 90 della Costituzione, infatti, stabilisce che il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni tranne che per l'alto tradimento o per attentato alla Costituzione e che, in tali casi, è messo in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri. Nessun caso del genere è capitato in Italia.

Se l'articolista ha inteso riferirsi al cosiddetto caso Lokeed, esso ha riguardato i ministri Tanassi e Gui che, vengo l'art. 96 della Costituzione nella versione originaria, poi sostituito dalla legge costituzionale 16.1.1989 n. 1, prevede testualmente: «il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri sono posti in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni». Nulla che possa concernere, al riguardo, l'esercizio dell'azione penale da parte della magistratura con relativi «calci nel sedere».

Carlo Dapelo
presidente della Corte d'appello di Trieste

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'azienda biotech che opera nel Bic è stata scelta tra quelle italiane a maggiore potenzialità. Tra gli azionisti Generali e Friulia

Silicon valley premia Vivabiocell Trieste

Dai kit diagnostici per la sclerodermia alle cellule staminali per cure dentistiche

di Giulio Garau

TRIESTE Silicon valley premia Vivabiocell, l'azienda del Bic di Trieste (opera a Gorizia) nel ramo biotech con il primo posto tra le aziende italiane a maggiore potenzialità di crescita sul mercato americano e che ora sarà appoggiata per un'ulteriore sviluppo. Protagonisti un ricercatore di Udine, Francesco Curcio e un chimico farmaceutico triestino, Luca Dobetti che fa il manager dell'azienda.

Vivabiocell ha messo a punto una tecnologia innovativa, un vero e proprio kit, per la diagnosi e la terapia della sclerodermia, una malattia molto grave che presenta sintomi che possono confondersi con le forme reumatiche. Ma c'è un altro progetto su cui è impegnata Vivabiocell e che sta dando risultati importanti: il progetto di un sistema per produrre tessuto osseo da colture di cellule staminali che è applicabile per dare una svolta alle cure dentistiche.

Per fare un esempio pratico basta dire che solo in Friuli Venezia Giulia sono stati individuati qualcosa come 2000 interventi dentistici all'anno che avrebbero bisogno di questo sistema.

La regione si sta confermando ancora una volta leader con il settore biotech, che la stessa amministrazione regionale ha voluto lanciare come distretto (a fianco della navalmeccanica e del caffè) e che dimostra concretamente che anche da noi è possibile (come accade negli Usa) trasferire l'innovazione tecnologica dalla ricerca al sistema produttivo.

Vivabiocell nata da uno spin-off dell'Università di Udine e cresciuta all'interno del Bic di Trieste che ha una sede a Gorizia ha già vinto il premio innovazione di uno Start Cup nazionale, è stata finanziata da due leggi che lanciano progetti innovativi, ha anche l'attenzione del venture capitale privato con Generali Horizon, il fondo di Friulia Alladinn, ma anche Banca Popolare di Cividale e business angel privati.

> A guidare l'azienda un ricercatore dell'ateneo di Udine e un chimico triestino

Ora arriva la chicca finale che lancia definitivamente l'azienda che dà lavoro a 9 persone a Gorizia e ha un capitale pari a 260 mila euro.

L'11 gennaio scorso a San Francisco in California, nell'ambito di un concorso (Mind the Bridge) che ha il compito di selezionare le imprese italiane con maggiore potenzialità di crescita sul mercato americano, accompagnata proprio dallo staff del Bic del Friuli Venezia Giulia, l'azienda è stata classificata al primo posto. L'annuncio è stato fatto dall'ambasciatore americano in Italia, Ronald Spogli proprio nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato un gruppo di 50 investitori, manager ed esperti italiani e che negli Usa hanno trovato altri 200 imprenditori, top manager e venture capitalist italiani e americani che operano nella Silicon Valley. Spogli è uno dei leader del progetto *Partnership for growth* una collaborazione fattiva tra Italia e Stati Uniti ideata per promuovere ulteriormente il dinamismo economico dell'Italia, ma soprattutto l'imprenditorialità. La prima area-chiave del progetto richiama appunto un obiettivo cui anche Trieste tende, ed è quella «commercializzazione della ricerca» sviluppata anche in una «collaborazione tra università e imprenditoria». Il programma comprende numerose iniziative rivolte ai giovani imprenditori che coinvolgono anche la Sissa, Eurotech, le Università di Trieste e Udine e infine un network di «business angel» che verranno presentate dal Bic Friuli venezia Giulia alla Fiera Innovaction di febbraio a Udine.

Alla fine della «gara» negli Usa sono state ammesse 50 aziende ad alta tecnologia italiane. Tra gli ideatori italiani Marco Marinucci, corporate strategist di Google (Mountain Wiew), mentre la valutazione è stata fatta da un comitato scientifico composto da imprenditori di successo come Giacomo Marini (fondatore di Logitech), manager di corporations (tra cui Oracle e Google) e altri investitori della Silicon valley.

Nella delegazione ad accompagnare Vivabiocell Antonio Sfiligoj ad del Bic e consigliere della società assieme a Giorgio Gerometta che è il direttore dell'incubatore regionale. «Vivabiocell si è affermata grazie al lavoro di un team che ha già conseguito importanti risultati – spiega Francesco Curcio, presidente della società che vede come manager il triestino Luca Dobetti – enella nostra crescita Il Bic Friuli Venezia Giulia ha avuto un ruolo significativo. Ci ha supportato rafforzando il piano industriale, la compagine societaria e attualmente ospita la sede operativa della società al Bic di Gorizia».

Grande la soddisfazione anche dello stesso Sfiligoj: «Con il risultato ottenuto da Vivabiocell abbiamo dimostrato di saper accompagnare efficacemente le aziende su altri mercati e non solo all'Est. La sfida non è soltato quella di creare aziende, ma saperle far crescere sui mercati globali. Solo se faremo nascere questo tipo di aziende riusciremo ad aumentare la competitività e il successo italiano».

Luca Dobetti, chimico farmaceutico e manager di Vivabiocell

SEDIA

Un concorso per i giovani

Seicento designer per la Calligaris che vola a 170 milioni

UDINE Un concorso riservato a giovani design italiani e europei per rilanciare prodotti di arredamento in particolare sedie e tavoli in legno che ha visto la partecipazione di oltre 600 giovani design da tutto il mondo.

L'idea è della Calligaris di Manzano, azienda leader nel settore arredocasa, partecipata al 40 per cento dal fondo L-Capital (famiglia Lvmh) che prevede di chiudere il 2007 con un fatturato di 170 milioni di euro, che in questi giorni ha decretato il vincitore del primo concorso internazionale della factory di Manzano. Il primo premio è stato assegnato al progetto di un appendiabiti da terra «Lancillotto» del design Leonardo Bua di Firenze; il secondo è andato alla sedia regista pieghevole del design Michele Monopoli di Bari. Terzo premio al portachiavi da parete al design Francesco Cappuccio di Bangkok.

Alessandro Calligaris

«Il mercato cerca da tempo prodotti con altri materiali e linee minimaliste. Riteniamo però che il legno sia un materiale che va riscoperto, ecco perchè abbiamo pensato di dare vita ad un concorso internazionale riservato a giovani e i progetti vincenti selezionati dalla giuria saranno messi in produzione», dice Alessandro Calligaris, presidente del gruppo Calligaris (oltre 750 dipendenti, 5 stabilimenti produttivi di cui uno in Croazia).

Il concorso, dopo la nomina dei tre progetti vincitori, prevede la premiazione dei design che avverrà nella prossima primavera in occasione del Salone internazionale del Mobile di Milano.

«Il legno rappresenta circa il 40 per cento della nostra produzione - dice Alessandro Calligaris - e da tempo la nostra azienda ha avviato una produzione di articoli di design realizzati con materiali quali la plastica, acciaio, pelle. Il legno va proposto con novità e design e siamo certi che il mercato risponderà. Ovviamente va precisato che il legno che noi usiamo arriva da foreste controllate e noi siamo una delle poche aziende che adotta una precisa normativa in materia che garantisce la filiera di approvvigionamento a tutto vantaggio dell'ambiente».

La società di Ulyxe Group è stata segnalata dal Sole 24 Ore tra i migliori siti di internet e vince la competizione tra i mostri sacri della rete Presto tra i clienti la Ventura

Nuove affermazioni per l'azienda composta da uno staff di giovani

La triestina «Griffe Media» lancia star della tv e farmaci su Second life

TRIESTE Dai farmaci su Second Life alle stelle della televisione, dal Portale del caffè ai siti più «istituzionali». Griffe Media, brand dell'azienda triestina Ulyxe Group srl, cresce ancora e si prende qualche piccola soddisfazione come il buon punteggio ottenuto dal sito aziendale www.griffemedia.it nel "Premiowww" del Sole24Ore (settore blog e settore imprese) dove erano in gara i veri mostri sacri dell' imprenditoria e della comunicazione sulla rete con i rispettivi siti.

Internet e new media, analisi dei trend, corporate identity, concetti complicati per spiegare che, se un'azienda ha bisogno di comunicare utilizzando i media più moderni, deve rivolgersi a una web agency come Griffe Media, che in provincia di Trieste (gli uffici in pieno centro città) possiede il portafoglio clienti più cospicuo pur non essendo l'unica presente nel settore.

Un altro record Andrea Fiore, Andrea Gelfi (rispettivamente amministratore e direttore commerciale di Ulyxe Group) e i loro collaboratori (una squadra di giovanissimi) lo hanno stabilito di recente portando Ratiopharm - azienda leader in Europa nel campo dei farmaci generici - su Second Life, il mondo virtuale dove prima non esistevano case farmaceutiche.

Nata nel 2001 per trattare di sicurezza e materiale informatico, software e consulenze, la società triestina si è via via trasformata fino ad occuparsi prevalentemente di comunicazione e marketing attraverso internet, oltre che di privacy con l'altro ramo dell'azienda. Un percorso nato e segnato dalla passione per l'informatica e per tutto ciò che è legato all'utilizzo di questo tipo di strumenti ma anche, quella di Ulyxe Group, una storia legata all'innovazione e alla possibilità di crescere sul territorio in un settore dove la concorrenza a livello internazionale è quanto mai aspra.

Tra i clienti importanti anche Luca Casadei, manager delle star tv che raccoglie nel suo sito, curato appunto da Griffe Media, tutti i nomi più famosi di re e regine della «comparsata tv» da Ana laura Ribas a Elena Santarelli, da Francesco Coco a Pietro Taricone.

Ultima cliente di Casadei e in attesa di mettere on line la sua parte del sito, Simona Ventura, la presentatrice che ha abbandonato la collaborazione storica con Lele Mora.

Sul mercato locale Griffe Media si occupa in particolare dei siti dell'Ezit (l'Ente zona industriale di Trieste), di Confartigianato, di Confidi, di Trieste Universitaria e del Portale del Caffè.

Ma cosa fa una web agency?

«Valutiamo le caratteristiche di un cliente che abbia espresso l'intenzione di farsi notare sui new media. Si fa un'attenta analisi dell' azienda - spiega Fiore - con interviste, comparazione dei dati e altro per capire quale sia il canale migliore per comunicare. Poi si fanno le proposte».

Programmi per il futuro?

«E' proprio sul settore farmaceutico e su quello del caffè - conferma Andrea Fiore - che vogliamo puntare per allargarci ed espanderci sul mercato nazionale e internazionale».

Riccardo Coretti

Una foto di archivio dello staff dell'azienda triestina Ulyxe group

Fincantieri sul Financial Times: «In Borsa per la leadership Ue e per contrastare i coreani»

TRIESTE La quotazione in Borsa è per Fincantieri una «opportunità per consolidare la propria leadership europea ed evitare la minaccia coreana allo stesso tempo»: lo ha scritto ieri il Financial Times, per il quale il gruppo italiano può giocare un ruolo chiave nel rispondere alla «minaccia» coreana di Stx sulla norvegese Aker.

Come nella battaglia navale di Lepanto nel 1571 contro gli ottomani, «più di quattro secoli e mezzo dopo - scrive l'Ft - una nuova coalizione di europei si sta formando per bloccare ciò che considera indesiderabile ed estremamente pericolosa, l'incursione della Sud Corea nella cantieristica europea».

Il quotidiano della City ricorda l'ipotesi che Fincantieri si fonda con Aker e ne prenda il controllo. Da mesi - aggiunge - Roma vuole aprire il capitale del gruppo cantieristico ma trova l'ostacolo di un sindacato. Si spera, scrive l'editorialista Paul Betts, che ora «cambi idea e non cerchi di bloccare una tale opportunit… per Fincantieri».

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHÉ MI DIMETTO

Approfitto di questo spazio che il Piccolo ancora una volta mi concede, per chiarire, dunque, in particolare ai cittadini della Regione che rappresento al Senato, il perché di un atto così "estremo". Chiariamo subito, innanzitutto, che il mio non è un gesto di rassegnazione, ma un atto (l'ennesimo!) di lotta politica. Un atto forte di testimonianza di chi sente il dovere di difendere le istituzioni dalla deriva di sfiducia che investe la politica. Un atto che, per così dire, prende in ostaggio la mia sorte personale a la scaraventa all'interno di una "casta" spesso insensibile e sorda per cercare di scoprire se vi è ancora qualche possibilità di scuoterla da una sordità e da una stolidità di fronte alla marea montante della rabbia dei cittadini.

Così non si può più andare avanti: siamo giunti al punto di rottura! Si continua nei soliti balletti e con i soliti linguaggi sempre più distinti e sempre più distanti dall'Italia che lavora, che studia, che produce. Rischiano di incrinarsi alcuni "fondamentali" che costituiscono l'ossatura portante di una società moderna: la capacità di investire nella ricerca e nell'innovazione; di trasmettere il sapere e di intraprendere. In troppi campi l'Italia è una società chiusa alla mobilità sociale, al ricambio generazionale all'equilibrio di genere.

Ho l'impressione che non si avverta la dimensione da Tsunami dell'ondata che sta per riversarsi complessivamente sul ceto politico e sulle sue istituzioni. Anche il sistema politico, e al suo interno l'organizzazione dei partiti, lungi dal correggere queste tendenze, si costituisce come un sistema di rendite, spesso difese da prassi consolidate, connotate dal privilegio quando non dall'illegalità. C'è un vuoto di credibilità di un intero gruppo dirigente. I privilegi vengono considerati insopportabili perché incardinati in un ceto politico che si giudica inefficiente. La gente sembra dirci: non ci fidiamo più di voi. Andatevene tutti a casa. Certo, c'è in questo una pulsione pericolosa, ma sarebbe sbagliato confondere la causa con l'effetto.

L'ho detto e lo ripeto: l'antipolitica non è il contrario della politica, ma è il prodotto della cattiva politica. Oggi l'antipolitica troppo spesso sta a Palazzo. Sempre di più la politica si trova a negare la sua stessa radice, che ne fa servizio e rappresentanza degli interessi comuni, "tecnica specialistica" non fine a se stessa. Oggi la politica, è spesso autorappresentazione di interessi personali o al massimo di una nomenclatura nella quale la dimensione dell'interesse di "casta" finisce a volte per essere cemento superiore alle formali divisioni dello scacchiere politico. La prima Repubblica è crollata sotto il peso della sua insipienza, della sua arroganza, dell'abbandono di qualsiasi etica della responsabilità nel governo della cosa pubblica. La seconda, forse mai nata, rischia di implodere drammaticamente nel riprodursi statico e ormai francamente non più sopportabile di un rito già inaccettabile quindici anni fa.

Sono entrato in Parlamento nel 1987. Una parte dell'attuale classe dirigente politica già vi era presente ed è rimasta sostanzialmente la stessa, costituendo oggi un vero e proprio "tappo" al ricambio generazionale. Ecco perché - dunque- giungo a questo gesto: con una facile rappresentazione mediatica potrei dire "esco dalla Casta". Ne esco rinunciando a qualche privilegio e senza contropartite perché la politica si è fatta essa stessa prigioniera della sua più odiosa rappresentazione. Oggi vi è tutto un mondo che non è rappresentato, i cui linguaggi sono totalmente inascoltati. Questo mondo è il mondo di internet. E vi è un altro mondo assai più tradizionale: quello delle città, delle periferie, di un territorio nel quale la politica è quella dei fatti concreti, dei sì e dei no, della vita reale. Tentare di utilizzare i linguaggi e le tecniche nuove per parlare, come un tempo si faceva, porta a porta sarà una delle sfide che affronterò. Da cittadino che lavora, da cittadino normale: sarà dal territorio che ripartirò. Attento in particolare a quel versante dei consumatori e della città di Roma che costituiscono i miei impegni più presenti. Lì mi si potrà trovare.

Mi dimetto, dunque, convinto che conti agire, oltre che predicare, per smuovere e rinnovare un ceto politico invecchiato e chiuso e per esprimere la consapevolezza che il nuovo non può nascere dal vecchio.

Willer Bordon

P.S. È ovvio che un saluto ed un'attenzione particolare vanno a Trieste e al Friuli Venezia Giulia, di cui mi onoro di essere stato il rappresentante. Ai miei elettori che in questi venti anni ho rappresentato, spero al meglio delle mie possibilità. In questo ultimo periodo, assieme al collega Roberto Manzione, abbiamo conseguito un grande successo, uno dei più innovativi strumenti a favore dei cittadini: la Class Action. Ovviamente, mi sono molto interrogato se questo gesto potesse significare una qualche forma di tradimento nei riguardi dei miei elettori. La conclusione a cui sono giunto è no, in primo luogo perché ritengo che, invece, li avrei traditi se fossi andato contro le mie convinzioni e la mia coscienza, in secondo luogo perché so che li lascio in ottime mani, quelle di Cristiano Degano che, prima da giornalista e poi, oggi, da esponente di spicco del Consiglio Regionale, ha dimostrato qualità e competenza. Ai miei elettori e ai lettori de Il Piccolo - dunque- un caro ed affettuoso saluto.

P.P.S. Mi vedo continuamente etichettato come parte di questo o quel gruppo, da ultimo di un fantomatico gruppo che avrei fatto con Dini. Notizia priva di alcun fondamento. Sono rimasto un Democratico che è semplicemente deluso dall'attuale P.D. che doveva essere il primo dei nuovi partiti e che rischia di essere l'ultimo dei vecchi.

Dopo la riunione con Sonego e la disponibilità della Regione a cedere le quote l'Authority punta ad accelerare i tempi

Il Porto: dateci subito le azioni di Fernetti

Boniciolli vuole un suo tecnico come amministratore delegato del terminal

di Silvio Maranzana

TRIESTE «Questione essenziale è avere il più folto pacchetto di azioni in mano». Lo ha ribadito il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ventiquattro ore dopo la riunione convocata in Regione dall'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego che parrebbe aver sbloccato lo trattative per la proprietà del Terminal intermodale di Fernetti. In base alla nuova legge finanziaria, tra 18 mesi le amministrazioni locali potranno mantenere le partecipazioni soltanto nelle società in cui possono perseguire i propri fini istituzionali. E se la Camera di commercio dovrebbe poter conservare la propria quota (14,29 per cento), secondo molte interpretazioni non altrettanto potranno fare la Provincia di Trieste (36,04 per cento) e i Comuni di Trieste (24,03 per cento) e di Monrupino (12,02 per cento), mentre la Regione ha già deciso di cedere al porto il 3,30 per cento detenuto da Autovie Venete.

«Tanto varrebbe dunque - conclude Boniciolli - che le amministrazioni cedano in anticipo le quote senza aspettare per forza il termine del 30 giugno 2009». «Anche se vorremmo farlo però - replica Paolo Rovis, assessore comunale allo sviluppo economico che ha partecipato alla riunione accompagnando il sindaco Roberto Dipiazza - dovremmo fare una gara di evidenza pubblica e non potremmo cedere direttamente a un altro socio».

A sbrogliare la matassa ci sta tentando il professor Fabio Neri, docente della Luiss di Roma che aveva già curato la trasformazione dell'autoporto da Consorzio in spa, il cui compito sostanziale è ora di trovare una soluzione tecnico-giuridica che dia potere decisionale al porto senza che vi sia necesariamente un passaggio massiccio di quote. Secondo quanto è trapelato dalla riunione di martedì, l'Autorità portuale avrebbe specificatamente chiesto di poter nominare un proprio tecnico quale amministratore delegato del Terminal, una proposta che avrebbe anche riscosso un sostanziale consenso da parte degli intervenuti.

Oggi la carica è ricoperta da Livio Maraspin che risulta in quota a Forza Italia, ma tutti i vertici a cominciare dal presidente Giorgio Maranzana che fa riferimento a Alleanza nazionale, e che scadono il 30 aprile 2008 dopo l'approvazione dei bilanci consuntivi, sono in predicato di cambiare dal momento che la maggioranza della azioni è oggi in mano al centrosinistra. Proprio martedì prossimo a Fernetti è in programma l'assemblea dei soci che dovrà soltanto approvare un'obbligatoria variazione dello Statuto, ma il dibattito che divampa ormai da mesi in città non potrà non ripercuotersi anche in quella sede.

E intanto al Terminal stanno per partire i lavori per la costruzione di un nuovo magazzino di 6 mila metri quadrati che si aggiungeranno ai 24 mila dei capannoni già esistenti. In parte si tratterà di ambienti refrigerati e la spesa sarà di 2 milioni e 500 mila euro. Metà dei soldi arriveranno da uno stanziamento della Regione a patto che i lavori siano conclusi entro settembre. Per questo motivo l'iter burocratico si avvia velocemente alla conclusione.

Gli investimenti complessivi che stanno per essere fatti a Fernetti sono di 10 milioni e 500 mila euro. L'intervento principale, per il quale è stata bandita una gara d'appalto europea, riguarderà un impianto fotovoltaico che sarà uno dei più importanti attualmente esistenti in Italia e che permetterà poi al Terminal non solo di autosostentarsi energeticamente, ma anche di vendere l'energia eccedente. I pannelli solari, della potenza di 999 kilowatt, occuperanno una superficie di quasi 20 mila metri quadrati sui tetti dei magazzini e della palazzina uffici. La spesa sarà di oltre 7 milioni di euro e verrà sostenuta in parte con fondi propri della società e in parte con l'accensione di un mutuo.

Verrà anche ammodernato l'impianto di depurazione delle acque con una spesa di 800 mila euro, mentre 150 mila euro verranno spesi per rifare i tetti usurati di due magazzini.

L'Autorità portuale, com'è noto, ha chiesto di aumentare le quote dall'attuale 6 per cento al 35-40 per cento per giungere a una gestione integrata porto-Fernetti. Già ora l'Authority ha in affitto un'area dove parcheggia 200 Tir turchi in attesa di imbarcarsi sui traghetti ormeggiati in Riva Traiana dove non ci sono spazi sufficientis. Adriafer, società della stessa Authority, ha anche già predisposto un progetto da 7,8 milioni di euro per rendere concorrenziale il collegamento ferroviario tra il porto e l'autoporto eliminando in particolare un tratto tortuoso di binari e tre passaggi a livello. Ma a Fernetti Boniciolli vorrebbe anche trasferire dal Porto Vecchio una porzione di Punto franco.

Marcegaglia a Confindustria

Montezemolo: Emma presidente

ROMA Emma Marcegaglia, prossimo presidente di Confindustria, prima donna e «segnale di unità» del mondo delle imprese. A lanciare la «signora dell'acciaio» è lo stesso Luca Cordero di Montezemolo.

La figlia Barbara alla guida

Crisi Bertone ribaltone in cda

TORINO È sempre più ingarbugliata la vicenda Bertone. Venerdì è convocata l'assemblea della holding, ma nel frattempo il cda ha tolto la presidenza a Lilli e ha nominato al suo posto la figlia Barbara.

Un'immagine di Carla Bruni in posa davanti alla New Musa

Carla Bruni testimonial della Lancia New Musa

ROMA Parte in Europa, con un testimonial d'eccezione come Carla Bruni, la campagna pubblicitaria che accompagnerà il lancio della Lancia New Musa, l'erede del monovolume soprannominato la «City Limousine». I paesi interessati, oltre all'Italia sono la Germania, la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Svizzera, la Polonia.

Accordo per valorizzare i prodotti locali

Legacoop e la Fantinel si alleano per il rilancio del settore agroalimentare

UDINE Fare sistema per promuovere il settore agroalimentare del Friuli Venezia Giulia.

Questo l'obiettivo principale dell'accordo che è stato siglato ieri tra la Lega-Coop del Friuli Venezia Giulia, il Gruppo Vinicolo Fantinel e Testa & Molinaro.

In un contesto globale come quello odierno, spiega una nota congiunta, è infatti una realtà che il lavoro di squadra valga più di tante azioni individuali. E' alla luce di questo che il presidente di LegaCoop del Friuli Venezia Giulia Renzo Marinig, il gruppo vinicolo Fantinel, rappresentato da Marco Fantinel, e Testa & Molinaro, rappresentato da Stefano Fantinel, si sono impegnati a collaborare per ideare e promuovere progetti comuni che possano essere di traino e di lancio sul mercato per tutto il settore agroalimentare regionale.

Stefano Fantinel

L'incontro, che si è svolto ieri, dopo un'iniziale approfondita valutazione si è concluso con la sottoscrizione da parte di Fantinel e Testa & Mokinaro di una lettera d'intenti, in cui ognuno si impegna a portare avanti le collaborazioni già esistenti, condividendo inoltre l'impegno per lo sviluppo dell'innovazione quale «fattore determinante per accrescere le capacità competitive della Regione nel mercato globalizzato».

Durante l'incontro tra gli imprenditori e la Legacoop è infatti emersa la forte necessità di realizzare azioni comuni per valorizzare e promuovere i prodotti locali e le risorse imprenditoriali del settore agroalimentare presenti nel Friuli Venezia Giulia, sviluppando in particolar modo le strategie di filiera e di sistema tra le imprese.

L'impegno per i prossimi tre anni sarà dunque quello di promuovere l'incontro tra le imprese friulane, sviluppando progetti comuni che favoriscano la nascita di nuova imprenditorialità, con uno sguardo attento soprattutto ai mercati dell'Est Europa, in particolare Kosovo, Serbia e Romania.

La collaborazione tra il Gruppo Vinicolo Fantinel, Testa & Molinaro e la LegaCoop vuole infine proporsi come punto di riferimento per lo sviluppo di temi comuni dei settori in oggetto, da offrire quale contributo al legislatore regionale e di comuni azioni di interesse sociali.

Si moltiplicano le proteste spontanee delle tute blu che chiedono il rinnovo del contratto

I metalmeccanici bloccano le autostrade

Oggi la ripresa delle trattative. Damiano: «Fase ricognitiva»

ROMA Oggi riprendono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici con convocazioni al Ministero del Lavoro, anche se lo stesso ministro Cesare Damiano ammette che ancora si è in una fase ricognitiva delle rispettive posizioni. E intanto si sono moltiplicate le azioni di protesta spontanee degli operai che hanno bloccato, a volte simbolicamente per una quindicina di minuti, i caselli autostradali, come quello di Valdarno o di Trento Nord, oppure direttamente il traffico come è successo a Genova o a Val di Sangro. Presidi e scioperi sono stati improvvisati nelle fabbriche del Piemonte, a cominciare dall'Avio di Rivalta alla Johnson Electric di Moncalieri. I lavoratori dell'Alenia ieri mattina si sono astenuti dal lavoro per tutta la mattina e hanno organizzato un presidio sulla statale che affianca l'azienda paralizzando il traffico per circa tre ore. Nell'Alessandrino c'è stato uno sciopero di 2 ore a Casale in un gruppo di fabbriche.

Sul piano ufficiale invece si sono tenuti i direttivi della Confindustria e della Cgil. Per gli imprenditori innanzitutto le forme di protesta di questi giorni "rappresentano una degenerazione inaccettabile del vivere civile". La proposta della Federmeccanica, è secondo il direttivo di Viale dell'Astronomia, «onerosa ma responsabile».

E la nota aggiunge: «Rifiutare come stanno facendo i vertici dei metalmeccanici, un aumento salariale di 120 euro mensili e 250 euro di una tantum significa voler prolungare inspiegabilmente la vertenza contro l'interesse dei lavoratori e le aziende». Confindustria sostiene di condividere le preoccupazioni di Federmeccanica perchè «è in atto un peggioramento del quadro generale». E rilancia «le esigenze di competitività internazionale delle imprese» condividendo «l'attenzione che Federmeccanica pone ai temi della flessibilità e della produttività».

Pesa però sulla trattativa la minaccia di dare unilateralmente gli aumenti salariali a fine gennaio sia con il nuovo contratto che con il prolungamento del vecchio.

I metalmeccanici bloccano il casello del Lisert a Monfalcone (Altran)

Sportelli Unicredit in vendita in regione

MILANO Unicredit lavora alla cessione delle 186 filiali, imposta dall'Antitrust a seguito della fusione con Capitalia, situate per quasi il 50% (79 sportelli) in Sicilia. La scadenza per la presentazione delle offerte non vincolanti per i 186 sportelli, è fissata per domani e diversi istituti di credito stanno manifestando il loro interesse. Martedì è stata la Bpm ad approvare formalmente l'offerta in cordata con la Bper, Etruria e Popolare Ragusa. L'istituto di credito milanese, riferiscono diverse fonti, è interessato a 30-40 sportelli situati a Roma, Bologna e Verona. In lizza vi è poi la Carige che ha di recente preso una quota degli sportelli ceduti da Intesa Sanpaolo. L'istituto genovese correrà probabilmente con il Credem che tuttavia, secondo il direttore generale Adolfo Bizzocchi, «sta ancora valutando». Chi corre da solo è invece Ubi, interessata solo a un lotto di sportelli situati in Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino.

Mentre si assiste a un ristagno dei mercati dell'Europa occidentale

Auto, l'Est traina la Ue (+1,1%) Record per Italia (+7,1%) e Fiat

ROMA Il mercato europeo dell'auto ha chiuso il 2007 con un aumento delle vendite dell'1,1% (+1,2% a dicembre), al traino dei nuovi Paesi membri (+14,5%) mentre ristagna l'Europa occidentale ad eccezione di una lanciatissima Italia (+7,1%) che chiude con il record di quasi 2,5 milioni di immatricolazioni e supera il Regno Unito nella classifica europea, piazzandosi dietro la Germania. In questo contesto, Fiat continua a marciare forte e la sua quota in Europa occidentale sale all'8,1% dal 7,6 precedente, registrando - come rilevano dal Lingotto - il miglior risultato dal 2002 e portandosi, ex aequo con Renault, ai piedi del podio delle vendite nell'Europa a 15 più Efta su cui restano insediate, nell'ordine, il gruppo Volkswagen, Psa Peugeot-Citroen e Gm. Il gruppo torinese totalizza inoltre nel 2007 quasi un milione e 193 mila immatricolazioni, il 6,6% in più rispetto al 2006, raggiungendo un traguardo di spicco in un mercato maturo che non ha saputo fare meglio di +0,2% nell'anno e +0,4% a dicembre. Il marchio Fiat traina i brand del Lingotto registrando +8,0% di volumi nell'anno e balzando addirittura del 13,6% a dicembre.

Sergio Marchionne (ad Fiat)

La quota nell'anno è salita al 6,2% dal precedente 5,8% (anche in questo caso la più alta dal 2002) e a dicembre al 6% dal precedente 5,3%. La Panda - dicono a Mirafiori - si conferma ancora una volta la vettura del segmento A preferita dai clienti europei. Infatti, con quasi 238 mila immatricolazioni ha chiuso il 2007 con il 26,9% di quota nel segmento. Aggiungendo i risultati di Fiat 500 e 600, la quota europea di Fiat Group Automobiles nel segmento A è stata nel 2007 del 35,7%.

Dal Lingotto sottolineano anche i buoni risultati dei modelli lanciati nel 2007: dalla Bravo (97 mila vendite in tutto il mondo), alla Linea (20 mila), mentre in soli 6 mesi, a partire dal lancio del 4 luglio scorso, sono state vendute 60 mila 500 mentre continuano a fioccare gli ordini (136mila). Lunedì prossimo - annuncia il Lingotto - la vettura verrà lanciata nel Regno Unito con un grande evento che si terrà nella suggestiva cornice del London Eye.

Guardando agli altri brand di Fiat Group, cresciuta di volumi nel 2007 (4,8%) anche per Lancia, che consolida la quota di mercato dello 0,8. Stabile anche la quota di Alfa Romeo (1%).

MIBTEL

-0,323%
27462

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,060	19,260	Marengo Francese	96,580	111,040
Argento (per Kg.)	326,400	347,060	Marengo Belga	96,580	111,040
Sterlina (v.C)	129,110	143,580	Marengo Austriaco	96,580	111,040
Sterlina (n.C)	129,110	144,090	20 Marchi	126,020	137,380
Sterlina (post.74)	129,110	144,090	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	99,680	112,590	Krugerrand	542,280	609,420
Marengo Svizzero	96,580	111,040			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4523,76	-2,654	Londra	5942,90	-1,372	Stoccolma	302,40	-0,657
Bruxelles -bel 20	3801,37	-2,537	Madrid Ibex 35	13817,1	-0,919	Tokio Nikkey	13504,5	-3,350
Dj Euro Stoxx	380,82	-1,037	Nasdaq Comp (prov.)	2397,18	-0,844	Toronto (prov.)	13121,0	-1,470
Dj Euro Stoxx 50	4108,34	-0,787	New York (prov.)	12499,8	-0,010	Vienna Atx	3917,22	-2,372
Francoforte	7471,57	-1,253	Oslo-top25	354,80	-3,453	Zurigo Smi	7847,52	-1,585
Helsinki	10277,9	-1,932	Seul Kospi 200	215,87	-2,281			
Johannesburg	26064,9	-2,184	Singapore Straits T	3058,49	-3,046			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4792	Dollaro Canadese	1,5122	Rand Sudafricano	10,2508	Dollaro Singapore	2,1142
Yen Giapponese	157,2900	Dollaro Australiano	1,6806	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	33,4650
Sterlina Inglese	0,7540	Fiorino Ungherese	255,1800	Dollaro Hong Kong	11,5344	Lira Turca	1,7356
Franco Svizzero	1,6142	Corona Ceca	26,0510	Corona Islandese	96,1500	Real Brasiliano	2,6127
Corona Svedese	9,4194	Zloty Polacco	3,6021	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,2039
Corona Norvegese	7,9420	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6979		
Corona Danese	7,4461	Dollaro Neozeland.	1,9255	Leu Rumeno	3,7155		

DOLLARO

-0,631%
1,4792

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,860	2,910	-1,72
Acea	13,358	13,527	-1,25
Acegas-aps	5,845	6,010	-2,75
Acotel	67,90	69,40	-2,16
Acq. Potab.	3,192	3,188	0,13
Acsm	1,475	1,470	0,34
Actelios	6,906	7,218	-4,32
Aedes	2,604	2,662	-2,18
Aeffe	1,870	1,946	-3,91
Aerop. Firenze	17,859	17,879	-0,11
Aicon	1,680	1,848	-9,09
Alerion	0,6258	0,6413	-2,42
Alitalia	0,7580	0,7635	-0,72
Alleanza	8,643	8,673	-0,35
Amplifon	3,218	3,186	1,00
Anima	1,989	2,001	-0,60
Ansaldo Sts	7,558	7,719	-2,09
Arena	0,1154	0,1178	-2,04
Ascopiave	1,647	1,670	-1,38
Astaldi	4,081	4,115	-0,83
Atlantia	24,19	24,54	-1,43
Auto To-mi	13,692	13,832	-1,01
Autogrill	10,701	10,703	-0,02
Azimut H.	8,145	8,124	0,26
B. Bilbao Viz.	14,697	14,863	-1,12
B.C.R. Firenze	6,618	6,623	-0,08
B. Carige	3,232	3,301	-2,09
B. Carige Risp	3,200	3,356	-4,65
B. Desio	6,791	6,810	-0,28
B. Desio R Nc	6,549	6,755	-3,05
B. Finnat	0,7881	0,8084	-2,51
B. Generali	5,853	6,148	-4,80
B. Ifis	8,081	8,278	-2,38
B. Intermobiliare	6,376	6,474	-1,51
B. Italease	6,900	7,147	-3,46
B. Popolare	13,839	14,130	-2,06
B. Popolare 10 W	0,4488	0,4664	-3,77
B. Profilo	1,686	1,718	-1,86
B. Santander	12,825	13,226	-3,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ LA CARTA SERVIZI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regolarità del servizio e puntualità dei mezzi
- Puntualità nelle ore di punta (ore 7.00-9.00, 12.00-14.00, 17.00-19.00)
- % dei ritardi tra 5 e 15 minuti

Sicurezza del viaggio
- Sinistrosità (incidenti)
- Vetustà dei mezzi
- Età media dei mezzi

Affidabilità del servizio
- Tempo di sostituzione o riparazione delle vetture nel corso del servizio

Comfort del servizio
- Fermate con pensiline e/o sedili
- Affollamento nelle ore di punta
- Qualità della guida per il comfort

Pulizia e condizioni igieniche
- Attenzione in particolare allo stato delle vetture

Integrazione modale
- Posteggio biciclette
- Trasporto bici

Nel mirino soprattutto la tratta Udine-Pordenone. Nella Carta dei servizi inserite verifiche anche sulla cortesia del personale

Treni locali bocciati da 9 utenti su 10

Giro di vite della Regione su ritardi e pulizia. Previsti rimborsi per i disservizi

TRIESTE I ritardi, il sovraffollamento, gli annunci carenti e i controlli scarsi: sono le manchevolezze principali che i pendolari imputano al trasporto ferroviario del Friuli Venezia Giulia. Quelle che spiegano perché ben l'87,3% dei cittadini bocciano le Ferrovie. La situazione attuale del trasporto pubblico regionale, pur non essendo disastrosa per quanto riguarda gli autobus, presenta invece diversi punti critici che interessano soprattutto i treni, come confermato dal monitoraggio effettuato dal comitato dei pendolari del Friuli Venezia Giulia e da un'indagine dell'Osservatorio del Nordest. Da qui il giro di vite della Regione, che sta predisponendo la Carte dei servizi del settore, dove pulizia e ritardi dei treni sono nel mirino. E si prevedono rimborsi del biglietto in casi di disservizi. Un impegno che anche il prossimo gestore unico del trasporto pubblico del Fvg, che uscirà dalla gara europea del 2011, dovrà sottoscrivere.

GLI UTENTI Il monitoraggio ha evidenziato come nel 2007, a differenza della linea Trieste-Udine che ha ottenuto ottimi risultati, la linea Udine-Pordenone è stata la «pecora nera» del sistema regionale. «I problemi principali sono ritardi medi, riduzione del numero delle carrozze aperte con conseguenti affollamenti a bordo-treno e ritardi in partenza, scarsità dei controlli e mancati annunci. Mentre la linea Trieste-Udine ha collezionato ritardi medi inferiori agli otto-dieci minuti, quella Udine-Pordenone ha sforato non di rado i venti minuti. Il sondaggio dell'Osservatorio Nordest ha invece appurato che, in Friuli Venezia Giulia, solo il 12,7% si dice «molto soddisfatto» dal trasporto ferroviario. Il sondaggio ha misurato il gradimento di tutta una serie di servizi: treni, trasporto locale, ma anche scuole, sanità... Ebbene, con un 17% complessivo, le Ferrovie hanno ottenuto il gradimento più basso in tutto il Nordest. Ma in Friuli Venezia Giulia hanno sfiorato la debacle: se il 48% dei cittadini hanno promosso la scuola pubblica, il 64% quella privata, il 45% i bus e i tram, il 48% la sanità pubblica e addirittura il 75% quella privata, solo il 12,7% hanno «salvato» le Ferrovie.

LA REGIONE Ecco perché tagliare i ritardi e ridurre la sporcizia dei mezzi pubblici e, in primo luogo, dei treni è ormai diventato un'imperativo per la Regione, che intende partire proprio dalla Carta dei servizi del trasporto pubblico. In particolare si prevede il monitoraggio di tutti i ritardi compresi tra 5 e 15 minuti di treni, autobus e traghetti, il controllo delle pulizie, della sicurezza, dell'inquinamento e della cortesia del personale. Non solo: la Regione, al fine di garantirsi che il gestore rispetti la Carta, impone un «sondaggio» tra gli utenti. E la pubblicazione dei risultati sui mezzi di informazione entro l'aprile di ogni anno.

LA CARTA La giunta, per assicurarsi che il futuro gestore del trasporto pubblico adotti misure a tutela degli utenti e della qualità, ha infatti approvato lo schema-tipo di Carta dei servizi, indicando i contenuti minimi e, in particolare, le modalità di accesso alle informazioni e di reclamo, nonché le azioni di tutela dei diritti dei passeggeri. L'adozione della Carta si lega alla gara pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto integrato il cui bando è previsto per aprile. Tra gli adempimenti connessi vi è infatti la predisposizione di tale Carta e la sua applicazione entro sei mesi dalla firma del contratto.

LA QUALITÀ Uno dei capitoli più importanti riguarda la qualità: la Regione impone al futuro gestore di riportare dati e informazioni relative al servizio, fattori di qualità, indicatori adottati, unità di misura, livello di servizio promesso e modalità di monitoraggio. L'affidatario dovrà rivedere annualmente gli standard di qualità sulla base delle valutazioni pervenute da clienti e loro associazioni, dei suggerimenti e dei reclami, nonché del confronto con i modi di operare e con i risultati di aziende similari. Senza dimenticare gli indirizzi della Regione.

LA RELAZIONE La Carta dei servizi prevede la predisposizione di una relazione divisa sia per tipologia di servizio (ferroviario interregionale e regionale, autotranviario urbano, automobilistico extraurbano, marittimo, servizi flessibili) sia per area territoriale urbana (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Gemona, Grado, Lignano, Monfalcone) e provinciale.

Elena Orsi

Uno dei treni Minuetto in servizio in regione

Il monitoraggio verrà diffuso una volta l'anno

La Carta prevede l'attivazione di sistemi di monitoraggio tra i clienti sui fattori di qualità del servizio. E l'obbligo di diffondere entro il 30 aprile di ogni anno, anche sui mezzi di informazione, i risultati di tali monitoraggio con le giustificazioni per le eventuali discordanze tra obiettivi e risultati, nonché con i livelli di esercizio promessi per l'anno successivo. Si partirà, il primo anno, con parametro "zero". Per gli anni successivi i valori degli standard andranno incrementati o mantenuti, se saranno già di livello soddisfacente per la Regione e l'utenza.

Gherghetta e Romoli in campo

Riduzione delle Ass l'Isontino chiede un'audizione ad hoc

di **Francesco Fain**

GORIZIA «Non c'è presidente della Regione che possa applicare una riforma importante come quella sanitaria senza il parere degli enti locali. O la terza commissione si occupa esclusivamente del caso-Gorizia, o faremo sentire forte la nostra voce».

Il presidente della Provincia Enrico Gherghetta si fa portavoce della delusione di un intero territorio: delusione che nasce dal fatto che l'audizione del 22 gennaio alla terza commissione sarà «plenaria» e non dedicata ai problemi dell'Isontino che vedrà la propria Azienda sanitaria accorpata a quella triestina. «La situazione di Udine e Pordenone non cambia con la riforma mentre Trieste avrà tutto il potere nella nuova Ass allargata. Chi, oggettivamente, è messo più male è l'Isontino - premette Gherghetta -. Alla commissione avremmo dovuto presentare un documento sottoscritto da tutti i sindaci ma si è deciso di convocare una riunione in cui partecipa tutto il mondo. Non ci stiamo. A quell'incontro non ci saremo: chiediamo un'audizione successiva dedicata soltanto all'Isontino con la possibilità di partecipare con una delegazione ampia e articolata. Altrimenti? Altrimenti, daremo battaglia».

Enrico Gherghetta

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Gorizia Ettore Romoli che parla anche a nome del collega di Monfalcone Pizzolitto: «Indirizzeremo alla Regione una protesta formale affinchè convochi una riunione *ad hoc*». E di questo argomento si è parlato ieri sera all'assemblea dei sindaci isontini.

Ma sono in maggioranza dovute a impegni di mandato. Quasi la metà dei consiglieri è sempre presente

Assenze in aula: Illy, Metz e Zvech in testa

■ LE ASSENZE ALLE 76 SEDUTE D'AULA

Consigliere:	assenze	Consigliere:	assenze
Alzetta	0	Guerra	0
Asquini	0	Illy	14
Baiutti	0	Malattia	3
Battellino	0	Marini	6
Blasoni	4	Martini	2
Blazina	0	Menis	0
Bolzan	10	Menosso	1
Brussa	7	Metz	13
Camber	0	Molinaro	5
Kocijancic	0	Monai	5
Ciani	0	Panontin	2
Ciriani	0	Paselli	0
Colussi	10	Pedicini	0
De Angelis	7	Petris	0
De Gioia	2	Pupulin	0
Degano	0	Ritossa	0
Della Pietra	8	Salvador	0
Di Natale	1	Santin	1
Dolenc	3	Tesini	8
Dressi	5	Tonutti	0
Disetti	0	Travanut	0
Fasan	2	Valenti	6
Ferone	0	Venier Romano	1
Follegot	0	Violino	0
Fortuna Drossi	9	Zorzini	2
Franz	0	Zvech	11
Franzil	2	Lupieri	3
Galasso	0	Carmi	0
Gerolin	8	Carloni	1
Gottardo	7	Beltrame	0

TRIESTE Solo 3 consiglieri regionali hanno superato le 10 assenze, su 76 sedute, e appartengono alla maggioranza. Ben metà (28 su 59) sono stakanovisti visto che hanno chiuso il 2007 senza assenze all'attivo.

Almeno per quanto è possibile rilevare dal registro presenze del consiglio che tiene conto delle firme a inizio seduta e non delle operazioni di voto. Il consiglio regionale si conferma virtuoso in quanto ha chiuso l'anno alle spalle con un basso tasso di assenteismo in aula. Il meno presente, come è naturale, è il presidente Riccardo Illy con 14 assenze su 76 sedute (18,4%), 13 delle quali per impegni di mandato. Una sola per motivi personali. Le stesse assenze per impegni di mandato, 13, sono quelle che hanno portato lontano dall'aula l'esponente dei Verdi, Alessandro Metz. Si accontenta del terzo posto Bruno Zvech, con 11 assenze giustificate, sempre per impegni di mandato. «Quando ho riunioni a Roma, convegni sul territorio, segreterie – spiega – chiedo sempre il congedo». Congedo che comporta automaticamente la decurtazione della diaria e dei rimborsi carburante.

Le assenze per impegni di mandato vedono solo al quarto posto il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, che si ferma a quota otto seguito – con sette assenze per la stessa ragione – da Franco Brussa e da Isidoro Gottardo. Nella classifica delle assenze per malattia, invece, in testa si colloca Mirio Bolzan (dieci assenze), e dopo di lui ci sono Piero Colussi (nove per malattia più una per viaggio studio) e Daniele Gerolin (Pd) fermo a quota otto. Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) è stato assente nove sedute, Patrizia Della Pietra otto volte, Pio De Angelis (Rc) sette.

Sono mancati sei volte Gaetano Valenti (Fi) e Bruno Marini (Fi), cinque Dressi (An), Molinaro (Udc) e Monai (Cittadini), quattro Blasoni (Fi).

Si ferma a quota tre Igor Dolenc (Pd) insieme a Bruno Malattia (Cittadini) e Sergio Lupieri (Pd). Sono mancati a due sedute: De Gioia, Fasan (Udc), Franzil (Rc), Martini (margherita), Panontin (Cittadini), Zorzini (pdci). Si avvicinano alla perfezione, con una sola assenza, Carloni (Pd), Santin (Fi), Menosso (Pd), Di Natale e Venier Romano (Udc). Gli altri 28 (*vedere la tabella*) non hanno nemmeno una macchia sul registro. Buona partenza anche per Ezio Beltrame: presente sei sedute su sei.

L'assenteismo dell'anno 2007 viene giudicato piuttosto basso

Dichiarata ammissibile la correzione della Finanziaria a cui Illy subordina la ricandidatura. Ma ora deve esprimersi il governo

Pensioni Inps, primo sì della Camera

Gli emendamenti superano l'esame tecnico. Entro domani il voto in commissione

di **Roberta Giani**

TRIESTE La conquista «senza se e ma» dei tributi sulle pensioni Inps - una conquista che vale da un lato 2-300 milioni di euro in più all'anno nelle casse regionali e dall'altro la ricandidatura di Riccardo Illy - supera il primo esame «romano». Tecnico. Non è finita: il secondo esame, politico, è ancor più difficile. Ma il centrosinistra, intanto, tira il fiato: quella sulle pensioni è la partita più delicata, in chiave elettorale, giacché investe i rapporti tra la Regione e il governo «amico».

L'antefatto è noto: Illy, dopo aver ottenuto il diritto a incamerare il 60% dei tributi versati sulle pensioni del Friuli Venezia Giulia, contesta la Finanziaria statale per il modo in cui concretizza quel diritto. E accusa il governo di aver violato gli accordi, non tanto per i 20 e i 30 milioni erogati a titolo di anticipo nel 2008 e nel 2009, quanto per la previsione che le maggiori compartecipazioni, a regime dal 2011, siano subordinate al trasferimento di nuove competenze. Il presidente della Regione, che ha già impugnato la Finanziaria in Corte costituzionale, pretende che il «vulnus» sia sanato. Pena la non ricandidatura.

Il centrosinistra, mossosi a tutti i livelli per disinnescare una mina assai insidiosa, ritiene che il mezzo ideale per correggere la Finanziaria sia il decreto milleproroghe. Pertanto, non appena arriva alla Camera, i deputati Ivano Strizzolo, Gianni Cuperlo, Alessandro Maran, Flavio Peroldi e Khaled Fouad Allam presentano per sicurezza due emendamenti che, svincolando le compartecipazioni al trasferimento di nuove competenze, accolgono le richieste illyane.

Si arriva a ieri pomeriggio. E al primo passaggio chiave: presidenti e funzionari delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio, chiamate in seduta congiunta ad approvare il decreto, valutano preliminarmente i 616 emendamenti depositati, decidendo quali ammettere al voto e quali no. Non c'è nulla di scontato. E i numeri lo dimostrano: 168 emendamenti vengono dichiarati inammissibili. Ma i due a firma dei deputati del Friuli Venezia Giulia, dopo una riformulazione in extremis, sopravvivono. «È un risultato importante. Adesso, però, devono essere approvati in commissione» ricorda Strizzolo.

Non serve che sottolinei qual è lo scoglio più duro. Che dirà, infatti, il governo? Recepirà le richieste illyane, come le rassicurazioni degli ultimi giorni lasciano intendere, o si opporrà? La risposta, ormai, è vicina: «Tra oggi e domani i nostri emendamenti, agganciati agli articoli 40 e 47 del milleproroghe, andranno in votazione» conclude il deputato friulano.

La questione pensioni tiene banco anche in consiglio regionale. A portarcela è un centrodestra compatto che, in una mozione, sprona Illy a dimostrare che lo scontro con il governo non è di facciata, prendendosi quello che gli è stato promesso: i 2-300 milioni di euro. Ma come? Forza Italia, An, Udc e Lega suggeriscono, in virtù dello «sbandierato federalismo fiscale», di «valutare la possibilità di trattenere in via cautelativa» e «a titolo di anticipazione» sulle compartecipazioni sulle pensioni una parte dei tributi spettanti allo Stato. Il dibattito, però, si arena subito: Illy è assente e il centrodestra protesta. Seduta sospesa. Il presidente arriva e si riparte. Il centrodestra, a più voci, attacca Romano Prodi e il suo governo, «rei» d'aver concesso al Friuli Venezia Giulia solo «un'elemosina di 20 milioni». Avanza dubbi sul comportamento illyano: «Finirà a tarallucci e vino perché - afferma Luca Ciriani - quella a cui assistiamo è una farsa studiata a tavolino per segnare un presunto distacco di Illy da Prodi». Ma soprattutto sfida il presidente a dimostrare che fa sul serio e a trattenere, appunto, le somme promesse. «Non è possibile per due motivi tecnici» replica, però, l'assessore Gianni Pecol Cominotto. E spiega: «Il prelievo fiscale sulle pensioni avviene a Roma, e non in Friuli Venezia Giulia. Non è nemmeno fattibile trattenere un'analoga quota sugli altri tributi riscossi perché chi li incamera è l'Agenzia delle entrate che è organo periferico dello Stato e trasferisce direttamente alla Regione solo la quota di sua competenza». Ma il centrodestra, con Isidoro Gottardo, non si convince: «Abbiamo smascherato il teatrino dei finti autonomisti». Il centrosinistra, con Bruno Zvech, ribatte: «Abbiamo già ottenuto un risultato straordinario: il diritto alle compartecipazioni. E solo per questo oggi possiamo discutere di quantità e modalità». La mozione, intanto, non passa: il centrosinistra vota contro, il centrodestra a favore, e Illy si astiene. Ma non è una novità.

> Bocciata la mozione del centrodestra: «Dal governatore solo una sceneggiata»

Il presidente della Regione Illy e il premier Prodi

BRUXELLES

Parte il gruppo di lavoro Ue

Euroburocrazia Illy studia i tagli

TRIESTE La Commissione europea punta a tagliare del 25% i costi dell'euroburocrazia e cioè i costi amministrativi che derivano dall'applicazione delle normative comunitarie. Per raggiungere l'obiettivo entro il 2012 Bruxelles si affida a un nuovo gruppo di lavoro «indipendente» di cui fa parte, unico italiano scelto direttamente dal presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, Riccardo Illy. Tale gruppo, guidato dal tedesco Edmund Stoiber, inizia il suo lavoro oggi pomeriggio, a Palazzo Berlaymont, a Bruxelles: gli esperti complessivamente chiamati a ridurre l'euroburocrazia, con un mandato triennale, sono 15. Alla riunione di insediamento è previsto l'intervento del vicepresidente della Commissione europea Guenter Verheugen. Sempre oggi, e sempre a Bruxelles, Illy presenterà inoltre uno studio dell'Are, l'Assemblea delle Regioni d'Europa di cui è presidente, sul futuro delle politiche di coesione regionale all'interno dell'Ue.

Tessere sanitarie, da distribuire il 10%

Sconti sulle tariffe con la carta famiglia: si parte fra un mese

TRIESTE L'erogazione degli sconti previsti dalla Carta Famiglia partirà tra febbraio e marzo. Lo ha affermato l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto in risposta a due interrogazioni dei consiglieri Roberto Molinaro (Udc) e Massimo Blasoni (Forza Italia). «Entro 2-3 settimane dovrebbero essere impartite ai Comuni le linee guida per l'attivazione delle convenzioni comunali. – ha spiegato Pecol – Per quanto concerne l'attivazione delle convenzioni regionali, che riguardano principalmente il trasporto pubblico locale e l'energia, entro il mese di marzo dovrebbero essere operative». Per la Carta Famiglia sono stati stanziati nell'ultima Finanziaria regionale 16 milioni di euro «escluse le somme destinate al sostegno degli asili nido e per l'abbattimento delle rette per un totale di circa 12 milioni» ha precisato l'assessore. «Quella che ci ha fornito oggi la giunta regionale - conclude il capogruppo dell'Udc Molinaro - perché dimostra ancora una volta che non si tiene conto della realtà e si pensa solo all'immagine». «Certamente siamo in ritardo sui tempi prefissati – replica il consigliere diellino Sergio Lupieri - ma è paradossale che la critica maggiore provenga da coloro che in cinque anni non sono stati in grado di giungere neanche ad una definizione condivisa di famiglia». Qualche ritardo si registra anche nella distribuzione e nell'attivazione della Carta regionale dei servizi.

Gianni Pecol Cominotto

«Circa il 10-12% dei cittadini non l'ha ancora ricevuta, o l'ha restituita, o lamenta un disguido. – ha dichiarato Pecol Cominotto in risposta ad un'interrogazione del capogruppo di An, Luca Ciriani - Per questo motivo verrà presto attivato un apposito numero verde».

Verrà intanto approvata oggi la legge sulla caccia che ieri ha visto l'approvazione di circa metà dell'articolato. Accantonata la questione dell'associazione dei cacciatori (gli articoli dal 17 al 21 saranno dibattuti e votati oggi), l'aula ha approvato l'istituzione del Fondo per il milgioramento ambientale e per la copertura dei rischi, in cui confluiranno anche le tasse di concessione per la caccia. Il fondo (assegnato per il 60% alle Province e per il 40% all'Associazione dei cacciatori) indennizzerà i danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria all'agricoltura e finanzierà iniziative di miglioramento ambientale attuate dalle riserve di caccia per favorire l'insediamento e l'incremento della fauna selvatica.

Roberto Urizio

Ieri l'incontro della Dal Lago con il Carroccio locale: «Non abbiamo ancora deciso nulla»

Sondaggio: terzo polo autonomista al 20% La Lega Nord tentata dalla corsa solitaria

UDINE Tra le due scelte estreme, in alleanza o in solitaria, l'ipotesi di un terzo polo autonomista. Una tentazione per la Lega Nord, nei giorni in cui il rapporto con Fi scricchiola. Un modo per cercare non solo di partecipare ma anche di vincere: se non in Regione, almeno in Provincia di Udine. Non un'operazione di piccoli numeri: stando a un recente sondaggio, il terzo polo viaggerebbe attorno al 20%. Ieri, a Trieste, il commissario Manuela Dal Lago ha incontro il gruppo consiliare. Tre ore e mezza di incontro di natura "tecnica e non elettorale" (il 9 febbraio, con i gazebo nelle piazze, la Lega illustrerà il suo programma regionale). «Non abbiamo definito niente – afferma il commissario -, non di sicuro i candidati. C'è stato solo uno scambio di battute sull'andare da soli o in compagnia. E non ci sono ancora preferenze definite». Con il via libera della Consulta ai referendum sulla legge elettorale, osserva però la Dal Lago, «le cose si complicano ulteriormente: bisognerà vedere come la Cdl andrà ai referendum, non mi pare abbia una posizione compatta». Lunedì sera ad Arcore, Berlusconi ha rassicurato la Lega. Ma la situazione rimane comunque in bilico. E le strade aperte. Anche quella del terzo polo, conferma il commissario: «Noi amiamo l'autonomismo, andare in compagnia di cugini della politica potrebbe essere interessante». «E' un'ipotesi, perché c'è un vuoto politico da coprire», dice anche Claudio Violino, consigliere regionale e segretario a Udine. Con gli autonomisti, ma quali? «Abbiamo rapporti storici con il Movimento Friuli – ricorda Violino –, sarebbe l'interlocutore privilegiato. Ma nulla è scontato».

Manuela Dal Lago e Umberto Bossi

Ma da una settimana, da quando ha ufficializzato l'accordo con gli autonomisti triestini, c'è anche Marzio Strassoldo. Violino apre la porta per le provinciali di Udine: «Se Strassoldo non la prende come una rivincita ma pensa solo agli interessi del Friuli, se ne può parlare». E Strassoldo non si nega. «Con la Lega – osserva l'ex rettore –, su questioni fondamentali come la difesa della comunità friulana e la tutela della lingua il dialogo è possibile. Se si può vincere col terzo polo? In Provincia sicuramente ma dipende dal candidato. Visto il mio patrimonio di popolarità, credo ci si potrebbe riuscire al secondo turno. In Regione? L'importante è fare di tutto per non far vincere Illy». La Lega sta di sicuro facendo i conti. Oltre a "pesare" attorno al 20% un ipotetico terzo polo, il sondaggio commissionato all'Irtef di Udine, dà al Carroccio dai 3 ai 5 punti in più se da solo. Non basta: a quanto risulta, Alessandra Guerra avrebbe un gradimento superiore a quello di Renzo Tondo. E ci sarebbe pure una grande attenzione per Strassoldo: il 40% di elettori sarebbe disponibile a valutare una sua lista.

m.b.

L'incontro tra Regione e compagnie si terrà il 24 gennaio. Obiettivo: arginare la fuga verso la Slovenia

Crisi carburanti, vertice con i petrolieri a Trieste

TRIESTE Non ha un compito facile: deve «convincere» le compagnie petrolifere, adesso che l'agevolata di zona franca è finita e la corsa al pieno sloveno ha riacquistato vigore, a ritoccare all'ingiù il prezzo di vendita all'ingrosso di benzina e gasolio in Friuli Venezia Giulia. Ma Michela Del Piero, assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie, non si perde d'animo. Né tantomeno perde tempo. Anzi, dopo aver assunto l'impegno a tentare una «moral suasion» sulle «sette sorelle» che in Friuli Venezia Giulia, come sostengono i distributori di benzina, praticano prezzi mediamente più alti che altrove, l'assessore regionale fa partire le lettere di convocazione.

Il vertice destinato a fare il punto sulla situazione economica venutasi a creare con l'addio all'agevolata - una situazione che penalizza soprattutto i gestori delle province di Trieste e Gorizia, i più esposti alla concorrenza slovena tant'è che lamentano un crollo di consumi sino al 60 per cento - è fissato per giovedì 24 gennaio, alle 11, a Trieste.

Le compagnie petrolifere invitate sono Shell, Tamoil, Eni, Api, Erg, Esso e Kpi. Nell'attesa di scoprire se sono disponibili o meno a compartecipare agli sforzi tesi a fronteggiare il nuovo esodo verso i distributori del confine ormai caduto, abbassando appunto il prezzo di vendita all'ingrosso, Regione e gestori del Friuli Venezia Giulia lavorano anche sul secondo versante individuato nel vertice di lunedì: un'eventuale modifica alla legge istitutiva dello sconto su benzina e gasolio. Il gruppo di lavoro, coordinato dal direttore centrale alle Risorse economiche e finanziarie Claudio Kovatsch, si è riunito a lungo ieri mattina. E si è già dato un nuovo appuntamento a lunedì prossimo.

Michela Del Piero

Ha raggiunto in punta di piedi la Casa del Signore l'anima buona di

Giuseppe Clenovar (Pino)

Lo annunciano affranti le famiglie BURRI, MAURI, SQUICCIARINI e gli amici tutti.
Lo saluteremo venerdì 18 gennaio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2008

Ciao

Tolly

immensamente grati per averti vissuto:
- MARZIA con COSTANTINO e VIRGINIA
- BARBARA con IVAN, GINEVRA e MATILDE

Trieste, 17 gennaio 2008

Caro

Pino

grazie per tutto quello che hai fatto per noi:
- ELENA con ANTONIO, LUCIO e DARIO con BENEDETTA

Trieste, 17 gennaio 2008

Ciao

Santolo

non ti dimenticheremo mai:
- ELENA, ALESSANDRO, TIZIANA e DENIS

Trieste, 17 gennaio 2008

Partecipano commossi al dolore:
- EDOARDO e MARTINA

Trieste, 17 gennaio 2008

XXV ANNIVERSARIO

Anna Maria Decilia Bucher

Cara mamma, sempre nel cuore.

Trieste, 17 gennaio 2008

XXIII ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

I familiari lo ricordano con amore.

Trieste, 17 gennaio 2008

†

Il giorno 10 gennaio ci e' mancata

Luciana Dellamartina in Stanisci

ad esequie avvenute, lo partecipano il marito MARIO, il figlio MARCO con DONATELLA, VALENTINA e CATERINA, e il figlio ANDREA.

Trieste, 17 gennaio 2008

Partecipano, al dolore di MARIO e dei figli, gli amici fraterni FERRUCCIO GHIETTI, con GIANNA e congiunti, e LADI MIHELJ con i familiari.

Trieste, 17 gennaio 2008

Commosse partecipano affettuosamente:
- ADALGISA, LAURA, MARCELLA, MIRELLA unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 17 gennaio 2008

Partecipano al dolore il nipote PAOLO con MARINA ed ELISA.

Trieste, 17 gennaio 2008

CLELIA BUSUTTI partecipa commossa al lutto della famiglia.

Trieste, 17 gennaio 2008

VII ANNIVERSARIO

Amalia Radovaz ved. Paoletti

Ricordandoti sempre

Tua figlia EMMA e nipoti

Trieste, 17 gennaio 2008

I ANNIVERSARIO

Regina Cicovin

Con immutato dolore la ricordano

I suoi cari

Trieste, 17 gennaio 2008

17-1-2003 17-1-2008

Marisa Moro Cafagna

Grazie per il tuo amore

Il marito, i figli e i nipoti

Trieste, 17 gennaio 2008

†

Si è spento

Silvano Iurissevich

Lo piangono la moglie ANITA, il figlio LIVIO con RITA e i nipoti DANIELE e FRANCESCA.
I funerali avranno luogo sabato 19 gennaio alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2008

Partecipano al dolore: MARINA, ONDINA, MORENA e DANIEL.

Trieste, 17 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati

Maria Hrovatin ved. Sblattero

Addolorati ne danno il triste annucio la figlia LAURA con il genero DUILIO, il nipote RENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 alle 11:20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2008

†

E' mancata

Caterina Zelen ved. de Comelli

Lo annunciano CORNELIO, CARLO, PAOLA e nipoti.
La saluteremo sabato 19, alle 9.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna

Trieste, 17 gennaio 2008

LILIANA e PIER accanto a CORNELIO.

Trieste, 17 gennaio 2008

Il 14 gennaio è mancato

Marino Poropat

Ne danno il triste notizia la sorella ed il nipote.
I funerali seguiranno sabato 19 gennaio, alle ore 13.20, in via costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2008

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO ad.ze Campo S. Giacomo mansardina integralmente ristrutturata: cucina camera da letto e bagno ammobiliato e ben rifinito. Termoautonomo euro 77.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO bellissima mansarda totalmente ristrutturata e con altezze superiori alla media: salone cucina all'americana bel soppalco matrimoniale con cabina guardaroba e bagno. Termoautonoma e condizionatori. Euro 139.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Bergamino rifinitissimo appartamento integralmente ristrutturato: ingresso salone con terrazzino cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali doppi servizi completi e ripostiglio. Posto auto euro 243.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Ciamician epoca piccolo appartamento con grandi potenzialità: ingresso soggiorno con caminetto e angolo cottura arredato matrimoniale e bagno. Da ristrutturare euro 66.000 trattabili tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Ginnastica Triestina tranquillissimo appartamento ristrutturato: atrio ampio soggiorno cucina abitabile arredata su misura due matrimoniali e bagno con vasca termoautonomo e aria condizionata tel. 0407600243.

A. L'IGLOO imperdibile!! Ghirlandaio luminoso piano alto con posto macchina in garage. Soggiorno cucina abitabile arredata con poggiolo matrimoniale singola servizi separati e cantina. Termoautonomo e condizionamento eruo 135.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO laterale tranquilla di v. Fabio Severo luminoso terzo piano con ascensore soggiorno con poggiolo cucina abitabile grande matrimoniale bagno finestrato ripostiglio e cantina. Perfetto anche uso investimento euro 98.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità a due passi dal centro: appartamento bipiano con giardino terrazza abitabile e posto auto di proprietà. Finemente ristrutturato. Termoautonomo euro 308.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO occasione S. Zenone tranquillissima primo piano alto: ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera e servizi separati soffitta termoautonomo euro 79.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi via Cologna affacciato su laterale pedonale tranquillissimo appartamento composto da atrio soggiorno ampio tinello con cucinotto tre matrimoniali doppi servizi finestrati ripostiglio tre poggioli e soffitta euro 249.000. Tel. 040661777.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

A. L'IGLOO Romagna bassa vista aperta luminosissimo appartamento: atrio salone cucina abitabile due matrimoniali vano guardaroba bagno completo secondo servizio ripostiglio cantine e ampio vano adibito a box. Termoautonomo tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Santa Croce luminoso appartamento in quadrifamiliare: atrio soggiorno cucina quattro matrimoniali doppi servizi completi e poggiolo affacciato sul verde. Termoautonomo. Facilità di posteggio euro 218.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Settefontane bassa luminosa e rifinitissima mansarda recentemente ristrutturata con terrazzone a vasca soggiorno ampia cucina abitabile grande matrimoniale e bagno. Termoautonomo e condizionamento euro 154.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Rossi luminosissimo appartamento con vista aperta e ampio posto auto di proprietà: atrio soggiorno con poggiolo cucina abitabile matrimoniale singola bagno finestrato e ripostiglio. Completamente arredato euro 179.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO via S. Pasquale luminoso appartamento nel verde: atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con balcone tre stanze due bagni ripostiglio cantina e posto auto. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO vicinanze Università luminoso ultimo piano con vista aperta: atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile con veranda due matrimoniali bagno finestrato ripostiglio e grande cantina. Facilità di posteggio euro 151.000 tel. 0407600243.

CAMPI Elisi euro 147.000 in zona molto servita quadrilocale di 80 mq con terrazzino e balcone. Quarto piano con ascensore. Vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Alfieri pari al nuovo ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 115.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Locchi ampio ingresso salone con cucina all'americana (chiudibile) due camere studio bagno cantina poggiolo vista mare euro 310.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Pratello pari primingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 92.000. 040362508.

CASACITTÀ Rupingrande casetta indipendente su due livelli ingresso cucinino soggiorno con caminetto bagno due camere balcone giardino box auto cantina euro 260.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti alta in palazzo signorile ingresso salone con ampia vetrata cucina sala da pranzo due ampie camere due bagni ripostiglio balcone terrazza ampio box euro 360.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA ad.ze giardino di via Boccaccio: ultimo piano mansardato e luminoso composto da atrio tinello con angolo cottura 2 camere e bagno. Termoautonomo ottimo prezzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Campanelle: appartamento ammobiliato composto da ingresso cucina abitabile camera e bagno posto auto condominiale euro 65.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Campanelle: vista mare casa monofamiliare disposta su 2 piani 2 ampi ingressi 2 cucinette doppio soggiorno salotto tre stanze 1 stanzetta 2 bagni terrazzo abitabile ampio sottoportico giardino alberato posto auto coperti-scoperti. Fermata dell'autobus adiacente euro 489.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Carpineto: nel complesso ''Sporting residence'' con campo da tennis condominiale luminosissimo appartamento al piano con alto ascensore composto da ingresso salone cucina abitabile 2 stanze doppi servizi ripostiglio e balcone. Giardino e parcheggio condominiale box soppalcato. Euro 190.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Commerciale alta: luminosissimo appartamento al quarto e ultimo piano con vista golfo composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale ampia camera singola bagno ripostiglio e terrazzo abitabile euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Scorcola: piano alto con ascensore ampia metratura composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 4 stanze 3 bagni e cantina possibilità box auto in affitto. Pari a primo ingresso. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Castaldi: ottime condizioni interne ed esterne appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola servizi separati e ripostiglio. Molto luminoso. Euro 119.000 possibilità box auto in vendita o in affitto. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Piccardi: bell'appartamento composto da ingresso salotto cucina abitabile matrimoniale con cabina armadio bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio. Ristrutturato e ammobiliato euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Toti: ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucinino camera bagno e balcone di ca. 10 mq buone condizioni euro 85.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Urban: splendido ultimo piano disposto su due livelli e composto al primo livello da soggiorno cucina abitabile ripostiglio e bagno. Al secondo livello 2 camere da letto un disimpegno e il secondo bagno finestrato. Rifiniture superlative tel. 040366544.

CATTINARA IMPRESA vende ville bifamiliari immerse nel verde vista mare saloncino cucina abitbaile doppi servizi tre camere tavernetta terrazze box rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

CITTAVECCHIA euro 100.000 trilocale di 80 mq al terzo piano di un palazzo d'epoca. Termoautonomo da ristrutturare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CORNELIA Romana euro 170.000 quadrilocale di 120 mq al piano alto di un palazzo d'epoca con affaccio sulla piazza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CUMANO zona 85 mq piano medio totalmente ristrutturato con terrazzo abitabile vista aperta posto auto garage. Porta blindata clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo euro 177.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Donadoni epoca terzo piano ascensore interni da ristrutturare 107 mq centralmetano euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino settimo ultimo piano ottimo atrio soggiorno terrazzo cucina arredata balcone due matrimoniali cameretta bagno cantina euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina euro 157.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare quarto piano atrio tinello terrazzo cucinino in muratura matrimoniale ripostiglio bagno cantina euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000.

GALLERY Altopiano ca. 70 mq soggiorno, cucina, bagno, stanza, cantina, vista mare da ristrutturare completamente 60.000. Cod. 29/P 040213294 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Aurisina 8 appartamenti primingresso: zona giorno bicamere bagno giardino/balcone. Cod. 187/P tel. 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Aurisina esclusiva villa con originale architettura interna, ca 250 mq, giardino ca 700 mq, salone, cucina, tricamere, servizi, taverna. Cod. 355/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 190.000. Possibilità box. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati. Termoautonomo, ascensore. Cod. 666/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni scorcio mare. Euro 165.000 cod. 113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costiera trattoria e albergo con sette stanze ottima posizione locale di grande prestigio. Cod. 1A/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Largo Papa Giovanni, appartamento luminoso, splendida vista mare, tricamere, servizi, posto auto. Cod. 508/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000 cod. 16-17/P 040213294 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Piccardi appartamento soggiorno, cucina, dispensa, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, balcone, sottoscala uso cantina. Cod. 517/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale XX Settembre adiacenze appartamento: salone, sala pranzo, studio, cabina armadio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina. Euro 330.000 Cod. 652/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti appartamento luminoso piano alto ascensore soggiorno con cucinino due camere bagno due balconi ripostiglio e cantina. Euro 150.000. Cod. 609/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Valmaura novità ultimo piano due livelli soggiorno balcone cucina due camere studio terrazzo doppi servizi. Cod. 12/P tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GATTERI alta 70 mq pari primingresso termoautonomo cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GHEGA adiacenze: trilocale di 72 mq in stile rustico con travi e pietre a vista. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LARGO Roiano: app. di 85 mq in ottime condizioni con finitire di qualità. Due poggioli e due matrimoniali porta blindata vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LA Chiave 040272725 Muggia S. Barabra euro 295.000 frazione di villino con portico e giardino costruzione in bioedilizia no barriere architettoniche.

Continua in 36.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tolto il diritto di veto nei comuni bilingui di Capodistria, Isola e Pirano. Un passo indietro nei parametri di tutela

Toponomastica italiana: minoranza esclusa

Slovenia: bocciata la proposta Battelli. A rischio i nomi storici di piazze e vie

CAPODISTRIA Per dare o cambiare il nome a una via o a un abitato, nelle zone nazionalmente miste, il consenso della minoranza in futuro sarà facoltativo e non più obbligatorio. La Commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno ha bocciato le proposte di emendamento alla nuova Proposta di legge sulla toponomastica (ufficialmente: Proposta di legge sulla delimitazione e denominazione degli abitati, delle vie e degli edifici, ndr.) con le quali il deputato della Comunità nazionale italiana Roberto Battelli voleva garantire alla componente italiana il giusto peso nelle decisioni relative alla denominazione di vie, abitati ed edifici nei tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano.

La Commissione ha bocciato entrambe le proposte fatte da Battelli. La prima prevedeva il diritto della minoranza di esprimere il proprio consenso – e di conseguenza anche il diritto di veto - alle proposte relative alla denominazione di vie e abitati, l'altra insisteva sul rispetto della tradizione storica e culturale italiana nella toponomastica dei territori nazionalmente misti, laddove questa tradizione finora è stata calpestata. Né una né l'altra hanno ottenuto il consenso necessario. Secondo Battelli, si tratta di un grave passo indietro. Nella legge attualmente in vigore, e che risale al 1980, le decisioni sulla toponomastica nelle zone nazionalmente miste non potevano essere prese senza il consenso di quelle che all'epoca erano le «Comunità d'interesse autogestite delle nazionalità» (Can). Quel diritto a esprimere il consenso – che includeva anche il diritto di veto – è stato poi trasferito ai consiglieri comunali di nazionalità italiana, ed è stato regolato in alcuni degli Statuti comunali. Con la nuova Legge sulla toponomastica, questo non c'è più: la minoranza avrà diritto di esprimere solo il proprio parere – non vincolante - ma non più il consenso.

> Nella vecchia legge nessuna modifica veniva attuata senza il consenso della Can

Il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli

Di fatto, la Comunità italiana non avrà più la facoltà di bloccare soluzioni ritenute lesive della sua dignità e della sua storia. «L'uso dell'italiano, in questo modo – spiega Battelli – viene ulteriormente spinto dalla sfera pubblica alla sfera privata». In altre parole, questo significa che se una determinata maggioranza, in futuro, dovesse malauguratamente decidere di cambiare anche i nomi dei siti storici di Capodistria, come per esempio Piazza Brolo, o Monte San Marco, la Comunità italiana non avrebbe alcuna possibilità né strumento per impedirlo. Resta, nella legge, l'obbligo del bilinguismo, ma questo rischia di diventare un involucro vuoto, con la minoranza che avrà tutti i diritti di rivendicare, così come addesso, la dicitura bilingue delle insegne, ma senza più la possibilità di deciderne il contenuto. Per il paesaggio urbano di Capodistria, Pirano e Isola, così come per la Comunità italiana, il danno potrebbe rivelarsi incalcolabile.

> «Con tale normativa bilinguismo di fatto sempre più limitato alla sfera privata»

Le firme di protesta dei cittadini inducono il consiglio municipale a sospendere il riassetto del traffico

Sul piano parcheggi il Comune di Pirano fa dietrofront: restano le auto in centro

PIRANO Tornano le auto nel centro storico di Pirano: il Comune ha fatto dietrofront. Il consiglio municipale, riunito in sessione straordinaria, ha abrogato all'unanimità il decreto sul piano parcheggi e sulla chiusura totale del centro storico alla circolazione delle vetture.

Il documento, approvato solo poche settimane fa, aveva provocato un'autentica sollevazione degli abitanti, che in poco tempo si sono costituiti in Iniziativa civica «per una vita degna a Pirano» ed hanno raccolto piu' di mille firme per farlo abrogare. Per il sindaco Tomaz Gantar, il decreto contestato era buono, ma intorno ad esso sarebbero circolate troppe informazioni sbagliate per cui è stato giusto ritirarlo.

L'obiettivo dichiarato di Gantar e dell'amministrazione comunale era quello di decongestionare il centro storico e renderlo più vivibile, riducendo drasticamente il traffico e il numero di posti macchina nei parcheggi. Per Iniziativa civica, però, si sarebbe complicato ulteriormente la vita agli abitanti del centro di Pirano inducendogli a lasciarlo. Più che l'idea di Gantar, gli abitanti hanno contestato il modo spiccio con il quale il sindaco ha voluto risolvere l'annoso problema del parcheggio e del traffico nel centro. Caso mai, hanno spiegato i promotori dell'iniziativa contro il decreto, si doveva procedere partendo da tutta altra parte: costruirdo prima un nuovo garage alle porte della cittadina, garantendo il parcheggio agli abitanti, e solo a quel punto chiudere il centro storico al traffico.

Ma vediamo qualche dato. In città, secondo Iniziativa civica, ci sono 712 posti macchina, e altri 722 fuori centro, principalmente in zona Fornace, mentre le vetture immatricolate a Pirano sarebbero 2.000. Lo spazio, dunque, è insufficiente. Inoltre, sostengono gli insoddisfatti, il sindaco voleva indirizzare gli abitanti all'uso delle aree di parcheggio solitamente destinate ai turisti, e questo avrebbe significato meno posti macchina per i villeggianti e meno entrate per tutti i piranesi, che in buona parte lavorano nel settore turistico.

I cittadini si sono detti insoddisfatti anche per l'annunciato rincaro degli abbonamenti mensili: dal 1.mo marzo il posto macchina garantito in una delle aree di parcheggio fuori centro sarebbe venuto a costare tra i 70 e i 140 euro al mese. L'aumento da due a quattro del numero di bus navetta che avrebbero collegato l'area parcheggi al centro sarebbe stato insufficiente a compensare i disagi. Ora non se ne fa più nulla. Resta lo strappo tra il sindaco e i suoi concittadini, strappo che non sarà facile ricucire dopo lo sviluppo della vicenda.

La statua di Tartini da cui si dirama il centro storico di Pirano

SCENEGGIATI

Concorso a Radio Capodistria

CAPODISTRIA Radio Capodistria ha bandito in questi giorni un concorso per sceneggiati originali radiofonici, a tema libero, della durata di 20 minuti. I migliori tre lavori, selezionati da un'apposita commissione, verranno inclusi nella stagione di prosa dell'emittente, che ne curerà la messa in onda. Le opere premiate verranno inoltre pubblicate nella rivista culturale La Batana, pubblicata dalla Casa editrice Edit di Fiume. La realizzazione dei tre sceneggiati verrà effettuata con attori professionisti. I testi devono pervenire entro il 31 maggio 2008 all'indirizzo Radio Capodistria, via OF 15, 6000 Capodistria, Slovenia, oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: nives.decman@rtvslo.si.

Zona ecologica croata in Adriatico

Il governo Prodi tutelerà gli interessi dei pescatori italiani

Pescherecci croati alla fonda nel porto di Fiume

ROMA «Abbiamo avuto rassicurazioni che il Governo vigilerà per tutelare gli interessi dei pescatori italiani». Commentano così i presidenti di Agci Agrital, Giampaolo Buonfiglio, Federcoopesca-Confcooperative, Massimo Coccia e Lega Pesca, Ettore Ianì, l'incontro sulle questioni legate alla zona di tutela ittico-ambientale croata svoltosi alla Farnesina con il sottosegretario al ministero degli Affari Esteri, Famiano Crucianelli e il suo capo segreteria, Pietro Benassi. All'incontro ha partecipato anche un rappresentante del Mipaaf, il ministero per le Risorse agricole e forestali.

«Abbiamo ricostruito il lavoro di negoziato tecnico-diplomatico portato avanti in questi mesi - proseguono i presidenti - e siamo fiduciosi, date anche le dichiarazioni di Croazia e Slovenia delle ultime ore, che a prevalere sarà la strada del dialogo multilaterale».

Del resto, fanno notare gli stessi esponenti delle categorie di pesca italiani, anche la Commissione europea ha recentemente evidenziato come l'iter dell'allargamento dei confini dell'Ue verso est sia strettamente legato al clima che si instaurerà tra i paesi confinanti.

L'attenzione del governo italiano, la posizione di Bruxelles e l'insediamento del nuovo governo croato dovrebbero quindi portare a breve - secondo le categorie direttamente interessate e secondo gli esponenti dei dicasteri romani interessati, ad una ripresa del negoziato.

Ma in questa situazione - è stato ribadito alla Farnesina - è molto importante anche il comportamento che si terrà in mare. «Soprattutto in questa fase - concludono i tre presidenti - i nostri pescatori sanno benissimo come il mancato rispetto delle normali regole di navigazione, possa minare le basi del dialogo e alterare il buon esito dei negoziati».

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1365 €
	BENZINA SUPER	
	kune/litro 7,76	1,063 €/litro
	BENZINA VERDE	
	kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,055
	SUPERPLUS	euro 1,074
	PRIMADIESEL	euro 1,072

CULTURA & SPETTACOLI

Una suggestiva immagine tratta da «Il mare in una stanza» di Francesco Conversano e Nenè Grignaffini. A sinistra, «Ho servito il re d'Inghilterra» di Jiri Menzel

CINEMA *Sono oltre 140 i titoli inseriti dagli organizzatori nel ricchissimo programma della diciannovesima edizione*

Trieste Festival parte dall'Oscar Jiri Menzel

Il suo film «Ho servito il re d'Inghilterra» verrà proiettato questa sera al Cinema Excelsior

TRIESTE Prende il via oggi la 19.a edizione di Trieste Film Festival, che proseguirà fino al 24 gennaio al Cinema Excelsior, al Cinema Ariston e al Teatro Miela di Trieste. Organizzato dall'Associazione Alpe Adria Cinema, con la direzione artistica di Annamaria Percavassi, propone quest'anno oltre 140 titoli omaggi a grandi personalità del cinema e della letteratura, inedite monografie e retrospettive dedicate a importanti cineasti dell'Est Europa.

Trieste Film Festival alza il sipario oggi, a partire dalle 19.30, con due eventi speciali: la serata di apertura è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, con priorità di ingresso per gli accreditati che accederanno in sala con l'invito a loro riservato. Ad aprire il Festival è l'ultimo lavoro della storica coppia di documentaristi **Francesco Conversano** e **Nenè Grignaffini** che presenteranno in prima assoluta **«Il mare in una stanza»**: il cortometraggio - ispirato al libro di Mauro Covacich «Trieste sottosopra», pubblicato da Laterza - racconta Trieste attraverso le parole e lo sguardo dello scrittore, protagonista e voce narrante del cortometraggio.

Un'occasione unica per gustare questo mini-film di venti minuti dove lo scrittore percorre la sua città natale mantenendo al centro del film il tema del mare. Trieste, città di confine, città mitteleuropea, città di letterature e soprattutto città di mare viene rivisitata da Covacich attraverso una serie di percorsi geografici e personali. Piazza dell'Unità, forse l'unica Piazza al mondo che «si affaccia sul mare», le Rive e i palazzi asburgici, Barcola, una linea di cemento, trampolino su cui i triestini ogni giorno e in ogni stagione prendono il sole e fanno il bagno, gli stabilimenti balneari Ausonia, il castello di Miramare, le strade e le piazze dove passeggiavano i grandi della letteratura del secolo scorso come Umberto Saba, Italo Svevo e James Joyce.

Un film che testimonia come oggi la città di Trieste, pur conservando l'eredità asburgica, sia anche una città moderna in cui «Sissi non è più Romy Schneider ma una ragazza dei nostri giorni, una ragazza, tatuata e col piercing». Soprattutto una città in cui il mare è parte importante della quotidianità, un elemento sempre presente nella vita degli abitanti di Trieste, un lato della stanza, visibile o invisibile. Il mare, «che sai sempre dov'è anche se non lo vedi».

«Questa ossessione - spiegano gli autori Conversano e Grignaffini - che è parte dell'essere triestino, è stata la più forte suggestione che lo scrittore Mauro Covacich ci ha trasmesso».

Ulteriore evento speciale della serata inaugurale è la prima italiana dell'ultimo film del maestro del cinema ceco, il Premio Oscar **Jiri Menzel**, **«Ho servito il re d'Inghilterra»**, tratto dal capolavoro dello scrittore ceco Bohumil Hrabal.

Ancora una volta Menzel - il grande cineasta che ha firmato numerosi film su sceneggiature di Hrabal, tra cui il capolavoro «Treni strettamente sorvegliati» - si è cimentato nella realizzazione di un film tratto dalla penna di questo grande narratore del Novecento, scegliendo quello che viene unanimemente considerato il suo romanzo più noto e significativo. Menzel, che sarà presente in sala per la proiezione, incontrerà la stampa e il pubblico domani alle 10.30 all'Hotel Urban.

Il film narra la parodistica ascesa - e successiva caduta - di un apprendista cameriere nella Cecoslovacchia della prima metà del secolo scorso. Jan Dite vuole diventare milionario, e sa come farlo: ascoltando e osservando ogni cosa, per poi usarla al momento giusto. Decide così di lasciare la piccola cittadina situata vicino al confine ceco-tedesco e il pub dove lavora per un posto in un lussuoso albergo vicino a Praga, dove incontra il meglio dell'alta società cecoslovacca degli anni '30.

Nella prima giornata di Festival saranno anche inaugurate due ulteriori sezioni che vanno a comporre l'articolato programma di quest'anno: alle 22.30, sempre in Sala Excelsior, verranno presentati un corto e un lungometraggio (**«Tisza - Öszi vázlatok»** e **«Sodrásban»**) di uno dei massimi maestri del cinema ungherese, il regista **István Gaál**, che il Festival ricorda a pochi mesi dalla scomparsa con l'ampia monografia «®adici», curata da Paolo Vecchi e Judith Pinter. Di Gaál sarà presentata non solo l'ampia produzione come regista ma anche la sua plripremiata attività di fotografo (una sua mostra è allestita al Cinema Excelsior).

In Sala Azzurra, alle 20.30, primo appuntamento con la sezione **«Girotondo. Arthur Schnitzler e il cinema»**: la rassegna (che prende ironicamente a prestito il titolo da uno dei testi teatrali più celebri di Schnitzler) è la prima, in Italia, espressamente dedicata alla ricchezza del rapporto che lega lo scrittore viennese al cinema. In programma **«Liebelei» (Amanti folli)** di **Max Ophüls**. A seguire, il film **«Razsledvane» (Indagine)**, di **Iglika Trifonova**: film che approda a Trieste dal Cottbus Film Festival.

Con domani prenderanno il via anche le proiezioni dei film selezionati nei tre concorsi internazionali oltre che le ulteriori sezioni e gli omaggi. Da citare la serie di documentari di **Corso Salani «Confini d'Europa»**, sei titoli in tutto, che vedrà anche due proiezioni in prima assoluta, la serata-evento realizzata in anteprima assoluta per il festival (domenica 20 gennaio al Teatro Miela) dal musicista **Massimo Zamboni**, così come le novità presentate nell'ambito di Zone di Cinema (tra tutti, la prima italiana di **«Fuori dalle corde»** di **Fulvio Bernasconi** e la prima presentazione di **«Bottecchia, l'ultima pedalata»** di **Gloria De Antoni**).

Laura Strano

Claudia Cardinale e Anthony Franciosa in «Senilità»

Collaborazione con il museo triestino dedicato all'autore della «Coscienza di Zeno»

Omaggio a Svevo con video, film e una mostra

TRIESTE La duplice occasione che vede protagonisti del Trieste Film Festival 2008 Italo Svevo, al centro della sezione «Cinema e Letteratura» insieme a Arthur Schnitzler, e Tullio Kezich, - autore di memorabili riduzioni dalle opere di Svevo e da sempre attentissimo attivissimo cultore di cose sveviane - cui è dedicata la sessione «Lo schermo triestino», non poteva non essere colta dal Museo Sveviano che partecipa alla manifestazione attraverso due iniziative.

La prima è la mostra «Personaggi in cerca d'autore - Svevo in scena (teatro, cinema, televisione)» allestita al ridotto dell'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Viene inaugurata domani pomeriggio, alle 15, alla presenza dell'assessore alla Cultura Massimo Greco, della direttrice del Museo Sveviano Bianca Cuderi, della direttrice del Trieste Film Festival, Annamaria Percavassi e della presidente del Teatro La Contrada Livia Amabilino.

L'esposizione potrà essere visitata dal pubblico negli orari di apertura del museo (tutti i giorni 9-18, domenica 10-18) fino alla conclusione del Trieste Film Festival (24 gennaio).

Vi saranno esposti materiali dagli archivi del Museo Sveviano e del Museo Teatrale «Carlo Schmidl»: locandine, fotografie, articoli, recensioni, copioni, manoscritti. Un viaggio attraverso le rappresentazioni Sveviane, fra messe in scena di sue commedie, riduzioni e adattamenti dei romanzi, opere originali ispirate a e documentari.

Domani e martedì 22 gennaio, inoltre, sempre a partire dalle ore 15, e fino alle ore 19, prenderà vita «Italo in Hortis - retrospettiva sulle Serate Sveviane». Una proiezione delle registrazioni video dei principali spettacoli messi in scena dal Museo Sveviano e dal Teatro La Contrada nel corso delle «Serate» di piazza Hortis: «La verità», «La rigenerazione», «Atto unico», «Le ire di Giuliano» e la pièce «Italo Svevo, genero letterario» di Tullio Kezich.

E proprio al critico, giornalista e scrittore triestino Tullio Kezich è dedicato un omaggio parallelo a quello di Svevo. Che prevede, tra l'altro, la proiezione di alcuni film come «Senilità» di Mauro Bolognini, a cui sarà presente anche l'attrice Claudia Cardinale, che nella pellicola indossava i panni di Angiolina.

Dal Castello di Miramare fino allo stabilimento balneare Ausonia, per raccontare la città

E Covacich racconta il suo «Mare in una stanza»

In anteprima la pellicola di Grignaffini e Conversano tratta da «Trieste sottosopra»

TRIESTE «Il mare in una stanza», primo film del Trieste Film Festival, dura solo 18 minuti ma è un vero evento, perché unisce lo sguardo dei pluripremiati documentaristi Nene Grignaffini e Francesco Conversano alle emozionanti parole sul mare triestino dello scrittore Mauro Covacich. «I due registi mi hanno contattato dopo aver letto il mio libro "Trieste sottosopra" - spiega Covacich. - In questo film c'è tutto il mare di Trieste legato ai luoghi della mia esistenza. Ho scritto un testo che cucisse insieme i brani del libro con alcune riflessioni. È la mia voce a leggerli fuori campo».

Nel documentario seguiremo una passeggiata intima di Covacich sul mare triestino, dall'Ausonia a Piazza Unità, dai Topolini al Castello di Miramare. Covacich parla di un mare prossimo, famigliare, compagno della vita quotidiana dei triestini. A partire da Sistiana e Grignano, ma ancora di più da Barcola, quando la città vera e propria e la costa si fondono senza soluzione di continuità, il mare diventa appunto «un lato della stanza», come lo scrittore triestino lo definisce nel suo libro.

Alla proiezione delle 19.30 al Cinema Excelsior saranno presenti Grignaffini e Conversano, coppia artistica da più di vent'anni, fondatori della casa di produzione Movie Movie (che ha coprodotto il film insieme alla società triestina Pianeta Zero) e vincitori di un David di Donatello per il documentario sulla Cina «Il bravo gatto prende i topi». Ci sarà anche Covacich, che non abita più stabilmente a Trieste ma ci torna spesso. Da poco ha finito di scrivere il suo ultimo romanzo, in uscita a metà marzo per Einaudi, che dovrebbe concludere l'ideale trilogia già iniziata con «A perdifiato» e «Fiona», libri dalla trama autonoma ma legati da un filo comune. Il nuovo romanzo avrebbe dovuto intitolarsi «Io», ma, dice lo scrittore, «l'ho già cassato, è troppo impegnativo. Per ora c'è un titolo provvisorio», e non vuole aggiungere altro. Ha molto da dire, invece, sul legame fra se stesso e il mare, che «è la cosa che più mi manca di Trieste. Ho dei sogni molto piccolo borghesi: sto lavorando per tornare da pensionato a Trieste e prendermi un monolocale a Barcola».

Da cosa nasce il testo per il documentario?

«Dalla particolarità del rapporto mio e della città col mare. Trieste per molti aspetti mi ricorda un'isola, con tutti i suoi tratti positivi e negativi. Tra i primi c'è il fatto di avere un rapporto di totale famigliarità col mare, cosa che non si trova in nessun'altra città d'Italia. È come se fosse la città a circondare il mare e non viceversa. Da Muggia a Sistiana c'è un golfo che per certi versi sembra un lago. L'altro tratto positivo è l'originalità tipica di qualsiasi isola. Venendo a Trieste sembra tutto fermato nel tempo, anche il tipo di font delle insegne di ristoranti e negozi sembrano quelle degli anni Sessanta».

Quali sono invece gli aspetti negativi dell'«isola-Trieste»?

«Tende a essere autoreferenziale, ha bisogno di scrittori triestini che parlino dei triestini, ed è paradossale perché il suo più grande scrittore, Svevo, è stato il primo di respiro davvero europeo. Nell'isola, tendenzialmente gli "altri" rimangono sempre gli "altri". Da Sistiana in poi sono "táliani", da Capodistria in poi sono "s'ciavi". Trieste è una città molto accogliente però a partire dalla differenza, e l'unicità è tipica degli isolani».

Lo scrittore Mauro Covacich fotografato da Andrea Lasorte

Passato che confluisce nel presente, accoglienza nella differenza: come vede il futuro di Trieste?

«Abbiamo già sprecato parole sul fatto che la città ha bisogno di ponti verso l'esterno, ma io sono molto ottimista. Se Trieste, nonostante le ferite che ha, riesce come sta facendo a guardare di nuovo a est, a svincolarsi da una sorta di antislavismo recondito, diventerà la capitale di quella zona d'Europa».

A fine marzo uscirà il nuovo romanzo pubblicato da Einaudi che chiuderà la trilogia di cui fanno parte «A perdifiato» e «Fiona»

C'è differenza nello scrivere a Trieste o in un'altra città?

«Non so per gli altri, ma a Trieste non credo che sarei riuscito a scrivere. Amo moltissimo la mia città, vorrei essere seppellito nel boschetto di Basovizza, però quando cominci e non hai le spalle forti non è una città che ti aiuta, anzi usa i suoi miti contro di te. Quest'eredità letteraria congenita la senti come castrante, anziché come corroborante. È una città che ti mette sempre davanti il passato come qualcosa di definitivo. Nei panni di un ventenne che comincia a scrivere è un casino restare a Trieste, ma adesso che ho le spalle un po' più forti sono felice di tornarci».

Elisa Grando

MUSICA *Progetto nel trentennale della rivoluzione dei manicomi*

L'Orchestra dei matti a Trieste nel ricordo di Franco Basaglia

di Carlo Muscatello

TRIESTE Nasce l'Orchestra dei matti di Trieste. Nel trentennale dell'unica rivoluzione che la città ha visto nascere e compiersi, quella basagliana, e quasi a far da apripista alle tante iniziative che dal mese prossimo ricorderanno la Legge 180, si fa strada un'idea dalla grande forza simbolica.

Il progetto? Dare vita a una formazione orchestrale composta da persone in qualche modo imparentate con il disagio. Il disagio psichico, quello legato alle dipendenze, ma anche quello che nasce più semplicemente dalla solitudine. E assieme a loro persone che invece quei problemi magari non li hanno, ma semplicemente lavorano per alleviare quel disagio. Tutti uniti dall'amore, dalla passione, dalla frequentazione musicale.

«L'idea - spiega Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute di mentale di Trieste - mi è venuta guardando all'Orchestra di Piazza Vittorio, la formazione multietnica nata nel quartiere romano dell'Esquilino, che da anni porta in giro la grande ricchezza di suoni e musicisti provenienti da mezzo mondo. Ebbene, ho pensato che qualcosa di simile può nascere anche a Trieste, città dove la formazione musicale di base è molto diffusa...».

Qui, dice ancora Dell'Acqua, che assieme a Franco Rotelli può essere considerato l'erede di Basaglia, «per molti ragazzi suonare è come giocare a pallone: una cosa naturale, che si impara da piccoli e non si scorda più. Merito dei ricreatori, ma anche delle comunità carsoline dove c'è la tradizione del canto corale, della fisarmonica, della chitarra, degli strumenti a fiato suonati in compagnia».

Su questo filone s'inserisce lo specifico che riguarda il disagio, mentale e non solo. «Nei nostri Centri di salute mentale - prosegue Dell'Acqua - abbiamo molte persone che sanno suonare uno strumento. Magari suonavano da giovani, e poi hanno smesso, per colpa della malattia o semplicemente perchè le cose della vita hanno voluto così. E ho notato che esistono anche delle piccole eccellenze, gente con trascorsi musicali di un certo livello, storie di gruppi degli anni Sessanta e Settanta, o a volte ancor più lontane nel tempo».

Che poi nella storia della rivoluzione basagliana la musica ha sempre avuto un ruolo importante. Come dimenticare, infatti, i concerti nei primi anni Settanta, in quello che era ancora il manicomio di San Giovanni: gli Area, Ornette Coleman, Giorgio Gaslini, Gino Paoli... «Sì, la musica è stata una costante nel nostro lavoro - ammette Dell'Acqua -, quei giovani che negli anni Settanta entravano per la prima volta a San Giovanni per seguire i concerti ci permisero di entrare in contatto con la città. E non a caso quel primo contatto avvenne con la parte più giovane della popolazione, quella priva di pregiudizi, aperta al confronto con l'altro. Ricordo i grandi concerti, ma anche le esperienze dei laboratori teatrali, il cinema...».

Ma torniamo al 2008. Anno del trentennale della Legge 180 (approvata dal parlamento il 13 maggio 1978) ma anche del centenario del manicomio di San Giovanni (aperto il 4 novembre 1908). «Tre utopie che si incontrano: quella positivista del parco di San Giovanni; quella basagliana; quella di oggi, con il parco che ritorna alla città e diventa luogo di incontro, di incrocio, di confronto...».

Anche per celebrare queste tre utopie Dell'Acqua e i suoi stanno reclutando persone che sappiano suonare o cantare. «Per ora è girata una circolare nei nostri ambienti di lavoro: i Centri di salute mentale, il Sert, le cooperative, le associazioni con cui siamo in contatto. In pochi giorni abbiamo ricevuto già una ventina di adesioni, ma sogniamo di arrivare a un centinaio...».

Poi, gli organizzatori già lo sanno, arriva il difficile. Ci vogliono una grande sala prove («non necessariamente nel comprensorio di San Giovanni: stiamo pensando anche a un capannone o a un loft in centro...»), uno o più musicisti che coordinino il lavoro, che sostengano questa iniziativa. E magari un progetto cui finalizzare l'idea.

Sottolinea Dell'Acqua: «Sarà l'orchestra dei "matti" perchè questa parola qui è stata sdoganata due volte: la prima con il lavoro che ha portato alla chiusura del manicomio, la seconda attingendo al dialetto triestino, nel quale la parola "matto" indica semplicemente una persona...».

«E la musica - prosegue lo psichiatra - diventa allora mezzo per veicolare la cultura dell'accoglienza, la lotta al pregiudizio. Ma anche per stimolare scambi, rinsaldare legami sociali, promuovere conoscenza e consapevolezza attorno alle più svariate esperienze che accadono, lottare contro la solitudine».

Per l'Orchestra dei matti di Trieste ci sono già dei (possibili) testimonial illustri: da Simone Cristicchi, che ha vinto il Sanremo 2007 proprio parlando di «matti», e che l'estate scorsa in occasione del concerto in piazza Unità ha visitato il comprensorio di San Giovanni, all'amico di sempre Gino Paoli, che negli anni Settanta fu tra i primi all'appello dei «basagliani».

«Ma ho in programma - conclude Peppe Dell'Acqua - anche un incontro con Mario Tronco (componente degli Avion Travel e "inventore" dell'Orchestra di Piazza Vittorio - ndr). Sarebbe bello organizzare, magari per il Natale prossimo, o a Capodanno, un concerto a Trieste della sua orchestra e in quell'occasione presentarci alla città. Con la nostra orchestra, l'Orchestra dei matti di Trieste...».

Lo psichiatra Franco Basaglia (1924-'80) fotografato nel '76 da Claudio Ernè

VENEZIA *Confermati Müller, Scaparro e Ivo*

L'americano Aaron Betsy nominato responsabile della Biennale Architettura

VENEZIA Lo statunitense di formazione olandese **Aaron Betsy**, 50 anni, sarà il nuovo responsabile della Biennale internazionale d'Architettura di Venezia la cui undicesima edizione è in programma dal 14 settembre al 23 novembre 2008. La sua nomina è stata ratificata ieri dal primo consiglio d'amministrazione della nuova gestione della Biennale, presieduto da Paolo Baratta, che contestualmente ha deciso di affidare la direzione generale della Fondazione Biennale al quarantenne veneziano **Andrea Del Mercato**. Il consiglio ha quindi confermato, per i prossimi quattro anni, **Marco Müller** direttore della Mostra del Cinema e per altri due anni l'attuale direttore del settore Teatro **Maurizio Scaparro**.

Aaron Betsky attualmente dirige il museo di Cincinnati: in occasione della ottava edizione della rassegna veneziana nel 2002 aveva curato il padiglione olandese vincendo il Leone d'Oro quale miglior padiglione straniero. Del Mercato è direttore delle politiche sociali e politiche comunitarie del Comune di Venezia. Il cda ha, quindi, confermato anche per quest'anno **Ismael Ivo** direttore del settore Danza, di cui è responsabile dal 2005, mentre ha rinviato le decisioni per i settori Arte e Musica.

Aaron Betsy, 50 anni

«La scelta di Betsky - ha spiegato il neo presidente della Biennale Paolo Baratta - rappresenta la volontà di osservare l'architettura in modo nuovo la disponibilità che ci ha dato questo professionista ci ha permesso di evitare una situazione transitoria. Era la mia più grande preoccupazione». Caratteristica fondamentale dell'undicesima rassegna di architettura - battezzata **«Out There, Architecture Beyond Building»** - sarà quella, ha sottolineato Baratta, «di non lasciare sviluppare l'idolatria dell'edificio, bensì di valorizzare l'impegno di un'architettura che aiuti a capire e rappresenti il mondo in cui viviamo».

A margine del Cda, il presidente Paolo Baratta ha sottolineato che competenze scelte e problemi relativi al **nuovo palazzo del Cinema** al Lido di Venezia sono «di competenza del vicepresidente della Biennale, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari». «La nostra preoccupazione semmai - ha precisato Baratta - è assicurarci che gli allestimenti assicurino qualità adeguate alle esigenze della cinematografia dei prossimi anni. Mi sembra naturale quindi poter chiedere anche adattamenti alle attuali strutture perchè ci sono adeguamenti tecnologici da realizzare: dobbiamo assicurarci una omogeneità - ha concluso il presidente - tra vecchie e nuove strutture».

Repertorio di successi al Teatro Verdi di Pordenone

Atmosfere rarefatte e vizi d'amore nello spettacolo di Irene Grandi, cattiva ragazza della musica italiana

PORDENONE A metà tra l'enfant terrible e la gatta sensuale, la «ragazza cattiva» della musica italiana (il suo primo libro di imminente uscita si chiamerà, appunto, «Diario di una cattiva ragazza») ha portato a Pordenone una carica di energia che ha contagiato l'intero teatro Verdi. Una ragazza minuta dal grande sorriso e dalla voce di fatto poderosa, con una carica di immediata simpatia, trasmesso ai presenti attraverso la riproposizione dei suoi successi. «Tutti mi chiedono dove io trovi questa energia - ha detto in una pausa del concerto - ma quando canto la mia anima si apre e la mia voce si diffonde. Cantare è la mia vita. E mi piace dividerla con il pubblico. E proprio per questo che ho scelto per il nuovo tour i teatri perché in questi luoghi le emozioni si amplificano e attraverso il palco e la platea creano un dialogo di animo, un flusso di energia».

Energia, appunto. Chi si aspettava una Irene unplagged, è rimasto deluso perché le due ore di concerto sono filate via sull'onda del poprock a tutto volume a cui ci ha abituato la cantante toscana. Le atmosfere rarefatte, comunque, non sono mancate: impossibile non rimanere incantati dall'interpretazione del successo di Mina Sono come tu mi vuoi e della suggestiva Estate di Bruno Martino con due nuovi arrangiamenti che hanno aggiunto freschezza a due brani indimenticabili.

Irene Grandi (foto d'Agostino)

«irenegrandi.hits», questo il titolo della raccolta che presta il nome anche allo spettacolo, è comunque un progetto complesso che va al di là delle pure suggestioni musicali. Oltre ad una scenografia post-atomica da film di fantascienza (i riferimenti a Kubrick e al suo Odissea nello spazio sono apparsi evidenti), lo spettacolo si compone anche di immagini e parole. «Per evocare delle domande - ha spiegato Irene Grandi - domande che assomiglino a quelle che abbiamo nel cuore». Ecco allora in due maxi schermi posti al lato del palco scorrere alcuni estratti dal testo di Gabriele Romagnoli «Il vizio dell'amore» e immagini di alcuni intensi primi piani di Isabella Ferrari, Amanda Sandrelli, Sandra Ceccarelli e la giovane Alba Rohrwacher che esprimono disagi e amori dell'universo femminile.

Una riflessione discreta che non ha tolto spazio alle note di «Dolcissimo amore», «Prima di partire», «Bruci la città», «Che vita è», «Bum Bum», citando alcuni titoli per dovere cronachistico, e ai bis «Lasciala andare» e «In vacanza da una vita».

Beatrice Boschi

CINEMA *Il Festival avrà luogo dal 18 al 26 aprile*

Riflettori puntati sul decennale del Far East Film di Udine che aspetta anche gli «invisibili»

UDINE Il «Far East Film» di Udine compie 10 anni e non smette di garantire stupori al suo affezionatissimo pubblico, indagando gli spazi visivi e gli stili dell'Estremo Oriente. I riflettori sono già puntati sulle giornate del decennale, che dal 18 al 26 aprile trasformeranno Udine, il Teatro Nuovo e il Visionario negli avamposti asiatici d'Europa. Il successo di Far East Film rappresenta una solica costante e, rinnovandosi tenacemente, ha portato il festival udinese nella top-list dei festival mondiali...

Per celebrare lo storico anniversario, in perfetto equilibrio tra presente e passato, gli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche hanno messo a punto un programma ricco e articolato, dove troveranno spazio oltre 60 titoli complessivi (preview, cult, riscoperte) e numerosi incontri con gli ospiti (attori, registi, produttori). Far East Film, del resto, si è sempre caratterizzato per il contatto diretto pubblico/protagonisti, e la lunghissima storia di amicizia che lega l'ormai leggendario Johnnie To a Udine lo dimostra ampiamente.

Porterà proprio la firma di **Johnnie To**, primissimo vincitore dell'Audience Award, uno dei nuovi film che saranno presentati quest'anno, e così sarà per il geniale **Pang Ho-cheung**, di cui potremo vedere - in anteprima assoluta - l'attesissimo «Trivial Matters». Altro gioiello del decennale, poi, la piccola ma preziosa retrospettiva dedicata a **Shin Sang-ok** (l'Orson Welles del cinema asiatico): quattro film girati negli anni Cinquanta e finora del tutto «invisibili» in Occidente…

Figura principale dell'industria cinematografica nella Corea del Sud, dirigendo oltre 60 film, il maestro coreano Sang-ok (scomparso nel 2006) divenne famoso in tutto il mondo per essere stato costretto - per otto anni - a vivere in Corea del Nord dopo il rapimento da parte degli agenti segreti del dittatore Kim Jong-il, che aveva una grande passione per i suoi film e voleva obbligarlo a girare pellicole di propaganda.

TEATRO *«Il laureato» oggi e domani al Verdi di Pordenone, sabato a Gorizia*

Giuliana De Sio nel ruolo di Mrs Robinson per esorcizzare anche i propri malesseri

GORIZIA Insinuatasi nell'immaginario collettivo nel '67 con un film di Mike Nichols, dov'era incarnata da Anne Bancroft, e una canzone di Simon & Garfunkel, Mrs Robinson è ora un personaggio teatrale. La sta interpretando **Giuliana De Sio** in «Il laureato» di Terry Johnson dal romanzo di Charles Webb, per la regia di Teodoro Cassano.

Lo spettacolo sarà in scena oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Comunale Verdi di Pordenone e sabato con lo stesso orario al Teatro Verdi di Gorizia. Giulio Forges Davanzati eredita il ruolo che consegnò Dustin Hoffman al successo. In scena anche Alessia Cardella, Paolo Gattini, Daniela Terreri, Pietro De Silva e Fabio Sartor.

«L'unica fortuna forte che ho, per quanto riguarda il teatro, - dice Giuliana De Sio - è di poter scegliere i personaggi in base al momento che sto vivendo. Mrs Robinson è un personaggio abbastanza vicino ad un rischio esistenziale che io stavo correndo: mettendola in scena la esorcizzo».

Che tipo di donna è?

«È una donna che non ha molti valori, e probabilmente la sua lucidità nel vedere le cose la rende infelice. Il suo percorso esistenziale è accidentato, essendo perennemente ubriaca, tabagista, nichilista, cinica. Allo stesso tempo è vitale e spiritosa. È un'esistenza alquanto devastata, però io nelle esistenze devastate ci sguazzo, soprattutto quando si tratta di tradurle in uno stile realistico imbevuto di commedia, di senso dello humor».

Giuliana De Sio a Pordenone e Gorizia

Di «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello, lei ha affermato che lo spettacolo la faceva entrare in una specie di trance.

«È vero, era uno spettacolo così sanguigno, così totale, così assoluto, così definitivo che mi uccideva e allo stesso tempo mi dava vita tutte le sere. Qui siamo in una dimensione diversa, molto più pensata, più cerebrale. Siamo in California negli anni '60, quindi un'atmosfera più lontana da me rispetto a quella napoletana del personaggio sottoproletario della commedia di Ruccello. È diverso l'approccio rispetto a "Notturno di donna con ospiti", che parlava il linguaggio delle mie origini ed era uno spettacolo del mio cuore. Faccio "Il laureato" con altrettanta passione, ma anche con altrettanta testa, nel senso che devo entrare in un personaggio che mi svuota psicologicamente. È fatto tutto di controllo, l'altro era tutto d'istinto».

I suoi prossimi lavori saranno televisivi, teatrali o cinematografici?

«In marzo andrà in onda su Canale 5 la fiction "Mogli a pezzi" con la regia di Alessandro Benvenuti. Avrò un altro impegno televisivo in primavera, e poi ho il progetto di andarmene alle Maldive perché ho bisogno di sole, di mare, di vacanza... Chi non fa questo lavoro non può capire cosa vuol dire la stanchezza di una tournée, la responsabilità tutte le sere comunque di divertire, di distrarre, di non deludere il pubblico».

Maria Cristina Vilardo

ITALIANISTICA

Oggi a Trieste incontro sul volume dedicato a tre autori diversi e dallo spiccato anticonformismo

Il «pensiero teso» di Bruno, Leopardi e Marin

Uno sguardo che coinvolge i problemi dell'attuale società europea anima i temi intrecciati intorno alle figure di tre autori diversi, caratterizzati da uno spiccato anticonformismo, nel libro a più voci intitolato **«Una linea di pensiero teso. Bruno Leopardi Marin»**, a cura di **Fabio Russo**, pubblicato di recente da **Meteuro Edizioni** di Pesaro **(pagg. 337, euro 20,00)** con il contributo del Dipartimento della Formazione e dell'Educazione dell'Università degli studi di Trieste e del Centro Studi «Biagio Marin» di Grado.

Del volume si parlerà oggi, dalle 17, nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne in via Filzi 14 a Trieste, durante le ore di lezione di Letteratura italiana 1 e 2 del corso monografico su «Elementi di trasgressione e di malpensiero in tre autori quali Bruno, Leopardi e Marin». All'incontro odierno parteciperanno, oltre al promotore e curatore del libro (docente di Letteratura italiana e Letterature comparate), Giuseppina Restivo, Armando Savignano, Edda Serra, Reimar Klein.

Questo lavoro interdisciplinare si richiama all'Incontro proposto sul finire del 2000 da Fabio Russo nell'anniversario della morte di Giordano Bruno (1548-1600) e il suo ripercuotersi nelle diverse posizioni di Giacomo Leopardi (1798-1837) e di Biagio Marin (1891-1985) lungo un filo tematico quanto mai intrigante: quel «pensiero teso alla ricerca di qualcosa», quell'inquietudine creativa, intellettuale, filosofica e poetica che costituisce un comune denominatore di tre autori extra-ordinari, di forte impatto anche nell'ambito sociale.

Il volume propone tutte le relazioni di quell'Incontro triestino, con scritti di Maurizio Pagano, Michele Ciliberto, Giuseppina Restivo, Franco Foschi, Antimo Negri, Stelio Zeppi, Edda Serra, Fabio Russo, Hubert Thüring, Armando Savignano, Antonio Sutera, Franca Tomizza.

Notevole in particolare, anche per la sua prossimità temporale, il ruolo di Biagio Marin in questo giro d'orizzonte su scienza, esistenza, letteratura e abito mentale e psicologia. Specie dopo l'uscita del primo volume dei «Diari» del poeta di Grado e la pubblicazione dei suoi scritti politico-sociali, in una luce che rimette in discussione le posizioni di Giacomo Leopardi e di Giordano Bruno.

RASSEGNA Sabato al Miela in un dialogo per «S/Paesati»

Arriva a Trieste Houtondji il filosofo anti-colonialista che sta riscattando l'Africa

TRIESTE Sabato, alle 20.30 al Teatro Miela, per la rassegna «S/Paesati» il filosofo Paulin J. Houtondji dialogherà con Giovanni Leghissa in occasione dell'uscita del numero della rivista «Simplegadi» dedicato alla filosofia africana. La filosofia africana in senso stretto è nata come risposta ai discorsi discriminatori che l'Occidente ha sviluppato sull'Africa, e Houtondji è uno dei massimi esponenti di questa disciplina che si rivolge sia all'Africa che all'Occidente. Giovanni Leghissa insegna Filosofia della scienza all'Università di Udine, ed è redattore della rivista «aut aut» e di «Simplegadi».

di Giovanni Leghissa

Se si considera il fatto che in Italia, bene che vada, di Africa si parla soprattutto in riferimento al cinema o alla musica, potrà forse sorprendere qualcuno il fatto che, nell'ambito della rassegna «S/paesati», sabato al teatro «Miela», abbia luogo un incontro con un filosofo. Non si tratta per altro di un filosofo qualunque: Paulin Hountondji da decenni ormai viene riconosciuto come una delle voci più originali e interessanti del dibattito intellettuale africano - e ben al di là dell'area francofona.

Nato nel 1942 a Abidjan (Costa d'Avorio), come molti intellettuali della sua generazione si è formato in Europa - più precisamente, all'École Normale Supérieure a Parigi. Attualmente insegna filosofia all'Università di Cotonou (Benin), ma in passato non ha disdegnato di «sporcarsi le mani» nell'attività politica: nel suo paese, sotto la presidenza di Nicéphore Soglo, è stato Ministro dell'Educazione e poi della Cultura e Comunicazione. L'esperienza è stata invero deludente: in un contesto in cui il neocolonialismo produce effetti devastanti sulle giovani democrazie africane, non è semplice cercare di combattere non solo la miseria, ma anche l'endemica corruzione che affligge quasi tutti i regimi politici africani.

Ma se dal 1993 Hountondji è tornato a fare il suo mestiere di professore, dopo essersi accorto che l'attività politica in cui era impegnato poteva portare ben pochi frutti, ciò non significa che abbia tradito i propri ideali: per lui, come per gli altri intellettuali africani, la lotta per l'emancipazione e per il rafforzamento della democrazia passa attraverso l'impegno culturale, nella convinzione che solo la nascita di una società civile indipendente e motivata potrà risollevare le sorti del continente. Ed è precisamente in questo contesto che assume rilievo la riflessione filsofica. È a quest'ultima infatti che spetta il compito di pensare l'intreccio tra modernità e tradizione. Questo intreccio costituisce uno snodo centrale, che ha una rilevanza al tempo stesso teorica e pratica. Pur riconoscendo che in Africa vi sono carenze enormi in quasi tutti i campi della vita civile, non si può semplicemente abbracciare la tesi secondo cui l'Africa avrebbe solo bisogno di adeguarsi ai modelli occidentali di sviluppo. La via africana alla modernità passa per un riattraversamento creativo delle tradizioni, cancellate o marginalizzate durante il dominio coloniale. Tale valorizzazione della tradizione ovviamente non può portare alla scoperta di un'autenticità africana perduta - e questo non solo perché, in un contesto globale, né in Africa né altrove c'è ormai qualcosa di «autentico», ma anche perché la creazione di artificiose «tradizioni autentiche» è sempre complice dei peggiori oscurantismi.

Paulin J. Houtondji, massimo esponente della nuova filosofia africana

Consapevole di ciò, il filosofo può fornire un contributo non irrilevante alla nascita di una coscienza collettiva matura e responsabile, in cui la critica ai modelli di sviluppo occidentali (e, perché no, alla stessa nozione di «sviluppo») si mescola all'appropriazione creativa di quei frutti maturi della modernità che sono la democrazia e il pluralismo. Non va infine trascurato il fatto che la riflessione africana su questi temi contribuisce a produrre una reinterpretazione della modernità che costringe tutti noi a prendere coscienza di come quei principi universali di cui la modernità va giustamente tanto fiera debbano di volta in volta essere declinati secondo una prospettiva locale. E questo non per giungere a una loro relativizzazione, ma per costruire quelle premesse - filosofiche e politiche assieme - da cui possa scaturire una discussione seria sulle molteplici differenze (di classe, di genere, di cultura) che attraversano le nostre complicate società globali.

Contestualmente all'incontro con Paulin Hountondji verrà presentato anche un numero della rivista «Simplegadi», in libreria da marzo, interamente dedicato alla filosofia africana. Oltre a un contributo dello stesso Hountondji (le cui opere, da tempo disponibili in inglese o in tedesco, non sono ancora state tradotte in italiano), vi sono saggi di altri autori africani e di quei pochi studiosi italiani che hanno iniziato a far con oscere il dibattito filosofico africano. Anche questa, direi, un'occasione da non perdere, non tanto per allargare i nostri orizzonti e cadere così nella trappola del cosiddetto «dialogo multiculturale» (la cui retorica è simmetrica a quella dello «scontro tra civiltà»), ma per cominciare a comprendere in cosa consista davvero la varietà e la complicatezza del mondo globale in cui viviamo.

Dal 25 gennaio al 24 aprile al «Miela»

«Non c'è niente da ridere»: sei spettacoli comici con Rossi, Fullin, Rezza

TRIESTE «Non c'è niente da ridere», ovvero «un percorso di teatro comico alternat…o». Lo propone, dal 25 gennaio al 24 aprile, il Teatro Miela-Bonawentura, con un itinerario di sei spettacoli «consigliati dal Pupkin Kabaret», come ha sottolineato Alessandro Mizzi nel presentare la rassegna che alternerà diversi artisti e tipi di comicità. Ad inaugurare il percorso saranno Alessandro Fullin e Clelia Sedda con lo spettacolo «Gengis Kahn, ovvero il problema del tartaro», che affronterà gli spinosi temi delle invasioni barbariche e della pulizia interdentale. Fullin, di origini triestine, è noto anche per la sua partecipazione a «Zelig circus» nei panni della professoressa e del soldato gay.

L'8 febbraio l'artista poliedrico Antonio Rezza sarà in scena con «Io» e i quadri e i teli che diventano parte integrante dell'azione drammaturgica, mentre il 20 febbraio sarà la volta del graffiante duo di cabaret Massimo Olcese e Adolfo Margiotta, complementari nei ritmi comici e nella fisicità, come si evince anche dal titolo del loro spettacolo, «Alti e bassi».

«Ciao nudo (memorie di un ex chirichetto)» è invece il monologo proposto l'8 marzo da Roberto Citran (regia di Alessandro Bressanello, con la collaborazione di Carlo Mazzacurati). Vincitore nel '94 della Coppa Volpi al Festival di Venezia, come migliore attore non protagonista per il film «Il Toro» di Mazzacurati, Citran è soprattutto attore cinematografico, in Italia e all'estero. Al Miela presenterà una serie di divertenti racconti incentrati sui ricordi della sua fanciullezza a Padova. Il 20 marzo sarà quindi in scena «Prossime aperture», spettacolo di e con Andrea Rivera, con Lisa Lelli e la partecipazione del polistrumentista Matteo D'Incà. Sarà Paolo Rossi, con «Ubu Re D'Italia» (con le canzoni scritte appositamente da Vinicio Capossela) a chiudere la rassegna, unico spettacolo in tre date, martedì 22, mercoledì 23 e giovedì 24 aprile. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21. Per informazioni sul costo degli ingressi e sulle formule di abbonamento alla rassegna è possibile rivolgersi alla biglietteria del teatro Miela. «Non c'è niente da ridere» è realizzato con il sostegno della Regione e delle Coop Nordest Consumatori.

L'attore triestino Alessandro Fullin

Annalisa Perini

«La Sconosciuta» girata a Trieste

Oscar: preselezionato il film di Tornatore

NEW YORK «La Sconosciuta» di Giuseppe Tornatore è tra i nove film preselezionati per l'Oscar per la miglior pellicola staniera del 2007. Lo ha annunciato l'Academy of Motion Pictures Arts and Science, che rappresenta i professionisti del cinema Usa e organizza i premi Oscar, che si svolgeranno quest'anno il 24 febbraio.

La selezione del miglior film straniero si fa in due tappe: la prossima settimana, a partire da sabato ed entro il 22 gennaio, in coincidenza con l'annuncio delle nomination, verranno selezionati i 5 film definitivi che correranno per la statuetta. In origine le pellicole in concorso erano 63.

APPUNTAMENTI

Domani alla Casa della Musica il duo Massimo Greco-Fabio Valdemarin

A Gorizia l'«Avaro» con Croccolo

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini delle Generali «A zonzo per Trieste» video di Sergio Marsi.

Domani, alle 15 al Museo Sveviano presentazione della mostra «Personaggi in cerca d'attore - Svevo in scena (teatro, cinema, televisione). Dalle 15 alle 19, «Italo in Hortis», proiezione delle registrazioni video delle Serate sveviane.

Domani, alle 21, all'auditorium della Casa della Musica, concerto jazz con Massimo Greco alla tromba e Fabio Valdemarin al pianoforte.

GORIZIA Oggi, alle 21, e domani, alle 10 (per le scuole), al Comunale di Cormons va in scena «L'avaro» di Moliere con Carlo Croccolo.

Domani, alle 20.45, all'Auditorium per il ciclo dei «Concerti della Sera» recital del Trio Matisse.

Carlo Croccolo a Cormons

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Il laureato» con Giuliana De Sio.

Domani, alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco,concerto jazz con Valter Tessaris&Maurizio Brunello.

UDINE Domani, alle 17, al Conservatorio Tomadini, apertura dell'anno accademico con l'Orchestra dei fiati del Conservatorio diretta da Daniele Zanettovich.

Domani, alle 21.30, «Ai provinciali» di via della Prefettura 3 musica anni '60 con Oriana «la Dama Bianca» accompagnata alla tastiera da Luca Paron.

Domani a Zoppola (alle 20.45 all'Auditorium comunale) e sabato a Tolmezzo (20.30, teatro Auditorium Candoni) Giulio Casale con «Polli d'allevamento» di Giorgio Gaber.

Sabato, alle 20.45, al teatro Luigi Bon di Colugna Mario Brunello e l'Orchestra d'archi italiana ricorderanno Adriano Vendramelli.

LIRICA *L'opera di Rossini in cartellone al Verdi con il soprano Silvia Dalla Benetta*

«Il Turco in Italia» fra danze e cori marinareschi

TRIESTE Qualora andasse in stampa un volume sulle fortune e sfortune nel tempo della produzione rossiniana, il caso de «Il Turco in Italia» meriterebbe un capitolo importante.

La sua «prima» alla Scala di Milano si tenne un 14 agosto e già questo la dice lunga sugli usi del tempo, niente ferie per i teatri.

Forse l'afa ebbe a giocare un ruolo determinante nell'insuccesso e molti degli spettatori che abbandonarono delusi la sala dopo il lungo primo atto uscirono solo per prendere una boccata d'aria.

I motivi per cui non tornò più nel teatro che pur l'aveva commissionato vanno ricercati nella successiva, imperante stagione del melodramma, tutta a forti tinte, a base di violenze, assassinii, vendette e congiure.

Silvia Dalla Benetta

Nel «Turco» Gioachino Rossini mette in musica invece una serie di «curiosi accidenti» giocando su sfumature ed atteggiamenti capricciosi. I cori marinareschi, zingareschi o festaioli, le vaghe canzoni intonate da Fiorilla, i ritmi di danza, tutto è da lui tenuto lontano da concessioni al colore locale, dal popolaresco e lascia trapelare, assieme a nausea per i massimi sistemi, una gran voglia di vivere in pace ed in letizia.

Al Comunale triestino l'opera srotola in stretta successione le sue repliche fino alle conclusive del mese, il 23 ed il 29, previste rispettivamente a Pordenone ed a Udine. Su fondali gradevoli color pastello, il tessuto musicale si dipana con la massima precisione possibile secondo il gesto di Antonello Allemandi.

In scena solo il mezzosoprano Giovanna Lanza resta punto fermo, mentre gli altri cantanti intervengono a serate alterne, persino il breve ruolo di Albazar ha un altro interprete, il tenore Gianluca Bocchino, ma imprevisti stagionali hanno costretto l'altro tenore, Kenneth Tarver, a cantare ogni sera senza il previsto riposo.

Il soprano Silvia Dalla Benetta supera con disinvoltura l'ardua tessitura della protagonista con un'emissione ancora alquanto spigolosa ma compensata dall'ampiezza e dalla qualità musicale.

Il dinoccolato Bruno Taddei si mostra un po' spaesato nel ruolo del tessitore Prosdocimo, qualche eccessiva sottolineatura caricaturale non pregiudica il sempre estroverso e generoso Nicolò Ceriani, mentre Roberto Tagliavini, quale maestoso Selim, si mostra propenso allo scioglilingua baritonale. L'opera non esercita un grande richiamo di folla, ma chi c'è applaude soddisfatto.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IO SONO LEGGENDA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IO SONO LEGGENDA 16.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale - esclusi gli spettacoli delle 19.00, 21.15.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno.

BIANCO E NERO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.

HALLOWEEN THE BEGINNING 18.00, 22.00
ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie. Ultimo giorno.

LEONI PER AGNELLI 18.45, 20.30, 22.15
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep. Ultimo giorno.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.05
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts. Ultimo giorno.

BEE MOVIE 16.05
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 16.30, 19.30, 22.00
L'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30
con Nicole Kidman, Daniel Craig.

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 16.05
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

Da domani «AMERICAN GANGSTER», 16.00, 18.00. 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russel Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 18.00 e 21.00; «ALVIN SUPERSTAR», 16.15, 18.10, 20.05, Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

TRIESTE FILM FESTIVAL - Serata inaugurale (ingresso libero)
Sala Excelsior, ore 19.30 apertura della 19.a edizione del TFF. IL MARE IN UNA STANZA, di Francesco Conversano e Nene Grignaffini. HO SERVITO IL RE D'INGHILTERRA, di Jiri Menzel. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040/767300. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 3809009805, orario: 10-22.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek».

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.50, 20.00, 22.10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

BIANCO E NERO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

LEONI PER AGNELLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

Da domani: AMERICAN GANGSTER.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Lino Banfi e Anna Falchi.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

HALLOWEEN THE BEGINNING 22.15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowell.

COME D'INCANTO 16.30
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

CARAMEL 18.15, 20.15, 22.15
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

Da domani: ALVIN SUPERSTAR, L'INCUBO DI JOANNA MILLS.

■ SUPER

LA VOGLIA DEL MASCHIO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Da domani: SODOMIA ANIMALE.

■ ALCIONE

IRINA PALM 17.00
Ultimo giorno.

ACROSS THE UNIVERSE 19.00, 21.15
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19; dalle 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

IL TURCO IN ITALIA di Gioachino Rossini oggi ore 20.30 turno E. Repliche: venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia de Il Turco in Italia. 21 gennaio ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. CAMPAGNA ABBONAMENTI FINO AL 20 GENNAIO. Primo appuntamento: LA MAGIA DEL PIANOFORTE: Recital straordinario di GRIGORY SOKOLOV domenica 20 gennaio 2008 ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

16.00 e 20.30 «DELITTO PERFETTO» di Frederick Knott, dalla sceneggiatura del film di Hitchcock. Regia di Geppy Gleijeses. Con Geppy Gleijeses. Turno E e A 1h 55'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL DIVO GARRY» di Noël Coward, regia di Francesco Macedonio. Con Gianfranco Jannuzzo e la partecipazione di Daniela Poggi. 2.20'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432-248418 www.teatroudine.it

20 gennaio 2008 ore 20.45 (Musica abb. 18; abb. 9 formula B) «SWR SINFONIEORCHESTER BADEN-BADEN FREIBURG», direttore Sylvain Cambreling, pianoforte Roger Muraro; onde Martenot Valérie Hartmann, OLIVIER MESSIAEN Turangalila-symphonie.

24 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Comunale di Modena - Teatro del Giglio di Lucca IL TRITTICO (Il Tabarro - Suor Angelilca - Gianni Schicchi), musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro per la Lirica Toscana, direttore Aldo Sisillo; regia Cristina Pezzoli.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

19 gennaio, ore 20.45: «IL LAUREATO» con Giuliana De Sio e Giulio Forges Davanzati, regia Teodoro Cassano. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
IO SONO LEGGENDA 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.45, 20.10, 22.10

Sala 3
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.10

■ CORSO

Giovedì chiuso

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Mercoledì 23 gennaio ore 20.45 «KLANGFORUM WIEN», direttore ETIENNE SIEBENS; in programma musiche di Reudenbach, Scarrino, Benjamin, Scelsi, Manca, Xenakis.

PICCOLIPALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 20 gennaio ore 16.00 SENTIERI DEL PERDERSI E DEL RITROVARSI, per bambini dai 6 anni in su; ingresso unico 5 euro.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IO SONO LEGGENDA 17.45, 20.00, 22.10

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.10, 22.15

LEONI PER AGNELLI 17.40, 20.10, 22.00

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.15

NATALE IN CROCIERA 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

Don Matteo numero 6 sfida la quarta serie di Ris

ROMA Don Matteo, sesta serie, contro i Ris 4: è la nuova sfida di fiction da giovedì tra Raiuno e Canale 5, con due marchi popolari. Don Matteo, che in passato aveva già sfidato il Grande Fratello, quest'anno gioca anche la sfida in casa della sostituzione del capitano Anceschi, alias Flavio Insinna, che per cinque serie era il terzo lato del «triangolo» della commedia gialla con Don Matteo Terence Hill e il maresciallo Cecchini Nino Frassica.

Terence Hill in «Don Matteo 6»

Al posto di Insinna, impegnato con Affari Tuoi, c'è Simone Montedoro nei panni di un nuovo capitano, Giulio Tommasi, giovane, sportivo e con una fidanzata (Ilaria Spada) che lo assilla. Confermato tutto il resto del cast, dalla perpetua Nathalie Guettà a a Pippo-Francesco Scali, si inseriscono due nuovi ruoli: suor Maria(Astra Lanz) e Clara Tommasi (Simona Marchini). «È un cast che rispetta il pubblico che è affezionato a loro e va avanti senza lasciare la serie», ha detto il produttore Luca Bernabei alludendo, senza citandolo, proprio al 'traditorè Insinna.

«All'inizio non è stato facile entrare nella serie - ha detto Montedoro - sentivo la pressione diciamo del vecchio capitano. Per fortuna il cast mi ha accolto alla grande». Nella sesta serie, al termine della quale Don Matteo festeggerà 120 puntate (la 100/ma andrà in onda giovedì 24 gennaio), Terence Hill giocherà con il suo pubblico, arrivando per una volta anzichè in tonaca nera vestito da cow boy come nei suoi vecchi western. In queste nuove 13 prime serate su Raiuno per Don Matteo 6 tre regie: Elisabetta Marchetti, Giulio Base e Fabrizio Costa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
LIZZANI, IL CINEMA D'AUTORE

Nel corso della puntata odierna della trasmissione culturale «Le Storie - Diario italiano», l'anfitrione Corrado Augias affronterà un lungo viaggio nel cinema d'autore italiano in compagnia del regista Carlo Lizzani.

RAITRE ORE 1.30
BRAHMS CON I BERLINER

Questa notte «La Musica di Raitre» presenterà dalla Kabelwerk Oberspree Berlin un concerto eccezionale: l'orchestra dei Berliner Philharmoniker, diretta dal maestro Sir Simon Rattle, eseguirà la quarta Sinfonia di Johannes Brahms.

LA7 ORE 23.55
DELL'UTRI A «MARKETTE»

Terza puntata della nuova edizione di «Markette» di Piero Chiambretti con ospiti il compositore Riccardo Cocciante, attualmente impegnato con l'opera popolare «Giulietta e Romeo» al Palasharp di Milano, e il senatore Marcello Dell'Utri.

RAITRE ORE 9.15
LA LEGGE SULL'ABORTO

«Madri: il diritto di scegliere» è il titolo della puntata di «Cominciamo Bene». Nel 1978 la legge 194 ha introdotto il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza. La legge però non prevedeva solo questo ma tutelava la procreazione responsabile.

I FILM DI OGGI

CAPITAN NEMO-MISSIONE ATLANTIDE
di Alex March, con Burgess Mereditch, Mel Ferrer (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1978)

LA 7 **14.00**

Dopo 101 anni d'ibernazione nelle profondità marine, viene ritrovato il Nautilus con il suo capitano, Nemo, ancora vivo. E per lui e il suo sottomarino iniziano nuove avventure.

RIDERS
di Gérard Pirès, con Bruce Payne (nella foto), Steven Berkoff.
GENERE: AZIONE (Fra/Can, 2002)

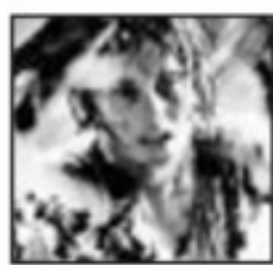
RAIDUE **23.40**

Una banda di criminali giovani, belli e allenati compie rapine impossibili applicando al crimine il meglio degli sport estremi. Scene spettacolari con inseguimenti a rotta di collo.

BELLIFRESCHI
di Enrico Oldoni con Lino Banfi (nella foto), Christian De Sica.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)

RETE 4 **16.40**

Due attori in cerca di belle speranze vanno a Hollywood nel tentativo di sfondare nel mondo del cinema e come prevedibile finiscono in un mare di guai.

OLTRE RANGOON
di John Boorman con Patricia Arquette (nella foto), Aung Ko.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)

RETE 4 **23.20**

Storia di una giovane dottoressa americana che, sconvolta dalla morte di tutta la sua famiglia, va nella Birmania straziata dalla guerra civile.

CATASTROFE A NEW YORK
di Mikael Salomon con Tom Skerrit, Sharon Lawrence (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 1999)

CANALE 5 **09.00**

New York. Leggere scosse di terremoto scuotono la città ma nessuno ci fa caso. Evie, la figlia del sindaco, è impegnata a salvare dall'ergastolo un suo cliente, Joshua. Dori è invece occupata a non far naufragare il suo matrimonio.

MONSTER HOUSE
di Gil Kenan.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2005)

SKY 1 **10.35**

È la notte di Halloween e tre ragazzini incuriositi da una tetra casa al di là del viale, decidono di avventurarsi nella sinistra dimora alla ricerca dei mostri che la abitano. Una semplice trama da «teen horror movie», sulla falsa riga di film come Amityville Horror.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.15 FICTION

> Don Matteo 6
Prende il via la sesta serie con il sacerdote-investigatore.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tutto Dante.** Con Roberto Benigni.
00.25 **Tg 1 - Notte**
01.00 **Estrazioni del Lotto**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.40 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.10 **SuperStar**
02.40 **Gioco a incastro.** Film
04.15 **Casa Cecilia. 05.10 SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Replay Show**
06.20 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.30 **Dentro il Mar Rosso**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi
15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.20 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.30 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.**
19.10 **The Sentinel.**
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano,
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

> Oceano di fuoco - Hidalgo
Viggo Mortesten è un mitico pony express

23.25 **Tg 2**
23.40 **Riders.** Film (azione '02).
00.55 **Tg Parlamento**
01.05 **Chris Isaak Show**
01.50 **Almanacco.**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Tg 2 Costume e società**
02.40 **Il colore della vittoria.**
02.50 **Inconscio e magia**
03.00 **Tg 2 Dossier Storie.**
03.45 **Sussidiario TV**
04.05 **Gli opinionisti**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Zibaldone - Cose a caso**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **LaStradaGiusta**
08.10 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Stargate SG - 1.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo e Carmen Scivittaro e Luca Turco e Ilenia Lazzarin e Marina Giulia Cavalli e Michelangelo Tommaso.

21.05 TELEFILM

> Medium
Tre episodi fra crimine a paranormale. Con Patricia Arquette.

23.15 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.30 **Tg 3 Primo piano**
23.50 **Correva l'anno**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Appuntamento al cinema**
01.00 **Un mondo a colori**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **FILM: IL MIO SIGNORE**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.40 **Bellifreschi.** Film (commedia '87). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi e Christian De Sica e Lionel Stander.
18.50 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Barbara cerca di somministrare a Lars l'antitodoto al veleno.

23.20 **Oltre Rangoon.**
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Collezione d'inverno**
02.50 **Natura contro.** Film (avventura '88).
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.35 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
05.25 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Catastrofe a New York.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Rosamunde Pilcher - Solstizio d'estate.** Con Jacqueline Bisset e Lara - Joy Korner e Jan Niklas.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 TELEFILM

> RIS 4 - Delitti imperfetti
due episodi: «Delitto in facoltà» e «Doppia vita»

23.30 **Maurizio Costanzo Show.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi

21.10 VARIETA'

> Colorado
Seconda puntata dello spettacolo. Con Rossella Brescia e i Fichi d'India.

23.55 **Speciale K1 - Tokyo**
01.30 **Studio Sport**
02.00 **Studio Aperto - La giornata**
02.15 **Talent 1 Player**
02.40 **Shopping By Night**
03.05 **Lois & Clark.**
03.50 **Tre minuti con Mediashopping**
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Famiglia Brady for President.** Film Tv (commedia '02).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Cuore e batticuore.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 **Capitan Nemo: missione Atlantide.** Film (fantastico '78). Di Alex March. Con José Ferrer e Horst Buchholz e Burgess Meredith e Mel Ferrer.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**

20.30 CALCIO

> Napoli-Lazio
Speciale Coppa Italia con la partita fra il Napoli e la Lazio.

22.30 **Speciale Coppa Italia**
23.30 **Speciale Chiambretti**
23.55 **Markette - Tutto fa brodo in tv.**
00.45 **Tg La7**
01.10 **The Agency.**
02.10 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil
03.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.10 **11 settembre - Tragedia annunciata.** Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
08.55 **La cena per farli conoscere.** Film (commedia '07). Di Pupi Avati.
10.35 **Monster House.** Film (animazione '06). Di Gil Kenan
12.15 **Extra Large**
12.30 **Assassinio al Presidio.** Film Tv (thriller '05).
13.45 **Loading Extra**
14.20 **Il ritorno della scatenata dozzina.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
16.00 **Identikit**
16.20 **Returner.** Film (azione '02). Di Takashi Yamazaki. Con Takeshi Kaneshiro e Anne Suzuki e Kirin Kiki e Goro Kishitani e Yukiko Okamoto e Mitsuru Murata.
18.20 **Hollywood Flash**
18.35 **Loading Extra**
18.45 **Happy Feet.** Film (animazione '06). Di George Miller
20.40 **Extra Large**

21.00 FILM

> Bandidas
Salma Hayek e Penelpoe Cruz diventano le ragazze più ricercate del West

22.45 **Equivoci d'amore.** Film (commedia '97). Di Andrew Gallerani.
00.25 **Loading Extra**
00.40 **Truman Capote - A sangue freddo.** Film (drammatico '05). Di Bennett Miller.
02.40 **Extra Large**
03.00 **Saved! - Il paradiso ci aiuta.** Film (commedia '04). Di Brian Dannelly.
04.40 **Extra Large**
04.55 **Chopper.** Film (drammatico '00). Di Andrew Dominik.

SKY 3

09.55 **Dreamer - La strada per la vittoria.** Film (drammatico '05). Di John Gatins. Con Kurt Russell
12.10 **Casanova.** Film (biografico '05). Di Lasse Halström. Con Heath Ledger
14.30 **Paranoid.** Film (thriller '00). Di John Duigan. Con Jessica Alba e Iain Glen
16.25 **Uomini & donne.** Film (commedia '06). Di Bart Freundlich. Con David Duchovny e Julianne Moore
18.45 **La famiglia omicidi.** Film (commedia '05). Di Niall Johnson. Con Rowan Atkinson e Kristin Scott Thomas e Maggie Smith
21.00 **Profumo - Storia di un assassino.** Film (drammatico '06). Di Tom Tykwer. Con Ben Whishaw e Dustin Hoffman
23.35 **Sirene.** Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher e Winona Ryder

SKY MAX

09.00 **Rush Hour - Due mine vaganti.** Film (azione '98). Di Brett Ratner.
10.40 **Final Destination.** Film (thriller '00). Di James Wong. Con Devon Sawa
12.25 **D'Artagnan - The Musketeer.** Film (azione '01). Di Peter Hyams. Con Justin Chambers e Tim Roth
14.30 **The One.** Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin. Con Jet Li
16.25 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie
18.40 **Snowboarder.** Film (azione '03). Di Olias Barco. Con Nicolas Duvauchelle
21.00 **Hurricane - Il grido dell'innocenza.** Film (drammatico '99). Di Norman Jewison. Con Denzel Washington e Vicellous Reon Shannon
23.30 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06).

SKY SPORT

10.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli**
12.30 **Permette... signora**
13.00 **I signori dei gol**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Goal Deejay**
15.00 **Fan Club: Roma - Lazio**
15.35 **Roma - Napoli**
16.05 **Lazio - Parma**
16.35 **Palermo - Napoli**
17.00 **Permette... signora**
17.35 **Udinese - Milan**
18.05 **Inter - Genoa**
18.30 **Il Rosso e il Nero**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Uefa Champions League**
21.00 **I signori del Gol**
22.00 **I signori del Gol**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Il Rosso e il Nero**
01.00 **Premier League World**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Parlermo**
03.30 **Uefa Champion League**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Lolle.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Very Victoria.**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **South Park**
00.00 **Viva la Bam**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Mono**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Pelle**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Don Matteo**
11.00 **Musica classica**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.45 **Domande a Riccardo Illy**
13.10 **Notiziaro meridiano**
13.30 **A tutto gas**
14.00 **La tv delle libertà**
15.35 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lassie**
16.40 **Notiziaro meridiano**
17.00 **K 2**
18.30 **Obiettivo lavoro**
18.45 **Provincia News**
19.00 **La provincia ti informa**
19.28 **Meteo**
19.30 **Notiziaro serale**
19.55 **Notiziaro sport**
20.30 **Notiziaro regione**
20.55 **Street legal**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Meteo**
23.02 **Notiziaro notturno**
23.35 **La Trieste Trasporti**
23.50 **Omicidi perfetti... o quasi.**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Rispolverando i palinsesti**
15.10 **Itinerari collezione**
15.40 **Paese d'acque - Isonzo**
16.40 **ECO**
17.10 **Parliamo di**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **Archivio dell'arte**
20.25 **Eurolega**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Turismi**
12.45 **Sky on line**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
18.45 **Secondo il Vangelo...**
19.25 **Magica la notte**
20.00 **Europarliament News**
20.10 **Il campionato dei campioni**
20.30 **Copertina**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Il campionato dei campioni**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.43: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.10: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.45: Programmi in friulano; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 22.a pt.; 10.40: Cantautori; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Coming Out; 0.00: Il volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La compatta Skoda si presenta in veste migliorata per dimensioni, comfort e dotazioni di sicurezza

Piccola e soprattutto multiuso La nuova Fabia scopre le carte: appeal, simpatia e praticità

LA SCHEDA			
MOTORE	1.2 70	1.4 TDI	1.9TDI
Cilindrata	1198 cm³	1422 cm³	1896 cm³
Potenza max CV/giri	70/5400	80/4000	105/4000
Coppia max Nm/giri	112/3000	\95/2200	240/1800
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	203	230	255
Accelerazione 0-100 km/h	14,9	13,2	10,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	7.7	5.7	6.4
Extraurbano	4.9	4.0	4.1
Misto	5.9	4.6	4.9
Emissioni CO2 (gr/km)	140	120	129

VERONA Costa meno di diecimila euro la nuova Fabia, la vettura ceca di segmento B la cui prima versione è stata acquistata in Italia da 40 mila automobilisti. Un buon rapporto qualità/prezzo, doti di spaziosità funzionale, comfort, sicurezza e, perchè no, simpatia sono alla base del successo riscontrato. Ora si presenta in veste migliorata per quanto riguarda le dimensioni e il comfort, più generosa negli equipaggiamenti e nelle dotazioni di sicurezza.

Le linee della nuova Skoda Fabia hanno un aspetto dinamico

È il modello 1.2 Htp 60 Cv a costare meno di tutti, sebbene possieda di serie i principali dispositivi di sicurezza, tra i quali Esp, Abs e airbag laterali, mentre sotto l'aspetto delle emissioni di CO2 ottiene ottimi risultati in termini di consumi ed emissioni ridotte. Le linee della nuova Fabia hanno un aspetto fresco, improntato dai finestrini cuneiformi che conferiscono a questa 5 porte un'energia dinamica. La griglia tridimensionale del radiatore, fortemente evidenziata, i fari di grandi dimensioni e i marcati passaruota portano i segni inconfondibili delle nuove automobili Skoda e conferiscono alla Fabia un aspetto sportivo e al contempo elegante. Le luci posteriori a forma di «C» la rendono inconfondibile anche di notte. Il suo coefficiente aerodinamico è di 0,33, un risultato niente male fra le automobili compatte. Molto buona anche l'offerta di spazio: nella parte posteriore è aumentato quello della testa di circa 5 cm rispetto alla versione precedente, mentre con un maggior spazio per le gambe la Fabia stabilisce, per la sua classe di appartenenza, un nuovo parametro di comfort per tutti i passeggeri.

La Fabia offre diverse proposte di allestimento, con cui ognuno può esprimere il proprio gusto. L'avanzata tecnologia, gli elevati standard di sicurezza, le semplici e intelligenti concezioni di utilizzo, così come un agile comportamento su strada, saranno sicuramente i significativi must d'acquisto, sia per coloro che sono orientati ad apprezzare il design, sia per quelli più sensibili al prezzo. Ben sette le motorizzazioni, di cui quattro a benzina e tre diesel. Si va dall'economico 1.2 60 Cv (un tre cilindri a iniezione elettronica multipoint, che consuma nel ciclo extraurbano solo 4.8 litri per 100 km) fino allo sportivo 1.9 Tdi da 105 Cv. Sono disponibili filtri antiparticolato per i motori diesel di cilindrata 1.4 da 80 Cv e 1.9 da 105. Il propulsore 1.6 a benzina può essere equipaggiato con un cambio automatico a sei rapporti, dotato di funzione Triptronic.

I motori più gettonati, soprattutto da chi fa di norma parecchi chilometri all'anno, saranno sicuramente i diesel 1.4 a tre cilindri, offerti dalla Skoda con potenze di 70 e 80 cavalli, con consumi nel ciclo extraurbano rispettivamente di 4,2 e 4,0 litri di gasolio ogni 100 km. Tutti i propulsori sono dotati del programma «long life» che prolunga l'intervallo di manutenzione. Possono infatti essere percorsi fino a 30.000 km prima che il relativo indicatore sulla plancia richieda al conducente l'intervento di assistenza tecnica.

Abbiamo testato le capacità della nuovo Skoda Fabia lungo un tragitto essenzialmente pianeggiante, con poche salite, da Verona fino al lago di Garda, in un percorso circolare che ha messo in evidenza il comfort di marcia della vettura ceca, anche se il motore a 3 cilindri non è poi tanto silenzioso. L'asse anteriore della Fabia monta sospensioni McPherson ed è montato su un sottotelaio a tre pezzi che disaccoppia la scocca dal telaio, riducendo così sensibilmente le vibrazioni e il rumore prodotto. Sul posteriore, un'asse a braccio riduce il peso sulle ruote e consente un carico di ben 515 kg. La nuova Fabia è stata progettata per essere leggermente sottosterzante, in modo da ottenere livelli superiori di stabilità in curva e maggiore sicurezza. È equipaggiata con un servosterzo elettronico, per cui la funzione idraulica è sempre disponibile in caso di necessità. Grazie a questa funzione si riducono i consumi nella guida in rettilineo, rispetto a un servosterzo tradizionale, e contemporaneamente si mette a disposizione un intervento del servosterzo adeguato alla situazione di guida. E per la necessità di trasportare maggior carico arriverà presto sul mercato la Fabia Wagon.

Claudio Soranzo

Premiata la Mazda2

LEVERKUSEN Il programma Euro Ncap ha premiato la nuovissima Mazda2 con 5 stelle per la protezione del passeggero. Ha infatti totalizzato il ragguardevole risultato totale di 34 punti per la protezione del passeggero e l'ambito punteggio delle 5 stelle, il più alto in assoluto.

Ma, oltre ai passeggeri adulti, anche i bambini trovano una protezione ottimale nella nuova Mazda2: con un punteggio di 4 stelle pari a 37 punti, la nuova sub-compatta di Mazda diventa una delle poche auto nel suo segmento a poter vantare questo livello di protezione. Riguardo inoltre alla sicurezza dei pedoni, Mazda2 si è aggiudicata un ottimo punteggio di 2 stelle, corrispondente a 18 punti.

La Casa di Noale propone la 125 SX, una «motard» tutta pepe ma «Euro 3»

Aprilia, trionfo del due tempi

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindro
Tempi	2
Cilindrata	124,8 cc
Potenza	15 cv
Alimentazione	carburatore
Cambio	6 rapporti
Telaio	mistro a traliccio in acciaio ed estrusodi alluminio
Pneumatici	17 pollici
Freno ant.	discho da 320 mm.
Freno post.	disco da 220 mm.

NOALE Chi l'ha detto che il due tempi è morto? L'Aprilia ha spiazzato ogni previsione e ha proposto una SX agilissima, di dimensioni raccolte e soprattutto con un due tempi pieno di verve. Eppure il gruppo Piaggio ha un quattro tempi bialbero a disposizione. Ma a Noale Colaninno ha sempre garantito notevole autonomia. E la prova è questa ottavo di litro che si ispira alla sorella maggiore SXV di Van den Bosch. Il monocilindrico a ciclo due è raffreddato ad acqua. L'ammissione ha il pacco lamellare, e la potenza alla ruota è di 15 cavalli. Il cambio è a sei rapporti.

La SX è una «motard» cioé una moto per divertirsi in rapide curve e accelerazioni brucianti. Ma Aprilia propone con lo stesso telaio e la stessa filosofia costruttiva anche la RX, ideata per il fuoristrada.

Il miracolo di Aprilia è arrivato grazie a un carburatore elettronico della Dell'orto: si è infatti riusciti a farla rientrare nel novero delle Euro 3. Per una due tempi non è niente male. Il costo ? Circa 4.300 euro.

La SX ha ruote da 17 pollici (da 21 e da 18 la RX) e una sella non certo comoda.

A chi la consigliamo? Non di certo ai grandi viaggiatori né a chi la usa solo in città (sarebbe sacrificata). A chi intende cavalcarla nel tempo libero per veloci sgroppate sui tornanti di montagna…

Roberto Carella

Il veicolo commerciale Ford è diventato comodo come un'auto

Ecco il nuovo Transit: il furgone punta al comfort

LA SCHEDA	
MOTORE	Duratorq TDCi 3.2 6 cilindi
Cilindrata	3199 cc
Potenza max Cv	200
Coppia max kgm (nm)	470
Massima capacità di traino	3000
Numero di marce	cambio a 6 rapporti
CONSUMI	
Urbano	12,9
Extraurbano	7,9
Misto	9,8

MONACO Ford Transit TDCi 200 PS si presenta come il veicolo commerciale del terzo millennio e, in effetti, del modello originario, realizzato negli anni Sessanta, resta ben poco: sotto al cofano gira un motore da 3200 centimetri cubi di cilindrata, common rail, in grado di sviluppare una potenza massima di 200 cavalli, ed abbinato ad un cambio meccanico a 6 marce.

Prodotto nell'impianto Ford di Inonu in Turchia, il motore a 5 cilindri Duratorq TDCi diesel common rail, viene assemblato ai veicoli in un altro stabilimento turco, ed è disponibile nelle versioni da 35 oppure 43 o ancora, 46 quintali. La motorizzazione da 3.2 litri, in grado di erogare una potenza massima di 200 cv, offre una coppia massima di 470 Nm, ma a tale proposito, una delle caratteristiche più interessanti da sottolineare risiede nell'ampia fascia di utilizzo della coppia. Un "range" che oscilla tra i 1.700 e i 2.500 giri al minuto.

La nuova versione del furgone Ford Transit

Come appare dunque evidente, si tratta di un elemento che incide notevolmente nello stile di guida - cosa non da poco, considerando che questo genere di veicoli, per la sua natura commerciale, viene essenzialmente utilizzato in situazioni lavorative spesso per lunghi percorsi quantomai disomogenei, tortuosi, tali da costringere il conducente a un continuo adattamento all'andamento del nastro d'asfalto - , e conseguentemente sul comfort complessivo che il mezzo può offrire.

Detto in altri termini, sul piano pratico l'ampia fascia della coppia consente, anche di fronte a situazioni che solitamente richiederebbero continui e repentini passaggi alle marce inferiori, una certa "pigrizia", evitando il cambio di rapporto. E tutto ciò, chiaramente, senza perdere lo spunto indispensabile in determinate situazioni: il motore si dimostra in grado di ritornare a regime senza difficoltà anche se lanciato in salita rimanendo in quinta o addirittura in sesta marcia (anche se in quest'ultimo caso lo spunto si rivela leggermente "affaticato"), come abbiamo avuto modo di verificare nel test-drive svolto lungo i saliscendi e le provinciali che attraversano i paesi e le colline del circondario della capitale della Baviera.

Altre novità, oltre alla maggiore capacità di traino rispetto al passato, le sospensioni opportunamente regolate per tener conto della distribuzione dei pesi del nuovo motore, il migliorato livello di insonorizzazione, ma soprattutto l'esp di serie, calibrato per correggere eventuali sbandate del veicolo, utile in virtù delle mutevoli condizioni di distribuzioni del carico, nonché l'Hla, l'assistenza alla partenza in salita, che evita una serie di azioni quali l'uso del fren a mano, grazie al rilascio del sistema frenante non appena viene raggiunta una coppia motore sufficiente. Il prezzo è di 27 mila euro.

g.c.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il presidente dei commercialisti Piergiorgio Renier

FISCO: ITALIA E SLOVENIA A CONFRONTO

TASSAZIONE DELLE PERSONE FISICHE:
- 16, 27 E 41% LE TRE ALIQUOTE FISCALI IN SLOVENIA
- 23, 27, 38, 41 e 43% LE CINQUE ALIQUOTE FISCALI IN ITALIA

I CONTRIBUTI DA VERSARE:
- 38% IN SLOVENIA
- 56% IN ITALIA

TASSAZIONE DELLE PERSONE GIURIDICHE:
- 22% IN SLOVENIA (SCENDERÀ AL 20 ENTRO IL 2010)
- 27,5% PIÙ 3,9% DI IRAP IN ITALIA

La minore burocrazia e le tasse ridotte stanno convincendo molte piccole aziende allo sbarco nella vicina repubblica

Fisco leggero, imprese verso la Slovenia

Pool di commercialisti e legali studiano già la creazione di sedi d'appoggio oltre confine

di **Pietro Comelli**

Occhi puntati sul mercato sloveno. Questa volta non sono i consumatori a guardare oltre un confine che non c'è più, ma gli stessi imprenditori. Una richiesta che sta mobilitando una pattuglia di commercialisti, pronta a dare supporto alle piccole e medie imprese intenzionate ad investire in Slovenia. Nessuna delocalizzazione, per carità. È piuttosto una volontà di aprire un'altra sede, mantenendo quella in Italia.

LA RICHIESTA. Una scelta di mercato che, dopo l'ingresso di Lubiana in Schengen, sembra attirare i piccoli e medi imprenditori. La conferma arriva dai commercialisti triestini che, nell'ultimo mese, sono stati contattati da una serie di clienti (non solo società di Trieste) desiderosi di capire cosa offre il sistema sloveno. È una volontà di conoscere le differenze fiscali e contributive, abbinata alla voglia di aggredire il mercato di un territorio che, ad ogni modo, può contare su una popolazione di appena 2 milioni. Il doppio degli abitanti del Friuli Venezia Giulia, meno della metà del Veneto.

IL TARGET. Le aziende interessate a uno sbarco in Slovenia sono piccole o medio-piccole. «Il target è quello di una piccola industria di 10-12 dipendenti», spiega Piergiorgio Renier. È il presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili in carica dal 1° gennaio, un organismo da quest'anno unificato che a Trieste conta su 300 iscritti (200 dottori commercialisti e 100 ragionieri). Una categoria che si è documentata sul fisco sloveno, messo a confronto con quello italiano, visti quesiti avanzati negli ultimi tempi dai propri clienti.

LE DOMANDE. Proprio davanti a queste manifestazioni di interesse nei prossimi mesi l'Ordine organizzerà una riunione con gli omologhi sloveni. Un confronto diretto che, di fatto, consentirà di instaurare una collaborazione. Ma quali sono le domande più ricorrenti sulla Slovenia che i piccoli imprenditori rivolgono al proprio commercialista? «Fondamentalmente sono attratti dal discorso fiscale, ma anche dalla scarsa disponibilità degli spazi - spiega Renier - all'interno della zona industriale di Trieste (il problema delle bonifiche nel sito inquinato sta bloccando qualsiasi tipo di insediamento, *ndr*). E aggiunge: «C'è poi l'aspetto della ricerca di profili professionali, le piccole industrie - dice - sono alla ricerca di un saldatore, un perito metalmeccanico ed elettrotecnico... Figure importanti, che in Italia spesso sono difficili da reperire».

IL FISCO. La molla che fa scattare questo interesse è in ogni caso il diverso regime di tassazione. Proprio a due passi dalla propria azienda. In Slovenia ci sono tre aliquote fiscali (16, 27 e 41 per cento) contro le cinque in Italia (23, 27, 38, 41 e 43 per cento), mentre il versamento dei contributi si ferma al 38 per cento contro il 56 previsto dalla normativa italiana. «È un sistema fiscale molto più semplice, da anni in Slovenia hanno intrapreso la riduzione delle aliquote», dice il presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili. Nei prossimi anni, almeno guardando alle direttive di Lubiana, la forbice del fisco potrebbe addirittura aumentare.

LE IMPRESE. La tassazione delle persone giuridiche in Slovenia, infatti, attualmente è al 22 per cento ma entro il 2010 scenderà al 20; in Italia bisogna invece versare il 27,5 per cento, a cui va a sommarsi il 3,9 di Irap sull'utile e anche sul costo dei dipendenti che alla fine incide molto di più. Numeri diversi accompagnati anche da altri elementi, ad esempio una burocrazia differente. «Non vedo richieste specifiche di delocalizzazione nella vicina Slovenia, semmai ci sono delle valutazioni - spiega il commercialista Paolo Salotto - precedenti alla caduta del confine per un nuovo mercato di sbocco. Dove i costi sono inferiori e la fiscalità meno pressante. Ma c'è anche una burocrazia meno importante».

L'INVESTIMENTO. È una scelta di allargare la propria attività, insomma, che riguarda da vicino anche i commercialisti. «Qualcuno si è guardato intorno, ha fatto una ricerca di mercato per fare qualcosa anche dall'altra parte. Noi stessi come consulenti stiamo valutando - racconta Salotto - l'opportunità di allargare il nostro raggio d'azione fornendo servizi nelle due direzioni. Creare un network in cui l'italiano all'estero si trovi accompagnato nel suo investimento e, viceversa, un'eventuale struttura dall'altra parte possa aiutare lo sloveno a uscire dal proprio confine».

L'ASPETTO LEGALE. Se l'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili si è dovuto adeguare alle richieste del mercato, non altrettanto sembra accadere per i colleghi avvocati. Semplicemente perché al momento mancano delle specifiche richieste. «Indubbiamente ci sono dei problemi procedurali da affrontare per costituire un'impresa all'estero che vanno - spiega Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine degli avvocati - dalla gestione dei capitali alla fiscalità, dalla legislazione sui rapporti di lavoro a quelli sulla sicurezza».

LA MINORANZA. Aspetti giuridici della legislazione slovena, che dopo l'ingresso nell'Ue non possono essere molto differenti. Solo che gli «imprenditori interessati a questo tipo di investimenti - dice Consoli - di solito si rivolgono ai colleghi d'oltre confine, oppure ad alcuni avvocati appartenenti alla minoranza slovena in Italia. Bisogna sapere come muoversi».

I professionisti valutano i pro e i contro delle offerte del mercato sloveno rispetto al nostro

Degrassi: «Ma il lavoro non costa meno»

Valentincic: «La centralità di Trieste può ancora drenare investimenti»

Il sistema burocratico della Slovenia sembra essere il fattore che più di altri spinge piccoli e grandi imprenditori a spostare la propria sede amministrativa o ad aprirne una nuova a Capodistria, per non dire a Sesana o Lipizza. E per rendere più semplici e più sicuri gli investimenti oltre confine, i professionisti di Trieste, avvocati, notai e commercialisti, pensano a un pool di esperti che metta a confronto i due diversi sistemi fiscali, giuridici e commerciali allo scopo di fornire consulenze mirate.

«Al di là dell' entusiasmo scatenato dalla caduta materiale del confine - rileva il commercialista **Fulvio Degrassi** - la curiosità delle aziende triestine si è manifestata dal momento in cui la Slovenia è entrata in Europa. Ora, ovviamente è più accentuata. La mancanza di quella sbarra che creava anche pregiudizi di tipo politico, che ci obbligava a tirare fuori un documento per superarla, ha reso la Slovenia territorio europeo senza più alcun limite per le nostre imprese». Degrassi spiega che i clienti che prendono in considerazione questa possibilità, chiedono informazioni sul costo della manodopera, sui fattori produttivi, sul mercato e sulla possibilità di produrre direttamente oltre confine. «Metto in evidenza che, l'unico punto a favore della Slovenia è la velocità e l'agilità della burocrazia: per un permesso il percorso è semplice e l'interlocutore è unico. Riguardo al costo della manodopera - continua - ormai non è così vantaggiosa rispetto all'Italia. Il mercato interno non offre incredibili opportunità e la tassazione è superiore del 10% rispetto a quella della Serbia o della Bulgaria. E pensare - conclude - che nel 1986, quando aprii uno studio a Capodistria, in molti si misero a ridere». Uno spostamento delle aziende triestine oltre confine, viene rilevata da parte del commercialista triestino **Piero Valentincic**, nei casi in cui gli stessi imprenditori abbiano deciso di acquistare casa in Slovenia. «In quel caso - sostiene - è più frequente spostino anche la sede dell'attività. L'interesse dei clienti si è comunque accentuato. La novità - spiega - gioca una determinante influenza psicologica, ma la curiosità di capire le convenienze alle quali andrebbero incontro, le agevolazioni fiscali ed amministrative delle quali godrebbero, sussiste». Valentincic mette in evidenza anche una maggior disponibilità da parte della Slovenia, di aree da adibire alla costruzione di capannoni e strutture imprenditoriali con prezzi, conseguentemente, concorrenziali. «Una mia valutazione personale - ammette - mi spinge però a pensare che, anche su Trieste, potrebbero arrivare grossi investimenti. Penso alla sua centralità, alla sua posizione strategica e al Borgo Teresiano che, di fatto, è una sorta di centro commerciale a cielo aperto». E c'è chi pensa già ad un pool di professionisti triestini in grado di fornire un'assistenza a 360° a chi volesse investire in Slovenia. «È in programma un incontro - rivela l'avvocato **Roberto Corbo** - tra commercialisti, avvocati e notai per tentare di fornire una qualificata consulenza fiscale, giuridica e commerciale ai triestini che intendano aprire un'impresa o acquistare casa oltre confine. In Slovenia - porta come esempio Corbo - non esiste la figura del commercialista, ci sono solo dei consulenti fiscali; non esiste l'assegno circolare e il sistema tavolare, malgrado sia simile a quello italiano, presenta delle differenza che vanno colte».

Fulvio Degrassi, commercialista triestino

Sull'opportunità di un confronto e di una proficua sinergia tra i professionisti locali e quelli sloveni punta anche il presidente dell'ordine dei notai di Trieste, **Massimo Paparo**: «Credo sia indispensabile viste le nuove prospettive. In passato - ricorda - un tentativo simile era già stato fatto, ma ora che credo sia opportuno un confronto più dettagliato affinché, chi intende investire da una o dall'altra parte del confine, riceva informazioni precise. Anche la stipula di un contratto immobiliare prevede un iter diverso, di conseguenza - conclude - è auspicabile un confronto».

Laura Tonero

Accordi di frontiera

Autamarocchi fa già il «pieno» oltreconfine

Tra le grandi imprese attive sul territorio triestino c'è chi ha deciso di giocare d'anticipo rispetto alla caduta dei confini, e soprattutto alla fine del regime di zona franca, evitando di farsi travolgere dal «salto» dal gasolio agevolato a quello a prezzo pieno, visto che i rifornimenti con lo sconto regionale non sono «scaricabili». È il caso del gruppo Autamarocchi - il colosso della logistica e dei trasporti, con sede, terminal container e magazzini sul canale navigabile - che da inizio anno ha iniziato a riempire sistematicamente i serbatoi dei propri mezzi nei distributori sloveni dopo aver trattato con Omv e Shell, «spuntando» peraltro un prezzo inferiore a quell'1,072 per un litro di eurodiesel applicato oggi oltreconfine. Autamarocchi, di fatto, si pone come «precursore» della convenzione con le compagnie d'oltreconfine, su cui stanno lavorando gli industriali di Gorizia e Trieste per conto dei propri associati. «Le differenze di prezzo sono così eclatanti che non potevamo non prendere in considerazione questa prospettiva», ammette Oscar Zabai, presidente della Autamarocchi Spa. «Stiamo parlando - aggiunge - di 30 centesimi al litro. E considerando il fatto che il rifornimento medio di un nostro mezzo è di 500 litri, il risparmio si aggira sui 150 euro al colpo». «A livello di budget - conclude Zabai - nel 2008 prevediamo un'acquisto in Slovenia di circa tre milioni di litri». Fatti due calcoli, sulla carta il gruppo potrà risparmiare in un anno 900mila euro. Di converso, alle finanze italiane verrà a mancare quasi un milione e 300mila euro in accise.

Anche altre grosse realtà economiche stanno pensando di prendere la strada dei distributori sloveni, sulla scia di Autamarocchi. Ci pensa la Romani, che come fa notare l'amministratore Enrico Antony sta subendo un aumento dell'11% nel costo dei trasporti. E ci pensa Federico Pacorini, che assieme al fratello guida l'omonimo gruppo, «ma credo ci muoveremo con Assindustria - precisa - nel rispetto del nostro spirito associativo».

Nel frattempo, mentre anche la Confartigianato di Gorizia studia accordi con le compagnie al di là dei vecchi valichi, l'omologa di Trieste esce dal coro e decide di «resistere». Almeno in questa fase. «Non vorremmo mai - dice il presidente degli artigiani triestini Dario Bruni - arrivare a questo punto, intendiamo evitare d'innescare un'involuzione dell'economia locale. La riteniamo una sorta di ultima *ratio*. Stiamo sollecitando le istituzioni affinché vengano adottate quelle misure che consentano di avvicinare il più possibile il prezzo del carburante nelle fasce a ridosso del confine rispetto a quello praticato in Slovenia: serve un piano d'ammortizzatori pur nel rispetto delle regole comunitarie che, in base al "de minimis", vietano aiuti diretti alle imprese». Aiuti che si prefigurerebbero, in particolare, con l'estensione ai mezzi aziendali della card con lo sconto regionale.

pi.ra.

Da lunedì l'intervento di AcegasAps per il rifacimento delle tubazioni. La chiusura al traffico verso il 10 febbraio. Conclusione entro giugno

Via Cavana pedonale: partono i lavori

Escluso il tratto dell'incrocio con via Madonna del mare. Accesso solo per le auto della Curia

di **Giuseppe Palladini**

Un nuovo tassello verrà ad aggiungersi, entro l'estate, al percorso pedonale che attraversa il centro fino a piazza Hortis. Stanno per partire i infatti i lavori per la pavimentazione di via Cavana, nel tratto fra via Madonna del mare e via Santi martiri.

La prima fase dell'intervento, che inizierà lunedì prossimo (ma la chiusura al traffico non avverrà prima del 10 febbraio), verrà effettuata dall'AcegasAps, che sarà impegnata a sostituire tutte le vecchi tubazioni del gas, dell'acqua, delle fognature e i cavi dell'energia elettrica. Lavori che saranno complicati dalla necessità di ristrutturare un collettore fognario che corre sotto via Cavana, per eliminare il problema gli allagamenti che tavolta si creano in quel tratto.

Una volta concluse le opere nel sottosuolo, la palla passerà al Comune, per la posa in opera della pavimentazione, che sarà realizzata in arenaria, come già avvenuto in piazza Cavana e piazza Hortis. Il tutto dovrebbe concludersi tra la fine giugno e l'inizio di luglio.

«La pavimentazione – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli – sarà su un unico livello. Si era pensato di creare dei marciapiedi, con la possibilità di transito per qualche mezzo, ma la stragrande maggioranza dei negozianti ha preferito la pedonalizzazione completa con la chiusura al traffico. Gli unici mezzi che potranno accedere – precisa – saranno le macchine della Curia».

Gli spazi di sosta per il carico e lo scarico delle merci, attualmente esistenti in via Cavana, saranno spostati a breve distanza, nel tratto di via Santi martiri che fiancheggia piazza Hortis. L'intervento sarà completato con la collocazione di nuovi lampioni, fissati alle facciate delle case, come è già stato fatto in altre strade della zona.

Parallelamente all'avvio dei lavori in via Cavana, a breve distanza inizierà un altro intervento di pavimentazione, molto più limitato, che riguarderà il breve tratto di via Boccardi compreso fra via Cadorna e via Diaz.

Sempre nel Borgo Giuseppino, fra una ventina di giorni partirà poi un importante cantiere, quello di piazza Venezia. La gara d'appalto è in corso: le buste verranno aperte il 7 febbraio, e qualche giorno dopo i potranno cominciare i lavori, che richiederanno almeno sei mesi, visto che anche in questo caso si dovrà procedere al rifacimento dei cosiddetti sottoservizi (tubazioni e canalizzazioni). In questo nuovo lotto è compresa anche l'apertura di un varco per l'accesso diretto al molo Venezia.

«Per la pavimentazione di piazza Venezia – spiega Bandelli – impiegheremo solo masegno recuperato. Per la parte stradale sarà utilizzato quello esistente sotto l'asfalto, mentre per gli altri spazi useremo quello ricavato dalle laterali delle Rive».

Nei prossimi mesi inizierà, secondo il piano delle opere 2008, anche la riqualificazione di tutti i marciapiedi di via Lazzaretto Vecchio. E il prossimo anno, una volta conclusa la sistemazione di piazza Venezia, sarà la volta dell'ultima area da pedonalizzare, anche questa inclusa nel piano delle opere, cioè quella di via Torino e del tratto di via Diaz antistante il museo Revoltella.

Tornando all'intervento in via Cavana, va detto che rientra nel piano del traffico relativo a San Vito e alla zona di via San Michele, varato dalla giunta all'inizio di giugno. Un piano che prevede l'istituzione di numerosi sensi unici, per decongestionare le strette e trafficate strade del rione.

Le procedure burocratiche hanno notevolmente rallentato l'attuazione di questo piano, che avrebbe dovuto partire lo scorso autunno. «Solo in ottobre – dichiara l'assessore Bandelli – il nostro assessorato ha ricevuto le ordinanze redatte sulla base della delibera. Il piano è in fase di progettazione esecutiva. Concluso il rilievo di tutta la segnaletica esistente – aggiunge – consegneremo il progetto alla ditta incaricata di sostituire i segnali. L'installazione di quelli verticali e la pitturazione dei segnali orizzontali è prevista a primavera».

«NATALEVENTI»

La pista di pattinaggio su ghiaccio verso il trasferimento in piazza Unità

La pista di pattinaggio su ghiaccio, in occasione delle prossime festività natalizie, potrebbe anche traslocare da piazza Verdi alla vicina piazza Unità. Una possibilità, questa, confermata anche dall'assessore comunale al Coordinamento eventi, Franco Bandelli, al momento di tracciare il bilancio in merito all'esperienza appena conclusa. «Stiamo cercando di trovare una soluzione in tal senso - ha ammesso - La pista potrebbe essere allestita a "c" intorno alla fontana con effetti luminosi in grado di renderla ancora più suggestiva».

Intanto, i numeri forniti dopo quasi quaranta giorni di attività parlano di 19mila presenze da parte di appassionati di tutte le età, dai 3 agli 85 anni. «1286 persone hanno invece partecipato al referendum sulla pista di pattinaggio - sottolinea il Comune - e 1088 di queste hanno detto che in piazza Verdi non disturba. Solo 198 hanno fatto rilievi su tale collocazione. Tra gli eventuali spazi alternativi, la preferenza è andata proprio a piazza Unità con oltre il 50% delle preferenze, seguita a notevole distanza dalle piazze Sant'Antonio e Ponterosso nonché dall'area dell'ex piscina Bianchi».

Nell'affrontare un consuntivo della prima edizione di «NatalEventi». Bandelli ha ringraziato i responsabili delle associazioni e delle realtà triestine coinvolte: «Il successo ottenuto dalle manifestazioni - ha detto - è merito del vostro impegno, della vostra passione e della vostra professionalità. Confido quindi che, fin dall'approvazione del prossimo bilancio comunale, sia possibile ritrovarci nuovamente insieme per programmare, con le realtà locali interessate, un'auspicata seconda edizione di NatalEventi».

In via Cavana stanno per iniziare i lavori di pedonalizzazione (Foto Lasorte)

Prima riunione al ministero

La centrale elettrica della Ferriera chiede l'Aia a Roma

di **Gabriella Ziani**

Primo incontro ieri a Roma all'Agenzia per la tutela del territorio e del mare del ministero dell'Ambiente al fine di esaminare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) ad Elettra, la centrale di cogenerazione collegata alla Ferriera che produce energia bruciando i fumi di scarto dell'impianto siderurgico e che gode - nell'ambito della politica nazionale per la produzione di energia rinnovabile - degli incentivi statali denominati Cip 6, che avranno durata fino al 2015, e ai quali la Lucchini ha già legato i tempi di sopravvivenza economica dello stabilimento di Servola.

Maurizio Bucci

Per Elettra la certificazione ambientale è di competenza del ministero, per la Ferriera è regionale: l'Aia è stata deliberata dalla giunta regionale a fine 2007, col «no» del Comune. E lo stesso assessore comunale Maurizio Bucci era ieri a Roma assieme a due funzionari della Provincia e al dirigente regionale Pierpaolo Gubertini per prendere visione del piano di Elettra. «Il documento - dice Bucci - è risultato ampiamente carente, ne hanno preso atto anche i funzionari del ministero, già a questo punto sono state depositate ben 37 osservazioni e richieste di integrazione».

I punti critici? «Non si tiene conto dell'inquinamento acustico e delle vibrazioni di cui invece i residenti si lamentano molto, e non è nemmeno previsto un piano di emergenza ambientale». Non solo, Bucci afferma di aver scoperto che «Elettra scarica a mare 120 megawatt termici per raffreddare così i macchinari, c'è scritto che "tanto nel golfo non ci sono pesci", inoltre si producono anche gas compresso, praticamente abbiamo già una sorta di rigassificatore calcolando gli effetti negativi sul mare».

Bucci rincara: «Per avere i benefici Cip 6 bisogna riciclare almeno il 60 per cento dei fumi negativi, invece risulta che Elettra usa il 55 per cento di gas metano, quindi si tratta - afferma l'assessore - di un *business* grosso e non in linea con la legge». Il Comune ha fatto intendere che già piega verso un parere negativo. L'azienda ha ora 30 giorni per controdedurre.

Il sindaco sloveno atteso dopo la metà di febbraio. Incontrerà Dipiazza, Rovis e Bucci

Intesa con Lubiana: Jankovic a Trieste

Un incontro utile alla stipula di una collaborazione fra le due città

di **Silvio Maranzana**

Zoran Jankovic

L'Ufficio internazionale del municipio di Lubiana ha inviato ieri a Trieste la conferma ufficiale che il sindaco Zoran Jankovic sarà nel municipio di piazza Unità subito dopo la metà febbraio. Il giorno esatto non viene reso noto anche per motivi di sicurezza, certamente si tratterà di una giornata importante perché l'incontro che avverrà nel salotto azzurro sarà propedeutico alla stesura di uno storico accordo che unirà quelle che oltre che due città (ma Lubiana è anche capitale di uno Stato) si considerano due capitali d'area della nuova Europa e che in passato hanno avuto anche motivi di tragica contrapposizione.

Scambio di know-how sulle multiutility (la Slovenia è alle prese con una serie di privatizzazioni), focus sui collegamenti stradali e ferroviari e avvio delle collaborazioni in campo scientifico e universitario sono i temi che saranno trattati e che faranno da base per il vero e proprio accordo. Proprio in queste settimane oltretutto la Slovenia è impegnata nel dibattito sulla formazione delle regioni interne, mentre Lubiana dovrebbe essere costituita in città metropolitana. Dovrebbe trattarsi di un processo preliminare poi all'ingresso delle singole regioni slovene nell'Euroregione di cui fanno già parte Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia e della quale Trieste è stata designata come capitale.

Il sindaco Roberto Dipiazza riceverà gli ospiti sloveni assieme agli assessori alla mobilità Maurizio Bucci e allo sviluppo economico Paolo Rovis. L'arrivo a Trieste di Jankovic fa seguito alla visita fatta nel municipio della capitale slovena da Dipiazza e Bucci nel maggio scorso. In quell'occasione i due sindaci, entrambi di 54 anni ed entrambi proprietari di supermercati, avevano anche deciso di partecipare alle manifestazioni congiunte per la caduta dei confini.

Già l'11 febbraio però il sindaco Dipiazza sarà ricevuto nel municipio di Zagabria per porre le basi di un accordo anche con la capitale croata che verrà poi firmato a Trieste a testimonianza della vivace politica estera che stanno svolgendo il porto e il Comune di Trieste.

Rinviato il faccia a faccia che dovrebbe sancire l'accordo fra le aziende competenti

Slitta il tavolo Trieste-Venezia sui trasporti

Slitta frattanto l'apertura del tavolo di collaborazione con Venezia dopo il patto firmato in grande stile tra i sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari la settimana scorsa nell'aula del Consiglio comunale di Trieste. L'assessore competente da parte veneziana, Enrico Mingardi, è stato addirittura citato tra i papabili alla presidenza dell'Autorità portuale della città lagunare, mentre il suo omologo triestino Maurizio Bucci ieri è stato impegnato per tutto il giorno a Roma sulla questione della Ferriera di Servola. Di conseguenza è saltata la data ventilata per domani dell'incontro di esordio: quello che doveva sancire una collaborazione tra le due aziende di trasporto locali.

«Ma questo incontro si farà certamente la settimana prossima - ha ripetuto anche ieri l'assessore Bucci - perché intendiamo fermamente accelerare i tempi di una collaborazione a tutto campo». Il punto focale dell'appuntamento al quale parteciperanno i due assessori e i massimi dirigenti di Trieste Trasporti e Actv sarà il raggiungimento di un accordo per un pacchetto congiunto di sconti su autobus urbani e vaporetti. Di questi sconti potranno beneficiare non soltanto i turisti che visiteranno le due città, ma anche i triestini a Venezia e i veneziani a Trieste.

> Seguirà l'apertura del dialogo in campo ferroviario col progetto charter

A ruota Bucci e Mingardi incontreranno i vertici di Trenitalia per tentare di far decollare, sperabilmente già da quest'estate, il progetto più suggestivo: l'istituzione di un charter ferroviario, cioè di un treno che almeno una volta alla settimana (in entrambi i sensi) colleghi le due città in meno di un'ora senza fare alcuna fermata intermedia. Il convoglio dovrebbe poi funzionare anche in corrispondenza all'arrivo a Trieste di navi bianche che hanno difficoltà a manovrare in laguna per trasportare poi via treno i crocieristi a Venezia. Questo servizio è già stato sperimentato alla fine dell'estate scorsa in occasione dell'arrivo della Queen Elizabeth 2 che quest'anno tornerà due volte prima di venir trasformata in albergo galleggiante.

Potrebbero subire rinvii gli incontri programmati sugli aeroporti dopo la smentita da parte della Save di un interessamento per Ronchi e sui porti perché il presidente di Venezia Giancarlo Zacchello è in scadenza di mandato. Ma Bucci ha nel mirino già il prossimo obiettivo: una collaborazione con la città di Ancona che le navi della Costa che partono da Trieste utilizzano come secondo home port. Più imbarchi ad Ancona significano infatti navi più grosse in partenza da Trieste.

s.m.

I fatti contestati legati agli atti emanati dalla precedente giunta provinciale. L'accusa: abuso d'ufficio

Scoccimarro e Tononi rinviati a giudizio «Consulenze irregolari». La difesa: una beffa

di Claudio Ernè

Abuso d'ufficio. Per rispondere di questa ipotesi di reato sono stati rinviati ieri a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito, l'ex presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro; l'ex assessore ai lavori pubblici Pietro Tononi, ora approdato in Municipio nella giunta di Roberto Dipiazza; Luciano Daveri, dirigente dell'Amministrazione provinciale e l'immobiliarista Manlio Romanelli.

L'avvio del processo pubblico davanti al Tribunale collegiale è già stato fissato per il primo aprile. Ecco l'accusa: secondo l'indagine diretta dal pm Raffaele Tito, la giunta di centrodestra, presieduta da Fabio Scoccimarro, ha distribuito al di fuori di quanto previsto dalla legge, sette consulenze immobiliari per un valore complessivo di 200 mila euro. E sette ipotesi di abuso d'ufficio ha contestato la Procura, ipotizzando in base all'inchiesta della Tributaria, una serie di «favori», vista la contiguità politica di chi decideva l'affidamento degli incarichi e chi li riceveva. Ieri però il giudice Truncellito ha archiviato buona parte di queste ipotesi. Le principali rimaste in vita, e su cui ruoterà ad aprile il processo, sono quelle collegata alle valutazioni di palazzo Arrigoni di piazza Oberdan e dello stabile di via XXX ottobre 7. In sintesi le delibere 338 e 339.

In piazza Oberdan la giunta di Fabio Scoccimarro voleva trasferire tutti gli uffici della Provincia e un incarico esplorativo era stato affidato, come negli altri casi, alla società Gestioni immobiliari di via Coroneo 5. Al timone di questa società che si occupa anche di engineering, vi è Manlio Romanelli, definito dal pm Raffaele Tito «cognato del presidente provinciale di Alleanza nazionale, il vicesindaco del Comune, partito a cui Tononi, Scoccimarro e Daveri facevano riferimento». In altri termini, uscendo dalla metafora, cognato di Paris Lippi. E' stato difeso dall'avvocato Maria Genovese e ieri è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto» da un'accusa di falso, collegata alla stessa indagine.

Per compiere una valutazione di palazzo Arrigoni, mancata sede della Banca di Credito di Trieste-Kreditna Banka, travolta da un crac multimiliardario, la Società gestioni immobiliari, ha percepito dalla Provincia una somma inferiore ai quarantamila euro. Per l'affidamento di questo incarico, secondo il difensore di Fabio Scoccimarro, l'avvocato Giorgio Borean, è stata rispettata la normativa regionale allora in vigore e oggi decaduta. Secondo il pm Raffaele Tito andava invece applicata la legge nazionale che, a suo giudizio, è stata per lo meno elusa.

«La firma sul provvedimento di consulenza immobiliare per valutare palazzo Arrigoni, non l'ho messa io, bensì un dirigente della Provincia» ha spiegato ieri in un comunicato stampa l'ex presidente Fabio Scoccimarro che molti indicano in corsa nella prossima primavera nelle liste di An per uno scranno regionale.

«Volevamo riunire in quel palazzo di piazza Oberdan tutti gli uffici provinciali. In questo modo avremmo conseguito un risparmio di personale, offrendo ai cittadini un servizio migliore. Il progetto non andò in porto perché all'epoca non era economicamente sostenibile, ma la bontà della nostra idea è stata certificata dalla Regione che ha acquistato proprio palazzo Arrigoni».

Dei quattro rinviati a giudizio solo due ieri erano presenti all'udienza: Fabio Scoccimarro e Luciano Daveri. «Per me - ha detto l'ex presidente- questo rinvio a giudizio ha il sapore di una beffa. La mia amministrazione è risultata tra le migliori e più virtuose secondo il rapporto Censis presentato al Senato».

«Con palazzo Arrigoni io non ho avuto mai nulla a che fare. Mi sono occupato come assessore invece dell'immobile di via XXX ottobre 7, l'ex archivio di Stato: una determina dirigenziale da 12.900 euro. Sono tranquillo: dimostrerò la mia innocenza e buona fede» ha affermato Pietro Tononi: era difeso dal professor Alfredo Antonini. Ieri in aula era presente anche la Provincia, nel ruolo di «persona offesa» dall'eventuale reato contestato agli esponenti della precedente giunta. L'attuale presidente Maria Teresa Bassa Poropat ha infatti delegato l'avvocato Maurizio Consoli a rappresentarla in aula per decidere poi - alla luce del rinvio a giudizio - se costituirsi parte civile nel processo e chiedere i danni ai vecchi amministratori sconfitti nelle ultime elezioni.

L'ex presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro (Foto Sterle)

L'EX PRESIDENTE

Sono tranquillo, la mia amministrazione era stata certificata dal Censis come una tra le più virtuose

Processato per non aver comunicato il cambio di residenza

Falso indirizzo: cameriere assolto

Si chiama Mario C., ha 50 anni, di professione fa il cameriere e fino a qualche tempo fa risiedeva in via Catalani 9. Ieri è stato processato per falso e ha rischiato di essere condannato da tre mesi a due anni di carcere. Mario C. aveva compiuto un errore in una autocertificazione presentata all'Automobil Club per vendere una vettura. Aveva detto di risiedere in via Catalani, mentre per l'anagrafe era silenziosamente diventato «privo di fissa dimora».

Ecco la storia, conclusasi con la piena assoluzione del cameriere pronunciata dal giudice Laura Barresi che ha accolto l'istanza del difensore, l'avvocato Antonio Ragazzo. Mario C. è stato coinvolto in un colossale equivoco, innescato dall'ultimo censimento. Non era mai stato trovato in casa dai rilevatori e i vicini di lui non avevano saputo dire nulla. Invece viveva con un parente ma non aveva nè notificato il nuovo domicilio nè modificato l'indirizzo della residenza ufficiale. Ecco perché nell'atto di vendita della sua automobile aveva dichiarato di risiedere in via Catalani, dove quasi nessuno ormai lo conosceva. L'Automobil club gli aveva inviato una raccomandata con richiesta di chiarimenti e non aveva ottenuto risposta. Anche un seconda lettera era stata restituita al mittente. Da qui la segnalazione alla Procura perché nell'atto di vendita Mario C. aveva segnalato un indirizzo a loro dire falso. Per la legge il cameriere che viveva a casa del parente, era stato inserito nell'elenco di chi è «privo di fissa dimora». Da quel momento tutti gli atti gli erano stati notificati in Municipio ma lui non lo aveva mai saputo, proprio perché non aveva un indirizzo e nulla gli era stato recapitato. Dopo l'avvio dell'inchiesta penale, erano entrati in scena i carabinieri e un maresciallo ha risolto il mistero dell'indirizzo in poche ore. Viene da chiedersi perchè gli uffici di Stato civile e i censimenti non siano affidati direttamente all'Arma. Ai carabinieri sfugge poco o nulla e non si spenderebbe denaro pubblico in procedure inutili e costose.

c.e.

La facciata principale di palazzo Galatti, sito in piazza Vittorio Veneto e nel quale ha sede la Provincia di Trieste

Oggi l'interrogatorio di Belasich

Oltre 9mila marche da bollo contraffatte vendute in città

di Corrado Barbacini

Più di novemila marche da bollo contraffatte sarebbero state spacciate a Trieste da Rolando Belasich, 60 anni, l'uomo arrestato l'altra mattina dai carabinieri su ordine del gip di Santa Maria Capua Vetere. Un business brevissimo dal punto di vista temporale ma che considerando il numero enorme di pezzi spacciati - secondo gli investigatori - potrebbe aver riguardato anche svariate tabaccherie in città. Commercianti disonesti che, stando alle ipotesi dei militari, hanno acquistato i bolli falsi per poi venderli a ignari acquirenti. Si tratta di marche da bollo per atti amministrativi come per esempio quelle usate per i contratti, ma anche per i passaporti. Per questo motivo da ieri mattina i carabinieri stanno cercando in città di risalire proprio ai canali dello spaccio delle marche da bollo false.

Nell'ordinanza del gip di Santa Maria Capua Vetere si fa riferimento a due differenti episodi riferiti a Belasich. In uno si ipotizza lo spaccio di 1400 marche telematiche e di 2400 di tipo tradizionale. Nel secondo episodio si parla di altre 5mila marche tradizionali e di 313 telematiche. Un numero consisderevole di pezzi che sarebbero stati acquistati a prezzi di favore (circa il 30 per cento del valore nominale), frodando l'erario. Ma che gli acquirenti avrebbero comprato ovviamente a prezzo pieno.

Rolando Belasich

Oggi intanto Belasich comparirà davanti al gip Enzo Truncellito per l'interrogatorio di garanzia. Sarà assistito dagli avvocati Sergio Mameli e Tatiana Nicolau. E tramite l'avvocato Mameli l'arrestato annuncia che oggi ribadirà davanti al giudice la propria estraneità ai fatti contestati. Si difenderà sostenendo di non aver mai ne acquistato, nè spacciato i bolli falsi.

Eppure, secondo i carabinieri il ruolo di Belasich nel business dei bolli falsi non è certo secondario. Le indagini hanno consentito di individuare la struttura di un'organizzazione collegata alla camorra che si occupava della falsificazione e contraffazione di marche da bollo, sia di tipo tradizionale che di tipo "telematico», di banconote, di carte di identità, passaporti, libretti di circolazione, permessi di soggiorno, ricevute di bollettini postali ed altra documentazione.

Nell'operazione sono stati arrestate 15 persone: dai tipografi ai corrieri, fino ai rappresentanti che offrivano i pezzi falsi al 30 per cento del valore nominale. E Belasich, stando alle indagini, aveva un ruolo determinante.

Nello scorso mese di ottobre Rolando Belasich era stato condannato a tre anni e gli era stata revocata una precedente condizionale per altri 15 mesi di carcere. Mentre era rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, aveva approfittato delle due ore d'aria concessagli ogni giorno per fare la spesa ed aveva ripreso i suoi «affari finanziari».

I dipendenti di Fincantieri, Ansaldo e Detroit bloccano per mezz'ora i caselli autostradali del Lisert e di Redipuglia

La protesta dei metalmeccanici isola Trieste

Dopo la Wärtsilä, ieri lo sciopero delle lavoratrici della System Sensor

di Daniele Benvenuti

Martedì i lavoratori della Wärtsilä, ieri le lavoratrici della System Sensor. Ancora una giornata di agitazione da parte del comparto dei metalmeccanici che proseguono nella loro protesta dovuta alla spinosa trattativa per il rinnovo del contratto collettivo.

Una mattinata piuttosto movimentata visto che anche i colleghi bisiachi di Fincantieri, Ansaldo e Detroit (insieme a tute blu di numerose aziende di piccole e medie dimensioni) hanno contemporaneamente bloccato per circa mezz'ora i caselli del Lisert e di Redipuglia. Il traffico ha subito forti rallentamenti con colonne di veicoli anche lungo i raccordi di Redipuglia-Gorizia e Lisert-Trieste. Alla manifestazione, secondo fonti sindacali, hanno partecipato oltre duemila operai.

Un'adesione massiccia anche quella triestina con Fim, Fiom e Uilm affiancate nelle rivendicazioni di quelli che Antonio Saulle (segretario provinciale Fiom) ha definito «scioperi spontanei che le sigle sindacali hanno portato avanti condividendo la necessità dei lavoratori di manifestare anche all'esterno delle singole aziende».

Forte la partecipazione allo sciopero di otto ore (dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22) nella sede della ex Pittway: prima un'assemblea all'interno della System Sensor («Dove - sottolinea Saulle - la maggioranza del personale è costituito da madri di famiglia»), poi un corteo che via Caboto si è sviluppato lungo via Flavia coprendo metà del percorso fino ad Aquilinia, prima di fare dietrofront bloccando entrambe le corsie per poi sostare per una decina di minuti allo stesso incrocio del giorno prima. Inevitabili i problemi per il traffico. «Chiediamo scusa ai cittadini - ha sottolineato ancora Saulle - per i disagi arrecati ma quello che viviamo noi è altrettanto forte».

Una protesta simile a quella di martedì quando i lavoratori in sciopero della Wärtsilä si erano riuniti nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra per poi formare un serpentone che aveva imboccato la Grande Viabilità per concludere la sua marcia con una sosta all'altezza dell'incrocio tra via Flavia, via Caboto e Strada della Rosandra. Lo sciopero aveva interessato anche i lavoratori di Sincrotrone Spa, Sertubi e Fincantieri.

Vincenzo Timeo (Uilm) ha sottolineato «un'adesione ancora una volta particolarmente alta. Erano presenti 150 lavoratrici su un totale di circa 300 e la produzione si è fermata. Siamo soddisfatti - spiega - anche perché erano dieci anni che i lavoratori della System Sensor non uscivano dall'azienda. E stata un'autentica "risposta delle massaie" al presidente di Federmeccanica: queste donne sono motivate e arrabbiate. E lo hanno dimostrato al momento di rientrare in azienda, sfilando lungo tutto il perimetro esterno per far sentire in colpa chi non aveva aderito all'agitazione». Al loro fianco anche una rappresentanza dei colleghi della Sincrotrone Spa. «Questo corteo al femminile, inoltre, non ha suscitato neppure le proteste degli automobilisti, Alcuni hanno addirittura manifestato la loro solidarietà».

Le proteste, intanto, non sono finite. «Alle 11 di domani (oggi, ndr) riprenderanno le trattative in sede ministeriale. Le iniziative spontanee proseguiranno insieme a svariate assemblee interne - conclude Timeo - perché la spinta arriva proprio da esse».

Il corteo di protesta delle lavoratrici della System Sensor (Foto Sterle)

A 119 km/h in viale Miramare, patente sospesa

Emulo di Valentino Rossi ha confuso viale Miramare con la pista di Imola. Lo hanno pizzicato i vigili urbani che lo hanno immortalato con il telelaser mentre sfrecciava alla velocità di 119 chilometri all'ora superando di 70 chilometri il limite di 50.

È successo l'altro giorno. La pattuglia - ben visibile - si era posizionata come al solito nel tratto che precede l'incrocio con via Boveto, subito dopo il ponte ferroviario in direzione di Barcola. Gli agenti avevano regolarmente posizionato a tre chilometri dal punto di rilevazione il cartello che indica i controlli in corso.

Ma - evidentemente - il conducente della moto andava talmente veloce da non riuscire nemmeno a notare l'avviso.

Il «pilota», un uomo di 44 anni, è stato subito bloccato. Dovrà pagare una multa di 500 euro. La patente gli è stata sospesa per sei mesi.

VISTO DA MARANI

TRIBUNALE

Il giudice non ha condannato una coppia perché così hanno evitato di rifornirsi da uno spacciatore

Tenevano una serra di marijuana in casa: assolti

Non è reato coltivare amorevolmente in casa dieci piante di «Cannabis indica» e conservare nel frigorifero il raccolto, suddiviso in piccole dosi cellophannate.

Lo ha detto ieri il giudice Laura Barresi al termine del processo in cui erano imputati di detenzione a fini di spaccio di circa 200 grammi di marjuana il pizzaiolo Nicola Cinquepalmi e sua moglie Monica Dainese. Sono stati assolti, perché la Canabis era stata coltivata e conservata nel loro appartamento di via Verga 58, per uso personale ma anche perché, curando la loro mini serra familiare, hanno evitato di doversi rifornire da uno spacciatore. «Dal produttore al consumatore», potrebbe essere lo slogan di questa attività in proprio, al limite di quello che giudici e avvocati definiscono «stato di necessità». Nessun contatto con la malavita, nessun profitto per i trafficanti.

Nell'udienza di ieri il pm Federico Frezza ha chiesto la condanna dei due coniugi rispettivamente a un anno e sei mesi e a un anno e tre sei mesi, anche in forza di una recentissima sentenza della Corte di Cassazione che modifica il quadro normativo. Al contrario l'avvocato Luca Maria Ferrucci ha puntato tutte le proprie carte sul fatto che la coltivazione delle piantine di «Cannabis indica» era stata avviata a fini esclusivamente personali. Non c'è stata alcuna cessione di «fumo», dalle intercettazione telefoniche non è emerso alcunché, i vicini di casa non hanno segnalato strani viavai di giovani e meno giovani. Anche la tesi che la suddivisione in piccoli dosi cellophanate costituiva la premessa di una vendita al dettaglio della droga, è stata smontata nel corso del dibattimento. Nicola Cinquepalmi e la moglie avevano suddiviso la marjuana in quindici involucri per salvaguardare il principio attivo presente nell'erba. Se la conservazione fosse avvenuta in un unico grosso pacco, ad ogni apertura del contenitore una certa quantità di cannabinolo, sarebbe finita nell'aria. Persa per sempre.

Il dottor Gabriele Furlan che ha analizzato le piante, e il raccolto, ha dichiarato ieri in aula che con quanto trovato dai carabinieri nell'abitazione di via Verga, sarebbe stato possibile confezionare 900 dosi. Una bella scorta, probabilmente costituita dai due coniugi in vista dell'inverno. Gli investigatori della Compagnia di Guardiella si erano presentati nell'abitazione, trasformata in parte in serra, il 2 agosto 2005, al termine di una serie di appiattamenti e di ricerche. «Le piante di marjuana erano situate sul poggiolo» hanno riferito in aula. poi l'ispezione si era estesa alle stanze e alla cantina. In totale erano stati sequestrati 15 involucri di cellophane con 165 grammi di marjuana essiccata; due piante tagliate e messe ad essiccare; otto piante verdi di Cannabis indica con una altezza variabile da un metro a un metro e 75 centimetri; sei vasi, cinque pezzetti di hashish, un cofanetto metallico, tre bilance, un ventilatore e una potente lampada alogena.

Questa lampada consentiva anche in condizioni non ottimali di luce, una crescita costante delle piante, quasi un corso forzoso per abbattere i tempi e aumentarne la produttività.

Per sfuggire alla morsa degli spacciatori, i due coniugi ieri assolti avevano acquisito su un sito Internet le informazioni necessarie per una corretta contivazione domestica della marjuana. Temperatura, umidità, qualità della terra e del concime, tempi necessari alla maturazione. Un grosso cane vigilava sui vasi e i carabinieri che avevano programmato un'irruzione nell'appartamento-serra, si erano fermati davanti alla fauci dell'animale e avevano atteso il rientro dei proprietari.

c.e.

L'audizione del rettore Peroni in Consiglio comunale (Lasorte)

IL NUOVO PACCHETTO SCONTI PREVISTO DALLA CARTA SERVIZI

PROMOTUR:
Skipass giornaliero a 15 euro valido nei comprensori sciistici di Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea

PISCINA ACQUAMARINA:
Prezzi ridotti su entrate singole, abbonamenti a nuoto libero, termarium e iscrizioni ai corsi di nuoto

PISCINA BRUNO BIANCHI
Riduzione singoli ingressi (2,10 euro)

PISCINA DI ALTURA:
Riduzioni singoli ingressi (2,10 euro), tessere da 10 ingressi (19.80 euro), abbonamenti mensili (21,60 euro) e corsi di nuoto (30 euro mensili)

PISCINA SAN GIOVANNI:
Riduzione singoli ingressi (2,65 euro), abbonamenti 10 ingressi (20,40 euro), abbonamenti mensili (31,10 euro). Sconto del 10% sulle tariffe della palestra

CENTRO FORMAZIONE DANZA "CITTA' DI TRIESTE":
sconto del 5% su tutte le attività

PALESTRE:
quota ass. e iscrizione annuale in omaggio, sconti del 10% sugli abbonamenti

TRIESTINA CALCIO, PALLACANESTRO TRIESTE, PALLAMANO TRIESTE:
sconti sugli abbonamenti

Audizione in Consiglio, i progetti. Si punta a un'offerta su scala nazionale e internazionale a misura di studente

Peroni: qui una città-ateneo d'élite

Il rettore: «L'Università sta tornando a essere il motore di Trieste»

di **Piero Rauber**

Un patto fra ateneo e Comune per fare di Trieste una città universitaria d'élite su scala nazionale e internazionale. Una città concepita a misura di studente, per far sì che i giovani cervelli che arrivano da fuori abbiano voglia di viverla e di restarci al di là del proprio impegno accademico. Il rettore Francesco Peroni lancia la sua sfida al Consiglio comunale, cioè l'organo elettivo che rappresenta il territorio, di cui ieri sera è stato ospite per un'audizione straordinaria che ha aperto la prima seduta d'aula del 2008. E dal quale ha incassato, al termine dell'intervento, un applauso bipartisan. Il numero uno di piazzale Europa, ricordando il +11% di matricole al primo ingresso registrato nell'ultimo anno, non è entrato in Municipio con i piedi di piombo: si è preso il merito di aver rimesso in carreggiata l'ateneo nei suoi primi 14 mesi di rettorato e ha assicurato che «l'Università sta tornando ad essere il motore di sviluppo principale della città».

LA PRIMA Era la prima volta - stando alla memoria del presidente Sergio Pacor e altri consiglieri - in cui un rettore metteva piede in quell'aula con un invito ufficiale. L'iter era partito la scorsa settimana con una lettera a Pacor sottoscritta dall'opposizione - primo firmatario Tarcisio Barbo - in cui «preso atto della lungimirante relazione con la quale il rettore ha aperto l'anno accademico» si chiedeva «la convocazione del Consiglio comunale nel corso della quale invitare lo stesso Peroni e l'assessore regionale Cosolini, oltre che lo stesso sindaco, a presentare le proprie considerazioni e proposte in modo tale da consentire al Consiglio di tenerne conto sin dall'imminente discussione del bilancio». In sede di conferenza capigruppo, con la maggioranza che aveva storto il naso su Cosolini, si è deciso quindi di puntare tutto su Peroni.

LA SEDUTA Erano le 19 quando il rettore ha fatto il suo ingresso in aula. A fare gli onori di casa, oltre a Pacor che ha aperto la seduta chiedendo un minuto di silenzio in memoria di Raffaello de Banfield, c'erano cinque assessori: Massimo Greco, Sandra Savino, che è pure componente del Cda di piazzale Europa, Michele Lobianco, Paolo Rovis e Carlo Grilli. E c'era Roberto Dipiazza, che ha salutato «l'amico Francesco, il rettore più giovane d'Italia, che sta facendo un lavoro straordinario pur con i tagli del sistema universitario nazionale».

LA MACCHINA «Quando ho assunto la carica nel novembre 2006 - ha iniziato Peroni - mi sono trovato ad affrontare una serie di criticità relazionali, oltre che finanziarie. Esternamente l'Università veniva sì apprezzata dalla città, ma era percepita lì in cima, distante. E internamente urgeva svelenire il clima e far ripartire la "macchina", che risultava impantanata. L'abbiamo riazionata valorizzando le decisioni collegiali delle due "camere", il CCda e il Senato accademico, tanto che a dicembre di quest'anno siamo riusciti a varare un bilancio di previsione con il voto unanime di tutte le sedi collegiali».

LA CRISI Ma quella che Peroni definisce «crisi» è lungi dall'essere superata: «In passato la struttura è cresciuta in modo disomogeneo, con dispersione notevole di risorse, a cominciare dal costo del personale. E si è venuta a creare anche qui un'offerta formativa talvolta sproposita e dequalificante, sulla scia di un contesto italiano che per i finanziamenti pesava il numero degli studenti più che le realtà di alto profilo».

LA SFIDA Ed ecco la sfida: «Oggi la competizione fra atenei, che con l'allargamento dell'Europa non è più solo nazionale, si gioca sulla qualità e sulla diversificazione più che sulla quantità e sui doppioni. A Trieste abbiamo delle carte che non sono frequenti: una rete di enti di ricerca e soprattutto la vicinanza al vecchio confine». Ma è necessario aggiungere un altro fattore, quello che farà la differenza: «Dobbiamo renderci attrattivi dal punto di vista residenziale, dobbiamo dotare la città, che in partenza è già bellissima, di infrastrutture organizzate per accogliere gli studenti».

IL COLLEGIO Qui Peroni ha ricordato, tra gli altri, il progetto di collegio universitario (al momento individuato all'ex Opp di San Giovanni, *ndr*): «Dovesse accadere tutto questo la città saprebbe procacciarsi quel patrimonio di energie intellettuali che, nell'era dell'economia della conoscenza, potrebbero contribuire al salto di qualità di Trieste, dandole una mano per le sue legittime ambizioni economiche e sociali. Non parlo di studenti pendolari, ma di giovani conquistati dal territorio, dalla sua vivibilità, dai legami affettivi. L'Università sta tornando ad essere il motore di sviluppo principale di questa città. E se si siederà attorno a un tavolo con gli altri attori istituzionali, porterà acqua a tutti i mulini del rilancio».

L'INIZIATIVA

Un'unica carta magnetica per accedere ai vari servizi

Basta con i portafogli pieni di foglietti e tesserini da esibire di volta in volta al momento di accedere ai vari servizi d'Ateneo. Presto gli studenti dell'Università di Trieste avranno la possibilità di caricare i propri dati all'interno di un'unica carta magnetica. L'operazione sta prendendo forma proprio in queste settimane grazie alla collaborazione tra Insiel ed Erdisu e punta a semplificare notevolmente la vita agli iscritti.

L'idea è appunto quella di riunire in una stessa card il contenuto delle «vecchie» tessere mensa, le informazioni che riguardano l'assegnazione delle borse di studio, i dati riferiti all'eventuale alloggio universitario e, infine, quelli in possesso dei titolari della nuova «carta servizi». Fisicamente ad «ospitare» tutte le altre informazioni sarà proprio quest'ultima card, la stessa che gli studenti possono esibire nei negozi e nei locali convenzionati per usufruire degli sconti e delle agevolazioni previste. Proprio la necessità di trasferire i dati relativi al servizio mensa sulla nuova carta, ha finora complicato e rallentato l'emissione delle carte servizi. Un piccolo incidente di percorso che ha costretto molti universitari a girare con dichiarazioni sostitutive in attesa di poter entrare in possesso della nuova e più «ricca» carta dei servizi. Ma, considerata in prospettiva la comodità della nuova formula, il piccolo sacrificio è stato accettato di buon grado.

Cresce l'offerta delle agevolazioni per gli universitari

Card studenti: sconti su palestre e skipass

di **Maddalena Rebecca**

La possibilità di sciare sulle piste della Regione spendendo l'equivalente di una pizza e una birra, il vantaggio di seguire le partite della squadra del cuore a prezzi ridotti, l'opportunità di non dover pagare la quota associativa al momento di iscriversi in palestra. L'offerta della carta servizi, che consente agli universitari di usufruire di una lunga serie di agevolazioni, si arricchisce di nuove voci nel campo dello sport e del tempo libero. Dall'inizio di gennaio infatti il progetto, nato su iniziativa della Camera di commercio e realizzato in collaborazione con l'Ateneo triestino, l'Erdisu e la Sissa, ha raccolto altre adesioni, essenziali per centrare l'obbiettivo dell'iniziativa: contribuire a trasformare Trieste in una vera e propria città a misura di studente.

Particolarmente ghiotta la proposta di Promotur, la spa che gestisce i comprensori sciistici del Friuli Venezia Giulia. Ai titolari della carta servizi, la società offrirà la possibilità di acquistare lo skipass giornaliero, valido nei giorni feriali per le piste di Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea, a 15 euro. Sconti in vista anche per gli amanti del nuoto che beneficeranno di riduzioni sugli ingressi, gli abbonamenti e i corsi della piscina Bruno Bianchi, di quelle di San Giovanni e Altura e dell'Acquamarina. Al progetto hanno aderito da gennaio anche due palestre - che daranno in omaggio la quota associativa o l'iscrizione e garantiranno sconti del 10% sugli abbonamenti - e il centro di formazione danza «Città di Trieste», che praticherà sconti del 5% su tutte le attività. Coinvolte nell'iniziativa, infine, anche la Triestina calcio, la Pallacanestro Trieste e la Pallamano Trieste. Tutte e tre le società offriranno ai possessori di card abbonamenti a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Le nuove realtà convenzionate vanno ad aggiungersi alle decine di negozi, locali pubblici, attività artigianali, cinema e teatri entrati nel progetto fin dall'inizio (l'elenco completo si può trovare consultando il sito www.triesteuniversitaria.it). «E per il futuro - annuncia il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - contiamo di coinvolgere anche gli stabilimenti balneari e le società nautiche che potrebbero offrire in primavera corsi di vela "ad hoc" per gli studenti. La popolazione universitaria sta dimostrando di apprezzare in modo particolare l'iniziativa: nel giro di pochi mesi infatti, circa 4mila giovani hanno già richiesto le tessere (molte delle quali arrivate fisicamente in questi giorni *ndr*). Questa è la dimostrazione che quando le istituzioni lavorano insieme i risultati arrivano e vanno a vantaggio dell'intera città». «Il successo del progetto è andato al di là delle aspettative - conferma il direttore dell'Erdisu, Eugenio Ambrosi -. Non a caso, ci stanno arrivando richieste di implementare il servizio. Gli studenti chiedono di eliminare il limite dei 26 anni per ottenere la card, di concederla anche agli iscritti del conservatorio Tartini (attualmente è prevista solo per chi frequenta l'Università e la Sissa ndr), e di prevederne un possibile uso anche all'estero. Tutti suggerimenti che il presidente Magnelli esporrà presto ai partner istituzionali».

A fronte di tanto successo, però, va registrata una nota dolente. «Viste le tante richieste - conclude Ambrosi - siamo costretti ad impiegare su quel fronte dipendenti che dovrebbero invece seguire l'assegnazione degli alloggi o delle borse di studio. Servirebbe un ulteriore contributo economico per assegnare l'incarico a qualche studente- lavoratore ed evitare così di sottrarre energie ad altri compiti istituzionali di Erdisu».

La Regione redistribuisce le quote Irpef, Cgil e Cisl le chiedono vincolate al personale

Ass, i sindacati chiedono assunzioni Rotelli: «Abbiamo i fondi, le faremo»

Poche assunzioni nella Sanità territoriale per il 2008, troppi servizi «esternalizzati», pericolo di non avere le necessaria copertura di personale per le nuove attività di sorveglianza nelle case di riposo prevista dalla Regione, previsione di insostenibilità della sempre crescente assistenza domiciliare: Cgil e Cisl contestano il piano annuale dell'Azienda sanitaria minacciando anche «azioni forti» se il direttore generale Franco Rotelli non deciderà di usare allo scopo prescritto i maggiori fondi che proprio la Regione ha destinato alle Aziende sanitarie e ospedaliere, ricavandoli dall'Irpef dei pensionati.

Ma Rotelli risponde: «Certo useremo quei fondi per le politiche del personale, così come potremo usare la seconda parte di quota per quanto indicato, e cioè per i farmaci particolarmente costosi, ai sindacati abbiamo detto che stiamo redigendo un piano aggiuntivo alla luce delle nuove somme, e appena sarà pronto lo illustreremo».

Il finanziamento aggiuntivo consta di 800 mila euro. Su tutto il territorio regionale la cifra complessiva di 9,9 milioni di euro è stata vincolata a tre scopi: assunzioni, farmaci, vigilanza infermieristica nelle case di riposo. L'Azienda sanitaria ha così a disposizione 640 mila euro per il personale e 160 mila per i farmaci. «Se il direttore generale prosegue a dire "vedremo" alla domanda se intende davvero spendere questi soldi per il personale, noi non consideriamo questa una risposta plausibile, per il 2008 - dicono Roberto Salandra e Mario Lapi per la Cisl e Rossana Giacaz per la Cgil - il piano prevede solo nove assunzioni tra comparto, medici e tecnici e non viene garantito il turn-over».

Per Giacaz in particolare il giudizio sul programma 2008 è molto negativo: «Non si parla di sviluppo - dice -, ma lo sviluppo è nelle cose quando si instaurano processi di cambiamento come l'assistenza domiciliare che va secondo i bisogni della gente, già adesso si è in difficoltà per sostituire maternità e malattie lunghe, per tamponare la situazione si esternalizza sempre più, anche per le Microaree che Rotelli scrive saranno raddoppiate da 10 a 20 si punta ai privati e al privato-sociale, io la chiamo "esternalizzazione filantropica", e inoltre al Dipartimento di prevenzione mancano sei tecnici, finiremo per avere tre operatori per i controlli anti-infortuni sul lavoro e 300 vigili che danno la multa...».

Il piano del 2008 era stato scritto a dicembre, prima dell'assegnazione dei nuovi fondi. E il direttore generale assicura che è già in corso un lavoro programmatorio per sfruttare la circostanza economica. Che all'Azienda ospedaliera porta invece 1 milione di euro. Al Burlo 300 mila. L'Azienda ospedaliera inoltre in quella stessa cifra ingloba anche una *tranche* di 100 mila euro destinati a compensare la presenza dei medici universitari nell'Azienda mista. Altrettanto va a Udine per gli stessi scopi, mentre 300 mila euro spettano a Pordenone «per la realizzazione del nuovo ospedale». Il Burlo per la collaborazione dell'Università non riceve invece nulla, mentre per il personale incassa 250 mila euro, e per i farmaci 60 mila.

LUPIERI

«Burlo, cambiamenti che lo migliorano»

«Con il primo atto aziendale firmato dal direttore generale dopo la trasformazione del Burlo Garofolo in "Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino e Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico" il direttore generale Mauro Delendi ha tracciato le coordinate per i prossimi anni puntando su criteri aziendalistici, su adeguamento a standard internazionali di qualità e sicurezza e promozione e sviluppo della formazione e della ricerca». Un apprezzamento espresso da Sergio Lupieri, vicepresidente della terza commissione sanità regionale, sui contenuti del piano per il 2008 dell'ospedale pediatrico.

«Il futuro così disegnato - scrive Lupieri - pur non rinnegando uno storico passato dedicato alla cura dei fanciulli, si rinnova e si attualizza nella nuova *mission* che l'istituto intende svolgere, ovvero a tutti gli effetti Azienda regionale di riferimento per gli ambiti materno-infantile e Istituto di ricerca pediatrica».

Lupieri apprezza che si siano programmate azioni di sviluppo del controllo di gestione e della spesa, che si punti a sviluppare la qualità anche volendo chiedere l'accreditamento internazionale con la Joint commission, e che sia stata definita una nuova struttura complessa di «Ricerca sui servizi sanitari, epidemiologia di popolazione e salute internazionale» nell'ambito della direzione scientifica. «In sostanza - conclude Lupieri commentando l'atto di programmazione - il Burlo è ora un ospedale al passo coi tempi dal punto di vista organizzativo, tecnologico, strutturale, conforme agli standard di qualità delle cure, e in cui ricerca, didattica e assistenza si integrano e si armonizzano».

g. z.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli

OGGI IL BILANCIO A CATTINARA

Centro del fegato 5700 casi curati

Oltre 5700 le prestazioni eseguite lo scorso anno dal Centro per gli studi sul fegato che è la prima struttura italiana a unire ricerca clinica e di base e che è stata aperta alcuni anni fa a Cattinara con un decisivo finanziamento della Fondazione CrT.

I risultati conseguiti saranno presentati oggi alle 11 nell'Aula magna dell'Anatomia patologica all'ospedale di Cattinara alla presenza del direttore della struttura, Claudio Tiribelli, del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, e dall'assessore regionale Roberto Cosolini.

Tra i 5700 pazienti seguiti dal Centro nel 2007 si registra statisticamente che i pazienti provenienti da fuori regione sono quasi raddoppiati. A dare ulteriore impulso a questa realtà - afferma l'Azienda sanitaria - vedrà la luce a breve una nuova Fondazione cui parteciperanno numerosi enti e istituzioni del Friuli Venezia Giulia. La sua nascita, annunciata come imminente entro la fine dello scorso anno, ha tra i «soci fondatori» l'assessorato regionale alla Salute e quello all'Innovazione e lavoro che vi impegneranno 150 mila euro. Interessamento era stato espresso dalle Università di Trieste e di Udine, dal Consorzio di biomedicina molecolare, dalla facoltà di Medicina di Trieste, dalla stessa Fondazione CrT.

Secondo Tiribelli lo scopo della Fondazione è triplice: realizzare cure di eccellenza, garantire ricerca clinica e di base, essere centro di cultura sulla materia delle malattie del fegato per specialisti italiani ma anche stranieri.

Il sindacato attacca l'assessore Lobianco

La Cisas: «I dipendenti comunali hanno stipendi inadeguati. Servono subito delle indennità aggiuntive»

Indennità aggiuntive per i dipendenti del Comune di Trieste. La Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi/Federazione provinciale Enti locali (Cisas/Fisael) scende in campo con un polemico comunicato alcuni giorni dopo le dichiarazioni con cui l'assessore Michele Lobianco (deleghe all'Organizzazione e alle Risorse umane) aveva accompagnato una delibera che tracciava un bilancio delle risorse finanziarie annualmente destinate all'incentivo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. «I lavoratori del Comune di Trieste non credono più nella Befana - il provocatorio attacco della nota che annuncia un seguito nei prossimi giorni - Abbiamo letto le enfatizzazioni sui premi in denaro ai dipendenti comunali. A noi sembra un film con molto fumo e poco arrosto. Forse Lobianco confonde gli stipendi che percepisce la maggioranza dei lavoratori comunali con gli stipendi della dirigenza».

Secondo la delibera in questione, nel 2007 il Comune ha speso oltre 10 milioni di euro per le indennità aggiuntive dei dipendenti. Gli istituti contrattuali consolidati vanno inoltre dalle progressioni orizzontali ai turni, dalla reperibilità agli straordinari, dal maneggio di valori al coordinamento di strutture scolastiche e di assistenza.

La segreteria sindacale, dopo aver evidenziato che «un lavoratore inquadrato nella fascia «B», ex 5° livello, con un'anzianità di 18 anni percepisce mensilmente in busta paga 1.150 euro», prosegue sottolineando che «tutti gli aumenti che ci sono stati e quelli che ancora ci saranno non permettono più ai lavoratori con stipendi così "magri" di arrivare alla quarta settimana del mese. E, in molti casi, purtroppo neppure alla terza. Quindi, ci sfugge quanto reclamizzato dall'assessore. Lo invitiamo, invece, a farsi anche lui promotore affinché ai lavoratori degli Enti locali sia rinnovato il contratto di lavoro scaduto da più anni. Il rinnovo, nella Regione Friuli Venezia Giulia, si fa con il comparto unico - conclude il comunicato - nel resto d'Italia con il contratto nazionale di lavoro. Quindi, un'occasione da prendere al volo per dare il preciso mandato al segretario generale, quale componente del comitato Areran Regione Fvg, affinché sostenga la richiesta di un indispensabile quanto vitale aumento di 140 euro che potrebbe ridare almeno un minimo di dignità agli stipendi dei lavoratori comunali che oggi sono veramente a livello di "sussistenza"».

Nella foto grande il tratto iniziale di via di Romagna: lungo la strada è ormai emergenza parcheggi. A destra, il presidente della III circoscrizione, Sandro Menia (Foto di Andrea Lasorte)

Decine e decine di segnalazioni alla Circoscrizione. Il presidente Sandro Menia: le lamentele sono state inoltrate alla Polizia municipale

Posteggi in via Romagna, i residenti protestano

Le auto in doppia fila quasi perenne e i mezzi dei cantieri edili rendono problematico il transito

Macchine parcheggiate «alla rinfusa», strettoie quasi impercorribili per la ristrettezza di una sede stradale già angusta, mezzi lanciati in piena discesa a velocità supersoniche, camion e furgoncini che spesso raggiungono i cantieri violando i sensi unici. E' questa la fotografia dell'odierna via di Romagna e delle traverse ad essa connesse, simile peraltro a tante altre strade che dalle colline raggiungono il centro cittadino.

Quella che un tempo veniva considerata una delle strade più eleganti e panoramiche dell'immediata periferia triestina sembra scontare, giorno dopo giorno, il potere dell'automobile e l'incalzare del mattone, che qualcuno giudica pura speculazione edilizia.

Sulla situazione di disagio di via Romagna non si contano ormai le segnalazioni che i singoli cittadini inoltrano alla Circoscrizione e ai media.

«Non è solo un problema di parcheggio selvaggio – afferma **Domenico Cofone**, residente in zona da quasi un trentennio – purtroppo il volto di via Romagna e delle strade attigue sta mutando velocemente. Sorgono ogni giorno nuovi cantieri, il traffico pesante sta rovinando diverse carreggiate, il verde un tempo prevalente oggi sconta le edificazioni. I nuovi insediamenti – sottolinea – provocano inevitabilmente destabilizzazioni che ricadono su chi vive in quest'area. Non sono il solo a pensare che sarebbe stato necessario pianificare con maggiore sensibilità e protezione il futuro di una collina che rischia di perdere la sua identità».

«Sicuramente i problemi di parcheggio selvaggio riguardano ormai anche questa bella strada – afferma **Alessandra Rovati** – e in qualche modo influiscono pure sulla viabilità della vicina via Cantù, dove risiedo. Ma qui almeno non devono fare i conti con le decine di camper che ogni giorno parcheggiano di fronte all'uscio di casa. Non ne possiamo proprio più».

Il traffico pesante sta danneggiando le carreggiate anche nelle strade adiacenti

«Il parcheggio lungo via di Romagna? Può diventare un'avventura quotidiana – afferma **Adriana Aiza**, che risiede nella parte mediana dell'erta – anche perché chi non può contare sullo stallo di proprietà deve necessariamente lasciare il proprio mezzo dove capita. Il problema è che, da qualche tempo, non è più possibile parcheggiare lungo via Artemidoro, e questo sta causando non pochi problemi alla viabilità di tutta la direttrice. Come risolvere la questione? Non vedo via d'uscita – osserva la signora – perché l'auto la devi pur lasciare da qualche parte. Ci vuole buon senso da parte di tutti, queste sono problematiche ormai comuni a tutte le strade ripide della città».

«Che il traffico sia aumentato lungo via di Romagna è un fatto incontestabile – interviene **Gabriella Frezza**, che in questa parte della città è nata – ma è certo che l'apertura di tanti cantieri nella parte alta dell'arteria ha sicuramente provocato disagi percepiti un po' dappertutto».

«Le segnalazioni dei residenti in via Romagna sono ormai una consuetudine – sostiene il presidente del terzo parlamentino, **Sandro Menia** – e riguardano in particolare la parte a valle della strada, dove il parcheggio sconsiderato spesso causa problemi alla viabilità. Le lamentele dei residenti – continua il presidente – sono state tempestivamente inoltrate alla Polizia municipale, e ho provveduto personalmente a effettuare alcuni sopralluoghi lungo l'erta. Purtroppo non ci sono molte alternative: o si cerca di convivere e di mediare, oppure bisogna ricorrere alla repressione attraverso le sanzioni».

m. l.

Una veduta aerea del comprensorio di Area Science Park

Sopralluogo all'Area Science Park

Questa mattina alle 11.30 la VI Commissione consiliare permanente (urbanistica, viabilità ed ambiente) del Comune di Trieste effettuerà un sopralluogo alla costruenda nuova macchina di luce a sincrotrone Fermi@elettra, all'interno di Area Science Park.

Nella fattispecie i commissari andranno a verificare lo sviluppo urbanistico e la compatibilità ambientale del comprensorio scientifico di Basovizza, argomenti quanto mai attuali in questo periodo.

Il presidente della Vi Commissione ha invitato alla visita anche l'assessore comunale con delega all'ambiente, Maurizio Bucci, e presidenti e tecnici di Area Science Park e di Sincrotrone Trieste.

Il sopralluogo prenderà il via con il ritrovo fissato all'ingresso dell'ampio comprensorio scientifico di Basovizza, proprio all'incrocio con la strada statale.

L'attività della IV circoscrizione aggiornata in tempo reale sul web

Dall'inizio di gennaio è stato attivato il sito internet della IV circoscrizione decentrata. Un ulteriore strumento di comunicazione per i cittadini dei quartieri di Barriera Nuova/Città Nuova e di San Vito e Cittavecchia con il parlamentino, il suo presidente e le diverse commissioni che si occupano di un territorio che coincide, in buona parte, con il centro storico cittadino. Per collegarsi al nuovo sito è sufficiente entrare nell'indirizzo del Comune www.retecivica.trieste.it e, da qui, cliccare sulla sezione istituita per la quarta circoscrizione. Gli interessati possono accedere alle pagine dedicate al quarto parlamentino, leggere le biografie dei componenti del consiglio, contattare i consiglieri in carica, segnalare questioni e problemi inerenti il proprio rione, consultare date, appuntamenti e sedute predisposte dal consiglio e dalla sue commissioni interne. «La rete di Internet è una risorsa fondamentale della nostra epoca – sostiene Nicola Davanzo, consigliere dei Cittadini per Trieste che ha promosso la creazione del sito – ed era importante che anche il nostro consiglio fosse presente nella rete. Il prossimo passo potrebbe essere la convocazione delle sedute consigliari in forma telematica». «Siamo con soddisfazione nella rete civica – interviene il presidente Alberto Polacco – e mi pare importante informare gli utenti che gli ordini del giorno e gli aggiornamenti sui lavori effettuati dal consiglio vengono aggiornati in tempo reale».

m.l.

VIA ROSSETTI

Rimessa a nuovo

Si inaugura la cappella del Sanatorio triestino

Domani alle 18 verrà inaugurata la restaurata cappella dell'edificio storico del Sanatorio triestino di via Rossetti, casa di cura medico chirurgica accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale.

Oltre ai vertici e al personale medico e paramedico, sarà presente della casa di cura, è certa la partecipazione anche del vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, che darà la propria benedizione allo stabile. L'appuntamento non rappresenterà solo l'occasione di un momento di festa, ma fornirà l'opportunità di una riflessione su quello che è stato fatto finora e sugli ulteriori interventi previsti nell'immediato futuro.

Nel corso del 2007, è stato avviato un ambizioso e impegnativo progetto di ristrutturazione generale, suddiviso in vari lotti di lavoro: il primo lotto, appena completato, ha compreso l'intero quarto piano dell'edificio dove, oltre alla cappella, trovano posto gli ambulatori e la sala riunioni. Nel 2008 si procederà al secondo lotto con la ristrutturazione di altri ambulatori e delle stanze di degenza del terzo piano. Il terzo lotto, previsto nel 2009, comprenderà importanti interventi riguardanti un nuovo reparto di radiologia. L'intero progetto, che assicura la conservazione dell'aspetto originario dell'ala storica, verrà completato fra cinque anni.

VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Gli alunni che frequentano la scuola di via Giotto sono circa trecento, divisi in quindici classi

Alla Dardi si insegna a comunicare

Anche attraverso l'inglese, il confronto culturale e l'attività sportiva

La comunicazione linguistica in tutte le sue manifestazioni artistiche e culturali: ecco la proposta formativa della Scuola Ferruccio Dardi. La scuola è situata in via Giotto, tra le vie Gatteri e Polonio, con l'entrata principale su un cortile delimitato da cancelli.

Intitolata nel 1928 a Vittorio Emanuele III, nel 1948 venne dedicata al capitano Ferruccio Dardi, caduto in Africa settentrionale nel 1942, del quale, nell'atrio di via Giotto, si trova il busto in bronzo, opera dello scultore Milani.

Numerosi i progetti educativi attivati dalla scuola: «Formiamo un coro», rivolto agli alunni delle classi prime e seconde, intende diffondere e approfondire il linguaggio musicale promuovendo attività corali, ritmiche e di espressione corporea.

Una classe della scuola Dardi all'interno di una delle aule

L'inglese e il suo utilizzo sono rivolti all'apprendimento delle discipline scientifiche: l'acqua, l'aria e l'energia sono gli argomenti sviluppati attraverso la realizzazione di esperimenti, registrazioni delle osservazioni e lavoro di gruppo per stimolare il confronto.

Oltre alle consuete lezioni, i bambini possono avvalersi di numerose attività pronte a stimolare curiosità e partecipazione: il progetto «Intercultura» favorisce l'interiorizzazione del principio di diversità, a partire dalla conoscenza di alcuni elementi delle culture di appartenenza dei bambini stranieri presenti in classe.

Anche le proposte motorie, praticate in forma ludica e sempre attente alle diversità di ciascuna fascia d'età, rappresentano una riscoperta del gioco nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. Ma lo sport è anche pensare, e la scuola ha pensato di organizzare una ginnastica logica e mentale, come quella sviluppata con il gioco della dama.

C'è poi «L'arte a scuola», che permette di pasticciare con materiali e tecniche diverse, dando vita a una rassegna espositiva finale aperta al pubblico. Non mancano le attività di assistenza e potenziamento per gli alunni che necessitano di supporti di rinforzo personalizzati nei vari ambiti disciplinari.

Alle ventisette ore settimanali di scuola, si aggiungono tre ore facoltative durante le quali gli alunni possono scegliere se frequentare il laboratorio di inglese, di musica o di immagine, come spiega la dirigente scolastica Cinzia Scheriani.

Gli alunni frequentanti sono circa trecento, divisi in quindici classi. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.10, orario che comprende anche le ore settimanali opzionali.

Tra le attività extracurricolari facoltative ci sono anche corsi di recupero di lingua italiana, inglese e matematica, un corso di dama e corsi di italiano per alunni e genitori stranieri.

La scuola dispone di diversi spazi specializzati come la biblioteca, l'aula per la lingua straniera, per l'informatica e la musica, un'aula magna, una palestra, un'aula per il sostegno, un laboratorio d'immagine nonché aule adibite all'uso di sussidi audiovisivi.

Linda Dorigo

■ LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: FERRUCCIO DARDI

Indirizzo: via Giotto 2 Telefono: 040/370560

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 9, il mercoledì dalle 15 alle 16

Orario lezioni: dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10

Giardino: sì

Aule specializzate: aula di inglese, laboratorio di informatica, aula di musica, aula-laboratorio immagine

Lingue: inglese

Iniziative: progetto intercultura, "arte a scuola", "giochiamo con lo sport", "sport è anche pensare". Educazione ambientale, stradale, culturale/teatrale/artistica e salute. Corsi di italiano per alunni e genitori stranieri.

Mensa: no

Assicurazioni dell'Ater per via Timmel

Illuminazione, in via Sinico entro l'anno sarà realizzato un impianto tutto nuovo

Verrà rifatto entro l'anno l'impianto di illuminazione di via Sinico, con la sostituzione dei corpi illuminanti non conformi alle attuali normative. Ma c'è anche una speranza per quanto riguarda via Timmel, di proprietà Ater, quasi totalmente priva di illuminazione tanto che gli abitanti sono costretti ad uscire di casa con le torce portatili per non rischiare di finire in un fosso.

Le buone nuove sono giunte alla Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini, che sollecitata dalle proteste dei residenti aveva fatto, nel mese di novembre, un sopralluogo nel sito con la presenza di un tecnico dell'AcegasAps, il quale aveva promesso un suo rapido interessamento.

Infatti, in questi giorni, con una lettera l'AcegasAps ha informato il presidente Minisini che, seppure via Sinico dal punto di vista illuminotecnico non manifesti criticità eccessive, in accordo con l'area Sviluppo economico del Comune si provvederà, nell'arco dell'anno, a una sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con altri più conformi alle recenti norme.

Sulla controversa questione di via Timmel, l'AcegasAps specifica invece che «le verifiche tavolari e catastali hanno messo in evidenza che l'intera via Timmel appartiene all'Ater, e pertanto eventuali richieste di illuminazione devono essere inoltrate all'ente».

Comunque, conclude il documento a firma del direttore della Divisione energia dell'AcegasAps, Massimo Carratù, l'azienda potrebbe rendersi disponibile per l'attività di progettazione o consulenza del nuovo impianto. «A questo punto ho contattato l'Ater - spiega Minisini - per chiedere che cosa intendono fare. Ho ricevuto rassicurazioni, in quanto nell'ambito di un programma di asfaltatura si penserà anche all'illuminazione di via Timmel».

In via Sinico, inoltre, esiste un problema di lampadine che funzionano a intermittenza. Su richiesta dello stesso Minisini, saranno sostituite anticipatamente rispetto al ricambio generale.

Daria Camillucci

Il presidente Bronzi non si sbilancia: «Importante che la nuova struttura sorga vicino al mare». Dipiazza: «Meglio Porto Vecchio»

Muggia, sopralluogo per la Fiera a rio Ospo

Oggi l'ispezione. Su sollecitazione di Nesladek l'ente esamina le possibilità di trasferimento

MUGGIA Sopralluogo super riservato questa mattina a Muggia da parte di una delegazione di Fiera Trieste. I vertici della Spa, accompagnati dal sindaco del Comune rivierasco Nerio Nesladek, visiteranno in particolare l'area posta sul lato mare poco prima del rio Ospo (provenendo da Trieste). Obiettivo del sopralluogo, valutare se l'interramento, dove tra l'altro si trova il tiro a volo, potrebbe ospitare la nuova Fiera sul mare, una volta dimesso il quartiere fieristico di Montebello. A quanto pare la visita, sollecitata dal sindaco, che già nella discussione del bilancio del suo Comune aveva accennato all'obiettivo, sarebbe stata decisa nell'ultimo vertice della Fiera, ma sul tema quasi tutti restano abbottonati. Nessun commento dal presidente Fulvio Bronzi: «Posso solo dire indispensabile è il trasferimento della struttura vicino al mare, per il resto qualsiasi scelta andrà presa con tutti i soci di maggioranza: Comune di Trieste, Provincia e Camera di commercio».

L'idea del sito muggesano ha origini lontane, ancora ai tempi della presidenza di Gianni Marchio, agli inizi dei Novanta. Il progetto poi è stato accantonato a vantaggio del sito triestino in Porto Vecchio. Da parte sua Nesladek, che da tempo corteggia la compagine per favorire un insediamento nel suo Comune, conferma la visita da parte del Cda. «Si tratta di un semplice incontro - dice - per valutare gli eventuali vantaggi che potrebbe offrire questa area».

Ma il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza non ha dubbi. «Ritengo - afferma - che la Fiera deve andare in Porto Vecchio per molteplici motivi, primo dei quali che si troverebbe a due passi dalla città. Una struttura di questo tipo non può prescindere dall'offerta del territorio circostante». La Fiera di Trieste è fra le più antiche d'Italia. «Fu costituita nel 1948 - precisa Bronzi - e rappresentò la concreta volontà di ricostruzione in una città contesa nel Dopoguerra. La speranza di prospettive economiche trovò espressione nella Fiera campionaria internazionale, presenza costante nel calendario locale, alla quale negli anni si sono affiancate altre manifestazioni che hanno interessato i settori principali dell'economia dell'area: nautica, portualità e trasporti, turismo, caffè, gastronomia, olio, benessere». Oggi tutto questo rischia di passare in secondo piano rispetto alle divergenze d'opinione di chi dovrebbe stabilire una sede definitiva. «Credo che prima del trasferimento - spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - bisogna individuare quali saranno gli indirizzi, i contenuti e le priorità della struttura. Dopo il sopralluogo credo sarà utile un incontro tra gli enti interessati per fare chiarezza. Se la prospettiva è la promozione di qualche evento l'anno credo abbia più senso creare un'Agenzia unica con le altre Fiere della regione. Questa ovvio è solo un'ipotesi... Ma bisogna valutare tutti gli elementi». Non ha dubbi sulla sede il Porto Vecchio il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti anche se, non essendo una soluzione a breve termine, continua a essere dell'idea che una ristrutturazione del comprensorio di Montebello sia la soluzione migliore. «Con l'aiuto della Regione - spiega - si potrebbero creare parcheggi sotterranei e poi, una volta sbloccata la situazione in Porto Vecchio, là potrebbe andare una dependance per la nautica».

Silvia Stern

> Bassa Poropat: «Avrebbe più senso creare un'agenzia con le realtà regionali»

Il terrapieno che, per chi giunge da Trieste, precede rio Ospo (a destra), potrebbe risultare adatto alla nuova sede della Fiera

Appello al presidente del Consiglio

Sistiana, gli ecologisti: «È troppo costoso difendere la Baia al Tar»

TRIESTE «Le abbiamo provate tutte: ora dobbiamo abbandonare la battaglia al Tar contro la cementificazione della Baia di Sistiana. Non abbiamo i mezzi finanziari per reggere il confronto con il Ministero dei beni culturali e con la stessa Regione autonoma. Ci rimane l'appello al presidente del Consiglio per tentare di difendere un territorio locale e nazionale minacciato dalla speculazione edilizia». Così i rappresentanti locali di Wwf e Italia Nostra si pongono di fronte a quelle che le due associazioni definiscono «pressioni politiche», ovvero le posizioni di Regione e Comune che, «in sintonia con il Ministro per i beni culturali Rutelli, favorirebbero la causa del progetto di valorizzazione turistica delle società private e del Comune di Duino Aurisina per il progetto di riconversione della Baia di Sistiana».

«Non possiamo fare in altro modo – hanno affermato in conferenza stampa Giulia Giacomich, in rappresentanza della sede locale di Italia Nostra, e Carlo Della Bella e Dario Predonzan per il Wwf – in presenza di un atteggiamento nazionale e locale che osteggia la tutela del territorio. Per quel che riguarda la Baia di Sistiana e tanti altri progetti ci troviamo a constatare come associazioni ambientaliste e cittadini non posseggano alcun strumento concreto per tutelare l'ambiente, se dall'altra parte c'è forte coesione tra interessi politici e aspirazioni economiche».

Secondo il rappresentante del Wwf Predonzan, l'episodio dell'ex Cava nella Baia di Sistiana conferma le enormi difficoltà di ottenere giustizia in Italia per gli ambientalisti e i cittadini comuni nelle questioni che vedono schierati in un blocco compatto gli interessi speculativi e i poteri pubblici. «La giustizia amministrativa – è stato sottolineato da Predonzan – può essere ormai utilizzata soltanto da chi sia piuttosto benestante». Nel corso della conferenza stampa Wwf e Italia Nostra hanno aderito, assieme alle associazioni ambientaliste Civita e Fai, a un appello al presidente del Consiglio dei ministri dove si pone in evidenza l'art. 9 della Costituzione, che elenca tra i compiti fondamentali dello Stato quello della tutela di paesaggio e patrimonio storico artistico della Nazione.

m.l.

Una panoramica dell'ex Cava di Sistiana

Il Consiglio comunale approva anche l'installazione di nuovi Infopoint

Sgonico, segnaletica per le aziende

SGONICO Saranno dislocati in maniera omogenea sul tutto il territorio di competenza gli Infopoint che il Comune di Sgonico ha già acquistato e che intende presentare al pubblico a breve.

Il problema della copertura della linea Adls sul territorio potrebbe trovare una prima soluzione proprio grazie a queste macchine elettroniche: sono state pensate per elargire informazioni telematiche, turistiche ma anche urbanistiche e amministrative a turisti e cittadini locali. Gli Infopoint saranno collocati in posti di grande visibilità (a esempio di fronte il municipio) e raggiungibili facilmente; in futuro diventeranno parte di una grande rete telematica che collegherà tutti gli Infopoint presenti nei comuni facenti parte del Distretto del Carso. Il progetto, è stato presentato ancora in via ufficiosa dal sindaco Sardoc durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale di Sgonico lo scorso martedì. Risponde a una delle esigenze più sentite anche dal Consiglio, ovvero quello di offrire un servizio informativo aggiornato, completo e integrato. La volontà di migliorare la propria offerta è emersa anche dai dibattiti sulla segnaletica commerciale da posizionare sulle strade. «Occorrono - è stato osservato durante la seduta del Consiglio - indicazioni chiare per le attività commerciali del territorio, ovvero agriturismi, osmize e trattorie, troppo spesso difficilmente distinguibili le une dalle altre, in quanto prive ancora di segnalazioni distintive ed omogenee».

Un altro dei temi caldi, emersi in Consiglio comunale a Sgonico, e in progetto nei prossimi giorni è quello dello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata, che a Sgonico come in altre province deve trovare ancora una soluzione definitiva.

Dopo la caduta definitiva dei confini da Sgonico anche l'impegno a fare mantenere intatta la qualifica di quadrilingue (italiano, friulano, sloveno, tedesco) dello statuto del Friuli Venezia Giulia, grazie alla mozione regionale di cui si è fatto promotore il consigliere Zbogar (Unione slovena).

Cristina Polselli

Anche giostre sugli spazi destinati alle vetture i martedì. Ancora chiuso il cavalcavia di Santa Barbara

Muggia, Caliterna riservata al Carnevale

Il posteggio fino al 6 febbraio sarà occupato dagli ambulanti

Il piazzale di Caliterna pieno d'automobili

MUGGIA Da oggi alla fine del Carnevale (ovvero fino al 6 febbraio) il piazzale di Caliterna a Muggia non sarà più adibito a parcheggio temporaneo al martedì. La scelta di trasformare in un parcheggio gratuito il piazzale sopra il garage è legata alla volontà del Comune di offrire posteggi alternativi a quelli tolti al martedì per la pulizia programmata. Ma ciò è subordinato a ogni eventuale diverso utilizzo della piazza. E così infatti sarà.

In questi giorni, e fino al 6 febbraio, la piazza ospiterà le giostre e altri ambulanti, come di consueto in questo periodo. L'assessore Piero Veronese (Pdci) afferma: «Non ci sono spazi alternativi. Si è sempre detto che la piazza di Caliterna ha un utilizzo plurimo. Lo stesso avverrà d'estate quando ci saranno i chioschi enogastronomici e quindi non si potrà parcheggiare. Per queste tre settimane, quindi, si torna alla consuetudine e s'invitano gli automobilisti muggesani a fare attenzione ai divieti del martedì mattina e a parcheggiare altrove».

Intanto ancora attese per la riapertura del cavalcavia per Santa Barbara, al Molo Balota. I lavori, appaltati dalla Provincia, sono in pratica terminati ma ora bisogna attendere che si asciughi la malta utilizzata per installare i nuovi giunti per il ponte. «Seguo da vicino i lavori – dice Veronese -. Stiamo aspettando. Indubbiamente i lavori non si sono svolti celermente e ci sono stati disagi».

s. re.

Palestra gremita per il concerto d'auguri con le arie delle operette. Senza confini molti gli spettatori sloveni

Duino, successo del «Buon anno» in musica

DUINO AURISINA Pienone oltre ogni aspettativa per il classico Concerto di Buon anno 2008 tenutosi nella Palestra comunale di Duino Aurisina. Alla presenza della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, del sindaco duinese Giorgio Ret e del suo vice Massimo Romita, un pubblico entusiasta di circa 400 persone ha salutato con numerosi applausi la performance ideata e condotta dal direttore d'orchestra nonché presidente dell'associazione culturale «I Cameristi triestini» Fabio Nossal.

«Oltre al piacere di vedere tanta gente voglio sottolineare come sia stata fruttuosa la collaborazione tra i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, che tralasciando ogni campanilismo hanno cooperato permettendo questo splendido evento» ha commentato il maestro sulla stessa linea d'onda delle parole di saluto portate dal sindaco Ret, che ha auspicato di «potere proseguire un'attiva sinergia tra i vari Comuni della provincia». Molti gli spettatori assiepati nella palestra stracolma giunti anche da Gorizia e dalla vicina Slovenia, a testimonianza che la possibilità di attraversare gli ex valichi minori senza l'obbligo di rientrarvi entro una data ora sta favorendo un maggiore afflusso di visitatori stranieri anche per gli eventi culturali del Carso triestino. Il Concerto di Buon anno, promosso dal Comune di Duino Aurisina col contributo della Provincia e la collaborazione dei Comuni di Sgonico e Monrupino, ha avuto come cuore pulsante l'operetta «Una Vedova veramente allegra», sorta di «mosaico» di varie operette.

L'esibizione dei «Cameristi triestini»

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Domenica 20 gennaio la prima passeggiata di una serie di percorsi inediti

Nuovi itinerari di viaggio alla scoperta della Trieste dove si girano film e fiction

E' una Trieste inconsueta e meno frequentata quella che verrà proposta a partire da questa domenica con «Itinerando, percorsi per scoprire il territorio», l'iniziativa promossa dall'assessorato provinciale alla Promozione del territorio in collaborazione con l'Ape Giramondo scarl, che ne ha curato la programmazione, per far conoscere gli aspetti culturali, naturalistici e storici, che di solito non rientrano nei programmi di visita classici alla città.

Al centro del primo appuntamento di domenica 20 gennaio, la Trieste protagonista delle produzioni cinematografiche e televisive, sia italiane sia internazionali. Come suggerisce il titolo del percorso «Un itinerario attraverso le location», la città verrà osservata attraverso l'occhio della telecamera, capace di cogliere e mettere in risalto dettagli e aspetti, che sfuggono al visitatore e al cittadino distratto.

«E' un tipo di proposta che non intende sostituire il modello tradizionale di visita al territorio - ha chiarito ieri mattina nel corso della conferenza stampa a Palazzo Galatti l'assessore provinciale alla Promozione del territorio Walter Godina - bensì un modo di presentare la città e la sua provincia ai turisti, ma anche ai triestini, attraverso percorsi meno convenzionali».

Sono soprattutto le fiction che hanno scelto negli ultimi anni l'atmosfera camaleontica di Trieste, che passa dall'immagine classica di città mitteleuropea, ricca di palazzi d'epoca e memorabilia storiche, palcoscenico ideale per produzioni ambientate nell'Ottocento, alla cruda realtà delle periferie e del porto, set ideale per le fiction dei giorni nostri, come «Un caso di coscienza» - di cui è in onda in questi giorni la terza serie, protagonista Sebastiano Somma - e «Amanti e segreti», torbido noir con Monica Guerritore.

In alto, Giuseppe Tornatore sul set de «La sconosciuta»; qui sopra, «Il giorno + bello» di Massimo Cappelli; a destra Sebastiano Somma in «Un caso di coscienza»

Appuntamento per il tour nella Trieste Cinecittà accompagnati da una guida e da un esperto della Filmcommission Fvg, questa domenica alle 14 davanti alla chiesa di Sant'Antonio, per visitare i luoghi dove sono state girate alcune delle pellicole ambientate in città negli ultimi anni, dal Molo Audace a Piazza Unità, dalle strade del Borgo Teresiano all'atmosfera inquietante dei magazzini del Porto Vecchio, location cinematografica molto amata dai registi. Tra i film di cui si parlerà, «La sconosciuta» di Tornatore, candidata all'Oscar come miglior film straniero, «La forza del passato», e «Lo stadio di Wimbledon», un tuffo nella città sulle orme dello scrittore e intellettuale triestino Bobi Balzen, dal romanzo di Daniele Del Giudice, «Il giorno + bello» di Massimo Cappelli, con Violante Placido e Fabio Troiano.

Ma il carnet degli itinerari non finisce qui. La Trieste dei caffè storici e del caffè, il pregiato chicco al centro dell'economia cittadina da oltre un secolo, è la protagonista della passeggiata previsto in due domeniche (24 febbraio e 2 marzo) con appuntamento alle 15 in piazza Unità, dal titolo «Passeggiare a Trieste tra palazzi storici e il profumo del caffè».

I percorsi di «Itinerando» prevedono inoltre anche degli itinerari alla scoperta della natura e della morfologia del territorio provinciale, sia dal punto di vista storico sia da quello morfologico-culturale. Domenica 23 marzo appuntamento alle 9.30 davanti alla palestra comunale di Aurisina, da dove si seguirà l'itinerario «Il Carso mediterraneo: passeggiata tra le rocce e il mare», mentre domenica 13 marzo, stesso orario, ma ritrovo nella piazza di Sgonico, il tour naturalistico toccherà gli aspetti morfologici inconsueti della zona.

Seguono le passeggiate in calendario il 20 aprile in Val Rosandra (alle 9.00 fermata bus 51 Draga Sant'Elia) e domenica 27 aprile nella Riserva Naturale del monte Orsario, con partenza alle nove dal parcheggio della dolina di Percedol.

Per gli amanti della storia, l'appuntamento da non perdere è fissato per domenica 6 aprile a Ceroglie, con l'itinerario storico «La Prima Guerra Mondiale sul Carso». La partecipazione a tutti i percorsi è gratuita, previa prenotazione telefonando al numero 348. 7507866.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.triestetour.it

Patrizia Piccione

Silvia Zanlorensi ha scoperto inoltre che nel 1907, al Molo San Carlo, attraccarono due incrociatori giapponesi: grande evento internazionale cui prese parte il console

Una studiosa rivaluta la figura del diplomatico di fine '800 nato in città da famiglia tedesca

Hutterott, console triestino del Giappone

Fu il primo europeo a reggere una missione del Paese del Sol Levante

Georg Hutterott (1852-1910)

Nel 1879, Georg Hutterott, giapponista triestino, venne nominato Console onorario del Giappone, e sembra sia proprio il primo tra gli europei. A rivelarlo è la studiosa Silvia Zanlorenzi, che proprio in questi giorni ha fatto un'altra scoperta interessante per la storia di Trieste e della regione adriatica: il 5 settembre 1907, al molo San Carlo della città giuliana attraccò, per una visita ufficiale, una divisione navale composta dai due incrociatori giapponesi, Tsukuba e Chitose. Un evento di grandissimo rilievo, che vide Georg Hutterott presente, come in tutte le circostanze diplomatiche.

Il fatto eccezionale - che la Zanlorenzi rivela in un articolo scritto per la rivista «la Ricerca» del Centro di ricerche storiche di Rovigno, in uscita alla fine di gennaio 2008, di cui dà notizia il Centro di Documentazione multimediale della Cultura giuliana istriana fiumana e dalmata di Trieste - è che «non si conosce a tutt'oggi dell'arrivo di navi giapponesi in alcun altro porto mediterraneo in quel periodo ed è probabile che esso vada collegato al prestigio polico-diplomatico che il Giappone acquisì tra le potenze occidentali a seguito della vittoria sull'Impero zarista nella guerra combattutasi tra il febbraio 1904 e il maggio 1905 per il controllo di Port Arthur (odierna Lushun, sulla costa della Manciuria, vicino ai confini con la Corea)».

L'Osservatore Triestino diede notizia della presenza degli incrociatori per tutti i nove giorni della visita, durante i quali gli ufficiali vennero ricevuti a Vienna dall'imperatore Francesco Giuseppe in persona, mentre al comandante, viceammiraglio Garo Juin, venne conferito l'ordine della Corona ferrea di prima classe.

Queste rivelazioni vanno ad arricchire la mole di documenti che pongono Georg Hutterott alla stregua di figure fondamentali per la storia di Trieste quali Morpurgo e Sartorio, con in più il suo importante collegamento con l'Istria. Egli aveva stabilito, infatti, la sua dimora a Rovigno, dove aveva acquistato le isole di Sant'Andrea e Mascin, nonchè la vasta area trasformata poi nel parco di Punta Corrente, con la presenza di piante di tutto il mondo, provenienti anche dal Giappone.

Georg Hutterott era nato a Trieste, da famiglia tedesca, il 21 dicembre 1852 e vi morì il 29 maggio 1910. Silvia Zanlorenzi gli ha dedicato alcuni scritti, con l'obiettivo di rivalutare una figura di prestigio ancora poco conosciuta, in un '800 europeo avviato verso lo sviluppo liberista in ambito economico, politico e culturale.

IL PERSONAGGIO

Il giovane triestino diplomato nell'istituto cittadino è nella «scuderia» di Grazia Neri e vende reportage in tutto il mondo

Giraldi fotoreporter: dal Nordio al National Geographic

Un'ispirazione, quella di fare il fotografo, nata molto presto, quando a soli 14 anni ricevette in regalo la prima apparecchiatura per scattare istantanee. Una folgorazione capace di dettare un destino.

Numerose testimonianze della sua bravura ottenute fin dalle prime apparizioni su testate come National geographic, Panorama, «D» di Repubblica, Sunday Time. Molte ambizioni ancora da soddisfare oggi, alle soglie dei 32 anni. Fabrizio Giraldi, triestino, di strada nella sua professione ne ha già fatta parecchia «ma il futuro spero mi riservi ancora tante sorprese – dice – in particolare vorrei essere nuovamente chiamato per qualche reportage all'estero, magari in zone di guerra».

La storia professionale di questo intraprendente fotografo iniziò sui banchi della scuola: «Frequentavo l'Istituto d'arte – ricorda – e fotografavo tutto quello che potevo. I miei insegnanti mi agevolavano, permettendomi di coltivare la mia passione preferita».

Completati gli studi, Fabrizio frequentò un corso di specializzazione in fotografia industriale allo Ial di Pordenone, «esperienza che mi fu molto utile – precisa – perché imparai alcune tecniche fondamentali».

Poi, a 23 anni, una nuova folgorazione: «Passeggiando un giorno per il centro di Trieste – racconta – vidi in un'agenzia di viaggi un manifesto dell'Australia. Incuriosito entrai – spiega – e dopo un mese, avendo ottenuto l'assenso dei genitori, in quanto in Australia c'erano alcuni parenti che potevano garantirmi assistenza, partii. Giunto a destinazione, dopo una breve sosta iniziale per impratichirmi della lingua, decisi di fare il giro del continente, utilizzando gli autobus di linea, portando con me solo lo zainetto con le apparecchiature per poter fare fotografie. Fu un'esperienza indimenticabile – sottolinea – e ricordo in particolare che a Canberra, chiacchierando con un immigrato italiano, quando mi chiese quale fosse la mia ambizione nella vita, risposi deciso: il fotografo». La decisione era presa.

Tornato in Italia Fabrizio iniziò a frequentare corsi di specializzazione al Toscana photographic workshop. «Dopo aver completato un paio d'anni come allievo – riprende Fabrizio – fui invitato a fare l'assistente e fu in quel frangente che conobbi Grazia Neri, la titolare dell'omonima agenzia fotografica di Milano, che ha contatti con tutto il mondo. Grazie volle vedere alcuni dei miei scatti che apprezzò molto – continua il fotografo triestino – e fu a quel punto che mi propose di entrare nella sua scuderia, di cui faccio parte ancora oggi».

Fu quello l'inizio di una brillante carriera, che Fabrizio spera possa crescere ancora. «Alcune delle mie foto hanno fatto il giro del mondo – evidenzia – e mi piace aggiornarmi continuamente, osservando cosa fanno i colleghi di maggior prestigio, quelli che operano per conto delle principali agenzie internazionali. Tecnica, gusti del pubblico, mode, cambiano continuamente nell'ambito della fotografia come in tutte le cose – osserva – ed è giusto e necessario aggiornarsi».

Come tutti coloro che si esprimono con creatività, anche Fabrizio ha le sue preferenze professionali: «Le foto che mi piace fare di più sono quelle che ritraggono la gente, le problematiche sociali, i conflitti – afferma – ed è su questo filone che vorrei insistere».

Non a caso uno dei suoi più recenti servizi ha riguardato i «cancellati» della Slovenia, quelle persone che dopo la guerra nei Balcani sono approdate nella vicina repubblica, ma non riescono a ottenere residenza e cittadinanza. Quando gli si chiede qual è la foto che ama di più però la risposta è netta: «Quella che ho scattato in piazza dell'Unità d'Italia – conclude – che ritrae una pozzanghera nella quale si riflette il municipio, mentre una bambina corre lì accanto».

Ugo Salvini

Il fotografo triestino Fabrizio Giraldi, 32 anni

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.41
tramonta alle 16.49

LA LUNA: si leva alle 11.39
cala alle 2.24

3.a settimana dell'anno, 16 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

Sant'Antonio ab.

IL PROVERBIO

I guai della pentola li sa il mestolo.

■ FARMACIE

Dal 14 al 19 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1 tel. 308982
via Piccardi 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Valdrivo tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

17 gennaio 1958

➤ Come ogni anno, il negoziante signor Elio Acco ha voluto donare, ad alunni meritevoli della Scuola «Felice Venezian», alcuni capi di vestiario invernale. Col suo atto benefico, egli si è meritato la riconoscenza degli alunni del rione di Cittavecchia.

➤ Domani il processo a carico di quattro fratelli, di cui due minorenni, responsabili del furto di muretti a secco delle campagne intorno a Contovello; uno addirittura di 120 metri, scomparso. Fra gli acquirenti della refurtiva, anche i Magazzini Generali, che utilizzavano le pietre per costruire massicciate a Zaule.

➤ Questa sera, in serata di gala, s'inizierà all'Auditorium di via del Teatro Romano un ciclo di rappresentazioni del film giapponese «Una lettera per Tezuò». Il ricavato verrà devoluto alla nostra Lega per la lotta contro la poliomelite e alle opere di beneficenza della «Pro Juventute».

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MURAT K da Fiume a Molo VII; ore 7 BBC HOLLAND da Gemlik a Frigomar; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15.30 STAR LADY da Novorossiysk a rada; ore 18 THOMAS MANN da Taranto a Molo VII; ore 22 GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE

Ore 6 ANGEL B. da Cava Sistiana a Venezia; ore 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Cittanova; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 BBC HOLLAND da Frigomar a Rotterdam; ore 19 FORWARD BRIDGE da rada a ordini; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 MURATK da orm. 47 ad Ancona; ore 19.30 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

Si apre la stagione dei convegni del Cai e la XXX Ottobre propone un approfondimento con Annibale Salsa e Dalla Porta-Xydias

Giovani e montagna, percorso sportivo e spirituale

«Alpinismo: gioco, competizione, conoscenza». E' il titolo del convegno promosso dalla Associazione XXX Ottobre - Sezione del Club Alpino Italiano, per sabato prossimo nell'aula magna della Scuola superiore per Traduttori e interpreti dell'Università degli Studi, in via Fabio Filzi 14, con inizio alle 9.

Si tratta dell'undicesimo convegno annuale organizzato dalla sede giuliana del Cai, giunto in occasione anche del 150° dalla nascita del celebre alpinista triestino Julius Kugy. Il convegno del 2008 intende porre l'accento su temi e possibili sviluppi legati all'attività alpinistica giovanile. Una attività slegata da concetti esclusivamente sportivi ma indirizzati ad una dimensione prevalentemente educativa, di formazione, destinata a maturare nell'arco della intera vita: «Io mi sento più alpinista ora, dopo aver superato gli 80 anni, che in gioventù, quando salivo in quota e scoprivo "vie nuove"», ha sottolineato Spiro Dalla Porta Xydias, storica voce triestina della letteratura legata alla montagna. «Infatti non dobbiamo parlare di "sport alpino" o di forme di arrampicata sportiva, magari su pareti artificiali, quanto di un percorso di formazione interiore, fatto di spiritualità, contatto e rispetto con la natura stessa. La pratica sportiva si vive in un tempo intenso ma comunque limitato - ha ribadito - e spesso assistiamo all'abbandono dell'attività da parte di molti giovani, una volta perso soltanto lo stimolo agonistico».

Per rilanciare ai giovani l'antico messaggio della montagna il convegno del prossimo sabato del Cai si avvale di una serie di esperti.

Oltre allo stesso Spiro Della Porta Xydias l'incontro ospita tra i relatori anche i rocciatori Kurt Diemberg, Maurizio Giordani e Giacomo Stefani, accompagnati dal giornalista Luciano Santin, Dante Colli, vice presidente del Gism (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) e Walter Gerbino, alpinista e preside della facoltà di Psicologia dell'ateneo triestino.

Il convegno verrà moderato da Annibale Salsa, presidente generale del Cai, e con la partecipazione dell'attrice triestina Michela Cembran, chiamata alla interpretazione di alcuni brani di letteratura alpina: «La riteniamo la nuova sfida del Cai - ha aggiunto Spiro Della Porta Xydias. - Crediamo che le nuove generazioni debbano far tesoro del patrimonio di una forma di alpinismo completo, responsabile, dotato cioè del bene della conoscenza. Gioco, competizione e conoscenza, sono quindi i tre aspetti essenziali che caratterizzano l'alpinismo - ha concluso - e questo convegno vuole parlare a tutti i giovani che aspirino ad un alpinismo arricchito dal beneficio del godimento interiore».

f. c.

Spiro Dalla Porta-Xydias, uno dei relatori al convegno

Alpinismo ed etica: se ne parla sabato

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una conviviale al caminetto alla sede del club in via Giustiniano 9.

Mondo anziani

Nella sede dell'Anap, via Palestrina n. 3, IV p. è iniziata la raccolta di firme di tutti i pensionati triestini. Raccolta di firme necessarie per sostenere la nostra decisa e chiara proposta di legge di adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, 334/3400231 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Riunione Acat

Questa sera alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce presso la sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefonare al numero 040/370690 - cellulare 331/6445079).

Neuroscience Cafè

Il prossimo Neuroscience cafè si terrà oggi, come sempre al caffè San Marco, alle ore 18. Si parlerà di cervelli e di geni. Le conversazioni saranno tenute da Piero Giulianini e da Paolo Edomi, entrambi ricercatori del Centro Brain del nostro Ateneo.

Panta rhei

Oggi alle ore 17.30 nella sede di via del Monte 2 è in programma la conferenza di Roberto Semani e Giandomenico Bagatin «Strategie alimentari per il benessere. Terapia nutrizionale e forma fisica».

Volume su Notre Dame

Oggi alle 18 al centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) vi sarà la presentazione del volume artistico fotografico sulle chiese di Notre Dame de Sion e Nostra Signora della Provvidenza, realizzato quale testimonianza del patrimonio artistico e architettonico delle due chiese.

Amici del dialetto triestino

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini (A.G.) in via Trento 8: «A zonzo per Trieste» serie di video presentati da Sergio Marsi presidente del Club cinematografico triestino. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Associazione Schiller

Ci ritroviamo oggi alle 18 all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano, nella tradizionale «stube», per conversare in lingua tedesca su temi vari, anche di attualità. Soci e tutti gli interessati a praticare questa lingua, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni tel. 331/4805706, nored@tiscali-net.it

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà una videoconferenza dal titolo: «Orsera incantevole». Ingresso libero.

Gruppo Ecumenico

Oggi si celebra la Giornata di Conoscenza dell'ebraismo. Il tema di quest'anno è il secondo comandamento: «Non pronunziare il nome del Signore Dio tuo invano». Il Gruppo Ecumenico e il Gruppo Sae di Trieste invitano a partecipare a un incontro che avrà luogo oggi alle 17 al museo Carlo e Vera Wagner (via del Monte 7). Il tema della giornata sarà illustrato dal rabbino capo David Margalit.

Cara Democrazia

Incontro di «Cara Democrazia...» oggi alle 18 in via Donizetti 5. «Elezioni regionali 2008: punto di partenza o continuità?».

Istituto Carducci

Questo pomeriggio alle 17, nella sede succursale dell'Istituto Magistrale «Carducci» in via Corsi n. 1, il dirigente scolastico e vari docenti presenteranno agli alunni delle classi terze medie della provincia di Trieste e alle loro famiglie l'offerta formativa dei due indirizzi di studio: il liceo socio-psico-pedagogico e il liceo delle Scienze sociali. Il pomeriggio proseguirà poi con la visita alla scuola, ai laboratori e alle aule speciali.

Istituto Dante

In previsione delle iscrizioni alle classi prime della scuola secondaria di 1.o grado Dante Alighieri, oggi alle 18 è prevista una riunione informativa per la presentazione del Piano dell'offerta informativa per l'a.s. 2008/09 nell'aula magna del Liceo Dante in via Giustiniano 7. Uno sportello informativo è previsto domani 18 e martedì 22 gennaio dalle 17 alle 18.

SERA

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15 al Greif Maria Theresia il club terrà la conviviale aperta ai soci e amici. Seguirà la conferenza «Trieste e la ricerca: esperimenti di futuro» con Francesco Russo, vicepresidente dell'Area».

Papà separati

Oggi alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'Ass. Papà separati (centro Arena) incontro su «Voglio vivere e crescere anche con papà»; offerto supporto legale gratuito.

Lions Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel si terrà la conviviale dei soci del Lions Club Trieste Host. Argomento della serata sarà la comunicazione sia nell'ambito culturale che scientifico. Relatori: Matteo Valente, presidente Airh e Mauro Giacca, professore di biologia molecolare e direttore Icgeb con il tema «(S)comunicare la scienza».

DOMANI

Maestri del lavoro

Il Consolato dei Maestri del Lavoro di Trieste effettuerà una visita guidata alla mostra su Ettore Sottsass nel Salone degli Incanti, ex pescheria centrale, in Riva Nazario Sauro. Il ritrovo è all'ingresso della mostra alle 9.45.

Botanica in città

Oggi alle 17 nella sede del Centro Territoriale Permanente, in via Foscolo 13, ha luogo il primo incontro del corso «Botanicaincittà». Per informazioni telefonare al cellulare 320/2599450.

Castello di Duino

Il castello di Duino, causa lavori di manutenzione, per tutto il mese di gennaio rimarrà chiuso al pubblico. Riaprirà a partire dal fine settimana del 2-3 febbraio tutti i sabati e le domeniche con i seguenti orari 9.30-16. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodiduino.it

Inizio d'anno con le Porsche

Sabato alle 11 in piazza Oberdan incontro informale degli appassionati Porsche per una «groppata» fino al Villaggio del Pescatore per un aperitivo.

CULTURA ARABA. L'Associazione Culturale Italo-araba Addiwan organizza: Corso di lingua e Cultura araba di primo livello, orario (dalle 19 alle 21) e corso di lingua e Cultura araba di secondo livello, orario (dalle 17 alle 19). Insegnanti di madre lingua. Inizio corsi lunedì 21 gennaio 2008 con frequenza bisettimanale (lunedì, mercoledì). Il corso sarà svolto al Centro servizi volontariato, via Torrebianca 21 - I piano - Trieste. Per informazioni telefonare i numeri 3487736593, 3889243502.

BRAILLE. La socia dell'Unione Italiana Ciechi, Marisa Mari, tiene in sezione, ogni martedì e venerdì dalle 16 alle 18 un corso gratuito di lettura e scrittura braille rivolto a tutti. Per maggiori informazioni rivolgetevi all'Uici in via Battisti 2, 2.o piano, oppure telefonate allo 040/768046.

VOLONTARIATO. L'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore» onlus, ha organizzato il corso di formazione aperto a tutti dal titolo: «Rafforzare le competenze dei volontari per prevenire lo stress e il burn out», che verrà effettuato nei giorni di sabato e giovedì dei mesi di febbraio e marzo 2008 per un totale di 10 incontri. Per informazioni e iscrizioni telefonare entro il 31 gennaio 2008 ai numeri 3474026266 e 3480580670.

TECNICA VOCALE. Continuano i corsi di tecnica vocale per coristi organizzati dalla Cappella Tergestina per inserimento di nuovi cantanti nell'organico. È richiesta esperienza corale minima, gli orari delle prove sono: martedì e giovedì dalle 21 alle 22.30 nella sede sociale di via Caravaggio 6 (ex scuola Fabio Filzi). Per maggiori informazioni: info@cappellatergestina.it

730. Smarrita, venerdì scorso, busta contenente 730 e documenti relativi tratto Patronato Acli via San Francesco, piazza Oberdan, bus n. 2, capolinea di Villa Opicina, ufficio postale Villa Opicina. Chi l'avesse rinvenuta può telefonare al n. 331-9904463.

CELLULARE. Perso zona via Cologna o via Lazzaretto Vecchio cellulare Nokia colore blu scuro. Chi l'avesse trovato chiami, gentilmente, lo 040/7600048 ore pasti e serali.

ROTARY CLUB

Lo scrittore e inviato di «Repubblica» racconta il suo concetto di viaggio, dai Paesi lontani alla provincia

Rumiz: «Dalla Topolino si vede un'Italia più bella»

Il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz è stato ospite alla conviviale di martedì scorso al Circolo Ufficiali del Rotary Club Trieste Nord, che ha richiamato un alto numero di soci e ospiti, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di ascoltare la conversazione-relazione dell'inviato speciale di Repubblica ed editorialista de il Piccolo, conosciuto e apprezzato soprattutto per i reportage dei suoi inconsueti viaggi, sia all'estero sia in Italia.

«Viaggiare non significa consumare in modo frenetico, tipico della cultura occidentale moderna, luoghi, destinazioni e incontri - ha puntualizzato Rumiz per rendere chiaro il suo concetto di viaggio - il viaggio è uno stato mentale capace di arricchire se si sa cogliere ciò che ci viene incontro con la mente aperta».

Durante la serata Rumiz ha parlato a ruota libera del pellegrinaggi che gli hanno permesso di conoscere paesi e civiltà da un angolo all'altro del globo, sia per le testate giornalistiche sia per seguire la sua inclinazione nomade e giramondo. Solitamente l'immagine di «inviato» fa pensare a spostamenti programmati e con tabelle orarie ben prefissate: invece, i viaggi cui il giornalista è più legato, non prevedevano corse frenetiche da uno scalo aeroportuale all'altro, bensì una lenta traversata di paesi e confini, incontrando giorno dopo giorno popolazioni e culture diverse.

Ha macinato ben 1800 km in bicicletta per portare a termine il tragitto Trieste-Istanbul, subito dopo la fine dei bombardamenti nei Balcani, la cui guerra aveva seguito come inviato all'epoca del conflitto tra i paesi dell'ex Jugoslavia. «Non importa da dove parto, idealmente la mia avventura inizia sempre a Trieste - ha aggiunto - che però ha il complesso di Cenerentola e fa fatica ad avere la giusta consapevolezza di sé, anche ora che è innegabilmente una città logisticamente centrale nella nuova Europa».

Oltre ai viaggi verso oriente, Paolo Rumiz ha percorso in modo inconsueto anche gli angoli remoti della nostra penisola, attraversando l'Italia in Topolino. Ed è da questa esperienza, come ha chiarito rispondendo alla domanda di un socio, che ha maturato una visione ottimista del Bel Paese, nonostante il dilagare di scandali e inefficienza. «Girando la provincia s'incontra l'Italia più vera, quella che rifugge la volgarità e la faciloneria - ha concluso - dove, per fortuna, c'è ancora chi crede nella res publica per il bene della comunità».

Patrizia Piccione

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

GLI AUGURI

Cinquant'anni

Buon compleanno a Danica che compie cinquant'anni dalle figlie Lara ed Erika e dal tuo Roby. Tanti auguri anche da tutti i parenti

Nino, 80 anni

Un caro augurio a Nino per il bel traguardo degli 80 anni dalla moglie Iole, dai figli Maurizio e Donatella, dai nipoti Daniele, Luis, Lisa e dai parenti

ELARGIZIONI

In memoria di Antonio Guido Giovanna (17/1) da Nerina Salvadore 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Gatti di Cociani.

In memoria di Lorenzo Arsa da zia Ada e cugini 50 pro Ass. Donatori organi.

In memoria di Enea Bornettini nel VIII ann. (17/1) dalla famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Laura Gherlandi nel trigesimo (17/1) da Mario Pregellio 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Mario Stanese nell'anniv. (17/1) da E.P. 15 pro Domu Lucis.

In memoria dell'avv. Silvano Zorani nel IX anniv. (17/1) dalla sorella Lucy 40 pro Caritas.

In memoria di Italo Zorzenon nel trigesimo (17/11) da Diego Marassi 50 pro Centro di aiuto alla vita «Marisa».

In memoria di Silva Salvi da Marisa e Silvio Pauluzzi 50 pro Airc.

In memoria di Alfonso e Maria Sattolo dalla fam. Zaller 20 pro frati di Montuzza.

In memoria di Mario Scarpa da mamma Nella Sobelli Scarpa 50, da Laura e Romano Cimarosti 20 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Giuseppe Semenzin dai colleghi di Giulia (Genertel) 400, dalla fam. Duva 50 pro Agmen.

In memoria di Azzurra Sidari dalla banda mista di Muggia, Paolo Furlani, Sergio Ban, Giorgio Prasel, Paolo Clari, Daniele Fasolo, Arrigo Pregara, Giorgio Ruzzier, Giulio Balbi, Giacomo Sfetez, Carlo Tomasi 200, dalla banda cittadina di Muggia, dagli amici della musica pubblico e dal Teatro Verdi di Muggia 405 pro Ass. Azzurra (malattie rare - Onlus).

In memoria di Gianfranco Smilovich da fam. Fragiacomo Succi 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Azzurra (malattie rare).

In memoria di Annamaria Sossi da Fulvio e Maida Frausin 20 pro Il Sogno di Andrea.

In memoria di Angela Zavagno dalla figlia Evelina, dai nipoti Diego, Giovanna e Stefano e dalla fam. Bacciocchi 250 pro Agmen.

Dalle fam. Barut, Baldassi, Castellaneta 80 pro Agmen.

Per il mercatino di Natale della Casa S. Domenico dalla Casa di riposo S. Domenico 300 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

Da D.M.C. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Mario Carga dalla famiglia di Piero Hrovatin 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.

In memoria di Raffaele de Banfield da Sonja di Demetrio 50, da Gabrio e Licia Szombathely 50, da Lisa Alessi 200, da Lilian di Demetrio e famiglia 200 pro Ass. G. de Banfield.

In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti da Marialuisa e Rossella Degrassi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

In memoria di Bianca Doz dai colleghi delle officine molo VII 220, da Fiorella Orzan e Silvio Coronica 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Mari dalla famiglia Forza 50 pro frati di Montuzza.

In memoria di Roberto Godina dalle famiglie Sinico e Stefani 70 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso Internet: mattina 9.30-11.30, pomeriggio 17.30-19.30 Excell.
Aula A: 10-10.30 riunione assistenti. Aula B: 9.45-10.50 Lingua inglese (corso avanzato); 11-11.50 Lingua inglese (III corso). Aula C: 9-12 Patchwork. Aula D: 9-11.30 Il colore dei sogni (acquarello). Aula professori: 9-11 Maglia. Aula 16: 9-11 Maglia. Aula A: 15.30-16.20 Il razionalismo moderno; 16.30-17.20 Corso di medicina (Lesioni da farmaci antinfiammatori - fans); 17.30-18.20 Canto corale (sospeso). Aula B: 15.30-16.20 Il passato e il presente nella letteratura; 16.30-17.20 Divertirsi con la matematica; 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 30. Aula C 15.30-16.20 Divertirsi in cucina. Aula Razore: 17.30-18.20 Il cambiamento della nostra società giorno dopo giorno.
Sezione di Muggia. Sala Millo: 16-16.50 I templari ieri e oggi (inizio corso); 17-17.50 Banca e finanza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30 Lingua e cultura inglese (III livello corso A); 15-17 Creazioni di moda; 16-19 Corso breve di scacchi per principianti; 17-18.30 Lingua e cultura slovena (I livello); 17-19 Corso di cucito; 17.30-19 Lingua e cultura inglese (II livello corso B); 17.30-19 Lingua e cultura inglese avanzato.
Aula Magna ore 16-17 Immagini della Trieste del passato; 17-18 Il Sole e le altre stelle.
Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 16-18 Corso di chitarra.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-20.30 Yoga.

Speciale

SCUOLA&ORIENTAMENTO

NOVITÀ · CONSIGLI · SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sei indirizzi professionali di studio, tutti con avanzati laboratori

Da una ricerca su internet su siti specializzati nella raccolta delle offerte di lavoro di questi giorni, emerge, su circa 500 richieste nella nostra regione, una domanda di tecnici specializzati proprio nei settori dei percorsi formativi proposti dall'Istituto professionale Galvani

Il Galvani si presenta come un istituto scolastico articolato, moderno e capace di rispondere alle più variegate esigenze dei ragazzi che, al momento delle preiscrizioni, devono ancora maturare una loro scelta. Sei gli indirizzi di studio: audiovisivo, chimico-biologico, elettrico-elettronico, termomeccanico, odontotecnico, ottico. Ma quel che merita sottolineare subito, oltre alla professionalità del corpo docente, è la presenza di avanzatissime strutture di supporto: 9 laboratori, 2 officine, 2 aule internet (l'aula magna polifunzionale è dotata di impianto audiovisivo), l'aula video, la biblioteca, la palestra e anche 1 campo di calcio e 1 campo di tennis. Ogni corso consente di ottenere alla fine della classe terza (assolvendo l'obbligo scolastico) il diploma di operatore. L'orario scolastico è di 36 ore settimanali. Frequentando l'ulteriore biennio si consegue il diploma di tecnico e oltre agli sbocchi professionali specifici si ha accesso a tutte le facoltà universitarie. Nelle classi quarte e quinte è previsto un periodo di stage nelle aziende: prima opportunità per lo studente di lavorare in un'azienda specifica e di essere eventualmente assunto al termine degli studi. Sempre nelle classi quarte e quinte si può ottenere un diploma di microspecializzazione seguendo un corso specifico con insegnanti professionisti del settore. Da sottolineare inoltre che gli ottici e gli odontotecnici alla fine del quinto anno possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione. Le competenze di base richieste oggi dal mondo del lavoro, cioè lingua inglese e informatica sono al centro dei corsi di studi di ognuno dei sei indirizzi. *Maggiori informazioni sui contenuti dell'offerta formativa dei vari corsi consultando il sito internet www. spin.it/galvani/*

Imparare finalmente a ballare bene

La scuola di ballo Giois è nata già nel 1991: vanta quindi una lunga e consolidata esperienza che ne testimonia anche la serietà e la professionalità. E' sempre la maestra Isabella a trasmettere la sua passione per il ballo e a far provare a tutti il piacere di esprimersi con il corpo, lasciando libera la propria espressività nell'interpretazione del movimento. E ciò vale sia per i bambini (a partire dai quattro anni) sia per gli adulti. Isabella e i suoi collaboratori garantiscono un insegnamento professionale per l'apprendimento delle tecniche dai primi fondamentali passi di base ai movimenti più evoluti: il tutto all'insegna del divertimento e del piacevole stare insieme. La scuola propone corsi collettivi e corsi individuali con ginnastica preparatoria e coreografie di danza moderna. Potrete imparare balli caraibici, hip, hop, funky e molto altro ancora. E per i balli latini, caraibici ed europei a coppie alla scuola Giois cercano sempre di aiutarvi a formare la coppia. Se fino adesso avete esitato, provate questa possibilità e anche voi finalmente potrete imparare a ballare!

La scuola per acquisire il titolo di psicoterapeuti

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, attivo nella nostra città già dal 2005, propone la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dai fondatori e ideatori del metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto come il "Milan Approach". Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia esplica la propria attività nella didattica, nella clinica, nel Counselling e nella Mediazione dei conflitti familiari e sociali. La Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico- Relazionale è riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Vi si possono iscrivere i laureati in medicina e in psicologia per acquisire il titolo di psicoterapeuti. Dal 2008 partirà anche a Trieste il Corso annuale di Formazione in Psicologia Giuridica che risponde ai criteri di formazione richiesti dall'Ordine Nazionale degli Psicologi per iscriversi agli elenchi degli esperti ed ausiliari dei Giudici presso i Tribunali ed è rivolto ai laureati in ambito psicologico, medico, giuridico, sociale ed educativo.

Business English Certificates (BEC)

Oggi per avere successo negli affari e nel commercio internazionale, è indispensabile conoscere l'inglese. I Cambridge BEC - Business English Certificates - costituiscono un valido supporto per avere successo nel campo professionale. Riconosciuti a livello internazionale, costituiscono un test completo, dal momento che coprono tutte e quattro le abilità linguistiche - ascolto, lingua parlata, lettura e scrittura. Il BEC è disponibile a tre livelli - BEC Preliminary, BEC Vantage e BEC Higher. Pertanto ogni candidato potrà scegliere l'esame più idoneo alle proprie conoscenze linguistiche e necessità professionali. È un esame rivolto a chi, di età superiore ai 16 anni, voglia arricchire il proprio curriculum per trovare un lavoro o avanzare nella carriera. I tre livelli del BEC sono collegati al Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa; inoltre sono riconosciuti dal QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami - come parte integrante della struttura di qualificazione nazionale. L'University of Cambridge ESOL Examinations rilascia a ogni candidato che avrà superato l'esame, un certificato attestante il grado di conoscenza linguistica conseguito insieme a una relazione particolareggiata sui risultati ottenuti, estremamente utile per gli studi successivi.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Storie di vita

Da qualche giorno sul nostro quotidiano viene riportato, con buona evidenza, il racconto di storie di vita riferito a persone che versano in condizioni di grande difficoltà, e che, vincendo il pudore, si raccontano pubblicamente.

Quest'iniziativa del nostro Piccolo, è a mio giudizio, estremamente meritoria. Penso che, partendo da queste singole storie potremmo ampliare il nostro pensiero, riflettendo su come sicuramente storie come queste siano numerose, e come sempre più, e rapidamente, tendano ad aumentare, rimanendo nella maggioranza, nel silenzio. Ma è un silenzio che, per chi lo vuol sentire, grida alla coscienza e all'intelligenza.

Perciò dico che dovremmo interrogarci, al di là dell'aiuto e dei gesti di generosità che singolarmente e come gruppi, associazioni ecc decidiamo e possiamo offrire, magari ritenendo così di salvarci l'anima.

Interrogarci appunto, e interpellare, pungolare, stimolare gli organismi pubblici, i partiti politici tutti ma soprattutto quelli che hanno nel proprio Dna l'anelito a un mondo più giusto, a un mondo particolarmente attento e sensibile ai bisogni di chi ha meno, di chi è messo ai margini.

Quante e quali le ingiustizie presenti in questo modo di vivere, quante e quali le responsabilità sul modo di predisporre delle risorse pubbliche, sulla mancanza o sull'inadempienza delle regole, sul perpetuarsi di meccanismi che tendono ad accentuare sempre di più la disuguaglianza, anziché adoperarsi per ricomporla. Quante le resposabilità per un vivere sempre meno accettabile.

Possiamo fare qualcosa? O semplicemente ci è dato di sognare un mondo diverso e di fermarci là?

Siamo in tanti certamente che rispondiamo che sì che possiamo sognarlo e intraprendere una strada per realizzarlo, ma il punto è, vogliamo farlo? Vogliamo modificare questa società, da così com'è costruita per iniziare un percorso di ripensamento e di modifica che porti a un radicale cambiamento del nostro vivere? Quanti interrogativi!

Quale conclusione di queste riflessioni, e ringrazio ancora il Piccolo per avermene dato lo spunto, osservo come sia indispensabile agire, avendo uno sguardo amorevole per chi oggi soffre per le condizioni di vita descritte, per il domani dei nostri figli e per le generazioni che seguiranno.

Severino Visini

Magazzino vini per i giovani

Ho letto varie volte sul Piccolo che la nostra città è agli ultimi posti per qualità della vita per quanto riguarda il tempo libero e in particolare, in un recente sondaggio è emerso che il 90% dei giovani si lamenta della carenza di spazi a loro dedicati.

Adesso che la nostra città si appresta a diventare la capitale dell'Euroregione è assurdo che in questo campo venga superata forse anche da Capodistria. Pertanto, poiché attualmente si stanno individuando quali attività inserire nel Porto Vecchio, o si realizza qualcosa là o si dovrebbe utilizzare lo spazio del Magazzino vini, perché altre alternative non ci sono.

Durante l'anno ho raccolto, ritagliandole dal giornale, diverse Segnalazioni con lettere che riguardano il tempo libero. Dal momento che sono molte, vedrei utile nel pianoterra del Magazzino vini realizzare un'unica grande sala da adibire di volta in volta ad altre attività. Si potrebbe, ad esempio, utilizzarla un periodo per intrattenimenti musicali o di prosa organizzati dai giovani, o quale pista per il pattinaggio a rotelle mettendoci eventualmente, a metà della sala, l'impianto del pattinaggio su ghiaccio che si colloca in piazza Verdi. In un secondo tempo su detta pista sul ghiaccio si potrebbero appoggiare le delimitazioni per lo sport del curling. Nella sala si potrebbero invece montare le apparecchiature per il bowling o il karaoke o i tavoli da biliardo, ecc.

Se poi la sala potesse essere ancora più grande occupando l'edificio, oltre che del Magazzino vini, anche di parte dell'ex Piscina Bianchi, vi si potrebbero organizzare le manifestazioni come quelle che avvengono in estate al Teatro Tenda di Lignano Sabbiadoro e le feste di fine anno di piazza Unità.

Se viene ampliata, questa grande sala potrebbe, occasionalmente, essere utilizzata anche per i grandi congressi dei partiti (ho letto diverso tempo fa sul Piccolo che un esperto di congressi aveva evidenziato la necessità di una sala congressi capace di 2000 posti per tale scopo e tale fatto potrà essere utilissimo con l'allargamento dei confini dell'Ue).

Nel piano superiore dell'edificio potrebbe trovar posto il ristorante con la possibilità di poter ballare come chiesto a suo tempo da un gruppo di trenta giovani.

A coprire l'edificio prevedo un'unica grande terrazza con bar dove si possa ballare all'aperto (ovviamente fino a una certa ora). Anche questo è stato richiesto in un'altra Segnalazione.

A sua volta la terrazza dovrebbe avere sopra una grande tettoia su cui montare dei pannelli solari (possibilmente quelli dell'ultima generazione, inclinabili) per fornire energia elettrica a tutto l'edificio anche per il riscaldamento e il condizionamento compreso l'uso eventuale della pista di pattinaggio sul ghiaccio.

Romano Rizzi

Il dono del sangue

Nella consueta lettura della pagina dedicata alle Segnalazioni, una ha catturato il mio interesse per il suo contenuto. «Emergenza sangue», pubblicata il 28 novembre. In essa, oltre alle varie considerazioni sulla necessità della donazione, la frase: «...e i cittadini non rispondono in modo adeguato ai nostri annosi inviti al dono....», mi ha in particolar modo colpito. Chi scrive la presente un «anziano» donatore che non ha bisogno di inviti. Anzi! Con una particolarità che si è presentata fin dalla prima donazione: eravamo se non sbaglio alla fine degli anni '60; l'emoglobina con dei valori minimi ma non tali da impedirmi la donazione. Mi ricordo che in una di queste, il valore di quasi 15 aveva generato in me soddisfazione. Da tener presente che in quel periodo per poter effettuare il successivo prelievo di 350 cc dovevo far trascorrere 30 giorni, con il passare degli anni la regolamentazione è stata modificata da apposita legge. Oggi tra una donazione e l'altra sono 90 i giorni che devo far passare, l'emoglobina non deve essere inferiore al valore di 13,6, mentre il prelievo è salito a 450 cc. Una volta superato questo primo esame, si procede con la misurazione della pressione fatta dal medico che ovviamente mi fa ulteriori domande sul mio stato di salute. Con il suo ulteriore benestare la donazione viene effettuata. Ma prima ancora di questa procedura, io donatore devo compilare un modulo con delle domande personali che si riferiscono al tempo trascorso tra le due donazioni a cui va data sincera risposta con ulteriore firma di responsabilità. La domanda conclusiva del modulo è: ritiene di essere in buona salute? Sinceramente ogni volta che rispondo a tale domanda sorrido tra me per un semplice motivo se mi trovo lì a compilare quel modulo vuol dire che sto bene, perché nella consapevolezza che la mia donazione servirà per un'altra persona, in questo caso malata, mai e dico mai sarei andato a donare sangue sapendo di non star bene fisicamente. Purtroppo il perdurare del mio problema, nonostante la mia buona volontà, mi ha fatto prendere seppure a malincuore la decisione di non fare ulteriori prelievi. Restando nella convinzione che in caso di vera necessità sono pronto alla donazione sempre se starò bene, e verrò ignorato, vista l'urgenza, il valore minimo dell'emoglobina. Quindi non è vero che: «... i cittadini non rispondo in modo adeguato ai nostri annosi inviti al dono...». Al di là del mio caso invito i nostri concittadini, in particolar modo i giovani, a recarsi al Centro immunotrasfusionale senza attendere che vi sia la necessità per un parente o amico, la mia utile esperienza personale, è dovuta a tale urgenza, essi saranno consapevoli di aver fatto una cosa che li renderà utili per aiutare chi ha bisogno di queste donazioni e nel contempo essere seguiti sul proprio stato di salute.

Michele Marolla

Traffico e consigli

Scrivo poche righe, rivolte al signor sindaco, perché ricordo che tempo addietro aveva invitato noi cittadini a farlo, non certo per dargli dei consigli, ma solo per fornire qualche spunto magari utile alla sua azione di governo. Io amo molto Trieste che è la mia città, dove sono nata e cresciuta. A dire il vero l'amavo di più una volta quando era meno caotica e meno frastornata dal traffico. Sembrava però che a molta gente tale disagio non interessi. Eppure non sarebbe difficile almeno attenuarlo applicando in via durevole la regola della circolazione a targhe alterne, già in uso in altre città. Il sindaco ha fatto eseguire a Trieste molti lavori che magari erano necessari, ma cosa dire delle piazze dove regna il cemento e la disarmonia dello stile, dove gli alberi e il verde che vi dimoravano sono stati soppressi? Ultimamente ho appreso da codesto quotidiano la probabile realizzazione di parcheggi interrati lungo le rive. Chi ha concepito tale progetto ha la memoria corta, altrimenti ricorderebbe la mareggiata che alcuni anni fa invase le rive e le piazze prospicienti. Quindi a meno di non voler trovare le proprie macchine a mollo, l'idea sarebbe da abbandonare. E giacché sono in argomento, perché non mandare più spesso i bravi vigili ad appioppare qualche multa a chi ad esempio intasa le strade parcheggiando la macchina in seconda fila e costringe quei poveri autisti di bus a manovre da capogiro e a uno stress non indifferente nell'intento di assicurare agli utenti un servizio efficiente e puntuale. Ancora una cosa voglio dire: ho saputo che in Giappone, per legge, chi aquista un autoveicolo deve possedere un posto dove custodirlo. Perché da noi non si possono almeno aumentare le zone di parcheggio a pagamento? Perché i proprietari di garage pagano l'Ici, la Tarsu, ecc. e anche la sosta quando vanno in centro, mentre chi vi risiede pretende di parcheggiare gratuitamente e magari sotto casa una o più autovetture di proprietà? Non la ritengo una cosa equa.

Licia Fiori

Lampade in piazza Unità

Vorrei esporre un quesito, derivato da una caduta che ha avuto conseguenze gravi per la persona coinvolta; mi spiego: il giorno 7 dicembre 2007, all'uscita del teatro Verdi alle 23 circa, una signora anziana, con qualche problema di deambulazione a seguito di intervento completo di atroprotesi del ginocchio destro, veniva abbagliata, inciampava, scivolava e infine cadeva su una di quelle «famose» lampade che illuminano dal basso i bei palazzi del nostro centro città.

Queste lampade abbagliano veramente chi vi si avvicina: guai a guardare in basso per vedere dove si mettono i piedi, cosa peraltro necessaria in quanto non sono a filo della pavimentazione; infine hanno la ghiera e il vetro lucidi, pertanto sono scivolosi quando pioviggina come quella sera.

Soccorsa da persone gentili (vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il professor Claudio dell'orchestra del teatro Verdi) e dal 118 prontamente intervenuto, le veniva diagnosticata la rottura del collo del femore sinistro, è stata quindi sottoposta all'intervento di artroprotesi cotile avantage+stelo; tuttora si trova in riabilitazione.

Quando le «famose» lampade furono installate (palazzo della Borsa, teatro Verdi, Municipio), non poche furono le perplessità suscitate e manifestate anche tramite la vostra rubrica, in merito alla loro pericolosità insita nell'effetto abbagliante e nella struttura; mi chiedo quante persone abbiano subito delle conseguenze, non solo anziani ma anche i tanti bambini che giocano e si rincorrono in quegli spazi pedonali.

L'episodio narrato, accaduto a mia madre, era prevedibile, ma niente è stato fatto in regime di prevenzione infortunistica.

La domanda è dunque questa: cosa pensa di fare il consiglio comunale? Si lasciano le cose come stanno aspettando altre cadute preannunciate o si adotteranno i provvedimenti necessari a evitarle? Suggerisco come minimo delle lampade con struttura e vetri antiscivolo e non sporgenti, ma sono possibili altre soluzioni più radicali. Infine, a nome di tutti coloro che hanno subito e subiranno dei danni a causa della situazione descritta, c'è la volontà di risarcirli oppure no, ovvero si riconosce la necessità di un intervento oppure «avanti il prossimo»?

Aspetto risposta da chi di dovere.

Elio Fioranti

Cerco uno scaldabagno

Un po' di spazio sul Piccolo per esporre il mio problema.

Ho avuto dall'Ater la concessione di uno scambio di casa. Ora abito in via Boito 5 e sarei contento se non mi mancasse la calderina dello scaldabgno. In passato sono dovuto migrare in Olanda; per due anni sono stato a Saigon in Vietnam; ho viaggiato per molti anni su navi straniere. Ora sono solo al mondo, senza un soldo, mangio all'Itis e la sera vado a dormire a casa mia, ma mi serve uno scaldabagno. Potete aiutarmi? Mi sono rivolto già, ma invano, all'Ater.

Armando Flora

Parcheggi selvaggi

Ormai da tempo la via Roncheto, dalla via Baiamonti alla via Giacometti, è diventata una perenne sosta abusiva di autoveicoli, posteggiati perennemente in doppia fila davanti ai pochi negozi esistenti, in specifico una nota cartoleria, l'unico bar e a un vicino negozio di libri.

Le soste selvagge costringono i conducenti che si trovano, loro malgrado, a transitare, a complicate manovre e a rischiose gimcane con inevitabile invasione della corsia opposta.

Molto spesso la circolazione rimane completamente paralizzata, sotto gli sguardi indifferenti degli indisciplinati automobilisti, che si affacciano con noncuranza dai negozi unicamente per controllare l'eventuale presenza di un vigile urbano.

Ma il «top» della sosta selvaggia sistematica nella stessa via avviene su ambo i marciapiedi, perennemente occupati da veicoli in tutte le ore del giorno e, di fatto, letteralmente adibiti a parcheggi personali dai furbi proprietari.

Chiunque può verificare quanto sopra descritto, constatando che gli autoveicoli che occupano abusivamente i due opposti marciapiedi, durante il giorno, sono costantemente sempre gli stessi, assolutamente indifferenti agli slalom che devono forzatamente compiere pedoni, mamme con passeggini e persone anziane, costretti a scendere sulla carreggiata, con grave pericolo per la loro incolumità.

In questa pubblica via, abbandonata a se stessa e ormai diventata un'autentica «giungla» senza regole, non si è mai vista neanche l'ombra di un vigile urbano.

Posto quanto sopra si chiede al comandante della polizia urbana dottor Abate di far intervenire i suoi uomini per riportare alla normalità una situazione che è divenuta ormai insostenibile.

Lettera firmata

IL CASO

Fastidi e disagi legati alle strategie commerciali di molte aziende

«Aggressioni» attraverso il telefono

Vorrei segnalare il disagio materiale e morale che la strategia commerciale di numerose aziende sta creando sempre più ai cittadini. Ciò è più grave quando tali aziende operano in servizi pubblici importanti. È il caso, tra le altre, della Telecom che perseguita gli utenti con martellanti telefonate, soprattutto alle ore di pranzo, per piazzare prodotti e promozioni. Gli interlocutori sono sempre diversi, in genere sfruttatissimi ragazzi dei call-center, tra i quali non mancano spigliatezze insolenti: a una signora, seccata dall'ennesima chiamata, una gentile operatrice ha chiesto se le era andata male la serata precedente... Ma questo sarebbe niente: recentemente arrivano lettere che attribuiscono agli utenti la manifestata volontà di aderire a una offerta che prevede il costo di 5 euro al mese in canone fisso per godere di sconti in telefonate internazionali (... come da accordi intercorsi: falso!). In questa lettera seguono altre imposizioni univoche: una decorrenza già in atto, un termine a carico del destinatario (... avrà tempo fino a...) e si ammette, in qualche modo, la cattiva fede come si intende dalla citazione testuale «... qualora debba inviarci comunicazioni relative alla sua adesione... ed eventuali casi di errata attribuzione... può spedire un fax oppure una raccomandata...». Oltre al fastidio di subire un sopruso, uno deve preoccuparsi di non essere in torto (e di non dover pagare quel canone con la suddetta decorrenza antecedente il ricevimento della loro comunicazione) e correre a fare il fax o la raccomandata. Cosa che non poteva fare mia madre di 86 anni che, se non fosse seguita come tanti anziani non possono essere, sarebbe stata vittima di un sopruso. Fatto il fax per mia madre, ricevo anch'io, dopo pochi giorni la stessa lettera. Sono grato al Corecom e alla Polizia postale per il loro appoggio, in passato, determinante per sventare un grosso addebito non dovuto, ma mi chiedo, perché nel nostro Paese c'è campo libero per questi soprusi? Sembra che più leggi ci siano per difendere correttezza nei rapporti contrattuali, privacy, sicurezza e quant'altro, più tali norme vengano eluse.

Vorrei che i cittadini non fossero costretti a subire e nemmeno a fare semplicemente il fax, ma che l'autorità giudiziaria provvedesse a punire d'ufficio comportamenti così privi di ogni etica, oltre che illeggittimi. Ma purtroppo oggi funziona così. Mi meraviglia anche la scelta di strategie commerciali che in teoria sono controproducenti. In realtà la malafede si culla sulla politica dei grandi numeri: per qualcuno che protesta molti altri stanno zitti o non si possono difendere. Così il risultato economico è salvo, in barba a ogni imperativo morale. I responsabili di tali strategie sicuramente godono di grandi benefici economici e di conseguenti attestati di stima. Ma, come in altri campi, la responsabilità è ben nascosta e irraggiungibile. Provate a trovare un interlocutore disposto a rispondere dell'azione aziendale. Fantasmi. Parlerete con un automa che vi dice «prema 1, prema 2». L'unico interlocutore è quel povero ragazzo che deve chiamare e non può essere chiamato il quale non sa altro che se non piazzerà tot prodotti al giorno, dovrà subire le lavate di testa dei suoi moralissimi capi. I tanto vituperati giostrai non sarebbero capaci di simili bassezze. Così si va avanti. Conta il profitto e non il principio. Così che cominciamo a rimpiangere, ahi noi, i telefoni di Stato e altri fantasmi del passato, senza dubbio più nobili di questi.

Franco Damiani

L'ALBUM

La V dell'istituto «Sacro Cuore» al Piccolo

Sono stati ospiti del «Piccolo» i ragazzi della classe V della scuola primaria «Sacro cuore di Gesù». Eccoli fotografati in tipografia: Gianluca Angioletti, Pierluigi Bon, Luca Borin, Nicole Bradshaw, Monica Andrea Camerini, Emanuele Canciani, Martina Cantiani, Andrea Cernettich, Denise Ciani, Anna Coslovich, Marco Del Monte, Simone Diomede, Ottavia Foti, Nicola Giuliani, Manuel Guerra, Alberto Jurissevich, Silvia Kocjancic, Fiore Lazzerini, Francesco Lo Terzo, Anna Chiara Losso, Matteo Augusto Macciardi, Maria Musil, Pierpaolo Musizza, Niccolò Oro, Paula Rosi, Lara Tekovic e Paolo Wald (Foto Lasorte)

QUATTROZAMPE

Il cane da caccia e tartufi soggetto alla leptospirosi

di **Fulvia Ada Rossi**

Gli agenti eziologici della leptospirosi sono le leptospire appartenenti all'ordine Spirochetales, ed in particolare Leptospira interrogans in tutte le sue più di 200 sierovarianti raggruppate in 23 sierogruppi di parentela antigenica. Premesso che ogni sierotipo di leptospira è potenzialmente in grado di infettare mammiferi di qualsiasi specie, la leptospirosi nei nostri animali può decorrere in forma acuta e grave, in forma sub-acuta moderatamente grave ed in forma subclinica evidenziabile con il solo rilievo anticorpale.

Il cane può essere colpito da L. icterohaemorragihae (Weil canino) che determina una sindrome ittero-emorragica acuta, sintomi renali ed intestinali; da L. canicola (malattia di Stoccarda o tifo canino) che dà nefrite interstiziale, gastroenterite emorragica, stomatite ulcerosa, forme uremigene; oltre che da L.bratislava, L.pomona, L. grippothyphosa e altre.

L'infezione che nel cane è cosmopolita benchè in diminuzione grazie alla vaccinazione, colpisce soggetti di tutte le età, razza, sesso. Essa è legata a fattori stagionali (tarda estate-autunno, periodi di piogge) oltre che ad attività particolari del cane come la caccia, la ricerca di tartufi, etc... Il contagio è indiretto di solito tramite contatto con acque infette, topi e ratti portatori. Il quadro clinico presenta un periodo di incubazione di 5-9 giorni, leptospiremia, febbre, abbattimento marcato, anoressia, congestione oculo-congiuntivale, vomito, ittero, polidipsia per compromissione renale, stato uremico, iperazotemia da alterazioni epatico renali. Possono esserci dei sintomi nervosi di meningite e meningo-encefalite oltre che interessamento dell'occhio con iridocicliti e cheratiti.

Per ciò che concerne la malattia di Stoccarda si può avere anche oltre al vomito intenso e frequente, feci vischiose giallastre con bile o rossobrunastre emorragiche, stomatite con necrosi epiteliale e scialorrea. La terapia prevede antibiotici (penicillina, tetracicline per evitare lo stato di portatore asintomatico), reidratazione e controllo del vomito.

La vaccinazione annuale (semestrale solo in soggetti fortemente a rischio per habitat e attività), molto diffusa, prevede l'utilizzo di ceppi di L. icterohaemorragihae, L. canicola, L.pomona e L. grippothyphosa.

Il gatto è una specie molto resistente. I test sierologici dimostrano l'esposizione all'infezione, ma non ci sono rilievi clinici noti, infatti secondo alcuni Autori i gatti potrebbero aver sviluppato una particolare resistenza all'infezione o comunque una sorta di immunità. Tra le varianti che più frequentemente colpiscono l'uomo vi sono: L.interrogans var. icterohaemorragiae, canicola, autumnalis, hebdominis, australis, pomona e hardjo. L'infezione nell'uomo si verifica quando il microrganismo, escreto con le urine od i tessuti del parto di molti animali e presente nelle acque o nel suolo, penetra attraverso soluzioni di continuo della cute o delle mucose.

LA LETTERA

Ater: il costo del personale non c'entra con le abitazioni

Scrivo al riguardo della segnalazione dell'8 gennaio firmata dal sig. Aldo Cannata. Dopo aver ripetutamente citato l'esimio professore ed economista Luigi Einaudi (poi anche presidente della Repubblica italiana) e resuscitato nientemeno che il sommo Marco Tullio Cicerone, il segnalante arriva al punto che più gli duole: ce l'ha proprio con l'Ater, i cui «costi amministrativi per la gestione dell'Ente assorbirebbero buona parte degli stanziamenti» concessi per la costruzione delle case popolari, tenuto oltretutto conto «dei rilevanti costi per le retribuzioni del personale». Nessuna meraviglia perciò che a questo punto manchino case da dare in locazione a chi ha bisogno o a chi non ha la disponibilità finanziaria per acquistarsene una. Perché, è l'opinione del signor Cannata, «gli innumerevoli interventi legislativi promossi da governi di vari colori...», in sostanza non sarebbero riusciti a rendere produttivi alla collettività gli enti pubblici e i loro dipendenti.

Il problema è che quanto pubblicato non corrisponde neppure pallidamente a verità. Il signor Cannata farebbe bene a informarsi di come stanno effettivamente le cose. Lui, che cita gli scritti di Einaudi e di Cicerone, parla di un mai esistito Istituto nazionale case popolari. La sua astiosità contro il mondo politico e contro un'istituzione comunque benemerita per quel che dimostra nei fatti è un problema tutto suo personale.

Perché nemmeno un centesimo di euro dei costi amministrativi per la gestione dell'Ater grava sui finanziamenti per la costruzione di nuove case popolari. L'Azienda si tiene solo la misera quota di regia stabilita dalla legge per tutte le opere pubbliche, enormemente inferiore a quanto introitato dai liberi professionisti sulla base dei rispettivi tariffari. Quota di regia che non copre neppure sempre gli interi costi di gestione dell'appalto, dato che le tocca nella maggior parte dei casi intervenire nelle situazioni urbanisticamente più disagiate, dove i privati neppure intendono impegnarsi. Coloro che potrebbero, al limite, lamentarsi sarebbero gli utenti delle fasce alte, che pagano comunque affitti inferiori al mercato privato. Ma l'Ater, che opera senza fini di lucro, comunque produce servizi a tutti i suoi inquilini a costi inferiori di quelli di qualsiasi amministratore privato.

I problemi semmai sono altri. La legislazione sui lavori pubblici, nel tempo dell'elettronica e dei «computer», ancora impone la scrittura manuale di atti, come il registro di contabiità, come s'usava nell'Ottocento, ai tempi del regime borbonico di Franceschiello, mutuato «pari pari» dall'Italia unita. Così succede che quel che esce dal computer, prima di venir cestinato, deve essere ricopiato a mano, in bella calligrafia, senza errori sul suddetto registro. È una baggianata, se si pensa che la descrizione del prezzo di un semplice impianto ascensore da sola occupa diverse pagine. Ma nessun legislatore, in tempi in cui tutti proclamano ai quattro venti la volontà di riformare la macchina burocratica pubblica, ha mai provveduto. I privati, che non sono tenuti a simili assurde formalità, sono esentati da queste sofferenze. Per forza hanno costi minori!

La si smetta pertanto di prendersela con gli enti pubblici e con chi ci lavora! Le retribuzioni del personale pubblico dipendente sono comunque più basse dei privati e l'impegno profuso non è certamente minore, laddove i primi di regola eccellono nella precisione e nell'aggiornamento normativo cogente, in cui i secondi sono solitamente latitanti.

Walter Capuzzo
segretario Sas Cisl Fps Ater/Ts

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Cuochi, contabili, grafici e verniciatori

Disponibili anche posti di cassiere, cameriere, tecnico informatico e magazziniere

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per attività commerciale che si occupa della vendita di prodotti di telefonia fissa e mobile, macchine e consumabili per ufficio ricerchiamo un addetto alle vendite che si occuperà dell'assistenza al cliente e della fatturazione. Sono richiesti: esperienza lavorativa nel settore, iscrizione alle liste di mobilità, patente di guida di tipo B, buona conoscenza dell'inglese e del sistema operativo Windows. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 72279

■ PIZZAIOLO, CUOCO E CAMERIERE
Per Ristorante pizzeria ricerchiamo: aiuto pizzaiolo, aiuto cuoco, aiuto cameriere. Tra i 20 e i 40 anni, disponibile full time su turnazioni festive e serali con orario spezzato. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2784

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda nel commercio al dettaglio di abbigliamento, ricerchiamo addetto alle vendite/magazziniere, tra i 20 e i 29 anni. Sono richiesti: il possesso del diploma o di un corso professionale, conoscenza base dei principali strumenti informatici e scolastica dell'inglese. La persona selezionata si occuperà dell' esposizione capi di abbigliamento, del rifornimento e riordino reparti, dell'attività di cassa e assistenza alla clientela, del riordino magazzino e allestimento manichini e display. E' richiesta inoltre la disponibilità full time anche su turnazioni festive. Offresi inserimento a tempo determinato due anni con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2782

■ ADDETTO ALLE VENDITE ASSISTENTE MAGAZZINIERE
Per importante azienda operante nel settore del commercio ricerchiamo: un addetto alle vendite con esperienza nel settore dell'abbigliamento maschile che si occuperà dell'assistenza clienti, un assistente magazziniere con esperienza che si occuperà della sistemazione magazzino. Per entrambi i profili sono richiesti: età fra i 18 e i 40 anni, conoscenza discreta dell'inglese e dello sloveno e base del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di tipo B e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2157

■ AUSILIARIA ADDETTA ALLE PULIZIE
Per istituto che si occupa di assistenza alle persone cerchiamo un'ausiliaria/addetta alle pulizie tra i 30 e i 50 anni con precedente esperienza lavorativa, iscritta alle liste di mobilità. Offresi inserimento su turni diurni con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 629

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda operante nelle pulizie industriali ricerchiamo un addetto alla contabilità di età superiore ai 40 anni. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di ragioneria, precedente esperienza lavorativa nella mansione, essere automunito, buona conoscenza dei principali strumenti informatici, buona conoscenza della lingua inglese e conoscenza media della lingua slovena. Offresi inserimento full time a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 412

■ CAMERIERE
Per pizzeria ristorante ricerchiamo un cameriere con maturata esperienza nella mansione, tra i 20 e i 30 anni, che si occuperà della gestione sala, banco e del riordino del locale. E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua italiana e la disponibilità a turnazioni serali e festive in orario spezzato. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 206

■ GRAFICO/OPERATORE CAD
Per azienda che si occupa si servizi di computer grafica ricerchiamo un grafico/operatore CAD/modellatore 3D, tra i 30 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di istituto tecnico o laurea in architettura, esperienza lavorativa coerente, conoscenza a livello buono dell'inglese e degli applicativi informatici Autocad, Photoshop, 3DSMAX, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi contratto a progetto.
Rif. Prot. 70500

■ PROMOTORE FINANZIARIO E ASSICURATIVO
Per primaria azienda operante nel settore assicurativo ricerchiamo un promotore finanziario e assicurativo, tra i 21 e i 50 anni, che si occuperà della gestione e sviluppo del comparto Vita e Finanza personale già acquisito. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, esperienza lavorativa nel settore, conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale iscrizione alla sezione E del RUI e conoscenza della lingua inglese.
Rif. Prot. 70499

■ VERNICIATORE
Per carrozzeria ricerchiamo un verniciatore, età superiore ai 28 anni, con una precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B e automunito. Titolo preferenziale l'essere iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 70129

■ ASSISTENTI ANZIANI
Per residenza polifunzionale ricerchiamo due ADEST, OTA, OSS o assistenti da formare, tra i 28 e i 50 anni. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento a turni diurni, notturni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot. 70075

■ ADDETTI ALLE VENDITE E CASSIERI
Per importante azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo addetti alle vendite/cassieri/addetti al banco gastronomia, dai 18 ai 40 anni, che si occuperanno rispettivamente del servizio clienti e del riordino merce negli scaffali, della cassa e della lavorazione prodotti alimentari. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, essere automunito, conoscenza scolastica dell'inglese, del francese, dello sloveno e del computer. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore o l'essere in età di apprendistato o disoccupato di lunga durata (24 mesi).
Rif. Prot. 69913

■ ASSISTENTI AGLI ANZIANI
Per residenza polifunzionale ricerchiamo ADEST, OTA, OSS o assistenti agli anziani da formare. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a turni diurni, notturni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot. 62860

■ OPERAIO SPECIALIZZATO
Per azienda operante nel settore edile ricerchiamo un operaio specializzato, età inferiore ai 45 anni, patente di guida di tipo B ed esperienza lavorativa coerente. Titolo preferenziale l'essere automunito e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 69916

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per azienda che si occupa di pulizie stabili ricerchiamo un addetto alle pulizie che lavorerà nella provincia di Gorizia. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot.72648

Dal 21 al 25 gennaio il servizio al pubblico (dichiarazioni di disponibilità all'impiego – iscrizioni nella lista di mobilità – iscrizioni ufficio disabili – chiamata sui presenti per avviamento presso PP.AA.) subirà interruzioni per problemi tecnici connessi alla sostituzione del sistema informatico.

Il decreto e le disposizioni attuative pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Comunicazioni obbligatorie «on line»: le nuove norme per i datori di lavoro

Il ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il ministero per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2007, il decreto, in vigore dall'11 gennaio 2008 e che sarà operativo dal 1° marzo, che stabilisce le nuove modalità per le comunicazioni obbligatorie on-line (assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti di lavoro).

E' stata, inoltre, pubblicata la circolare n. 8371 del 21 dicembre 2007, a cura delle Direzioni generali per il mercato del lavoro e per l'innovazione tecnologica, con le disposizioni attuative del decreto sulle comunicazioni obbligatorie.

La nuova normativa abroga sia il modello C/ASS sia il modello Unificato Temp. Quindi a partire dall'11 gennaio scorso, e per tutto il periodo transitorio, i datori di lavoro che sceglieranno di comunicare ancora in forma cartacea avranno a disposizione nuovi modelli unificati (specifici per tipologia di comunicazione), validi, su tutto il territorio nazionale, per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, i centri per l'impiego, gli enti previdenziali e, in caso di lavoratori extracomunitari, per la Prefettura.

Sul sito del Ministero del lavoro http://www.lavoro.gov.it/co è possibile scaricare i modelli di comunicazione e consultare le informazioni sui nuovi adempimenti delle comunicazioni obbligatorie on line.

Dal 1° marzo la trasmissione dei dati dovrà avvenire per via telematica, attraverso i servizi informatici messi a disposizione dai servizi competenti secondo le modalità stabilite da ciascuna Regione. I servizi competenti rilasciano, tramite i servizi informatici, una ricevuta dell'avvenuta trasmissione con la data e l'ora di ricezione, che fa fede per documentare l'adempimento. Il Ministero del lavoro inoltra le comunicazioni all'Inps, all'Inail e alle altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, nonché alla Prefettura.

L'obbligo di trasmissione telematica non si applica ai datori di lavoro domestico, che possono trasmettere i moduli anche con modalità diverse. Infatti la comunicazione va indirizzata direttamente al servizio competente dove è ubicata la sede di lavoro.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, può essere già utilizzato il sistema di invio telematico, che esiste da alcuni anni come sistema ADELINE. Per registrarsi entrare nel link ADELINE Adempimento on line, presente nel sito www.provincia.trieste.it/sportellolavoro nella sezione a sinistra «Servizi». Bisogna inoltre essere in possesso di una smart card di firma digitale rilasciata da Infocamere o Telecom.

Cliccare poi sul collegamento dell' ultima riga arancione «Registrazione per i servizi di retelavoro» dove si dovrà indicare il tipo di smart card e il pin associato. Se a questo punto ci sono problemi o si ha bisogno di informazioni per l'accredito, è in funzione un numero verde (800-014946) dal lunedì al venerdì (8.30-17) che mette in contatto con l'Insiel, la cui e-mail è: lavoro.net@insiel.it

■ INTERNISTA DI CUCINA
Per azienda operante nel settore della ristorazione ricerchiamo un internista di cucina, con età superiore ai 18 anni, esperienza lavorativa coerente e iscritto alle liste di mobilità. Titolo preferenziale la patente di guida di tipo B e l'essere automuniti. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 69914

■ TECNICO INFORMATICO
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un tecnico informatico che si occuperà dell'assistenza ai pc, dell'aggiornamento hardware, della configurazione di periferiche e delle connessioni di rete. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, essere automuniti e una conoscenza media della lingua inglese. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 69915

OPPORTUNITA' DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ TIROCINANTE PARRUCCHIERE
Per salone di parrucchieri ricerchiamo un tirocinante tra i 16 e i 40 anni che verrà inserito in affiancamento ai parrucchieri nel lavaggio teste, colore e messa in piega. Titolo preferenziale un corso professionale nel settore.
Rif. Prot. 1241

■ TIROCINANTE INFORMATICO
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un tirocinante, tra i 18 e i 29 anni, che abbia attitudini attinenti a software e ad applicativi informatici. Sono richiesti: conoscenza dell'inglese a livello discreto, del francese a livello base e dei principali applicativi informatici. Titolo preferenziale l'essere in possesso della patente di guida di tipo B. L'orario di svolgimento e un eventuale rimborso spese verranno concordati in sede di colloquio.
Rif. Prot. 953

■ TIROCINANTE SUPERMERCATO
Per importante catena di supermercati ricerchiamo un tirocinante, tra i 18 e i 29 anni, che lavorerà con il pubblico, si occuperà del riordino merce e della vendita. L'orario di svolgimento e un eventuale rimborso spese verranno concordati in sede di colloquio.
Rif. Prot. 70920

■ TIROCINANTE AZIENDA SETTORE ALIMENTARE
Per azienda operante nel settore alimentare ricerchiamo un tirocinante tra i 18 e i 40 anni, che si occuperà delle vendite, della cassa e dell'utilizzo/creazione di siti internet per pubblicità aziendali. Sono richiesti: conoscenza della lingua inglese e slovena a livello medio, buona conoscenza del pacchetto di office e della creazione di siti internet. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese.
Rif. Prot. 70065

■ TIROCINANTE CONTABILE
Per studio professionale ricerchiamo un tirocinante con età superiore ai 18 anni, che si occuperà di contabilità, dichiarazioni fiscali e privacy, in possesso del diploma di scuola superiore. Sono richiesti: conoscenza media della lingua inglese, buona del croato e del pacchetto office. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time.
Rif. Prot. 69911

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura dal lunedì al venerdì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.30 alle 12.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Impiegati, carpentieri e manutentori

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL: 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 12.30

Presso lo **Sportello Badanti** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di :

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste (terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Si informa che dal 21 al 25 gennaio 2008 il servizio al pubblico (dichiarazioni di disponibilità all'impiego – iscrizioni nella lista di mobilità – iscrizioni ufficio disabili – chiamata sui presenti per avviamento presso PP.AA.) subirà delle interruzioni per problemi tecnici connessi alla sostituzione del sistema informatico.

SPORT

Il diesse De Falco aveva già l'accordo con il club emiliano

Unione: Lima fa saltare lo scambio con il centrale Olivi del Piacenza Rinnovato il contratto al portiere Dei

Il difensore centrale della Triestina Ildefonso Lima

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Triestina e Piacenza stavano facendo sul serio, non era solo uno scambio di figurine Panini. Le due società erano in dirittura d'arrivo per perfezionare l'operazione Lima-Olivi. Un difensore centrale per un difensore centrale. Senonchè all'ultimo momento l'andorrano ha puntato i piedi, non vuole muoversi. Una questione meramente affettiva o vuole soldi? Lo sapremo più avanti. Un piccolo caso. La partita non sembra però finita. Il difensore, comunque qui non è caduto in disgrazia ma dopo l'acquisto di Mauro Minelli Maran non può garantirgli un posto fisso. «In effetti eravamo a buon punto per lo scambio - conferma il diesse Totò De Falco -. ma bisogna mettere d'accordo procuratori e giocatori e non è mai semplice. C'è ancora tempo, vediamo quello che succede». La società alabardata ieri ha rinnovato il contratto al portiere David Dei fino al 2010. Un premio meritato.

De Falco, ma che aria tira a Milano al calciomercato?

Finora tante chiacchiere, pochi soldi. Tutti aspettano, come al solito gli ultimi giorni e così molte trattative sono bloccate. Ma ci sono club che pur di restare in B stanno facendo debiti per rinfrozare la squadra.

Già, e questo non vi preoccupa, le vostre dirette rivali per la salvezza si stanno tutte rinforzando...

In effetti Avellino, Ravenna e Grosseto si stanno muovendo ma solo i maremmani sembrano avere soldi. Noi non stiamo a guardare, Minelli e Rizzi li abbiamo portati a casa. Ma ci sono dei precisi paletti da rispettare e non solo economici. Il tetto massimo dei 21 giocatori ci condiziona. Per ogni elemento in più che prendi devi subito trovare una sistemazione per un altro altrimenti va a finire che devi mettere qualcuno fuori rosa come è accaduto con Groppi l'anno scorso ed è una situazione antipatica. Se possibile, la vorremmo evitare.

I tifosi si chiedono: ma era proprio necessario vendere Rossetti, non resteranno in pochi a centrocampo?

Il giocatore voleva andare a Ravenna e lo abbiamo accontentato. Col 4-4-2 restavano fuori ogni volta due buoni centrocampisti e poi fra poco riavremo Gorgone. Ora abbiamo l'opportunità di far giocare di più Princivalli e De Cristofaro che hanno già mostrato le loro qualità.

Ma la Triestina farà il classico botto al mercato di gennaio?

Sì, faremo un sacrificio economico per prendere un giocatore di fascia destra che possa fare la differenza. Penso uno fra il polacco Kosowski e Nardini. Poi il mercato è imprevedibile...

E Gegè Rossi resta?

In linea di massima sì. L'importante è che accetti questa situazione, ma è una persona orgogliosa raddoppierà l'impegno per riprendersi il posto.

E Marchini? Un brutto affare: Anche se non per colpa vostra...

Purtroppo adesso esiste questo contenzioso tra il giocatore e il Cagliari che sta paralizzando ogni trattativa. Noi abbiamo fatto anche un tentativo per riportarlo a Trieste fino a giugno ma lui non ha voluto. Allora il nostro obiettivo è di cedere la nostra metà, ma Marchini spera di andare in prestito a Bologna o Lecce all'ultimo giorno ma noi non daremo l'avallo. A questo punto rischia di rimanere a Cagliari.

Quanto incide in questo momento l'apertura del mercato sul rendimento delle squadre?

Incide perchè i giocatori leggono i giornali, si fanno cogliere impreparati. E' tutto un circolo vizioso con voci a volte messe fuori ad arte dagli operatori di mercato. Ma non dimentichiamoci che sono stati proprio i giocatori, attraverso i procuratori, a volere un mercato così lungo e quindi non devono lamentarsi. Queste sono le regole del gioco.

Il tecnico cambia registro

Maran lascia fuori Sgrigna e Milani Tocca ad Antonelli

TRIESTE Maran volta pagina e in vista del match interno con l'Ascoli forse concede un turno di riposo anche a due dei suoi pupilli, ovvero Milani e Sgrigna. Forse è ancora troppo presto per tirare somme definitive, ma il tecnico sta lavorando da tre giorni su un assetto ben preciso, soprattutto in difesa: la novità principale è la riproposizione di Kyriazis a destra (al posto appunto di Milani), mentre al centro sarà certamente confermato Minelli. In mezzo l'ex Catania dovrebbe far coppia probabilmente con Lima (l'alternativa è Petras), mentre Pesaresi sarà ancora il terzino sinistro. Ma le novità proposte dalla partitella di ieri a Opicina non si fermano qua, perché anche a centrocampo il mister prepara qualche ritocco: dopo la scialba prova di Treviso, forse il turno di riposo tocca stavolta a Sgrigna, anche se è difficile pensare che il mister si privi di un giocatore che finora ha sempre tenuto in campo, in qualsiasi situazione. Testini ritornerebbe alla sua fascia prediletta, quella sinistra, mentre a destra dovrebbe agire stavolta Antonelli.

David Dei

Scontata la coppia centrale Piangerelli-Allegretti. L'unico reparto confermatissimo è quello di attacco, formato dalla coppia Granoche-Della Rocca: i due stanno convincendo e hanno notevoli potenzialità, a patto però che si riesca a servirli in una certa maniera e non solamente con lanci lunghi dalle retrovie. L'uruguaiano ha recuperato in pieno dal problema al polpaccio: anche ieri precauzionalmente ha terminato anzitempo l'allenamento, ma ormai è a posto. La prima opzione alternativa di Maran è ovviamente lo stesso Sgrigna a destra al posto di Antonelli, mentre Sedivec è stato provato sia sulla fascia sinistra che come seconda punta. Nel prosieguo della partitella c'è stato anche il tempo per due curiosità: il nuovo arrivato Rizzi è stato impiegato anche da esterno alto, come del resto preannunciato da De Falco negli scorsi giorni: insomma il terzino sinistro proveniente dal Mantova potrebbe venir buono anche a centrocampo, ruolo in cui era stato impiegato qualche volta da Di Carlo nella scorsa stagione. Fra l'altro, ieri ha dimostrato anche di saper crossare molto bene. La seconda novità è stata la presenza in prova del giovane francese Emmanuel Françoise, un ventenne attaccante guizzante proveniente dal Metz. Brutte notizie invece per Audel: l'ecografia ha evidenziato uno strappo, ne avrà per un mese e mezzo. Oggi ancora allenamento a Opicina, domani mattina rifinitura a Villesse e ritiro prepartita a Gradisca d'Isonzo.

an.ro.

IL PERSONAGGIO

Il centrale per il momento fa catenaccio e si concentra sull'incontro di sabato contro l'Ascoli

Il difensore: «Da Trieste non mi muovo»

L'andorrano: «Sì, le richieste ci sono ma conta la mia volontà»

TRIESTE Lima già sulla strada per Piacenza? L'andorrano frena, afferma di non volersi muovere da Trieste e sostiene di averlo detto anche alle società interessate. E intanto, contrariamente ai primi due giorni della settimana, ieri nell'allenamento è sembrato riguadagnarsi la maglia da titolare: con l'Ascoli dovrebbe giocare in mezzo alla difesa accanto a Minelli.

Lima, nelle voci di calciomercato di questi giorni su di te se ne sentono tante: qual è la tua posizione? «Che le richieste ci siano lo confermo anch'io: da parte di alcune società, Grosseto ma soprattutto il Piacenza, ho avuto effettivamente delle offerte, ma ripeto qui quello che ho già detto a loro: io da Trieste non voglio muovermi. E' la mia volontà ed è la stessa cosa che ho detto anche a queste società».

E la posizione della Triestina?

«La società non mi ha mai parlato a questo riguardo, per cui c'è poco da dire. Io sono tranquillissimo e ribadisco quello che ho detto tante volte: io sto bene a Trieste, il mio ultimo pensiero è quello di lasciare questa città. Non ho nessuna voglia di spostarmi e credo che la volontà del giocatore sia ancora la cosa principale in operazioni di questo genere. Non ho nessuna fretta, se ho mercato adesso lo avrò anche a giugno, ma almeno fino a fine stagione voglio restare. Poi se la società avrà fiducia in me e continueremo insieme, tanto meglio».

Senti mancare un po' la fiducia della Triestina? «Niente affatto. Ho già detto che la società non mi ha mai parlato di nulla, quindi continuo a sentire la fiducia della società, del mister e di tutto l'ambiente. E poi credo che se non ci fosse più questa fiducia, la società sarebbe la prima a parlarmi per andare via».

Qualcuno pensa che una tua eventuale partenza sia legata al problema di trovare spazio dopo i nuovi arrivi: che c'è di vero?

«Assolutamente nulla, ci sono stati tanti periodi simili in passato e non sono preoccupato dai nuovi arrivi. E poi questi non sono problemi, perché ogni giocatore sa che il posto deve guadagnarselo. Il mio compito è uguale a quello degli altri: allenarsi nel miglior modo possibile e dare il meglio per mettere in difficoltà il mister nelle sue scelte».

Cosa non ha funzionato sabato scorso a Treviso?

«Non siamo riusciti a fare le cose che dovevamo fare, ci è mancata forse un po' la volontà, forse un po' è stato l'atteggiamento sbagliato. Ma credo che la cosa più grave sia stata soprattutto la mancanza di reazione dopo il gol. Mancava ancora tanto tempo, invece abbiamo fatto davvero troppo poco, anche nel secondo tempo nel quale comunque è andata un po' meglio».

Per vincere con l'Ascoli servirà un'altra Triestina, vero?

«Certo, con quella Triestina vista a Treviso non solo non si batte l'Ascoli, ma non si va da nessuna parte. Siamo i primi a essere consci che giocare così vuol dire precipitare da metà classifica sempre più giù e soffrire molto. E poi fare tre punti contro l'Ascoli è fondamentale anche per il calendario difficile che ci aspetta: c'è poco da fare, dobbiamo ritrovare la Triestina tosta delle quattro vittorie consecutive, quella che scendeva in campo con l'atteggiamento giusto e metteva in difficoltà gli avversari».

Antonello Rodio

CALCIOMERCATO

Asta europea per il brasiliano Amauri ma resterà a Palermo fino a giugno

Zambrotta verso il Milan

ROMA Il Palermo ha movimentato la giornata di calciomercato. Alla cessione di Brienza alla Reggina, ventilata nei giorni scorsi e ufficializzata dal club calabrese, si unisce il «coro» di richieste per l'attaccante brasiliano Amauri. Ancora una volta è arrivato il parere del procuratore del centravanti sudamericano per fugare ogni dubbio ma anche per precisare ogni mossa: «Amauri è richiestissimo da mezza Europa oltre che da due squadre italiane - ha dichiarato l'agente Mariano Grimaldi ad una radio romana - in questo momento stiamo valutando la situazione insieme al Palermo che ha fatto un investimento importante e che deve pensare anche al suo tornaconto per privarsene. In Inghilterra non può giocare fino a quando non ottiene lo status di comunitario e lì è davvero molto stimato. Anche il mercato spagnolo è molto interessato ad Amauri. Juve o Milan? Prendere una posizione adesso sarebbe impopolare». Il centravanti di Guidolin dovrebbe comunque rimanete in Sicilia fino a giugno, visto che lo stesso Grimaldi ha negato la cessione nell'attuale fase di calciomercato. Il Milan, invece, punta decisamente a rilevare dal Barcellona l'esterno azzurro Zambrotta. Il diretto interessato, però, non ha confermato la volontà di lasciare il club azulgrana.

Gianluca Zambrotta

È come un ritornello che il laterale azzurro ripete ogni volta che si cerca di portarlo sul terreno minato. I giornalisti provano a prenderla alla larga: parlano della mancanza dell'Italia ma lui niente (»Mi fa sempre piacere tornare a casa e rivedere gli amici e la famiglia«), parlano di insistenze prolungate nei suoi confronti ma lui si affida alla diplomazia («Vuol dire che mi considerano un giocatore importante e questo mi fa piacere, ma da questo a dire che Zambrotta è già un giocatore del Milan ce ne passa»),

Marco Di Vaio, poco utilizzato da Gasperini nel Genoa, potrebbe trovare spazio nel Bologna.

Ricoverato in seguito a un aneurisma

Atalanta, il presidente Ruggeri gravissimo in rianimazione

BERGAMO Il presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri, è ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato colpito ieri mattina da un aneurisma. Il numero uno del club nerazzurro accusava da qualche giorno dei dolori alla testa e per questo motivo aveva prenotato una visita di controllo alla clinica San Marco di Zingonia. Raggiunto il nosocomio alla guida della prorpia auto, Ruggeri ha poi perso i sensi mentre si stava sottoponendo ai primi esami ed è stato subito ricoverato in terapia intensiva.

Intorno alle 16 il presidente dell'Atalanta è stato poi trasferito agli «Ospedali Riuniti» di Bergamo dove, probabilmente, subirà un intervento chirurgico. Ruggeri, 63 anni, è al timone della società nerazzurra dal febbraio del 1994. Si parla di «grave malessere» di Ruggeri nel primo comunicato ufficiale dell' Atalanta apparso sul sito ufficiale della società nerazzurra. «L'Atalanta - si legge nella nota - comunica che il presidente Ivan Ruggeri è ricoverato agli ospedali Riuniti di Bergamo». Ieri sera è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

ALLENATORI

Conferenza del docente di tecnica calcistica a Coverciano promossa dall'Aiac

Ferrari: «I fantasisti vanno valorizzati»

TRIESTE Lo sviluppo tecnico-tattico del calcio si apprende studiando anche la storia della disciplina. Il messaggio, indirizzato agli allenatori delle varie categorie, è stato lanciato dalla sede di Trieste da Franco Ferrari, docente di tecnica calcistica nel corso allenatori del centro federale di Coverciano, ospite della prima conferenza del 2008 promossa dalla sezione giuliana «Nereo Rocco» dell'Aiac, Associazione Italiana Allenatori Calcio presieduta da Virgilio Pallotta.

Accompagnato da Vittorio Russo e Michele Di Mauro, rispettivamente responsabile del settore giovanile della Triestina e delegato regionale Aiac, Franco Ferrari ha affrontato l'incontro con un quasi inedito taglio storico legato al calcio, illustrandone genesi, caratteristiche, colore e persino aneddoti sulla nascita dello sport più popolare al mondo: «Si gioca in 11 probabilmente perché in Inghilterra, terra d'origine, le camerate dei college erano formati da 10 studenti più un tutor - ha raccontato Franco Ferrari al cospetto di una platea gremita di tecnici della provincia - senza contare le misure adottate per il terreno e porte, legate a quelle del rugby, di cui il calcio è senza dubbio fratellastro». Ipotesi, storie, ma non solo. Franco Ferrari ha tradotto i temi della conferenza giungendo ad alcune conclusioni riguardanti le tendenze tattiche attualmente in auge: «In questo momento abbiamo passato la fase Zona Sacchi e ci dirigiamo verso una ulteriore evoluzione, quasi di perfezionamento, con lo studio di alcuni dettagli - ha sottolineato il docente federale di tecnica calcistica - Questo non vorrà dire necessariamente miglioramento quanto, ripeto, evoluzione».

Tra le varie alchimie tattiche un fattore resta tuttavia indiscusso: «La fantasia è obbligatoria - ha affermato Ferrari - è la parte preponderante dalla quale il calcio non può prescindere. In questo l'allenatore deve contribuire alla crescita del fantasista all'interno della squadra. Il gioco di squadra in sè favorisce il fantasista stesso e deve aiutare il giocatore dotato a far emergere, nei giusti spazi, il suo talento. L'organizzazione adeguata di una formazione di calcio non limita quindi la fantasia - ha aggiunto l'insegnante ed ex calciatore di Parma e Genoa - ma fornisce, al di là dei vari schemi, la possibilità di incidere. In questo l'allenatore deve essere pronto e presente».

La conferenza tenuta da Franco Ferrari ha inaugurato un ciclo di incontri targati Aiac che si preannuncia particolarmente ricco nell'arco del 2008. Il presidente Virgilio Pallotta medita infatti ulteriori momenti di incontro e di scambio con altri rappresentanti della categoria professionistica del calcio nazionale. In cantiere l'approfondimento dello sviluppo dei settori giovanili, grazie all'arrivo di alcuni tecnici dell'Atalanta, serbatoio tra i più ricchi della Penisola calcistica, e una tavola rotonda con Pasquale Marino, l'allenatore dell'Udinese.

Francesco Cardella

PALLAMANO Un pari che lascia l'amaro in bocca nell'andata contro gli elvetici per le qualificazioni al Mondiale di Croazia 2009

L'Italia raggiunta nel finale dalla Svizzera

Tarafino trova il gol del vantaggio per gli azzurri a 13" dalla conclusione e subito dopo arriva la doccia fredda

TRIESTE Probabilmente è giusto così ma l'amaro in bocca per una vittoria sfumata proprio in extremis rimane. L'Italia soffre contro la Svizzera, subisce a lungo il gioco della sua avversaria poi nel finale, tirando fuori tutto il suo orgoglio, rimonta e costruisce il miracolo. Il 27-26 di Tarafino a 13 secondi dalla fine sembrava il premio a una partita capolavoro, la replica di Graubner lasciato colpevolmente solo di segnare a tre secondi dalla sirena ha gelato Chiarbola. Un risultato che, in ogni caso, tiene aperte le porte della qualificazione in vista della gara di ritorno in programma domenica in Svizzera.

Azzurri in campo con Baschieri tra i pali, Kokuca centrale, Maione pivot, Tokic e Skatar terzini e Radovcic e Di Maggio sulle ali. Tokic sblocca il risultato con una violenta conclusione dai nove metri, la Svizzera replica con Kurth e Ursic che al 5' siglano il primo vantaggio ospite. Italia in difficoltà contro la 6-0 messa in campo da Djukic, Kokuca attacca con pazienza cercando i rifornimenti al pivot e Maione è bravo a procurarsi il tiro dai sette metri che lo stesso Kokuca trasforma per il 2-2 del sesto minuto.

Tedesco chiama la 5-1 con Radovcic e Zaniboni alternati in punta, difesa che tiene bene anche grazie a un ispirato Baschieri consentendo a Radovcic di pareggiare il gol di Fellmann siglando il 3-3 all'11'. Dentro Tarafino per Tokic poi Tumbarello per Kokuca, azzurri più intraprendenti con il centrale mordanese che causa i 2' a Steiger e si procura il sette metri che permette a Di Maggio di fissare il 4-4 al 15'.

> I rossocrociati si dimostrano tosti e comandano sempre il gioco

Italia in partita ma sempre all'inseguimento di una Svizzera che dà l'impressione di tenere in mano l'inezia del match. Ospiti sul 5-6 del 17' con un incisivo Oltmanns ma incapaci di scrollarsi di dosso un'avversaria che si appoggia sulle spalle larghe di Maione e resta nel match.

Allungo elvetico (Oltmanns per il 6-8, Liniger per il 7-9, ancora Oltmanns per l'8-10 del 24') ci pensa un ispirato Tumbarello a segnare i gol e sfornare l'assist ad Arcuri che al 26' riporta le squadre in parità sul 10-10.

Finale ancora favorevoli agli elvetici che con un parziale di 4-1 (2 Schmid, 2 Liniger e rigore di Tarafino) toccano il massimo vantaggio sull'11-14.

Si riparte con Tarafino, Kokuca e Skatar sulla linea dei terzini con Radovcic e Di Maggio in ala e Maione in pivot.

Gli azzurri scivolano a meno quattro, gol di Furer per l'11-15 e per il 13-17 del 5', Tedesco inserisce Tumbarello per Kokuca ma senza l'apporto di uno Skatar a secco non riesce a trovare i gol dalla distanza indispensabili per restare in partita.

Ursic sigla il 13-18, Radovcic ben liberato da Tumbarello si fa parare il tiro dall'ala ed è ancora la Svizzera, con Schmid a trovare lo spazio per il 13-19 del 9'.

Azzurri in chiara difficoltà, incapaci di trovare spazi contro una 6-0 chiusissima e molto aggressiva e di ridurre un passivo che resta notevole (16-21 al 15').

Fovio, subentrato a un buon Baschieri, sale in cattedra con un paio di preziosi interventi e da la scossa ai suoi. Prima Tumbarello quindi Skatar firmano il 18-21 che riporta l'Italia nel match e accende il pubblico di Chiarbola.

Gli azzurri ci mettono il cuore, provano a dare tutto restando a meno tre (21-24 al 22', 22-25 al 23') poi ancora grazie a Baschieri recuperano palla e con un sette metri di Kokuca tornano sul 23-25 del 24'.

L'Italia ci crede, prende fiducia anche grazie ai gol di un ritrovato Skatar e riacciuffa la parità con un contropiede di Zaniboni.

Baschieri, strepitoso per due volte su Furer, ci regala la palla della vittoria che Tarafino, a 13 secondi dalla sirena, mette in rete per il 27-26 che sembra decisivo. E invece Graubner, a 3 secondi dalla fine, a siglare dalla distanza il gol del definitivo pareggio.

Lorenzo Gatto

Tin Tokic più in alto di tutti i difensori elvetici scaglia il pallone in porta (Foto Bruni)

Italia	27
Svizzera	27

ITALIA: Baschieri, Fovio, Skatar 3, Maione 4, Tumbarello 3, Zaniboni 1, Arcuri 1, Di Maggio 3, Radovcic 1, Tarafino 6, Kokuca 4, Costanzo, Tokic 1, Visintin. All. Tedesco.
SVIZZERA: Steiger, Kurth 3, Liniger 3, Ursic 3, Schmid 5, Hess, Graubner 3, Eggenschwiler, Ebinger, Fellmann 2, Furer 3, Oltmanns 5, Vukelic, Bucher. All. Djukic.

Denis Radovcic si prepara al tiro

LE INTERVISTE

Lo Duca: «Alla pari con questi avversari»

TRIESTE Gara tutta in salita per la nazionale italiana, ma PalaChiarbola vestito a festa coll'abito buono. Il direttore tecnico degli azzurri, Lo Duca, commenta così l'esito finale della sfida, un match dall'epilogo incerto e palpitante fino all'ultimo: «E' stato un impegno ostico, una gara prima persa, poi rimontata, poi quasi vinta e alla fine un pareggio giusto. Abbiamo colmato il gap con loro nel secondo tempo con ben quattro minuti in inferiorità numerica ed è stato arduo contro un'ottima Svizzera. Sulla rete finale degli elvetici non abbiamo avuto il tempo e la giusta freddezza per organizzarci in difesa, ma va bene così».

E un plauso non può che andare anche alla colorata folla triestina che ha supportato il recupero del sette italiano: «Il pubblico è stato eccezionale, ci ha sostenuti e incoraggiati per tutta la gara, dimostrando l'attaccamento a questo sport e ai colori azzurri».

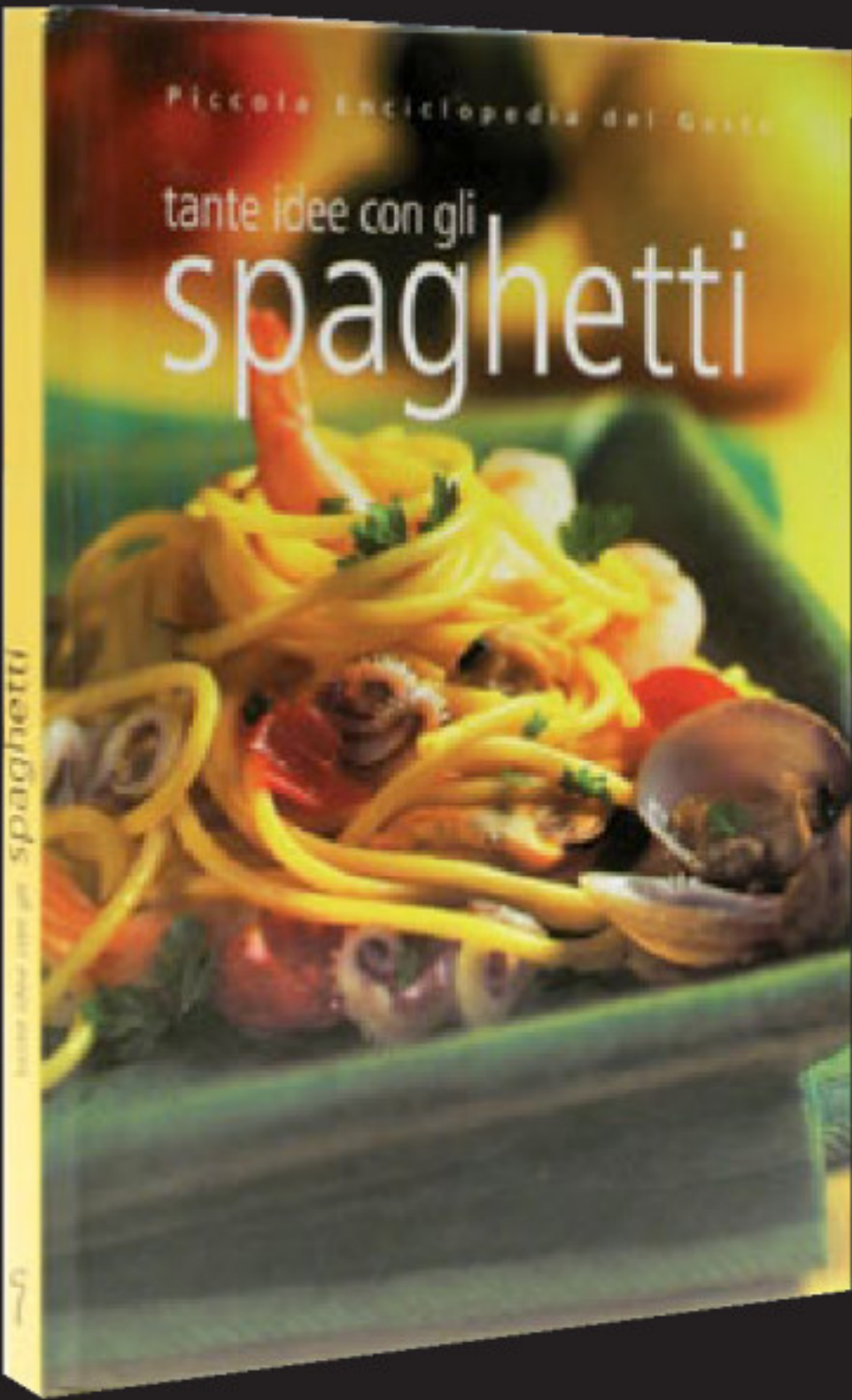
Pochi minuti in campo invece per il talento di casa, l'ala Marco Visintin il quale però non si scoraggia ma trova anzi spunti e motivi di orgoglio: «Anche se ho giocato poco l'importante era farsi trovare pronti e dare un valido apporto, e la squadra nel suo insieme ha reagito in maniera sorprendente all'inferiorità. Siamo partiti tesi, contratti, a differenza delle altre volte siamo cresciuti nel secondo tempo, nel quale si sono intravisti sprazzi di bel gioco, caricati a mille dal tifo del nostro pubblico».

Filiberto Kokuca

Le percentuali di passaggio del turno, ora che l'Italia è attesa dalla sfida di ritorno in Svizzera? «Non saprei darle – prosegue Visintin – ma sono certo che venderemo cara la pelle, andando là a fare la nostra partita col massimo impegno e con un'attenzione se è possibile maggiore».

Un vero leader in campo, un ex sempre nel cuore dei triestini. Questo è Alessandro Tarafino, capitano che nella ripresa si è preso sulle spalle la squadra: «Non era facile pensare di colmare il passivo con questi rivali ma ce l'abbiamo fatta, e ci abbiamo sempre creduto fino al termine, sfiorando per un soffio il successo. Proveremo a meritarci la qualificazione alla fase successiva, anche se sappiamo che in casa loro non sarà una passeggiata».

E mentre firma centinaio di autografi c'è spazio per i ricordi: «Tornare qui a Trieste è sempre bellissimo, un'emozione unica».

Andrea Triscoli

Continuaz. dalla 12.a pagina

LA Chiave 040272725 Trieste centro euro 280.000 mansarda da ampia metratura da ristrutturare in stabile con ascensore prezzo trattabile.

LA Chiave 040272725 Trieste Sanzio euro 92.000 appartamento 60 mq ascensore terrazza abitabile cantina e posto auto.

LA Chiave 040272725 Trieste Settefontane bassa appartamento 85 mq in buone condizioni cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo spazio esterno.

MONTEBELLO nuovo prezzo! In casa bifamiliare appartamento di 130 mq con cortiletto cantine mansarda e box auto. Vista aperta tranquillo e nel verde. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MORERI nuda proprietà: al penultimo piano con ascensore luminoso trilocale di 87 mq in condizioni molto buone. Unica proprietaria di 87 anni. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

PONZIANA (adiacenze) appartamento composto da camera cucina e servizio da rimodernare euro 43.000. Tirabora Vip 040634112.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Puccini posizione silenziosa alloggio super rifinito atrio zona giorno e cucina a vista arredati disimpegno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo e cantina area condominiale con posti auto euro 155.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare panoramico attico come primo ingresso bellissima veduta sul golfo di Trieste 2 terrazzi abitabili su due livelli 115 mq interni box auto di 20+3 posti auto. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare posizione tranquilla recente 2.o piano ottime condizioni atrio soggiorno cucinino 2 stanze matrimoniali bagno 2 ripostigli 3 poggioli panoramici sul golfo cantina garage euro 198.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano 85 mq perfette condizioni 3.o piano ascensore luminoso atrio salone tinello/cucina arredata disimpegno camera matrimoniale cameretta bagno servizio separato ripostiglio poggiolo veranda cantina euro 155.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Giacomo palazzo epoca 3.o piano luminoso perfette condizioni autometano 70 mq atrio soggiorno cucina camera cameretta bagno. Possibilità box auto a parte. Euro 139.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Perugino posizione tranquilla palazzetto bifamiliare primo e ultimo piano caratteristica mansarda rifinita arredata su misura travi a vista gioco di livelli con terrazza autometano euro 79.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Puccini perfette condizioni 2.o piano luminoso tranquillo atrio cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina in muratura euro 129.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Ananian 4.o piano panoramico perfette condizioni 60 mq ingresso soggiorno cucina ab. poggiolo stanza bagno ripostiglio termoautonomo euro 105.000. 0403400543, 3343538739.

PRIVATO VENDE a S. Floriano del Collio casa da restaurare. Tel. 3385782239 - 3384261764.

RABINO 040368566 Barriera ottimo investimento 70 mq in stabile d'epoca ingresso soggiorno grande camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno euro 76.000. Rif. 9607.

RABINO 040368566 Caccia luminoso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio euro 135.000. Rif. 10307.

RABINO 040368566 Campanelle luminosissima casetta ristrutturata 2005 due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 175.000. Rif. 10207. A parte terreno confinante di 1000 mq euro 20.000.

RABINO 040368566 Capodistria ottimo silenzioso quarto piano ascensore luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina completamente ammobiliato euro 109.000. Rif. 9307.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati soggiorno due camere cucina bagno purché in discreto stato.

RABINO 040368566 Colombo ottimo terzo piano con ascensore ampia metratura salone due matrimoniali due singole cucina abitabile doppi servizi con wc doppio ingresso tre balconi ripostiglio euro 278.000. Rif. 10507.

RABINO 040368566 Galleria appartamento d'angolo palazzina 2001 primo piano sala da pranzo soggiorno matrimoniale guardaroba singola cucina doppi servizi ripostiglio chiostro 20 mq euro 219.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 86.000. Rif. 10807.

RABINO 040368566 viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000. Rif. 0108.

ROIANO trentennale con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati e ripostiglio euro 115.000. Tirabora Vip 040634112.

SAN Giacomo appartamento di ca. 47 mq in ottime condizioni modernamente arredato: cucina abitabile salotto matrimoniale e bagno euro 75.000. Cristina Rufolo agente immobiliare 0403498845, 3281265095.

SAN Luigi ultimo piano vista golfo: atrio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno lavanderia ripostiglio balcone cantina. Termoautonomo. Euro 180.000. Luisa Serra immobiliare 040638310, 3334577536.

SAN Vito euro 139.000 trilocale di 70 mq al quinto piano con ascensore e terrazzino. Buone condizioni, soleggiato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito ottimo appartamento 85 mq cucina abitabile arredata 2 camere studiolo servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SCORCOLA: elegante palazzo d'epoca con facciata e interni restaurati app. di 90 mq ottimamente distribuiti termoautonomo con poggiolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SIT novità adiacenze Rossetti bellissimo primo ingresso termoautonomo: ingresso ampio soggiorno angolo cottura bicamere stanzetta guardaroba doppi servizi ripostiglio. 040636222.

SIT occasionissima Barriera «nuova» vari appartamenti da ristrutturare grandi tranquilli e luminosissimi nello stesso stabile. 040636828.

SIT San Giovanni luminoso tranquillissimo penultimo piano ascensore: ingresso cucinotto soggiorno terrazzo bicamere bagno armadio a muro soffitta. Parcheggio condominiale 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 245.000 casetta (da finire interni e impianti) a S. Luigi di cucina saloncino e salotto camera grande bagno terrazzo taverna e piccolo giardino (adatta per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 affarone euro 105.000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390.000 villino recentissimo in ottime condizioni accostato ad Aurisina disposto su 2 piani di cucina grande ampio salone 3 camere 2 bagni cantina e comodo garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 occasione euro 95.000 in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 110.000 Stadio ottimo alloggio panoramico ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 230.000 Baieno (adiacenze) in palazzina signorile e nuovo alloggio di cucinotto saloncino 2 vani bagno autometano (possibilità cantina box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 200.000 in periferia validissimo alloggio in piccola palazzina quadrifamiliare immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369960 occasione euro 235.000 Largo Giardino in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere doppi servizi autometano (possibilità posto auto).

STRADA di Fiume ottimo vista mare 100 mq termoautonomo soggiorno cucina all'americana 3 matrimoniali bagno terrazzo cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIALE Miramare: luminoso quadrilocale di 107 mq con poggiolo e cantina in condizioni molto buone. Ampia zona di posteggio condominiale delimitata da cancello. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA Antoni in complesso residenziale con giardino e parcheggio condominiale luminoso appartamento di 108 mq + cantina. Ottime condizioni vista aperta. Euro 220.000. Cristina Rufolo agente immobiliare 0403498845, 3281265095.

VIA Cologna ottimo stabile d'epoca alloggio d'angolo circa 93 mq soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati e cantina. Termoautonomo euro 135.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA Conti ultimo piano 80 mq ottimo termoautonomo cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VICOLO Castagneto 75 mq ottimo termoautonomo vista aperta cucinino soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio balcone cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

CERCHIAMO casetta con giardinetto anche da ristrutturare in Trieste e circondario. Nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCHIAMO in acquisto zona Gretta, Barcola e limitrofe, appartamento lussuoso ampia metratura in contesto signorile, su richiesta nostra clientela. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO in acquisto zona San Giusto appartamenti rinnovati in palazzi d'epoca signorili per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040638440.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **3**

APPARTAMENTO 50-60 mq coppie giovani ricercano via Cumano Nathan Scomparini Lamarmora anche da rimodernare. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

BERGAMINO Revoltella ricerchiamo urgentemente dopo numerose vendite con ottimi realizzi per soddisfare clienti in attesa appartamenti 70-80 mq con balcone. Chiamateci per informazioni e stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

EREMO d'Angeli ricerchiamo urgentemente appartamento una o due stanze con balcone. Contattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Carducci ufficio nuovo piano mansarda, ca 100 mq, ottime finiture, palazzo signorile ristrutturato. Euro 1.260 Iva compresa cod. 386/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale / negozio. Euro 380 cod. 452/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Ospedale, piccolo locale d'affari, vano unico con soppalco uso magazzino vetrine. Buone condizioni interne, serranda elettrica, climatizzatore. Euro 460/mese. Cod. 249/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Manzoni locale a uso magazzino di ca 14 mq con accesso fronte strada e possibilità passo carrabile. Euro 200/mese. Cod. 198/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti novità locale d'affari in ottime condizioni a euro 850 mensili 2 ampi vani antibagno e bagno. Aria condizionata. Cod. 128/P tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.it

OPICINA prestigioso appartamento di rappresentanza ampia metratura giardino tre posti auto ingresso indipendente condizioni perfette possibilità contratto ufficio/abitazione termoautonomo. Luisa Serra immobiliare 040638310, 3334577536.

SIT Bonomea vista mozzafiato particolarissimo appartamento arredato in palazzina: grande ingresso sul soggiorno cucina matrimoniale soppalco stanzino bagno. Posto auto. 040636618.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili arredati nuovi (zona) Perugino / Ospedale di cucinotto saloncino stanza bagno autometano / condizionamento adatti per foresterie - pied-à-terre.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto / tinello matrimoniale bagno poggiolo ottimo per single / foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili non arredato Vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale valido monolocale di cucinotto soggiorno / letto bagno adatto per single / foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Stadio recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili non arredato Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredati in centro città proponiamo alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano adatti per foresterie - pied-a-terre.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Tecnocasa cerca segretaria massimo 35 anni diplomata esperta uso Pc con capacità organizzative e gestionali. Tel. 0405708187. (A92)

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattateci allo 0409869861. (A00)

CERCASI personale con attestato Ota Adest Oss Inf. generico Osss tel. ore uff. 0403490057. (A134)

CERCASI urgentemente impiegata amministrativa, diplomata in ragioneria, provata esperienza contabile. Inviare dettagliato curriculum all'indirizzo personalemtm@yahoo.it.

DITTA spedizioni cerca giovane computer inglese massimo 29 anni altro pratica operazioni doganali tel. 0403220798. (A140)

GORIZIA cercasi commessa sei ore giornaliere da lunedì a venerdì. Info Viror spa 9-12, tel. 0444371447. (Fil7027)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

WEDRY forma giovane commerciale tecnologie industriali. Mensile fisso 2.000, auto, forti incentivi, affiancamento costante dottor Verde. Appuntamento in zona 0495999283.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel. 040307710

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Y 1.3 Mjet Platino 2006 km 20.000 Nero met T.A. Lega 16" Bose Cruise Pelle Concinnitas Tel. 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 55.000 Argento T.A. c/aut Pelle/stoffa PDC G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710

MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 5p 2000 km 155.000 Argento T.A. DSC CD Concinnitas Tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. SIGNORA bella boliviana sensuale. Tel. 3488020954. (A132)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE, novità ragazza giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola 20.enne molto calda completissima. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3345959117. (A139)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)

A.A.A. ANCARANO bella ragazza alta 5.a misura schiava - padrona 0038641548695. (A147)

A.A.A. GORIZIA novità bella ricca di fascino ed eleganza. 3385337266. (A00)

A.A.A. GORIZIA nuova bellissima bambola corpo da sballo completissima. Chiamami 3807597880. (B00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a misura di passaggio 3409116222.

A.A.A. TRIESTE novità ventenne completissima affascinante soddisferò ogni desiderio. 3473978935. (A100)

A.A. MONFALCONE bellissima bambola 22.enne 6.a mis. naturale, supercompletissima, notte fonda. 3278164746.

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058.

Continua in 38.a pagina

BASKET L'intemperanza di domenica scorsa alla fine della partita contro Senigallia è stata punita dalla società

Maxi-multa dell'Acegas a Losavio

Al giocatore sarà trattenuto il due per cento dell'intero ingaggio annuale

TRIESTE La scenata di domenica sera al PalaTrieste, al termine della partita contro Senigallia, costerà cara, molto cara a Max Losavio. Secondo indiscreoni trapelate ieri, il pivot avrebbe ricevuto una multa esemplare dalla società pari al 2 per cento dell'intero ingaggio (che, ricordiamo, ammonta a 30 mila euro per questo campionato). A conti fatti, verranno trattenuti a Losavio dal prossimo stipendio 600 euro. Una misura disciplinare che era nell'aria, anche se magari non di queste proporzioni: già dopo il derby perso a Monfalcone il giocatore era entrato nel mirino del club per alcuni atteggiamenti nei confronti dei compagni che non erano piaciuti alla dirigenza. Quanto è successo domenica sera al PalaTrieste ha colmato la misura e ha fatto scattare il provvedimento sanzionatorio nei suoi confronti. Un gesto dalle implicazioni non circoscrivibili alla sola sanzione pecuniaria. È da valutare, infatti, quale ripercussione avrà la vicenda sull'impiego del giocatore in campo nelle prossime partite, se sarà possibile stemperare la tensione che giocoforza si è creata fra lui e il club e se potrà essere ricucito il rapporto fra Losavio e il pubblico.

> Il test con Sezana, in vista dell'Oderzo, perso per 102-101 con gioco a sprazzi

Passando a parlare di basket giocato, invece, ieri l'Acegas ha fatto prove tecniche di campionato sul parquet del PalaTrieste contro il Kraski Zidar di Sezana, lavorando per preparare la sfida di campionato casalinga in programma domenica contro Oderzo. Prima giornata di un girone di ritorno dal quale società e giocatori si attendono quella ripresa indispensabile per risalire la classifica. Assenti Bonaccorsi, in ripresa dopo l'influenza che lo ha bloccato alla vigilia della sfida con Senigallia e proprio Losavio che risente dei postumi del colpo alla coscia ricevuto domenica scorsa. L'amichevole con Sezana ha mostrato la solita Acegas a sprazzi. Discreta per tre quarti, un po' svagata nei 10 minuti finali nei quali ha finito per regalare la partita agli avversari. Bene Pilat e Godina, è piaciuto Metz che ha gestito la squadra con autorità dimostrando di essere già discretamente integrato nei giochi.

PRIMO QUARTO Pasini parte con Muzio, Metz, Pigato, Pilat e Bartolucci. Difesa individuale, aggressiva sui portatori di palla alla ricerca dell'anticipo, attacco impostato sulla ricerca della velocità con soluzioni di tiro cercate e trovate nei primi secondi dell'azione. Partenza lanciata di Sezana, 2-6 al 2', accelerazione Acegas che al 5' con Pigato e Bartolucci sugli scudi allunga sul 16-11. Il primo cambio è Tonetti per Muzio, poi entrano Godina per Pilat e Sosic per Pigato, mentre Muzio torna in campo per dare un po' di fiato a Metz. Trieste non cala il ritmo, ma abbassa le sue percentuali di tiro e consente allo Zidar di rientrare e chiudere avanti il primo quarto 26-27 con un bomba proprio sulla sirena.

SECONDO QUARTO Si riparte con Muzio, Sosic, Tonetti, Pilat e Godina. Subito dentro Metz e Pigato per Sosic e Tonetti, la buona regia di Metz consente all'Acegas di mantenere alto il ritmo della partita e di restare avanti (5', 44-38). Pasini passa a zona, prima una 1-3-1, poi una 2-3 aggressiva, Sezana rientra e impatta a quota 51, Trieste accelera nuovamente nel finale e con un buon Godina (entrato al posto di un Bartolucci ripreso a muso duro da Pasini) chiude il primo tempo avanti 60-53.

TERZO QUARTO Muzio, Metz, Tonetti, Pilat e Godina in campo con Pasini che sceglie la zona e Sezana che punisce i biancorossi con un parzialone di 8-0 che li riporta avanti (60-61 al 2'). Si prosegue punto a punto (73-71 al 5') con Sosic dentro per Pigato e Godina che continua a imperversare (19 punti) portando i biancorossi sull'81-75.

QUARTO QUARTO Quintetto con Muzio, Tonetti, Pigato, Pilat e Bartolucci e ritorno alla difesa individuale. Due bombe consecutive di Pilat danno all'Acegas il massimo vantaggio sull'87-77, Sezana rientra (91-87 al 5') e sorpassa (91-92 al 6'). Si gioca punto a punto, finale a favore degli sloveni che si impongono di misura.

Acegas	**101**
Kraski Zidar	**102**

(26-27, 60-53, 81-75)

ACEGAS: Muzio 7, Sosic, Tonetti 9, Metz 10, Crevatin 2, Pigato 9, Bartolucci 14, Pilat 31, Godina 19. All. Pasini.

l.g.

A Losavio costerà cara l'intemperanza di domenica scorsa

IN BREVE

Assegnato il premio

Amazzone 2008 è Denise Karbon

BOLZANO Denise Karbon, attuale leader della Coppa del Mondo di slalom gigante, ha vinto la seconda edizione del Premio Coni «Atleta dell'Anno-Amazzoni Donne nello Sport», indetto dalla Regione Piemonte. Un premio riservato alle donne e assegnato da una giuria composta da campioni dello sport, rappresentanti delle istituzioni, vertici delle federazioni e giornalisti sportivi. A nome di Denise Karbon, impegnata negli allenamenti a Cortina per il weekend di Coppa del Mondo, ha ritirato il prestigioso riconoscimento il presidente della Fisi, Giovanni Morzenti.

Nell'allenamento del Parma

Scontro di gioco, feriti Paci e Rossi

COLLECCHIO Grave incidente di gioco durante l'allenamento del Parma di ieri mattina fra Marco Rossi e Massimo Paci. Nell'esercitazione tecnico-tattica i due giocatori si sono scontrati in un contrasto aereo rimanendo feriti alla testa e al volto. Ad avere la peggio è stato Paci, che ha riportato la frattura della mascella. Il giocatore è stato sottoposto ad accertamenti al reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale Maggiore di Parma e non è escluso che si debba intervenire chirurgicamente. Marco Rossi ha invece 6 punti di sutura.

Oggi pomeriggio la consegna

Nuovo pulmino allo Sci club 70

TRIESTE Lo Sci club 70 riceverà oggi alle 16, con una breve cerimonia in piazza della Borsa, un nuovo pulmino donato al sodalizio dalla Fondazione CrTrieste. Il nuovo automezzo, un Nissa Primastar, verrà utilizzato per il trasporto degli atleti nelle località di gara e all'impianto di Aurisina, nell'ambito del Progetto Scuola Sport.

KARATE *A fine mese convegno d'apertura*

Europei Junior e Cadetti Saranno in cinquecento sul tatami al PalaTrieste

TRIESTE Un convegno in programma il 29 gennaio, in programma nella sala Olimpia del Coni, avvierà ufficialmente le iniziative in vista dei campionati Europei di karate maschili e femminili, riservati alle categorie Cadetti e Juniores, in programma dal 14 al 17 febbraio al PalaTrieste. Il convegno del 29 gennaio verte sui vari contenuti del karate, dalla lettura sportiva, ai riflessi psicologici, passando per le implicazioni sociologiche e di ambito medico. L'appuntamento, promosso dalla sede regionale del Coni in collaborazione con la Fijkam, la sigla federale che sostiene l'evento degli europei, ospiterà tecnici, docenti universitari e grandi nomi della scena sportiva locale, tra cui Davide Benetello, atleta di origine monfalconese, campione del mondo di Kumite (combattimento) nei primi anni '90 e per lustri atleta di spicco dell'unica nazionale di karate sportivo riconosciuta dall'egida del Coni.

«Il convegno risulta subito una tappa importante di avvicinamento verso i campionati europei, appuntamento che mancava da queste parti da oltre 25 anni - ha sottolineato Emilio Felluga, presidente regionale del Coni - darà infatti modo di scoprire il karate sotto vari aspetti, tutti di primaria importanza, non solo agonistica. Nel frattempo si stanno ultimando le iscrizioni - ha aggiunto Felluga - e siamo vicini al numero di 500 atleti, in rappresentanza di ben 35 Paesi». Considerando anche l'affluenza di tecnici e accompagnatori il numero dei partecipanti alla settimana europea del

Davide Benetello

karate sportivo pare si aggiri attorno alle 800 unità. Una massa sostanziosa che ha coinvolto il comitato organizzativo, presieduto dal vice sindaco di Trieste Paris Lippi, anche per il problema dell'accoglienza: «Il settore alberghiero ha risposto bene - ha aggiunto Emilio Felluga - considerando il numero degli atleti attesi e i giorni di gare è probabile che si trovino sedi adeguate non solo a Trieste, ma anche a Muggia e a Sistiana».

Il cammino verso gli europei di karate è scandito anche da altre tappe. Sono in programma infatti delle esibizioni in chiave didattica da ambientare negli istituti scolastici superiori, organizzati dal Coni e curati sul campo da un interprete di eccezione come l'ex campione del mondo Davide Benetello.

Francesco Cardella

CALCIO

Coppa Italia, pur in formazione rimaneggiata i friulani hanno espugnato la Favorita per 1-0

L'Udinese promossa in extremis

Un gol di Floro Flores al 90' ha regalato la qualificazione

PALERMO L'Udinese approda ai quarti di finale di Coppa Italia vincendo a Palermo grazie a un gol di Floro Flores nel recupero. Partita bella, giocata a viso aperto da entrambe le squadre e decisa solo dall'episodio finale che ha visto protagonista in negativo il portiere Agliardi (errato il tempo nell'uscita) che lascerà Palermo e che si congeda nel modo peggiore dopo una discreta partita e alcuni ottimi interventi.

Segnali di miglioramento per la squadra di Guidolin rispetto alla gara di domenica con la Sampdoria, mentre l'Udinese si conferma formazione solida, con un gioco ben collaudato al di là degli uomini che scendono in campo; una macchina perfetta, quella messa in campo da Marino, che merita di stare sopra i rosanero in campionato. L'Udinese parte bene, mostra grande aggressività, pressing e belle giocate schiacciando indietro il Palermo che ha difficoltà a ripartire. Isla e Siqueira sulle fasce hanno decisamente il controllo della situazione. Al 3' palla a Inler dopo una serie di rimpalli e gran tiro da fuori che Agliardi manda in angolo.

Palermo	**0**
Udinese	**1**

MARCATORE: st 45' Floro Flores.

PALERMO: Agliardi, Cassani, Rinaudo, Zaccardo, Capuano, Tedesco (st 40' Simplicio), Migliaccio, Caserta, Jankovic, Bresciano (st 1' Amauri), Cavani. All. Guidolin.

UDINESE: Chimenti, Ferronetti, Felipe, Lukovic (st 19' Coda), Isla, Inler, Obodo, Siqueira, Candreva, Paolucci (st 33' Pepe), Floro Flores. All. Marino.

ARBITRO: Russo di Nola.

NOTE: ammoniti Zaccardo, Candreva, Felipe, Cassani per gioco scorretto. Spettatori: 12.516.

Antonio Floro Flores

La risposta del Palermo al 10' con Cavani che riceve palla da Caserta, controlla bene il pallone e calcia prontamente in porta sfiorando la traversa. Dopo il primo quarto d'ora di marca bianconera si rivede il Palermo che si riorganizza e alza il baricentro: al 18' Cavani servito al centro dell'area da Bresciano, divora il vantaggio tirando addosso al portiere.

A inizio ripresa Guidolin rende più consistente l'attacco inserendo Amauri al posto di Bresciano. Il Palermo fa la partita e aggredisce l'Udinese che invece cerca di abbassare il ritmo con manovre di gioco piuttosto lunghe. Al 13' è l'undici di Marino a rendersi pericoloso: Isla allarga sulla sinistra per Floro Flores che entra in area e tira, bravo Agliardi ad opporsi in angolo. Il finale è tutto di marca friulana: al 40' incursione personale di Candreva che si presenta davanti al portiere, Agliardi compie il miracolo e manda in angolo. Ancora Agliardi salva il Palermo sul colpo di testa ravvicinato di Floro Flores. Nel recupero il gol-vittoria dell'Udinese: Isla verticalizza per Floro Flores, Agliardi esce in ritardo e l'attaccante lo supera con un colpo di testa vincente.

«È stata una bella partita e la gente si è divertita». Il tecnico dell'Udinese Pasquale Marino come sua consuetudine guarda l'estetica ed è soddisfatto oltre che per la qualificazione anche per il gioco espresso dalla sua squadra. «La partita è stata equilibrata, potevamo passare noi e il Palermo e nessuna delle due avrebbe rubato nulla. Loro hanno fatto bene nella seconda parte del primo tempo dopo un nostro ottimo inizio. Nella ripresa anche prima del gol noi avevamo avuto alcune buone occasioni. Ricordiamoci che il Palermo aveva in campo giocatori di qualità, mentre la nostra squadra era molto giovane». Ora Marino pensa alla prossima sfida di campionato contro il Milan: «Dobbiamo continuare a far bene - dice Marino - consapevoli che affrontiamo la squadra campione del mondo che ha una rosa fortissima e un allenatore bravissimo».

LE ALTRE PARTITE

La Roma ribalta il risultato e passa

Il Milan eliminato Ascoli ko a Firenze

TRIESTE Sarà il Catania a sfidare l'Udinese nei quarti di finale di Coppa Italia. Gli etnei, dopo il successo per 2-1 a San Siro, hanno pareggiato davanti ai propri tifosi contro il Milan per 1-1. A decidere l'incontro un gran tiro di Vargas da fuori area al 12' del primo tempo e il gol di Paloschi su assist di Gilardino al 23' della ripresa. In parità anche il conto dei legni, con una traversa per parte (Spinesi e Gourcuff), e quello dei cartellini rossi, con Sottil espulso per fallo da ultimo uomo e Gattuso per doppia ammonizione.

Per un'eliminazione eccellente, una qualificazione recuperata con un quarto d'ora scintillante. Stiamo parlando della Roma, che all'Olimpico ha ribaltato l'1-3 subito all'andata e ha eliminato con un pesante 4-0 il Torino. Un successo che, ancora una volta, ha un nome, un cognome e una sigla: Francesco Totti, 201 gol in giallorosso. Il capitano nel primo tempo è stato in panchina e la Roma non ha cavato un ragno dal buco. Anzi, è stato il Toro ad avere un paio di opportunità eclatanti per andare in vantaggio. Nella ripresa è entrato in campo e in due minuti ha portato a casa la qualificazione. Al 14' della ripresa è stato Mancini ad aprire il tirassegno, due minuti dopo il Pupone ha messo la sua firma personale col gol numero 200 in giallorosso. Ancora 12 minuti e ancora Totti, su rigore, ha messo al sicuro il risultato. Col Torino ormai allo sbando il sigillo accademico è stato posto da Giuly a una manciata di secondi dalla fine, al termine di un contropiede che lo ha messo da solo davanti a Sereni, anche se in posizione defilata. Bravo è stato il francese ad aspettare l'uscita del portiere granata, saltarlo con una finta e mandare in porta la palla anticipando il tentativo disperato d'intervento di un difensore del Torino.

Francesco Totti

Anche la Sampdoria si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Italia. La compagine blucerchiata, sconfitta 1-0 all'andata in Sardegna, ha battuto ieri sera il Cagliari a Marassi con il punteggio di 4-0. Le reti sono state segnate da Bonazzoli nel primo tempo, da Sala, Palombo ed ancora Bonazzoli nella ripresa. È stato infine Pazzini l'uomo del match in Fiorentina-Ascoli, con una doppietta di rara bellezza confezionata nel giro di 13 minuti. L'Ascoli, che dopodomani sarà ospite della Triestina al Rocco nell'ultimo turno d'andata della serie B, non è riuscito mai a rendersi pericoloso, ma ha tenuto bene il campo per tutta la partita, anche se qualche occasione alla Fiorentina l'ha ovviamente concessa. Al 15' della ripresa il primo gol di Pazzini, che partito da sinistra si è liberato con un tunnel di Bellusci, è entrato in area e di destro ha piazzato la palla all'angolino. Al 28' secondo gioiello: stop perfetto e morbido di destro e grande girata dal limite di sinistro. Ancora nulla da fare per Bremec.

TIRO CON L'ARCO

Sette volte sul podio i tiratori triestini a Pocenia e San Vito al Tagliamento

TRIESTE Due medaglie per gli atleti della Compagnia Arcieri Trieste a Pocenia, dove si è disputato l'ottavo torneo indoor «Una freccia sullo Stella». Sulla distanza dei 18 metri Paolo Soloperto ha vinto la medaglia di bronzo con 557 punti, dietro l'udinese Morgante e il nazionale sloveno Muznik. Sulla stessa distanza Soloperto sarà in gara in questo weekend ai tricolori indoor). Assieme a lui, le prestazioni di Claudio Privileggi e Giampaolo Puzzer hanno consentito alla squadra dell'Asdcat di aggiudicarsi la medaglia d'oro nella Divisione seniores arco olimpico con 1640 punti.

Medaglia di bronzo per gli arcieri dello Zarja con la squadra formata da Moreno Granzotto, Damian Gregori, Andrea Katalan. Buona prestazione dello Zarja anche in campo femminile, con la conquista dell'argento da parte della squadra Arco olimpico composta da Paola Zorzut, Katia Raseni e Sara Modugno.

Nel secondo torneo «Fiamme cremisi» organizzato a San Vito al Tagliamento, la squadra veterani dell'Adscat si è piazzata al terzo posto, nella formazione composta da Puzzer, Privileggi, Scarcia. Ottime note, invece, per l'arco olimpico da parte degli atleti dello Zarja. In campo maschile la squadra seniores si è aggiudicata l'argento con Granzotto, Katalan, Gregori, successo eguagliato dalle rappresentanti in rosa Raseni, Zorzut, Modugno, seconde di squadra alle spalle soltanto dell'Asd Fiamme Cremisi.

IPPICA

Tris, alla Favorita Indù Jet è la lepre A Taranto i riflettori su Falcodoro

TRIESTE Inthanon Np, cavallo di ottimo rendimento a Trieste, si candida come protagonista della principale Tris odierna, in programma dall'altra parte dello stivale, alla Favorita di Palermo. Si corre sui 1.600 metri con 17 cavalli di 4 anni alla pari. Inthanon Np, affidato a Giuseppe Zanca, troverà in Indù Jet il principale antagonista. Anche quest'ultimo si esprime bene da tempo e correrà sulla pista di casa. Il regolare Infinito Om, che partirà con il numero più alto della prima fila, chiude la prima terna. **Pronostico base:** Indù Jet (17), Inthanon Np (15), Infinito Om (8). **Aggiunte sistemistiche:** Idania (14), Ilenia Del Gelso (4), Immensee (7).

La Tris del caffè si corre anch'essa al Sud, al Paolo VI di Taranto, con 17 anziani al via, alla pari sui 1.600 metri. **Pronostico base:** Falcodoro Rl (16), Caporal Jet (2), Dragostore (17). **Aggiunte sistemistiche:** Elton King (11), Everett Om (14), Ginevra Jet (12).

u.s.

TRIS DI MERCOLEDÌ 16

		vincitori	euro
1ª corsa	13 15 17	1458	286,04
2ª corsa	5 9 14	1291	276,05

Continuaz. dalla 36.a pagina

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116.

A TRIESTE nuovissima stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale, piccantissima, dolce. 3384967283.

CASA Rossa Nova Gorica Studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195.

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta, bellissima bionda, femminile con grossa sorpresa. Vuoi provare? 3472821028. (C00)

NIKITA attrice, esuberante, insaziabile, 6.a misura, esaudirò i tuoi desideri, completissima. 3896489352. (A116)

NOVITÀ caraibica, attraente, focosa, affettuosa, 6.a misura, massaggio, ti aspetta. 3314124177. (A117)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni. 3465117076. (C00)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE, NOVITÀ esotica, bellissima bambolina, insaziabile, indimenticabile, disponibilissima, tutti giochi, 3400927365.

TRIESTE appena arrivata playmate 8.a misura massaggi attraente sensuale dolce completissima 3464798141. (A158)

TRIESTE bellissima, bomba sexy, vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato. 3899945052. (A114)

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile con grossa sorpresa, completa. Tel. 3471313172. (A102)

TRIESTE prima volta 23 anni bella sensuale una bomba sexy grossa sorpresa 3319665511.

TRIESTE Ruby matura 8.a misura affettuosa bocca di fuoco massaggi completissima 3314130989. (A157)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

GALLERY Barriera, locale d'affari con soppalco e magazzino, da restaurare. Euro 140.000. Cod. 258/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Locale raffinato, servizi, spazio esterno. Info previo appuntamento. Cod. 31/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Borgo San Sergio locale commerciale fronte strada ristrutturato due ampie vetrine e servizio euro 220.000. Cod. 9/P tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio avviamento pluridecennale alto reddito documentabile trattative riservate presso nostri uffici euro 98.000. Rif. 10707.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso sulle regioni centro-occidentali, molto nuvoloso su quelle orientali al mattino con residue precipitazioni su Friuli Venezia Giulia e Veneto. Netto miglioramento a partire dal pomeriggio **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con residue deboli precipitazioni, specie sulle aree alpine. Generale miglioramento atteso dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse sulla Sardegna; residua nuvolosità sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso al mattino su tutte le regioni con residue pecipitazioni isolate su Sicilia e Calabria.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	11,9
Umidità		73%
Vento		18 km/h da S
Pressione	in diminuzione	1009,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,7	9,4
Umidità		93%
Vento		0,4 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	10,5
Umidità		98%
Vento		12 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,2	10,4
Umidità		88%
Vento		5,3 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,8	9,9
Umidità		99%
Vento		0,9 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,0	8,4
Umidità		94%
Vento		5 km/h da N-E

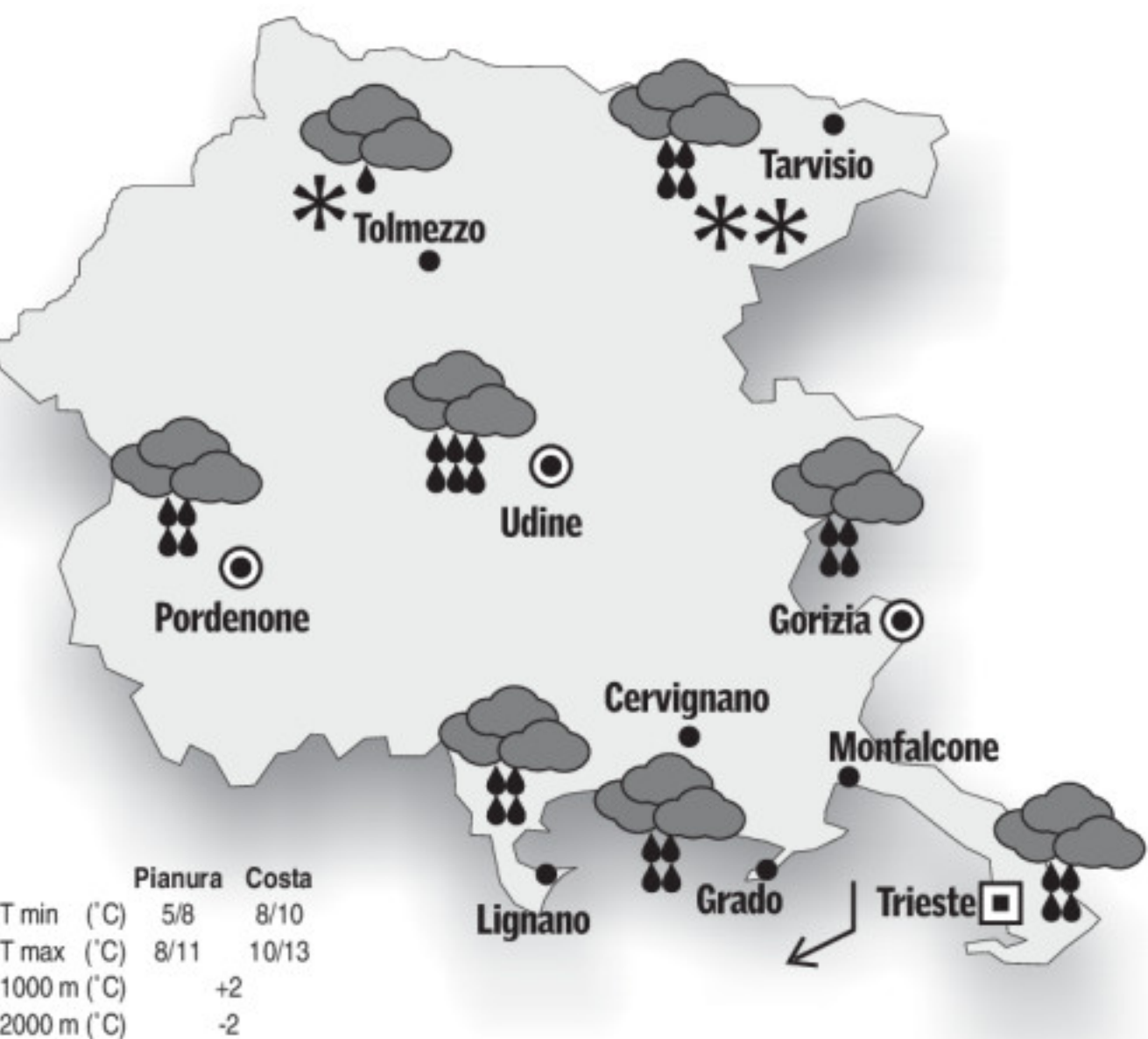
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,0	7,3
Umidità		99%
Vento		7 km/h da N

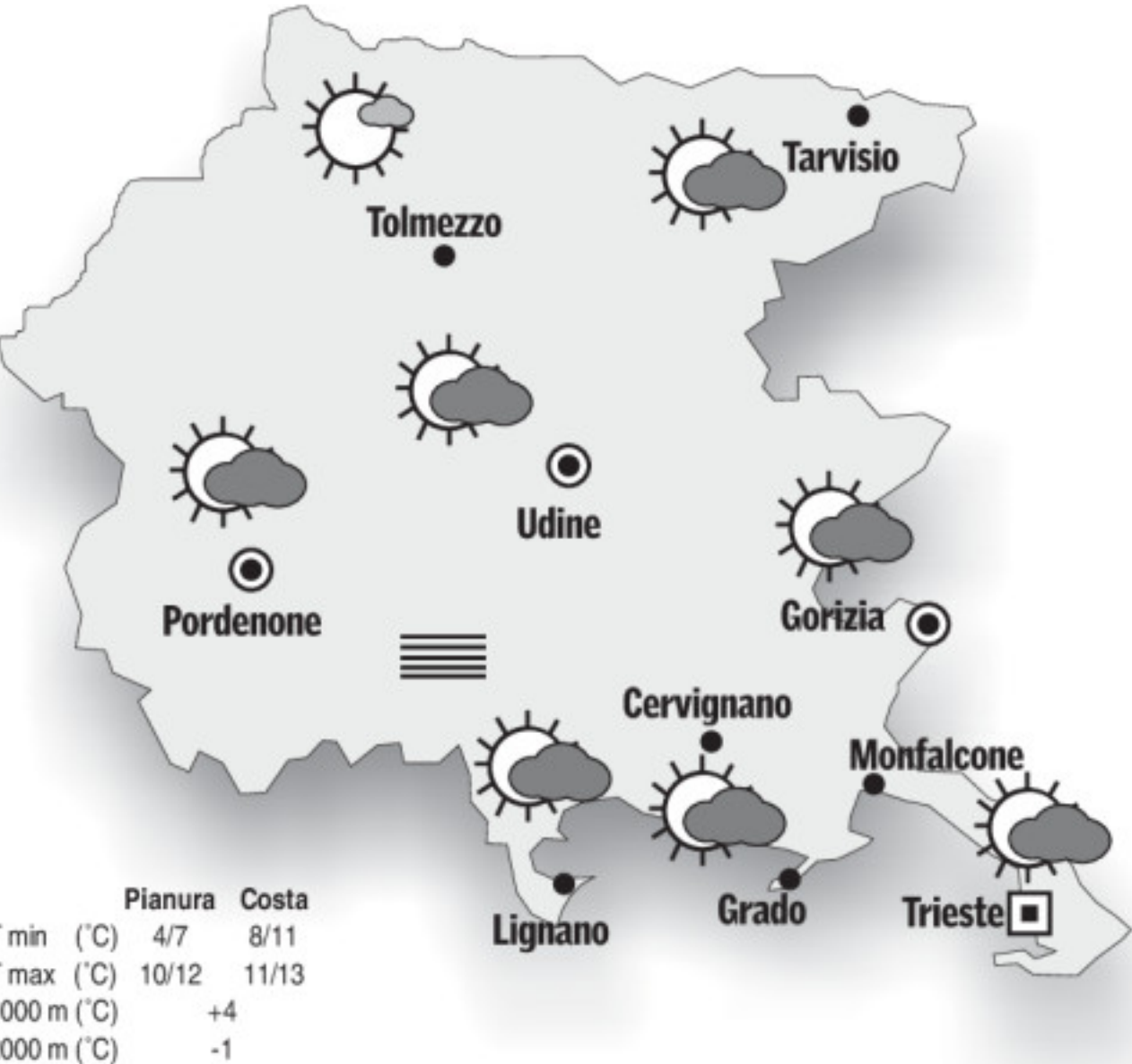
ITALIA

ALGHERO	6	13
ANCONA	2	12
AOSTA	1	3
BARI	5	16
BOLOGNA	5	9
BOLZANO	2	5
BRESCIA	6	7
CAGLIARI	8	13
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	6	15
FIRENZE	8	12
GENOVA	6	10
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	2	8
MESSINA	0	18
MILANO	6	6
NAPOLI	8	14
PALERMO	13	16
PERUGIA	4	10
PESCARA	0	17
PISA	7	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	15
ROMA	7	12
TORINO	5	4
TREVISO	7	7
VENEZIA	6	7
VERONA	6	8
VICENZA	np	7

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/10
T max (°C)	8/11	10/13
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti, specie sulla fascia orientale e nevicate anche abbondanti oltre i 1000 m circa. Soffierà Borino sulla costa. Dal pomeriggio-sera attenuazione delle precipitazioni e tendenza al miglioramento, specie in Carnia.

DOMANI. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, maggiore variabilità invece sarà probabile su pianura e costa, con formazioni di foschie o nebbie nelle ore notturne.

TENDENZA. Condizioni stabili con bel tempo in montagna e temperature molto miti per il periodo, in pianura invece sarà probabile la formazione di nebbie, forse anche persistenti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	10/12	11/13
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI IN EUROPA

Associata alla saccatura in azione sul continente si muove un intenso sistema frontale, che sta portando di nuovo maltempo sul Nord Italia, ma destinato a trasferirsi verso levante nel corso delle prossime 24 ore. Una parte si muoverà tra il Sud Italia, i paesi dell'ex Jugoslavia e dell'Est, ove sono attese ancora molte piogge.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,6	4 nodi S	4.10 +37	12.13 -35
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	5 nodi S	4.15 +37	12.18 -35
GRADO	poco mosso	9,2	6 nodi S	4.35 +31	12.38 -30
PIRANO	quasi calmo	9,8	3 nodi S	4.05 +37	12.07 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	17	LUBIANA	2	8
AMSTERDAM	7	10	MADRID	8	9
ATENE	6	15	MALTA	14	18
BARCELLONA	10	14	MONACO	2	10
BELGRADO	2	7	MOSCA	-4	2
BERLINO	5	9	NEW YORK	-2	5
BONN	8	10	NIZZA	8	12
BRUXELLES	7	9	OSLO	2	4
BUCAREST	-3	-1	PARIGI	6	9
COPENHAGEN	5	6	PRAGA	1	4
FRANCOFORTE	7	10	SALISBURGO	1	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	5
HELSINKI	0	3	STOCCOLMA	5	5
IL CAIRO	6	16	TUNISI	10	19
ISTANBUL	5	7	VARSAVIA	XX	XX
KLAGENFURT	2	3	VIENNA	3	5
LISBONA	14	15	ZAGABRIA	-1	7
LONDRA	3	12	ZURIGO	1	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

TORO 21/4 - 20/5

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Evitate le discussioni inutili e le perdite di tempo quando vi state occupando di un lavoro importante, che richiede tutta la vostra attenzione. Conferme rassicuranti in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e buon senso. Momenti molto belli in amore dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al dialogo.

LEONE 23/7 - 22/8

Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli. Farete nuove amicizie.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla vostra salute. Autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Piccole contrarietà vi costringeranno a modificare in parte i programmi della giornata. Le varianti che dovrete adottare risulteranno più piacevoli del previsto. Fantasia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persone amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete cosë anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi con il partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Può venire... in barca - **8** Testa di fenicottero - **10** L'antica lingua provenzale - **11** Formano un arcipelago - **12** Società a responsabilità limitata (sigla) - **13** Urla assordanti - **14** Pianta per il pop-corn - **15** Si arricchiscono senza fatica - **16** Si mangia con i cialdoni - **17** Pesci che... riflettono - **18** Lunghe al contrario - **19** Parte di dollaro - **20** Casetta in alta montagna - **22** Modesti rilievi montuosi - **24** È bagnato dal mar Caspio e dal golfo Persico - **26** Una sorella di Pascoli - **27** Tutti sognano quella gemellata - **28** Persona identica a un'altra - **29** Felici, contenti - **30** Tutti ne abbiamo uno sacro - **31** Il traditore più famoso - **33** Donna adorata - **34** Si osservano per dimagrire - **35** Sfocia nell'Adriatico - **36** Principio d'argomento - **37** Valico delle Alpi Marittime.

VERTICALI: 1 Una caramella... pastosa - **2** Sigla per antiche date - **3** Era costituito da cinque politici francesi - **4** Dea degli egizi - **5** Comportamenti, maniere - **6** Un fianco d'un edificio - **7** La nota... sovrana - **8** Fu modella di Prassitele - **9** Protegge la mano dello schermitore - **12** La venerata da Cascia - **13** Strumento musicale - **14** Romanzo di Jack London - **15** Le epoche della terra - **16** Chi lo dice... rimanda - **17** Il suo verso è qua - **18** Un gemito del cane - **20** Colore di sangue ... nobile - **21** Ora dopo mezzanotte - **23** La nota Tanzi - **25** Si usano solo nascosti - **26** Francesco, ex ciclista - **27** Soccorsi - **28** Ben compatta, dura - **29** Composizione in cui eccelsero Brahms e Schubert - **31** Vincente drammaturgo - **32** Segnale in acqua - **34** In fondo... in fondo - **35** Iniziali di Verlaine.

LUCCHETTO (6/1,6 = 5)
La seconda guida in pista

Con trasporto sa dar la copertura
che occorre in dirittura giustamente,
perché su tutti il capo più eminente
possa emerger per una incollatura.

Nucci

CAMBIO DI INIZIALE (6)
Atleti incostanti

Si son mostrati bravi in batteria,
primi e secondi han fatto a più riprese,
ma dopo aver l'ambiente assai infiammato,
alla fine son risultati spenti.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: *ORLI, LENTE = ORIENTE.*

Indovinello: *LA «X».*

OFFERTA VALIDA FINO AL 19 GENNAIO 2008

ACCHIAPPA GLI SCONTI!

SCONTI FINO A -40% SU TANTISSIMI PRODOTTI

Latte UHT **TORVIS** parz. screm. ml 500

€ 0,44 ml 500

Piselli Fini **DESPAR** kg 1

BANCO SURGELATI

€ 2,59 kg 1

Crocchette Cane **CIUFFI** kg 2

-40%

€ 2,99

€ 1,79 kg 2

Sugo al Basilico o Arrabbiata **BARILLA** gr 400 al kg 1,98

-40%

€ 1,33

€ 0,79 gr 400

Bravo **RAUCH** gusti assortiti lt 1

-40%

€ 1,59

€ 0,95 lt 1

Shampoo ml 250 o Balsamo ml 200 Ultra Dolce **GARNIER** assortiti

-25%

€ 2,15

€ 1,60 al pz.

Offerta valida fino al 19 gennaio 2008. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.